Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 8 settembre 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6718 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

TRE ORE DI COLLOQUI TRA PAJETTA, CEAUSESCU E GLI ALTRI DIRIGENTI DI BUCAREST

IL PCI CONSIGLIA I CAPI ROMENI DI ACCETTARE IL FATTO COMPIUTO A PRAGA

Altra esortazione: moderare i termini nella polemica con l'URSS - Per le Botteghe Oscure il Diktat dovrebbe servire da base per uno «status quo» - Missione dell'on. Galluzzi a Belgrado

Bucarest, 7

Il partito comunista italiano avrebbe avvertito i leaders romeni di non forzare la mano nella loro disputa con Mosca e di accettare la situazione creata dall'occupazione della Cecoslovacchia come uno «status quo». Fonti bene informate hanno riferito che questo è stato, in sostanza, il messaggio recato da Giancarlo Pajetta, membro dell'ufficio politico del PC italiano al Presidente romeno Ceausescu. Pajetta ha avuto oggi un colloquio di tre ore con il capo del PC romeno e altri alti funzionari compreso Paul Nicolescu-Mizil, membro dell'esecutivo e del presidium del partito, nel quadro di una serie di contatti sulla crisi cecoslovacca che esponenti del PCI hanno in questi giorni con dirigenti di diversi PC europei.

Alcuni informatori hanno affermato che i punti-chiave del messaggio di Pajetta sarebbero stati:

1) il Partito comunista italiano ritiene che tutti i PC dell'Europa orientale e occidentale dovrebbero contribuire al consolidamento del movimento comunista per vincere, ha affermato Pajetta, «l'effetto negativo» causato dall'invasione cecoslovacca;

2) di conseguenza, il PC romeno dovrebbe astenersi da ulteriori critiche all'azione di forza sovietica contro il regime liberale di Praga;

3) al fine di contribuire al consolidamento del movimento comunista, il PC italiano sta intrattenendo relazioni bilaterali con gli altri partiti comunisti, «a prescindere dal loro atteggiamento nei confronti di Mosca». A questo proposito è stato reso noto che Pajetta lascerà Bucarest lunedì per recarsi in Ungheria.

4) per giungere alla normalizzazione in Cecoslovacchia, i capi comunisti italiani ritengono che l'accordo céco-sovietico raggiunto a Mosca dovrebbe servire da «compromesso» di base per uno «status quo».

Secondo fonti bene informate Pajetta avrebbe detto a Ceausescu che, date le circostanze, i dirigenti cecoslovacchi, compreso il Presidente Svoboda sono stati fortunati «a tornare a casa vivi».

Nello stesso quadro di contatti allacciati dal PCI, è da segnalare che l'on. Carlo Galluzzi, responsabile della sezione esteri del Partito comunista italiano, ha avuto oggi un colloquio, a Belgrado, con alcuni «teorici» della Lega dei comunisti jugoslava, tra cui Nijaz Dizarevich e Veljko Vlahovich.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Bucarest — L'incontro fra il Presidente romeno Ceausescu e l'emissario del PCI Giancarlo Pajetta

La situazione

A Praga il plenipotenziario del Cremlino Kuznetsov si è incontrato con il Segretario Dubcek e il Presidente del Consiglio Cernik, e ha discusso a lungo di quello che sovietici definiscono «processo di normalizzazione» nel paese. Nella capitale cecoslovacca si segue con vivo interesse questa missione dell'autorevole inviato del Cremlino, soprattutto perchè dai suoi colloqui con i dirigenti di Praga potrebbero scaturire le decisioni relative al ritiro delle truppe sovietiche. Fra i compiti più immediati di Kuznetsov sembra esserci anche la preparazione del prossimo incontro al vertice chiesto dai cecoslovacchi, incontro che dovrebbe svolgersi in una località non precisata, la prossima settimana.

La stampa sovietica ha intanto dato ampio risalto al discorso pronunciato dal capo del PC slovacco Husak, abbastanza vicino alle posizioni «ortodosse» di Mosca: la pubblicità fornita da Mosca alle tesi di Husak potrebbe essere indicativa della volontà sovietica di un'investitura del leader slovacco a più alte responsabilità. Il Ministro degli Esteri Hajek è ritornato a Praga e ha ripreso le sue funzioni, ma — essendosi gravemente compromesso con l'URSS — sembra improbabile che egli possa mantenere la carica.

A Bucarest l'esponente del partito comunista italiano Pajetta ha avuto un colloquio con i leaders romeni, capeggiati dal Presidente Ceausescu, nel quadro di una serie di contatti con i PC europei; a quanto affermato da fonti romene, Pajetta avrebbe invitato i dirigenti di Bucarest a non continuare nella loro polemica con Mosca e a rassegnarsi allo «status quo» in Cecoslovacchia. Colloqui analoghi si sono svolti a Belgrado tra il dirigente del PCI Galluzzi ed esponenti jugoslavi.

La situazione europea dopo i fatti di Praga, l'ingresso della Gran Bretagna nel MEC e la visita ufficiale di De Gaulle a Bonn il 27 e 28 prossimi sono stati i temi di fondo dei colloqui che il Ministro degli Esteri della Germania federale Erandt ha avuto a Parigi con il collega Debré.

Il progettato viaggio nell'URSS

Johnson non vuole incoraggiare Mosca

Washington, 7

Ambienti governativi americani, citati oggi dal quotidiano «Washington Post», hanno confermato che un viaggio del Presidente Johnson nell'Unione Sovietica o in qualsiasi altro Paese per un incontro con i dirigenti del Cremlino, deve considerarsi per il momento escluso. Le medesime fonti hanno però fatto notare che l'invito sovietico al Presidente, trasmesso a Washington proprio alla vigilia dell'invasione della Cecoslovacchia, è tuttora valido.

Alcuni osservatori richiamano l'attenzione sul fatto che il Presidente Johnson, nella sua conferenza stampa di ieri, non ha affatto escluso che un suo viaggio per incontrarsi con i sovietici possa aver luogo, un giorno o l'altro. Johnson si è limitato a dire di non avere «progetti immediati per tale incontro» e ha definito «grossolanamente esagerate» le speculazioni fatte circa la sua «impazienza» e il suo «desiderio» di compiere il viaggio in qualsiasi parte e in qualsiasi momento.

La preoccupazione del Presidente in questo momento, hanno detto le fonti governative citate, è quella di non fornire ai sovietici incoraggiamenti di qualsiasi genere, nè occasioni per riguadagnare il prestigio perduto di fronte alla comunità internazionale in conseguenza dell'invasione della Cecoslovacchia.

Il Governo americano, invece, desidera per il momento mostrare a Mosca che non si può giuocare con leggerezza con i destini di un popolo e pretendere nel contempo dagli Stati Uniti quasi un atteggiamento di complicità. Alla luce di queste preoccupazioni si spiega perchè il Governo di Washington ha deciso di sospendere i programmi di scambi artistici con la Unione Sovietica previsti dal recente accordo culturale bilaterale, di rimandare «sine die» il secondo volo inaugurale della compagnia sovietica «Aeroflot» fra Mosca e New York e di sottoporre lo stesso accordo culturale fra i due Paesi a un'attenta revisione.

MANOVRE MILITARI concluse in Bulgaria

Vienna, 7

Varie unità dell'esercito bulgaro hanno terminato oggi le manovre «operative e tattiche» iniziate il 26 agosto. Nel darne notizia, l'agenzia di notizie bulgara «BTA» precisa che le manovre sono state personalmente dirette dal Ministro della Difesa, generale Dzurov.

Le esercitazioni militari si sono svolte «nella parte orientale della Bulgaria e nella regione del Mar Nero», scrive la «BTA», «e hanno dimostrato lo alto grado di preparazione cui sono giunte le unità dell'esercito popolare della Bulgaria».

LE VITTIME DEGLI INVASORI RUSSI



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Praga — Una ragazza depone un mazzo di fiori ai piedi della lapide che ricorda una delle giovani vittime dell'invasione russa. Dice l'iscrizione: «Peter Lagner è morto in tragiche circostanze il 22 agosto 1968». Il ragazzo aveva 12 anni. Questa è un'altra silenziosa sfida agli occupatori

OGGI A BUCAREST l'inglese Stewart

Londra, 7

La visita che il Ministro degli Esteri britannico, Michael Stewart, effettuerà domani in Romania, è attesa con profondo interesse non solo a Londra, ma in tutte le capitali europee. Stewart, infatti, sarà il primo Ministro di un Paese occidentale a visitare un Paese dell'Europa orientale dopo l'occupazione sovietica della Cecoslovacchia.

Bucarest ha insistito perchè la visita di Stewart venisse effettuata egualmente. Oltre alla Romania, Stewart doveva visitare l'Ungheria e la Bulgaria ma, dopo la partecipazione di questi due Paesi all'invasione della Cecoslovacchia, le due visite sono state annullate su iniziativa britannica.

Il problema principale che verrà discusso a Bucarest sarà la situazione in Europa alla luce degli ultimi avvenimenti; altri problemi che saranno esaminati, il Medio Oriente, il Vietnam, il disarmo, la Rodesia e problemi relativi all'ONU. Sul piano bilaterale saranno trattate questioni relative agli scambi tecnologici e culturali, problemi commerciali e finanziari.

Oggi Radio Mosca ha aspramente criticato la visita di Stewart a Bucarest, affermando che «le relazioni culturali anglo-romene (motivo ufficiale del viaggio), non giustificano certo tale visita». L'emittente ha poi riferito un commento della «Pravda», in cui è detto che «i dirigenti di Londra non si sono limitati ad applicare ai Paesi dell'Est sanzioni circoscritte agli scambi culturali, ma si sono impegnati in atti assai più gravi. Si direbbe che i governanti laburisti abbiano deciso di alterare la loro politica estera, dirottandola bruscamente nella direzione della guerra fredda, stile anni '50».

ASPETTI DELLA TENSIONE CHE REGNA IN JUGOSLAVIA

Reggimenti giovanili si formano in Croazia

Essi dovrebbero addestrarsi alla tattica della guerra partigiana La polemica non impedisce un nuovo accordo di affari con Mosca

Belgrado, 7

Sotto il titolo «Le armi fuori moda di un vecchio esercito» il corrispondente da Mosca del giornale jugoslavo «Politika» risponde oggi a «Stella Rossa», che aveva accusato la Jugoslavia di «minare l'unità del sistema socialista». «Queste accuse non sono nuove — egli scrive — come d'altra parte non lo sono quelle contro il "revisionismo" jugoslavo. Quando, dopo molti anni, si usano di nuovo argomenti che si sono rivelati inesatti, ciò deve avere un suo significato. Questa volta, l'editoriale resuscitato da un oscuro passato deve essere interpretato come l'opinione dell'organo ufficiale del Ministero della Difesa dell'URSS, e per questo assume la sua importanza». Sottolineando che, in URSS, editoriali del genere hanno un'importanza che «non hanno in nessun'altra parte del mondo», «Politika» conclude: «Se questo meccanismo di propaganda è lanciato nella direzione desiderata dall'editoriale, le conseguenze possono essere molto gravi».

Oggi intanto, per la prima volta, un quotidiano jugoslavo ha accusato l'Ambasciata sovietica a Belgrado, e anche le sedi diplomatiche della Germania orientale e di Bulgaria. Secondo il quotidiano della sera «Vecernje Novosti», «membri dell'Ambasciata dell'URSS si recano nelle redazioni dei giornali per protestare contro gli articoli sull'occupazione della Cecoslovacchia, contro le caricature, il tono degli editoriali, eccetera, qualificando il tutto come anti-sovietico». Sembra che siano state proferite anche delle «minacce»: i diplomatici in questione avrebbero detto «di possedere liste di giornalisti e di persone antisovietiche». Questo «modo illegale di stabilire contatti» — secondo il giornale — non è riuscito al suo scopo, e i visitatori in questione «sono stati accolti e riaccompagnati all'uscita come conveniva».

Dal canto suo l'Ambasciata bulgara — afferma il giornale belgradese — è ricorsa ad una altra iniziativa, intesa «a cancellare la cattiva impressione che gli jugoslavi hanno ricavato dalla politica della vicina Bulgaria». La rappresentanza diplomatica ha invitato numerosi belgradesi, «che mai prima d'ora erano stati oggetto di simili attenzioni» — a prendere parte a un ricevimento di gala nell'imminente ricorrenza della festa nazionale bulgara. «Lo anfitrione — rileva «Vecernye Nonosti» —avrà però un'amara sorpresa, perchè nessuno degli invitati ha dimenticato nè dimenticherà la campagna ostile alla Jugoslavia che da tempo si sta conducendo in Bulgaria».

La rappresentanza diplomatica della Germania orientale, dal canto suo, ha inviato per posta manifestini e opuscoli a molti cittadini della capitale («che sono stati per lo più rispediti al mittente»), in cui si parla della «crescente attività antisocialista e controrivoluzionaria in Cecoslovacchia» e si indica la posizione in proposito della R.D.T. Il giornale jugoslavo osserva che questa propaganda illegale «è anche contraria alle fondamentali posizioni del Governo e della Lega dei comunisti sull'aggressione perpetrata contro la Cecoslovacchia».

«Vecernye Novosti» rileva ancora che «in questa attività si sono inseriti in coro anche quegli elementi che già nello scorso giugno, in occasione dei moti studenteschi, avevano tentato di fare il proprio gioco: elementi contrari alla liberizzazione e alle autonomie, la classica reazione di destra, i burocrati-conservatori, i nazional-sciovinisti, i liberal-statalisti, insomma tutti coloro che vanno perdendo terreno col rafforzamento del corso jugoslavo basato sull'autogestione».

In Croazia frattanto — secondo quanto riferito dalla agenzia di stampa «Tanjug» — si vanno costituendo «molte decine di "reggimenti della gioventù", per la difesa del Paese». Questo provvedimento è stato preso — sempre secondo l'agenzia jugoslava — dalle stesse organizzazioni giovanili e mira, tra l'altro, a dare la possibilità ai giovani di essere informati sulle decisioni che vengono prese dagli organi dello Stato e del partito in ordine «alla difesa della libertà, della indipendenza e della sovranità della Jugoslavia».

«Nei vari comuni della Repubblica federata — informa ancora la "Tanjug" — unità giovanili volontarie hanno costituito "stati maggiori", il cui compito è quello di informare sollecitamente e organicamente i giovani sugli sviluppi degli avvenimenti internazionali e sulla situazione in seno al movimento operaio internazionale, nonchè di promuovere corsi per l'apprendimento della tattica della guerra partigiana».

Daltro canto va rilevato che il primo accordo jugo-sovietico dopo lo scoppio della crisi cecoslovacca è stato firmato oggi, a Mosca, tra i rappresentanti di una casa d'importazione jugoslava e una sovietica: esso riguarda la fornitura di un impianto per la produzione di ossigeno, del valore di 220 mila dollari, destinato al cantiere navale «Scoglio Ulivi» di Pola. Proprio ieri Aleksandar Grlikov, membro del Governo federale, aveva dichiarato che «per il momento, gli avvenimenti cecoslovacchi non hanno avuto riflessi apprezzabili sugli scambi della Jugoslavia con i Paesi del "Comecon"».

KUZNETSOV A COLLOQUIO COL SEGRETARIO DUBCEK E IL PREMIER CERNIK

È troppo lenta per i russi la fine della «controrivoluzione»

Accelerarla sarebbe il compito principale dell'emissario inviato dal Cremlino Slittamento di Husak, leader del PC slovacco, verso posizioni filosovietiche

Praga, 7

La visita di Kuznetsov, la conferma dei prossimi colloqui ad alto livello cecoslovacco-sovietici, e gli ultimi sviluppi interni nel partito comunista, nel senso di un'involuzione conservatrice, hanno dominato l'odierna giornata politica a Praga. Il primo Viceministro degli Esteri sovietico, dopo essersi incontrato ieri col Presidente Svoboda, col quale ha avuto un colloquio «sincero e fraterno» (gli avrebbe anche consegnato un messaggio di Mosca), ha avuto oggi due incontri con il Segretario Dubcek e col Primo Ministro Cernik, in cui gli interlocutori «hanno scambiato le proprie opinioni sulle relazioni tra i due Paesi».

D'altro canto, un comunicato sulla riunione di ieri del Presidium del PC cecoslovacco afferma che «si sono già create le condizioni per discussioni responsabili e concrete» tra Praga e Mosca (tali discussioni — si sostiene — inizierebbero lunedì in una località ignota). La visita di Kuznetsov, perciò, non intende sostituire i colloqui a più alto livello che i cecoslovacchi vanno da giorni chiedendo. Con i dirigenti di Praga, Kuznetsov discuterà problemi di immediata attualità, riguardanti soprattutto la presenza delle truppe. Le autorità cecoslovacche hanno incontrato molte difficoltà nel discutere tali problemi con i comandanti militari e con l'Ambasciatore Cervonenko, con il quale i rapporti erano assai tesi anche prima dell'intervento militare: esse si sono trovate di fronte a un continuo palleggiamento di responsabilità, che ha molte volte impedito di prendere decisioni concrete e rapide.

Kuznetsov, che è uno dei più capaci diplomatici sovietici, ha ricevuto ampi poteri, e sarà così in grado di discutere ed eventualmente risolvere diversi problemi in sospeso, chiarendo anche meglio a Praga le intenzioni sovietiche. D'altra parte, a quanto si dice a Praga, il compito di Kuznetsov potrebbe oltrepassare i limiti di una missione straordinaria, e questo primo contatto potrebbe essere seguito da altri: il Viceministro sarebbe cioè incaricato di mantenere anche in futuro il collegamento con Praga; si parla anche dell'eventualità che Kuznetsov sostituisca Cervonenko.

Che comunque, tra gli obiettivi immediati della visita di Kuznetsov a Praga vi sia anche l'accelerazione dei tempi politici della «normalizzazione» voluta da Mosca, lo provano, oggi, nuovi articoli apparsi sui giornali sovietici in cui si ribadisce la tesi della troppo lenta liquidazione del pericolo di «controrivoluzione» nel Paese; «numerosi fatti — scrive ad esempio l'agenzia "Tass" — dimostrano che forze che vorrebbero sostituire la lotta contro la controrivoluzione con alcune misure destinate a creare un'apparenza di normalizzazione nel Paese, continuano ad agire in Cecoslovacchia». La stessa agenzia sostiene che i lavoratori céchi «si stanno più attivamente dedicando ai compiti pratici della costruzione socialista, tuttavia la reazione interna, e particolarmente quella esterna, continuano le loro attività ostili».

Quanto agli sviluppi interni del PC cecoslovacco, essi sono rilevabili con sufficiente chiarezza dal comunicato diramato in seguito alla riunione di ieri del presidium del partito; in esso si attaccano «gli estremisti politici, le tendenze irresponsabili di ogni tipo, i tentativi di minacciare l'attuazione della politica successiva al gennaio, come pure di mettere in questione i risultati dei colloqui di Mosca». Questo comunicato sembra segnare una svolta importante nella politica del PC cecoslovacco: è infatti la prima volta che il massimo organismo comunista introduce nella sua terminologia frasi che possono essere interpretate nel senso di un'ammissione dell'esistenza di «forze controrivoluzionarie». Tale ammissione è stata costantemente richiesta dagli occupanti, allo scopo di ottenere una specie di riconoscimento del loro diritto d'intervento e di condizionare permanentemente la situazione politica cecoslovacca.

Il fatto appare estremamente significativo in relazione con il discorso pronunciato ieri al Consiglio nazionale slovacco del segretario Husak, di cui il «Rude Pravo» ha pubblicato oggi un ampio riassunto che conferma le frammentarie informazioni finora disponibili. Nel rapporto di Husak il problema del ritiro delle truppe è trattato marginalmente e, comunque, visto soltanto in funzione del comunicato di Mosca. Il dirigente slovacco accetta in pratica, pur senza dirlo esplicitamente, la tesi degli occupanti secondo cui la «normalizzazione» (non meglio precisata) dovrà precedere la partenza delle truppe straniere. Tutto il suo discorso è un continuo invito ai vari strati della popolazione ad astenersi da atteggiamenti emotivi e anarcoidi, a lavorare con disciplina, ad avere fiducia nei dirigenti. Non mancano dichiarazioni di fedeltà e di appoggio alla direzione di Dubcek, ma si tratta di affermazioni generiche, cui si accompagnano invece precisi orientamenti in senso diverso da quello finora seguito dal «centrismo progressista» dubceciano.

Husak ha parlato di «forze antisocialiste» — ciò che non era stato mai fatto nè da Dubcek nè dagli altri dirigenti del nuovo corso —, ha definito negativo il 14.o congresso, ha attaccato il circolo «K-231», colore che contestano i risultati di Mosca (tra cui figurano importanti gruppi operai), gli intellettuali e chi è andato all'estero, ha ammonito i giornalisti. Fortissima anche l'accentuazione di Husak circa la autonomia, la forza e l'unità del partito slovacco, che egli ha presentato come «un elemento consolidatore sul piano nazionale», ma che in effetti conferma la volontà di costituire un blocco slovacco il più compatto possibile, suscettibile di essere adoperato in diverse direzioni.

La piattaforma di Husak appare così assai più aperta alle esigenze degli occupanti di quanto sia mai stata quella di Dubcek. E il comunicato del presidium indica che su questo terreno è avvenuta una convergenza di altri dirigenti. Appare quindi aperta la possibilità di un futuro spostamento dell'asse della politica cecoslovacca, che al «centrismo progressista» dubceciano sostituirebbe un «centrismo» nettamente conservatore e collaboratore con gli occupanti. Non per nulla, oggi, la stampa russa ha dato ampio e favorevole risalto alla «formula Husak».

Oggi intanto, in ambienti ufficiali, si è avuta notizia che il Ministro degli Esteri Jiri Hajek è tornato a Praga e, nella tarda mattinata si è recato al Ministero degli Esteri. Il suo ritorno nella capitale non significa però necessariamente che egli eserciterà, anche in futuro, le sue funzioni. Mosca — è cosa nota da tempo — ha chiesto il suo allontanamento e la stampa sovietica non gli ha lesinato le accuse più aspre, cui si è aggiunto il rimprovero di essere ebreo.

Hajek aveva cercato di imprimere alla politica estera cecoslovacca un indirizzo più autonomo e più aperto al dialogo con i Paesi occidentali, Germania compresa. I russi, inoltre, non gli perdonano l'intervento al Consiglio di sicurezza dell'ONU e lo accusano avere accarezzato il progetto di costituire, in Jugoslavia, un Governo cecoslovacco in esilio. Può darsi, quindi, che il ritorno di Hajek rappresenti solo un atto formale, inteso cioè a consentire all'interessato una dignitosa uscita dalla scena politica nazionale.

Frattanto, il quotidiano «Prace», organo dei sindacati, si è occupato della misteriosa scomparsa del capo della polizia segreta, Viliam Salgovic. Il giornale riferisce che quest'ultimo fu visto, per l'ultima volta, nel suo appartamento a Bratislava, il 23 agosto, due giorni dopo l'invasione. Qualche giorno dopo, si constatò che l'ingresso della sua abitazione era stato forzato. Il 18 agosto Salgovic era tornato a Praga dalla Bulgaria, senza la moglie e i figli che lo avevano accompagnato nel viaggio di andata. Ora, non è dato sapere se sia stato ucciso o se sia fuggito all'estero.

Salgovic è la persona di cui si è parlato parecchio nei primi giorni dell'occupazione: si disse che egli si trovava all'aeroporto di Praga, la sera del 20 agosto, con un gruppo di suoi uomini del Ministero dell'Interno, e che contribuì all'occupazione dell'aeroporto da parte delle truppe straniere. La voce non è stata confermata, ma sta di fatto che Salgovic certamente collaborò strettamente con gli occupanti e che venne perciò destituito dall'incarico dal Ministero degli Interni Pavel. Si è detto che Salgovic si è rifugiato nell'Ambasciata sovietica e che sarebbe poi andato nell'URSS.

Lo stesso «Prace» ha riferito poi la scomparsa di un altro alto funzionario, Frantisek Knopek, Viceministro degli affari culturali e delle informazioni; di lui si era parlato, nei giorni scorsi, con uno dei possibili successori del dimissionario Pavel quale Ministro dell'Interno. A questo proposito è da ricordare anche la fine di un altro Viceministro, Jan Zaruba, di cui si era parlato — parimenti — come del possibile, nuovo Ministro dell'Interno, ma che è morto in circostanze misteriose (forse suicida) qualche giorno dopo l'invasione.

RAPIDA VISITA IN FRANCIA DEL MINISTRO DEGLI ESTERI TEDESCO

La crisi céca esaminata da Brandt con Debré a Parigi

«Il tragico avvenimento, ha detto il primo, non deve farci dimenticare l'obiettivo della pace in Europa» - Nessuna intesa per l'ingresso dell'Inghilterra nel MEC

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 7

Willy Brandt è giunto stamane nella capitale francese ed è ripartito questa sera stessa, dopo essersi incontrato con il Ministro degli Esteri francese Michel Debré. Al termine del colloquio, il Ministro francese, in una dichiarazione, ha parlato di «collaborazione e volontà di pace tra la Germania e la Francia». «Questa volontà, condivisa dalle due parti — ha proseguito Debré — spiega come, nonostante certe differenze di apprezzamento sui problemi immediati, il fondo delle nostre discussioni è il reciproco desiderio di fare in modo che la Germania e la Francia seguano ormai vie identiche».

Due sono stati i problemi all'ordine del giorno: la preparazione della visita che il generale De Gaulle farà a Bonn il 27 e il 28 settembre, e gli avvenimenti in Cecoslovacchia. Questo secondo punto è stato, evidentemente, il tema principale dello scambio d'opinioni dei due Ministri. La Germania sembra desiderosa di proseguire la sua politica di distensione in Europa, ma, prima di definire con più precisione la propria posizione, ha voluto compiere sondaggi sulle intenzioni della Francia e degli Stati Uniti. Riferendosi a quello che ha definito «un tragico avvenimento», il Ministro tedesco ha detto: «Parigi e Bonn ritengono entrambe che le ripercussioni che interverranno non debbono farci dimenticare lo obiettivo che ricerchiamo: la pace in Europa».

Identità di opinioni dunque sul problema della difesa dell'Europa occidentale? Sembra poco probabile: per il momento, Bonn si dichiara in favore di una conferenza della NATO, per «rinforzare la cooperazione politica e militare all'interno dell'Alleanza atlantica», come ha dichiarato alcuni giorni fa il portavoce del Governo tedesco. E' chiaro, quindi, che la Germania occidentale dà maggiore importanza alla posizione che prenderà Johnson, dal quale spera di ottenere misure rassicuranti (essenzialmente d'ordine militare) che potrebbero essere ratificate dalla NATO: a questo scopo, il deputato democristiano Birrenbach è partito oggi dalla Germania per gli S.U.

La crisi cecoslovacca ha screditato sia gli sforzi di Brandt per una politica di apertura in direzione dell'Europa dell'Est che la politica «dall'Atlantico agli Urali» del generale De Gaulle. Brandt vi vede, dunque, una ragione di più per tentare di ottenere un successo europeo, di cui ha urgente bisogno sul piano interno.

L'ottimismo che è apparso oggi nella dichiarazione di Brandt a proposito della Comunità economica europea lascia pensare che è realizzabile un accordo sulle modalità del progetto di arrangiamenti commerciali da proporre alla Granbretagna e agli altri tre candidati all'adesione al MEC (Danimarca, Norvegia, Islanda): percentuale di ribasso delle tariffe e durata di queste facilitazioni. Probabilmente il Ministro Debrè, quando ha accennato alle «differenze di apprezzamento», ha voluto fare allusione proprio al problema della Granbretagna; Parigi, infatti, mantiene due pregiudiziali alla sua adesione: «questo progetto deve essere solo provvisorio in attesa di una adesione totale», ed «esso dovrà essere sostenuto all'unanimità dai Sei».

Ma su questo punto la Francia resta ancora sulle sue posizioni e appare chiaro che Brandt non è riuscito a strappare a Debrè una promessa, tanto più che il colloquio odierno è stato, in fondo, solo uno scambio di idee e che è avvenuto solo 48 ore prima della conferenza stampa che terrà il generale De Gaulle lunedì prossimo. Era già dato per scontato, dunque, che non vi sarebbe stata presa alcuna decisione capitale.

Vice

PROSSIMA RIUNIONE dei Ministri della NATO

Washington, 7

Secondo funzionari americani, i Ministri degli Esteri della NATO si riuniranno probabilmente entro le prossime due o tre settimane, per discutere del rafforzamento dell'Alleanza in conseguenza della minaccia creata dall'occupazione della Cecoslovacchia da parte dell'Unione Sovietica. Si tratta, a quanto si commenta nella capitale americana, di ristabilire l'equilibrio delle forze nel cuore dell'Europa, turbato dalla presenza di truppe sovietiche sui confini della Germania occidentale e dell'Austria.

Gli Stati Uniti hanno già iniziato consultazioni con i propri alleati dell'Alleanza sul problema; la NATO — si osserva — deve mostrare risolutezza di fronte alla nuova situazione.

SCIENZIATI CINESI arrestati dai maoisti

Hongkong, 7

Cinque fra i principali scienziati cino-comunisti sono stati epurati ed arrestati dalle guardie rosse con l'accusa di tradimento e spionaggio a favore dell'Unione Sovietica.

IL PCI BOLOGNESE contro l'occupazione russa

Bologna, 7

Il «ritiro immediato» delle «truppe straniere» dalla Cecoslovacchia è stato chiesto in un documento approvato dagli organi direttivi della Federazione bolognese del PCI, in modo da «favorire la normalizzazione della situazione del Paese». Il documento, votato all'unanimità con una sola astensione, esprime inoltre piena solidarietà al Partito comunista cecoslovacco «nell'opera, resa molto più difficile dall'intervento militare, di portare a compimento il processo di rinnovamento democratico della società socialista, con il ripristino totale delle funzioni del partito e degli organi costituzionali dello Stato».

Nell'approvare la risoluzione dell'ultimo Comitato centrale del PCI, i comunisti bolognesi ammettono che gli avvenimenti di Praga hanno provocato «turbamento» e che è stata necessaria «un'ampia chiarificazione e frater[na] discussione» per «orientare tutto il partito sulla giusta linea di dissenso e di riprovazione dell'intervento militare».

IL PROGETTO LEONE TRA GIORNI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VITA FACILE IN PARLAMENTO PER LA RIFORMA UNIVERSITARIA

Repubblicani e socialisti hanno infatti espresso in merito valutazioni essenzialmente positive «Sortita» dei morotei con un articolo dell'on. Belci sulle prospettive dei rapporti DC-PSU

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

La settimana entrante segnerà una ripresa dell'attività politica e parlamentare. La convocazione del Consiglio dei Ministri è prevista, in linea di massima, per giovedì 12. L'ordine del giorno della riunione non è stato ancora completamente definito; esso comunque dovrebbe comprendere, come temi centrali, oltre alla presentazione dello schema di disegno di legge sulla riforma universitaria il cui testo è stato già consegnato alla Presidenza del Consiglio, anche la presentazione dei progetti relativi alla riforma della finanza locale e, forse, della riforma tributaria. Per mercoledì è prevista la riunione delle Commissioni bilancio, finanze e tesoro e agricoltura di Montecitorio per iniziare l'esame dei due decreti legge approvati dal Governo nella riunione del 30 agosto. Si tratta, come si ricorderà, dei provvedimenti stabiliti per favorire nuovi investimenti nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato e per sanare i danni provocati dal maltempo e da altre calamità naturali di alcune zone agricole.

Quanto al disegno di legge per l'Università va detto che nell'ambito dei partiti di centro sinistra sono stati espressi oggi i primi commenti e le prime valutazioni della cosidetta «piccola riforma» Leone. A nome del PRI il membro della direzione del partito Battaglia ha osservato che l'annunciato disegno di legge potrà senz'altro essere utile per l'avvio alla soluzione di alcune questioni, ma certo non potrà risolvere i problemi che stanno alla base della crisi universitaria. Dopo aver rilevato che difficilmente la «piccola riforma» potrà essere approvata dal Parlamento entro dicembre, Battaglia ha osservato che il disegno di legge predisposto dal Governo non tocca alcuni temi fondamentali della riforma universitaria, come ad esempio, quello del docente unico. «Si tratta — ha detto di eliminare le distinzioni oggi esistenti fra titolari, incaricati ed assistenti; è questo uno dei principali nodi da sciogliere se si vuole superare l'attuale struttura autoritaria che oggi si fonda praticamente sulla concentrazione di potere nelle mani del titolare della cattedra».

Per il PSU, Battino Vittorelli, membro della direzione, ha dichiarato che «il problema di oggi è ancora quello di ieri e cioè di dare sostanza politica ad una riforma universitaria che sta divenendo sempre più urgente ed indispensabile». Noi non conosciamo ancora — ha detto Vittorelli — il progetto Leone e quindi ci riserviamo un giudizio di merito quando esso sarà reso noto. I socialisti, com'è noto, si erano dichiarati disposti, al termine della passata legislatura, ad avviare il problema attraverso una «piccola riforma». Ora si riaprono gli Atenei — ha detto Vittorelli — con gli stessi problemi di sei mesi fa, forse aggravati da una crisi universitaria che si va facendo più pesante». Come partito — ha concluso — noi consideriamo urgente una riforma e appoggeremo tutte quelle iniziative che ci sembreranno idonee al raggiungimento, sia pure graduale, degli obiettivi che già si era prefissa la politica di centro-sinistra». In presenza di questo «sì» di massima espresso dai socialisti e dai repubblicani c'è da prevedere che la piccola riforma Leone avrà in Parlamento vita facile; comunque i «se» e i «ma» spuntano sempre all'ultimo momento come i funghi.

Anche nel campo dei partiti la settimana entrante registrerà, come si è detto, una ripresa dell'attività. Per martedì è fissata la riunione del comitato centrale del PSIUP mentre a fine settimana inizierà l'attività precongressuale del PRI sulla base della relazione svolta ieri in direzione da La Malfa. Il documento che si intitola «Ideologia e politica di una forza di sinistra» è un'ampia analisi delle prospettive politiche ed ideologiche del PRI nella nuova situazione determinatasi in questi ultimi tempi, non limitata quindi alle prospettive della politica di centro-sinistra. Nel documento, che costituirà la piattaforma del dibattito precongressuale, sono trattati i problemi dei rapporti con i comunisti e la sinistra in relazione agli sviluppi della situazione internazionale. Proprio oggi La Malfa si è soffermato sull'argomento in un articolo sulla «Voce Repubblicana» con il quale ha contestato la tesi sostenuta dalla sinistra per il superamento della politica dei blocchi, tesi che — ha osservato La Malfa — l'occupazione della Cecoslovacchia ha dimostrato priva di validità.

Intensa anche l'attività in campo socialista. Già oggi hanno avuto inizio le assemblee sezionali in vista del congresso. Queste dovranno concludere il loro lavoro tre giorni prima della data dei vari congressi provinciali i quali avranno inizio il 6 ottobre e si protrarranno fino al 20. I congressi provinciali dovranno eleggere i delegati al congresso nazionale convocato, com'è noto, per il 23 ottobre a Roma. Intanto va sempre più sviluppandosi la polemica tra le varie correnti del PSU sia direttamente in merito all'assetto interno del partito, sia con riferimento alla situazione internazionale alla luce dei fatti di Praga. I mancinniani, attraverso una nota della loro agenzia «Presenza socialista», hanno contestato le tesi demartiniane secondo le quali vi sono ragioni estremamente serie che dividono le tendenze del PSU. Anche i tanassiani, attraverso un discorso fatto da Lupis a Siracusa, hanno espresso analogo punto di vista. Lupis ha infatti osservato che la divisione viene accentuata più dal desiderio di vedere finalmente registrati i rapporti di forza fra i vari gruppi, che da oggettivi motivi di divergenza.

Di parere opposto si è dichiarato il lombardiano Querci che, in un discorso fatto a Civitavecchia, ha sottolineato la necessità di spezzare la direzione politica impressa al Paese dall'egemonia democristiana. Querci, in altre parole, ha ribadito il superamento del centro-sinistra e la ristrutturazione della sinistra contrapponendosi nettamente alle tesi sostenute da tutte le altre componenti del PSU. Anche l'atteggiamento del PCI nei confronti della situazione dell'Est europeo continua a essere uno dei temi di fondo della polemica precongressuale socialista. Mentre il demartiniano Bertoldi, parlando a Potenza, ha sostenuto che «ogni passo concreto dei comunisti sulla via dell'autonomia non può che rallegrarci perchè rende possibile il discorso sulle prospettive dell'unità della sinistra italiana», Matteotti, in un discorso fatto a Rovigo, ha definito «rischioso e ingenuo» coltivare un facile ottimismo sulla concreta possibilità di una emancipazione reale del comunismo occidentale dall'ortodossia sovietica. Ancora più drastico il giudizio che Orlandi dà sull'«Avanti!» di domani. Nell'editoriale l'esponente dell'ex PSDI osserva che sono diversivi quelli tentati dal PCI con la intervista di Longo sull'«Astrolabio» e con l'allarmistica denuncia di una volontà italiana di prorogare la NATO. Non si tratta, come si vede, di semplici sfumature, bensì di valutazioni del tutto divergenti che pongono in luce il dissenso esistente tra le varie componenti del PSU.

Il deputato triestino Belci, democristiano moroteo, ha dal canto suo scritto un articolo per il settimanale democristiano «La Discussione», nel quale fa un esame di tutta la politica interna futura e delle prospettive del centro-sinistra. Sarebbe estremamente preoccupante — scrive Belci — che il congresso socialista si concludesse con una linea favorevole alla ripresa del centro-sinistra ma con una maggioranza priva dell'apporto del gruppo De Martino, ripetendo il difetto della D.C. dopo Sorrento, «cioè quello di non aver conservato il contributo di responsabilità del nuovo tempo del centro-sinistra». Lasciare fuori dalla corresponsabilità del nuovo tempo del centro-sinistra un gruppo o una mozione, a questa linea favorevoli, nella D.C. come nel PSU, sarebbe fatto contraddittorio per un partito e turbativo della alleanza da esso stipulata; mentre è naturale che si muova all'opposizione chi della linea adottata è palesemente avversario, come lo è nel PSU l'on. Lombardi.

«Lo stesso errore è stato commesso quando si è infranto il rapporto tra la sinistra D.C. e le altre componenti, sottovalutandone le conseguenze anche sul tema oggi tanto dibattuto della delimitazione della maggioranza». A questo punto Belci passa a trattare esplicitamente della situazione interna della D.C. nella prospettiva futura. Secondo Belci la D.C. si deve porre come fine l'alternativa democratica, «non la polverizzazione delle forze politiche, non il monopartitismo»; e ciò non può essere realizzato attraverso la radicalizzazione della lotta politica che porterebbe al «trionfo degli integralismi». «Le forze interne della D.C. devono portare a fondo il chiarimento su questi temi». Resta inoltre il problema di un assestamento coerente tra le componenti interne della D.C. e del PSU. L'alleanza tra i due partiti — conclude Belci — deve dare ai socialisti uno spazio non subalterno ma di dignità sostanziale. Negli ambienti politici viene dato all'articolo di Belci un significato di una prima «sortita» dei morotei, alla quale seguirebbero altre iniziative.

R. R.

PER L'80.o CONGRESSO NAZIONALE DEL C.A.I.

DA TUTTA EUROPA ALPINISTI AD AGORDO

Tra le prime delegazioni italiane quelle siciliane All'ordine del giorno anche la difesa della natura

Belluno, 7

In un clima di particolare suggestività, Agordo, uno dei più ridenti centri dolomitici, ha accolto oggi gli appassionati della montagna i quali si sono riuniti in occasione dell'80.o congresso nazionale del Club Alpino Italiano (CAI) che si tiene in concomitanza con le celebrazioni per il centenario della sezione agordina del sodalizio.

Il capoluogo agordino, uno dei centri dove la tradizione alpinistica ha avuto in ogni tempo grande lustro, è già da alcuni giorni meta degli amici della montagna provenienti da tutta Italia e anche da Paesi stranieri. Il grosso dei congressisti è giunto oggi, mentre domani arriveranno gli alpinisti della provincia di Belluno e delle Tre Venezie per prendere parte ai lavori del congresso che si terranno nella palestra delle scuole medie. Tra i primi ospiti alcune comitive di aderenti al CAI di Palermo e di Catania, del Piemonte e della Lombardia; altri verranno da Firenze insieme con una delegazione comunale, poichè anche la sezione del capoluogo toscano compie quest'anno i cento anni di vita.

In serata sono giunti noti alpinisti tra i quali Carlo Mauri, reduce da una spedizione al Polo Nord; Riccardo Casson, Arturo Andreoletti, al quale la sezione offrirà la tessera di socio onorario; Vincenzo Dal Buono, l'editore Tambri, e un gruppo di 20 giovani rappresentanti di altre sezioni giovanili italiane del CAI. Assai nutrita la partecipazione straniera: sono presenti gruppi di alpinisti svizzeri, austriaci, francesi, tedeschi e olandesi.

Nel palazzo comunale si è riunito, sotto la presidenza di Renato Chabod, il Consiglio centrale del Club Alpino Italiano che ha preso in esame un ordine del giorno che va dalla protezione della natura alpina, alla modifica al regolamento della commissione alpinistica giovanile, alla costituzione di nuove sezioni, alla diffusione di pubblicazioni. Successivamente è avvenuta la simbolica consegna, da parte del presidente Chabod al Sindaco di Agordo, Bortolini del volume stampato in occasione del cento anni di vita della sezione agordina.

DEPOSITO DI ESPLOSIVO lungo la Gardesana

Trento, 7

Un quantitativo di esplosivo è stato rinvenuto lungo la Gardesana occidentale nei pressi di Vezzano. Circa trenta candelotti di gelatina in diverse pezzature e recanti diciture in lingua tedesca sono stati trovati in un anfratto roccioso situato nel bosco accanto alla sede stradale. Funzionari della Squadra mobile di Trento hanno avviato immediatamente indagini per appurare la provenienza e il motivo di simile deposito di esplosivo che è stato interamente prelevato e consegnato all'autorità militari. Probabilmente si tratta di materiale trafugato, di cui il possessore si sia voluto disfare.

Il materiale esplosivo — di evidente fabbricazione germanica — consiste in 26 candelotti di gelatina dalle dimensioni di 25x2,5 centimetri e in 5 candelotti dalle dimensioni di 24x4 centimetri contenuti in una scatola di cartone sula quale spicca la dicitura in lingua tedesca «Ammon Gellit 2 Alfred Nobel Werk Wurgendorf W PK 04 K 0043 76 1968». Il rinvenimento è stato fatto in località Gaidos, all'altezza del km. 143,400 della strada nazionale, nei pressi di Vezzano.

La tragedia dell'Iran



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Teheran — Tendopoli capaci complessivamente di 70-100 mila posti sono state fatte allestire dalla «Mezzaluna rossa» per ricoverare gli scampati al terremoto che ha devastato l'Iran

SCOSSE DI PICCOLA ENTITA' PER TUTTA LA GIORNATA

Terremoto in Riviera Panico ma niente danni

Molti turisti partiti, altri hanno dormito all'aperto Accampamenti a Loano e fuga dallo stadio di Savona

Savona, 7

Scosse di terremoto di piccola entità hanno turbato, ieri sera e per tutta la giornata odierna, la Riviera di Ponente, e più precisamente la zona del Savonese. Nella notte la terra ha tremato per ben undici volte nell'entroterra. Undici scosse di terremoto sono state, infatti, registrate — per fortuna senza conseguenze per le persone e le cose — fra le 13 di ieri e le 7 di questa mattina. Alcune di tali scosse hanno avuto carattere locale, si sono cioè verificate su una zona molto delimitata per cui non sono state avvertite in tutto il territorio che è stato interessato al fenomeno.

Non vi è alcuna segnalazione di danni, ma molte sono le persone che impressionate dal ripetersi a catena delle scosse, ha trascorso la notte fuori casa accampate nei giardini pubblici, sulle spiagge o nelle auto con le quali si sono portate fuori dai centri abitati.

Una nuova scossa di terremoto, molto lieve, è stata avvertita, poi, questa mattina a Loano; non si è avuto nessun danno nè si sono ripetute le scene di panico di ieri sera, poichè la maggior parte degli abitanti e dei turisti si trovava in strada o alla spiaggia. Per quanto riguarda le scosse avvertite ieri sera sulla Riviera di Ponente fra Savona e Loano, dall'osservatorio del Seminario di Chiavari è stata registrata quella delle 22.30, del primo grado della Scala Mercalli.

Un'altra lieve scossa è stata avvertita, nel tratto di riviera fra Savona e Albenga, nel primo pomeriggio. Anche le scosse di oggi, come quelle di ieri sera, non hanno causato danni, ma solo paura tra gli abitanti e turisti, molti dei quali si sono affrettati a fare le valige, nel timore di nuove scosse con più gravi conseguenze.

A Finale Ligure molte persone si sono raccolte sul campo sportivo, portando con sè coperte e indumenti pesanti, seriamente intenzionate a passare la notte all'aperto per non essere colte nel sonno da qualche spiacevole sorpresa. Scene identiche si sono avute un po' dappertutto sulla Riviera di Ponente nel tratto interessato da ormai 24 ore, dal terremoto: a Loano, ad esempio, sono stati improvvisati accampamenti all'aperto, sulla spiaggia e nel campo sportivo.

In base alle notizie che è stato possibile raccogliere, il terremoto non dovrebbe essere di notevole entità: la scossa di ieri sera alle 22.30 — l'unica della quale si è avuta una definizione «tecnica» — era del primo grado della scala Mercalli; quella di stasera dovrebbe essere stata della stessa intensità. Tuttavia, dopo ormai 24 ore di scosse, si è diffusa in riviera una vera e propria «psicosi del terremoto», anche perchè mancano notizie precise sulla gravità del fenomeno.

L'osservatorio del Seminario vescovile di Chiavari ha infatti registrato, alle 18.49, una lieve nesima leggerissima scossa di terremoto, valutata del secondo grado della scala Mercalli; circa un'ora dopo è stata registrata un'altra scossa, «molto più leggera». Nessuna indicazione si è potuta avere sull'epicentro del sisma.

La scossa di terremoto ha sorpreso allo stadio di calcio di Savona alcune migliaia di tifosi che assistevano all'incontro amichevole fra la squadra del Savona e quella delle riserve del Milan. La scossa è stata avvertita nettamente nelle tribune, e ha causato un fuggi fuggi generale, nel corso del quale qualche spettatore è caduto senza però gravi conseguenze.

UNITA' DELLA MARINA in crociera addestrativa

Montevideo, 7

La nave scuola della Marina militare italiana «San Giorgio» è giunta a Montevideo, proveniente da Buenos Aires. I giovani di permanenza a Buenos Aires hanno messo in contatto gli allievi dell'Accademia navale di Livorno e l'equipaggio con la grande metropoli sudamericana, i cui abitanti sono in altissima percentuale di origine italiana.

A sua volta una flottiglia della Scuola comando navale, guidata dal capitano di vascello Aldo Macchiavelli, che ha negiorni scorsi iniziata la crociera addestrativa prevista nel quadro delle attività della 83.a sessione, è giunta, unitamente al sommergibile «Morosini» a Tunisi per una visita operativa della durata di tre giorni.

NEL MESSAGGIO INDIRIZZATO AL «KATHOLIKENTAG» SULLA «HUMANAE VITAE»

PAOLO VI RIBADISCE FERMAMENTE IL PRINCIPIO DELL'AUTORITÀ PAPALE

E' una risposta ad alcuni incontrollati fermenti segnalati nel mondo cattolico Gli stessi destinatari della lettera avevano chiesto la revisione dell'Enciclica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 7

Nel messaggio al Congresso dei cattolici tedeschi — Katholikentag — Paolo VI, con chiaro riferimento a recenti polemiche, tratta dell'autorità del Papa nel governo della Chiesa e ribadisce che con la Enciclica «Humanae Vitae» sui problemi della natalità ha voluto difendere la dignità del matrimonio e dell'amore coniugale. Il documento, reso noto oggi in Vaticano, è stato inviato a monsignor Francesco Mengsbaeh, Vescovo di Essen, la città nella quale si tiene la grande riunione di studio. Illustrando il tema centrale del «Katholikentag» che si riassume nella espressione «in mezzo a questo mondo» il Papa ne illustra tre particolari aspetti. «Questo tema — dice — è innanzi tutto una confessione della fede in Cristo che rimane il centro di questo mondo, anche se questo mondo si secolarizza sempre più. Per i problemi che oggi tormentano il mondo non c'è soluzione senza Cristo e misconoscendo Cristo. Quindi significa fedeltà alla Chiesa e al Vicario di Cristo».

Il Papa afferma a questo punto che la Chiesa, nel Vaticano II, ha fatto un passo importante per il suo rinnovamento: essa non esita a cambiare quanto, nella sua apparenza esterna, è trasformabile e quanto potrebbe offuscare o impedire la sua missione in questo mondo. La purezza e la originalità della sua natura e della sua missione debbono emergere chiaramente. «Non pochi, però, si prendono oggi la libertà di preporre le loro idee del tutto personali con una autorità che evidentemente contestano invece a colui il quale soltanto ha ricevuto da Dio questo crisma. Si mette pienamente a servizio della verità solamente chi si sottomette al magistero della Chiesa».

Dopo aver affermato di aver voluto dire con la Enciclica «Humanae Vitae» una «parola seria ma paterna in obbedienza alla legge di Dio» Paolo VI così prosegue: «La stragrande maggioranza della Chiesa ha accolto la nostra parola con assenso ed obbedienza nella profonda convinzione che i principi etici nuovamente proclamati da noi confermeranno la coscienza morale incoraggiando la volontà a sacrifici. Possa la vivace discussione suscitata dalla nostra Enciclica condurre ad una conoscenza migliore della volontà di Dio! Possa trovare presso tutti voi quella accoglienza che conviene a uomini pervasi dallo spirito di vera umanità».

Concludendo la sua lettera, Paolo VI esorta i cattolici a prestare un servizio cristiano in tutti gli ambienti della umana attività: «Voi avete il compito di diffondere in tutti questi ambienti lo spirito di Cristo, che è spirito di libertà e di obbedienza, spirito di giustizia e di carità, spirito di pace... siate in mezzo al mondo testimoni della giustizia sociale per i popoli in via di sviluppo. Siate in mezzo al mondo testimoni della pace di Dio».

Negli ambienti ecclesiastici romani si mette in rilievo che l'importanza della lettera trascende l'occasione, pur così solenne, che l'ha originata: in realtà il documento costituisce un richiamo a rispettare e comprendere l'autorità papale mentre si sviluppano in maniera preoccupante iniziative per lo meno discutibili. Tale è quella dei cattolici riuniti nel «Katholikentage» che proprio ieri, avevano votato una mozione per chiedere al Papa una revisione dell'Enciclica; e tale è anche l'appello rivolto al Pontefice dalla «Associazione americana cattolica per il rinnovamento pastorale» che ha chiesto addirittura la convocazione di un terzo Concilio ecumenico allo scopo di «rimarginare le ferite create dal Vaticano II».

Nell'appello si dice, fra l'altro, che le recenti Encicliche sull'Eucaristia, sul celibato e sulla natalità hanno introdotto il dissenso nella Chiesa «perchè emanate senza tenere nel debito conto i sentimenti, e la coscienza dei teologi, dei sacerdoti e delle coppie sposate». E' una affermazione grave che è stata già più volte contestata: il Papa prima di prendere le sue decisioni ha studiato e fatto studiare a lungo le varie questioni. Si sottolinea che questi atteggiamenti di critica, se non di aperta rivolta, testimoniano uno stato di malessere profondo nella compagine sociale: senza dire che si tenta di infirmare il principio dell'autorità del Papa.

Tornando alla mozione del congresso di Essen, approvata con 3000 voti contro 90, circa 450 persone hanno deciso oggi, ad una riunione della «Legione di Maria» che si svolge nel quadro del congresso, di inviare al Papa un telegramma in cui ribadiscono la loro devozione. Il telegramma, che reca anche la firma del Nunzio apostolico a Bonn monsignor Bafile, e del Vescovo di Ratisbona Grabe, oltre ad esprimere la solidarietà con il Papa, dovrebbe servire a «infondere coraggio» ai Vescovi tedeschi ligi alla Santa Sede.

Secondo la «Legione di Maria», la mozione votata contro l'Enciclica «Humanae vitae» dimostra «un'evoluzione estremamente pericolosa e deplorevole per il cattolicesimo tedesco», in quanto con essa è stata espressamente negata l'obbedienza al Pontefice.

A. Paglialunga

LE TRATTATIVE SI SONO ARENATE ANCORA UNA VOLTA

NUOVA SERIE DI SCIOPERI DECISA DAI MARITTIMI DI P.I.N.

Gli armatori sostengono d'essere stati pronti ad accogliere quasi tutte le richieste - Agitazione negli istituti tecnici

Roma, 7

Le segreterie nazionali delle Federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM - CISL, Federsindan, UIM) hanno proclamato lo stato di agitazione a tempo indeterminato dei marittimi dipendenti dalle Società di preminente interesse nazionale. La decisione è stata presa — è detto in un comunicato — in seguito alla rottura delle trattative con i rappresentanti delle compagnie armatoriali. Nel corso dell'agitazione «l'equipaggio di ciascuna nave in partenza, a decorrere di massima dall'11 settembre, effettuerà complessivamente quattro giorni di sciopero con modalità di attuazione che verranno stabilite dalle Federazioni marinare».

Le organizzazioni sindacali avevano chiesto durante le trattative svoltesi anche in questa settimana la soluzione di una serie di problemi che investono la riforma strutturale del rapporto di lavoro, «al fine di garantire, tra l'altro, la tutela della dignità e della personalità del lavoratore cittadino a bordo». In particolare, le richieste dei sindacati riguardavano: la gestione dei turni di collocamento; il miglioramento del vitto e del servizio mensa equipaggi; la gestione amministrativa del fondo attesa imbarco e il trattamento economico in caso di disoccupazione; la difesa del livello di occupazione; e il diritto da parte dei sindacati di nominare propri delegati a bordo.

Dal canto loro le Società armatoriali del gruppo Finmare, in un comunicato, hanno fatto rilevare che «per quanto sensibilmente innovative rispetto all'attuale disciplina contrattuale, talune richieste sindacali di notevole importanza hanno trovato concreto accoglimento da parte della delegazione degli armatori». In particolare erano state riconosciute la contrattazione delle tabelle di esercizio delle navi da passeggeri e da carico, relative alla composizione numerica e per qualifica degli equipaggi in rapporto al numero dei passeggeri e ad altre condizioni di esercizio della nave; la predeterminazione contrattuale delle ore di lavoro straordinario a bordo; la programmazione delle iniziative sociali nei periodi di riposo in navigazione; la preventiva comunicazione alle organizzazioni dei lavoratori dei piani degli alloggi equipaggi sulle navi di nuova costruzione.

Inoltre, le aziende si sono dichiarate disposte a rivedere le norme ed il trattamento concernenti i marittimi disoccupati in attesa di imbarco, il miglioramento del vitto a bordo e ad attuare un sistema concordato per il godimento di un maggior numero di riposi compensativi di festività trascorse in navigazione. Secondo il comunicato le Società non hanno, peraltro, potuto accogliere altre richieste «che investono aspetti fondamentali della gestione aziendale come la richiesta relativa all'intervento del sindacato nelle assunzioni, nelle promozioni e nei provvedimenti disciplinari dei sottufficiali e comuni». Circa la gestione del collocamento dei marittimi — che i sindacati hanno chiesto di amministrare in comune con le aziende — il comunicato precisa «che essa è una funzione pubblica, propria dello Stato, affidata alle Capitanerie di Porto».

Anche la segreteria nazionale del Sindacato nazionale autonomo dipendenti pubblica istruzione (personale non insegnante degli Istituti di istruzione tecnica e professionale e dei convitti annessi) riunitasi in seduta straordinaria per di riesame dei problemi interessanti la categoria, ha deciso l'astensione dal lavoro del personale interessato per i giorni primo e 14-15 ottobre prossimi. La manifestazione — informa un comunicato — è stata provocata dal mancato accoglimento della richiesta avanzata dal sindacato per la definizione dello stato giuridico, del riassetto funzionale delle carriere nell'ambito del personale della scuola attiva, della ristrutturazione dei servizi amministrativi-contabili e dei convitti, nonchè di altri problemi particolari.

RACCAPRICCIANTE SCIAGURA A LIVORNO

Ucciso dal vetro di un parabrezza

La vittima è rimasta quasi decapitata mentre assisteva a uno scontro d'auto

Livorno, 7

Un giovane di Spoleto, il ventitreenne Alberto Jacarella, è stato quasi decapitato da un pezzo di vetro staccatosi dal parabrezza di un'auto, in seguito ad un incidente stradale accaduto stasera a Livorno, nei pressi dell'Ardenza, precisamente alla Barriera Roma. Qui un autocarro si è immesso nella Aurelia ed ha violentemente urtato una Fiat 850 condotta da Arnaldo Fossati di Livorno: la vettura è stata sbalzata contro altre due automobili — una 500 ed una Renault in sosta ad un semaforo. Nell'urto il parabrezza della «500» si è rotto ed un grosso frammento ha colpito di taglio al collo lo Jacarella anch'egli in attesa, con la propria motoretta, del «verde». Vano è stato ogni soccorso: il giovane è morto sul colpo. Gravi ferite ha riportato anche il Fossati.

CONTADINA DI MONCALIERI rapinata in casa

Torino, 7

Una contadina di Moncalieri è stata rapinata nelle prime ore di questa mattina mentre si trovava nell'interno della sua abitazione da un individuo mascherato con una calza di colore bianco sul capo. L'aggressore ha tramortito la contadina con un pugno e ha preso sul tavolo una borsa di pelle contenente circa 200 mila lire.

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° ottobre 1968 saranno rimborsabili le sottonotate obbligazioni:

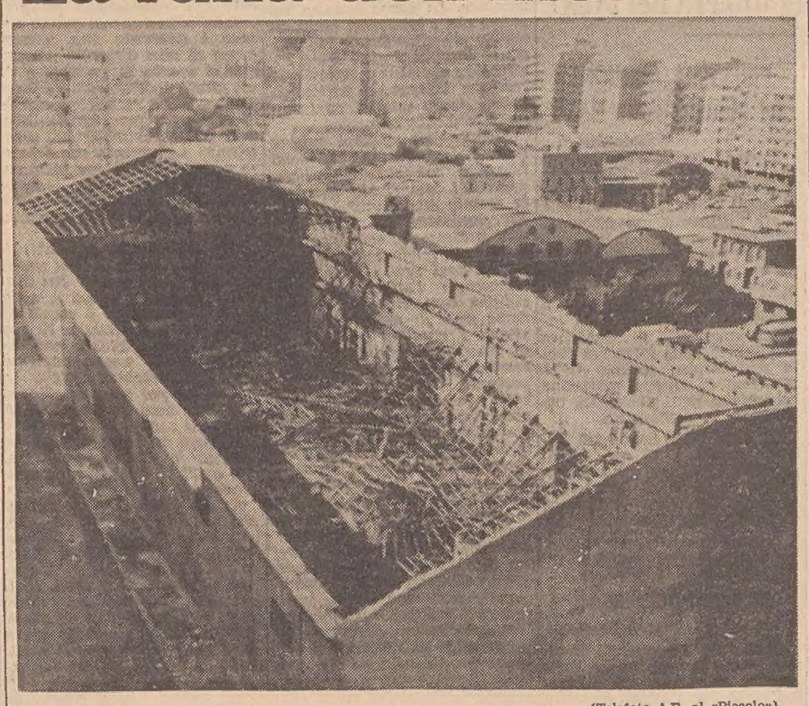
OBBLIGAZIONI IRI 6 % 1956-1974
per nominali L. 1.072.800.000
sorteggiate nella nona estrazione;

OBBLIGAZIONI IRI-STET 6 % 1958-1970
per nominali L. 2.445.050.000
sorteggiate nella quinta estrazione;

OBBLIGAZIONI IRI 6 % 1958-1974
per nominali L. 3.622.000.000
Serie B e C, sorteggiate nella decima estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono elencati in tre distinti bollettini che possono essere consultati dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di credito e che saranno inviati gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni che interessano (IRI 6 % 1956-1974, IRI-STET 6 % 1958-1970 oppure IRI 6 % 1958-1974) poichè per ciascuno dei tre prestiti, come per ogni altro prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione, esiste un apposito distinto bollettino.

La furia dell'incendio



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — I resti del teatro di posa della «De Paolis» distrutto dall'incendio di venerdì scorso

UN SINGOLARE SCIOPERO INSCENATO A SANREMO

Preside severo Insegnanti a casa

Onde opporsi al suo trasferimento nella scuola non hanno esitato a bloccare gli esami di riparazione

Sanremo, 7

Solo quattro professori dei 24 dell'Istituto professionale di Stato per il commercio si sono regolarmente presentati questa mattina nella scuola di corso Cavallotti per l'inizio degli esami orali di riparazione nei quali sono impegnati circa cento studenti. La maggior parte del corpo insegnante ha così messo in atto lo sciopero, minacciato nei giorni scorsi per la nomina del nuovo preside prof. Cesare Carella, già capo dell'Istituto dal 1961 al 1965.

Il prof. Carella non sarebbe gradito dalla maggioranza degli insegnanti che lo accuserebbero di «metodi eccessivamente autoritari». Solidali con i 24 professori, anche i due segretari e i quattro bidelli dell'Istituto, non si sono presentati. I circa venti allievi che erano impegnati stamane negli esami di riparazione hanno atteso invano l'inizio delle interrogazioni fino a quando, è venuto l'ordine dal Provveditore agli Studi di sospendere temporaneamente gli esami in attesa di una soluzione del problema.

Gli allievi saranno tempestivamente avvisati, a mezzo posta, della ripresa della sessione di esami. Sul posto si sono recati stamane il capitano dei carabinieri e il vicequestore di Sanremo. La decisione dell'intero corpo insegnante dell'Istituto (fra i protestatari vi è pure il prof. Eraldo Cugge che fu Sindaco di Sanremo per tre anni) ha incontrato la disapprovazione formale del Preside uscente dell'Istituto prof. Lanaro, di Imperia. Il prof. Lanaro ha dichiarato di avere tentato invano di fare concludere gli esami.

Crisi della scuola

«NOI facciamo presto a condannare le violenze degli universitari, ma sarebbe anche giusto domandarci qualche volta da quale terreno erompono le loro proteste e contestazioni. Ricordiamoci che prima di andare all'Università essi furono alunni delle scuole medie, e che da ragazzi impararono a disistimare la scuola perchè nelle scuole medie italiane i metodi didattici e i programmi non corrispondono neppure minimamente alle esigenze, alle attese e ai sentimenti del tempo in cui viviamo».

Così scriveva qualche settimana fa Nicola Adelfi su un quotidiano, mentre suo figlio iniziava gli esami di ammissione al Liceo, e così continuava: «Che la scuola sia rimasta del tutto assente al moto di evoluzione della società italiana negli ultimi due decenni è una constatazione accettata pacificamente da tutti. Una delle conseguenze è che gli studenti la sentono come una istituzione estranea ai loro più veri interessi, alle loro più legittime aspirazioni di cittadini destinati a vivere e ad operare a cavallo del duemila. Perciò non amano la scuola. Molti anzi la detestano come si può detestare una tirannia insensibile, irragionevole, di tipo medievale o feudale».

L'analisi di questo acuto osservatore della società italiana è spietata, ma vera e concreta. La nostra scuola non ha potuto, non ha saputo adeguarsi all'evoluzione della società più progredita, non tanto perchè non ha previsto in tempo l'aggiornamento dei programmi e dei metodi, ma soprattutto perchè non è riuscita a trovare gli uomini adatti alla missione dell'insegnamento. La scuola italiana, in questi ultimi vent'anni, si è decuplicata nelle sue dimensioni, ma non ha potuto avere tanti insegnanti all'altezza della nuova situazione. A nessuno è ignoto che da tanti anni entrano nella scuola non soltanto, o meglio non tanto, elementi preparati a questo compito insostituibile, fondamentale, difficile, ma prima di tutto elementi che falliscono nelle altre professioni, e che nella scuola trovano un rifiugio, una evasione alla loro pochezza intellettuale. E' un fatto amaro e gravissimo, ma è purtroppo vero, e sta alla base del disagio di cui soffre tutta la scuola italiana.

Decine di migliaia di insegnanti, ad ogni livello, sono entrati nelle nostre aule scolastiche senza aver sostenuto alcun concorso, senza aver sofferto minimamente alcuna prova competitiva, senza aver potuto confrontare la loro capacità con quella degli altri. La scuola italiana vive in un pauroso isolamento, senza confronto di idee, senza dibattiti seri, senza vita. Gli insegnanti più impegnati e più preparati, ad un certo momento, si sono appartati, come è logico e giusto in ogni organismo malato: i sani se ne stanno isolati, non possono volere dei contatti con chi non è in grado di capirli. Lo stesso nostro sindacalismo scolastico ha posto soltanto problemi di paghe e di ruoli per tutti, senza mai aver saputo sollevare i vari problemi della scuola, che sono di struttura e di qualità, problemi umani, culturali, sociali.

I vari ministeri, i vari governi che si sono succeduti, si sono trovati ogni giorno di fronte a snervanti rivendicazioni da parte di tutte le categorie, dagli asili alle università, e non hanno fatto che creare nuovi ruoli per tutti, anche perchè niente era stato previsto in tempo.

Tante volte rifletto alle proteste dei magistrati, cuando l'esecutivo intende immettere nei ruoli migliaia di giovani laureati senza prove adeguate: e lo fanno perchè temono di vedere abbassato il livello intellettuale e culturale della categoria. Nella scuola si è dovuto far posto a decine di migliaia di elementi senza qualificazione specifica, senza preparazione pedagogico-didattica, senza maturazione di idee, senza interessi sociali.

Inoltre, per far posto a tanta gente nuova e improvvisata, si è tenuta assai bassa la retribuzione, squalificando la categoria anche dal punto di vista economico, che tanto pesa nella coscienza di un uomo, e che umilia ed avvilisce proprio le persone di più profonda dirittura morale.

Le stesse famiglie hanno percepito questo senso di inferiorità della classe insegnante, che del resto è una delle componenti più penose di tutta la storia della scuola italiana. Molti sanno che nell'Ottocento, l'età del nostro risorgimento nazionale, tanti maestri di scuola facevano i portabagagli e i galoppini elettorali, e ciò non soltanto nelle regioni meridionali. Si capisce che nella nostra regione la situazione della scuola era diversa, ma qui l'organismo statale aveva una diversa struttura.

Ora ci si domanda se di fronte a una tale profonda crisi della scuola, a tutti i livelli, è possibile fare qualcosa di buono, di costruttivo, senza dover affrontare solamente questioni finanziarie di maggiori spese. «Stare a vantarsi — dice ancora Nicola Adelfi — come fa la classe politica, che nel bilancio italiano le spese per la Pubblica Istruzione figurano al primo posto, è un atteggiamento retorico». Ed ha ragione: bisogna vedere come il denaro viene impiegato. Non bastano edifici nuovi e banchi nuovi (e si potrebbero eliminare tutte le opere di lusso, frutto della nostra retorica, che ama più le apparenze che la sostanza delle cose), ma occorrono prima di tutto gli uomini adatti, e questo è il difficile. La scuola è tutta incentrata sul problema degli uomini che insegnano. Quando il maestro, di ogni livello, è in classe con i suoi scolari, è lui che crea tutto, è lui che imposta ogni questione. Se lui vale, se è un uomo moderno, se ha quegli interessi spirituali che fanno vibrare la coscienza dei giovani, allora la sua è una scuola degna. Se è un uomo da poco, fuori della vera vita, se è un uomo stanco e avvilito, senza slanci, senza forza di ideali, senza fantasia creatrice, allora la sua scuola è vuota, inutile: e sono i giovani che per primi percepiscono questo nullismo, e per primi odiano la scuola, e deridono l'insegnante.

Se il Paese potrà trovare e preparare e stimolare uomini di tali qualità, allora la scuola italiana diventerà un organismo vitale, altrimenti continuerà a cullarsi nella nostra retorica parolaia, lucida la facciata, ma opaca la sostanza, la nervatura che alimenta la educazione dei giovani.

La scuola da poco è la scuola delle piccole nozioni, delle cose marginali, che mai impegnano l'uomo. E le nozioni — come osserva ancora Nicola Adelfi — non servono a niente, sono un ingombro inutile. «Acquistano invece importanza se innestata in un ragionamento, e se quel ragionamento entra nella mente dei ragazzi, diventa perciò un punto di riferimento e un argomento di riflessione. Insomma li aiuta a maturare opinioni e giudizi, li avvia a farsi adulti, a inserirsi nella società di oggi e di domani».

Ma per fare una scuola tutta incentrata nel ragionamento, occorre che diventi veramente una cosa viva, con uomini vivi, sicuri, colti, innestati nel sangue della nazione che progredisce, e ogni lezione sia davvero un dialogo aperto con i giovani, i quali sono fondamentalmente onesti e seri e ricchi di ideali e di prospettive concrete e importanti.

Guido Miglia

A Beppe Fenoglio il Premio «Prato»

Prato, 7

Il diciannovesimo premio letterario «Prato» è stato assegnato a Beppe Fenoglio per il libro «Il partigiano Johnny»; lo scrittore che è morto nel 1962, aveva già vinto nel 1960 il premio «Prato» con "Primavera di bellezza". Il premio per la saggistica è stato assegnato a Mario Gozzini per l'opera «La fede più difficile».

La giuria era composta da Franco Antonicelli, Arrigo Benedetti, Giorgio Bocca, Ugo Cantini, Cesare Grassi, Armando Meoni, Silvio Micheli, Geno Pampaloni, Ernesto Ragionieri, Mario Tobino, Diego Valeri e Lemmo Vannini.



San Antonio — Veduta notturna di «Hemisfair '68» un'esposizione organizzata per celebrare il 250.o anniversario della città texana. Domina il complesso la Torre delle Americhe, alta 190 metri alla cui sommità è installato un moderno ristorante girevole

DALLO STORICO CIMELIO «DADAISTA» ALLA MOSTRA INTERNAZIONALE DI LIGNANO

Torna a girare alla Biennale-1 la «ruota di bicicletta» di Duchamp

I registi della rassegna contestatoria parlano di «invito inedito d'esplorazione», ma non sappiamo se invece non si tratti della «rinascita di esperienze lungamente incanutite» di cui parlava Richter

DAL NOSTRO INVIATO

Lignano, settembre

Nel 1913 Marcel Duchamp prese la ruota anteriore di una bicicletta fissata sulla sua forcella; capovolse la forcella e la infilzò su un rozzo sgabello di legno, da cucina o da cantina; la ruota rimase in aria e l'artista le dette un colpetto; essa cominciò a girare e le sfere ronzarono nel cuscinetto; Duchamp si sedette su una sedia a godersi lo spettacolo; poi impose un nome a quella ruota diventata oggetto imprevedibile: la chiamò, appunto, «Ruota di bicicletta» (semplicissimo); dichiarò che «Ruota di bicicletta» era diventata opera d'arte perchè egli l'aveva chiamata tale; l'opera d'arte, che ora si trova come un reperto archeologico nella galleria Sidney Janis di New York, due anni fa fu di nuovo esposta a Roma alla mostra di Dada organizzata dal Goethe-Institut di Monaco col commento di Hans Richter, importante protagonista «zurighese 1916) del movimento.

Gli storici e i critici hanno dato più interpretazioni alla «Ruota di bicicletta» e alla dichiarazione di Duchamp; lasciamole stare in santa pace nei libri e nelle riviste che ingialliscono e accontentiamoci di supporre che l'artista abbia inteso di schernire l'arte insinuando che i quadri e le sculture sono opere d'arte soltanto perchè i loro autori hanno deciso che tali siano. E, attraverso lo scherno dell'arte, supponiamo che Duchamp abbia inteso schernire (oggi si dice contestare) la società borghese (oggi si dice il sistema), ritenuta responsabile del pessimo andamento delle cose di questo mondo che di lì a un anno sarebbero sfociate nell'immenso cataclisma della prima guerra mondiale. La «Ruota» precedette la nascita ufficiale di Dada, ma Dada l'accolse come sua «vedette» e perciò essa era presente alla mostra di due anni or sono, sul catalogo della quale Werner Ross scriveva: «Dada una volta fu protesta antiborghese; oggi è avvenimento storico».

Non è vero niente che Dada «fu». Sul medesimo catalogo Hans Richter scriveva: «Sono trascorsi ormai cinquant'anni. Una seconda e una terza generazione si sono sedute alla tavola che noi abbiamo abbandonato per una scorpacciata di Dada. E' raro che un indirizzo culturale disprezzato e rinnegato, e di cui per trent'anni non si è più parlato, sia in grado di suscitare una infezione così violenta, che fa rinascere le nostre esperienze a lungo incanutite». Richter si riferiva al neo-Dada e alla Pop-art, ma potrebbe ugualmente riferirsi, oggi che il neo-Dada non si vuole più sentir parlare e che il Pop-art è stato ucciso e sepolto dalla civiltà dei consumi, alle opere dei 54 artisti presenti alla «Lignano Biennale 1», aperta fino al 6 ottobre prossimo nel Circolo dei Forestieri di Lignano Riviera.

«Lignano Biennale 1» è una mostra internazionale europea anche se alcuni espositori non sono europei, ma si ritiene che siano di spirito europeo. Il suo fine, a detta dei due giovani e intelligenti registi, i critici d'arte Giuliano Briganti ed Enrico Crispolti, sarebbe «quello di dare, in quanto fosse possibile, un quadro delle più recenti manifestazioni con cui, in Europa, si è risposto all'espansione in atto dell'arte d'oltre oceano».

Lasciamolo lì questo fine che ha più senso sportivo che culturale, che lascia trapelare la ansia di arrivare primi come in una corsa, e ascoltiamo Crispolti affermare che «ogni apertura procede, se è realmente autentica e costruttiva, per un atto intimamente eversivo e contestatorio; scalza ipotesi scontate e ne arrischia di nuove. Ogni proposizione dunque si offre come uno spiraglio nuovo, un invito inedito d'esplorazione: come è di ogni autentica mozione di ricerca». Non vogliamo intrattenerci sul dubbio accordo fra «apertura costruttiva» e «atto eversivo», ma diciamo che non sappiamo se ha ragione Richter quando parla di «rinascita di esperienze lungamente incanutite» oppure Crispolti quando parla di «invito inedito d'esplorazione». La impressione nostra è che abbia ragione Richter e che alla Biennale lignanese non si tratti se non di una ripresa di cose incanutite e che appunto perchè tale, perchè ripresa scontata anche presso il grande pubblico, manca dell'effetto dell'eversione, della protesta, dell'aggressione, dello sbalordimento; insomma dell'«épater le bourgeois». L'effetto della «Ruota» di Duchamp è incanutito, è ammutolito col suo collocamento nella storia.

Se noi risaliamo a Dada, a quello vero, troviamo che esso nacque come protesta contro la prima guerra mondiale e vediamo che ad un certo momento si trovò a braccetto col Futurismo che invece fu guerrafondaio («la guerra sola igiene dei popoli») e pertanto, per questa contraddizione degli intimi motivi generatori, veri o pretesi tali, noi riteniamo di aver ragione di diffidare sia di Dada che del Futurismo, anzi di tutti quegli eventi che, richiamandosi a contenuti storici — politici sociali religiosi —, escono dall'arte, da quell'attività estratta che da quando in Grecia si chiamava «téchne» a oggi, gli uomini pensano che sia arte. E i dadaisti, del resto, non ebbero difficoltà a riconoscere che i loro prodotti potevano benissimo essere «non arte», anzi addirittura potevano essere contro l'arte (Tristan Tzara affermava che l'arte non è una cosa seria), mentre i futuristi per bocca di Soffici dicevano che l'arte è una «bagatella perfettamente inutile e che può essere e non essere senza che la società se ne accorga». Nella mostra un giovane svizzero, Ben, espone come quadri alcuni cartelli in uno dei quali si legge: «L'art est inutile — Rentrez chez vous» e sul catalogo afferma che per cercare il nuovo occorre abbandonare le vie sclerotiche dell'arte; un altro giovane, 24 anni, il francese Olivier Mosset, espone cinque tele bianche quadrate, di due metri di lato, in mezzo a ciascuna delle quali è dipinto un cerchietto in nero di circa 30 centimetri di diametro: cinque cerchietti tutti uguali su cinque tele bianche tutte uguali. Il critico presentatore dell'artista, Serge Bard, spiega con questa unica frase telegrafica: «Cette peinture n'est que ce qu' elle est». Più Dada di così!

E' possibile che in questa mostra si possa avere la sensazione che la «Ruota» di Duchamp ritorni a girare, ma veramente sospesa in aria, nel vuoto, e, per quanto Crispolti si sforzi di affermare che la «Biennale 1» offre «una trama di dialogo fra proposizioni molto diverse fra loro», a noi sembra che le diversità possono, sì, essere, ma formali, alla superficie; nella loro sostanza, nel loro spirito, nella loro maniera di stare nell'arte, le opere esposte sono proposizioni uguali fra loro.

Gli artisti che hanno dipinto «Maestà» senesi nel Trecento, scolpito muscolosi e irosi giganti nel Cinquecento, dipinto realisticamente ceste di frutta nel Seicento e paesaggi veneziani nel Settecento e la luce dei paesaggi della Senna nell'Ottocento e le scomposizioni e ricomposizioni, le esaltazioni romantiche o razionali e i sogni metafisici e surreali nel Novecento, hanno in verità sempre considerato l'oggetto, il motivo, il contenuto, il racconto insiti nelle loro opere, soltanto come occasionali supporti della pittura e della scultura che erano il vero strumento per fissare ciò che li interessava e commoveva, il bene e il male, il bello e il brutto, il sereno e il tempestoso che, come per un processo di magia, colavano nel segno, nel colore, nella forma, vale a dire nel linguaggio che solo ebbe potere semantico ed esercitò il fascino. A riprova che il linguaggio e non il soggetto fu arte, sta il fatto che della moltitudine di artisti che trattarono il tema della Madonna col Bambino, soltanto relativamente pochi furono coloro che a quell'immagine dettero vita e poesia, e le dettero, appunto, con la bellezza, la purezza, l'energia di quegli strumenti, segni colori forme. Poi gli artisti ritennero di poter fare dell'arte senza aver più bisogno del supporto e vennero l'astrattismo e l'informale, poeticamente validi quando validi furono i segni i colori le forme, e così fu da Simone Martini a Afro Dorazio, a Appel e a Jorn.

Gli artisti di questa mostra, e di tante e tante altre, pensano invece al contenuto, a esso soltanto, non ai segni ai colori e alle forme che credono di sostituire con i nuovi materiali dell'industria e con i dettami della tecnologia.

La ruota di Duchamp e Dada in genere, ironici, beffardi, eversivi, contestatori, hanno voluto distruggere il mito dell'arte, oppure creare un qualche cosa di diverso dall'arte e da porsi contro o accanto a essa, un qualche cosa che sia a sua volta strumento per esprimere una condizione umana sentita quasi sempre in chiave esasperatamente pessimista. E andrebbe bene a patto che non si tratti di impostura o di violenza. Crispolti parla di «linguaggio nella sua nuova dimensione», il che si potrebbe anche interpretare, appunto, come nuovo strumento linguistico.

Taluni degli espositori sono ben noti; cito ad esempio gli italiani Enrico Baj, Gianni Bertini, Agostino Bonalumi, Lucio Del Pezzo e Sergio Vacchi; il tedesco Wilfred Gaul; l'austriaco Curt Stenvert; il cileno Sebastian Matta. Gli altri espositori sono : gli italiani Fabio Rieti, Gino Marotta, Lucio Saffaro, Giannetto Fieschi, Guido Biasi, Elio Waschimps, Bette Devalle, Gianfranco Pardi, Ugo Nespolo, Fernando De Filippi, Gastone Novelli, Gianni Emilio Simonetti; lo spagnolo Eduardo Arroyo; il cubano Julio H. Zapata; il giapponese Tetsumi Kudo; gli inglesi Patrik Hughes, Norman Toynton e Vic Gentils; il brasiliano Antonio Diaz; i tedeschi Gotthard Grandner, Peter Klasen, Ferdinand Spindel, Peter Schmidt e Horst Egon Kalinowski; gli olandesi Jacob Zekveld e Paul Van Hoeydonck; il peruviano Jorge Piqueras; gli svizzeri Ben, Peter Stämfli e Eric Beynon; gli jugoslavi Dragos Kalajic e Vladimir Velickovic; il belga Marcel Broothaers; il polacco Tadeusz Brzozowski; l'irlandese Gudmundur Errò; i francesi Daniel Pommereul, Jacques Monory, Bernard Rancillac e Olivier Mosset; l'australiano Brett Whiteley; l'ungherese Tibor Ssernus; il turco Sarkis; gli cecoslovacchi Jiri Kolar, Mikulas Medek, Zbysek Sion e Jaroslav Vozniak.

La rassegna è preceduta da una mostra ciclica organizzata in omaggio allo scultore Mirko che, come è noto, è udinese. Ad ogni prossima edizione verrà organizzata una mostra in omaggio ad un artista della regione. Anche se mancano opere del primo periodo giovanile, la mostra dedicata a Mirko delinea con chiarezza la personalità di questo singolare artista che appartenne all'avanguardia del tempo suo, ma ad un'avanguardia che non si è consumata nel giro di una stagione balneare.

L'ottimo allestimento è dovuto agli architetti Bernardis e Pascolo, all'ing. Tedesco e al designer Conti.

Arturo Manzano

È morto il pittore Lucio Fontana



Varese, 7

Il pittore di origine argentina Lucio Fontana è morto questa mattina nella sua villa di Comabbio, nelle vicinanze di Varese.

L'artista era stato ricoverato nell'ospedale di Varese perchè sofferente di disturbi cardiaci. Negli scorsi giorni le sue condizioni erano migliorate e i medici lo avevano dimesso. Questa mattina, però, le condizioni di Fontana si sono improvvisamente aggravate e il pittore è morto.

Lucio Fontana aveva 69 anni. Era nato in Argentina, a Rosario di Santa Fe'. Da bambino, però, fu portato in Italia e, a Milano, iniziò i primi studi artistici all'Accademia di Brera, allievo di Adolfo Wildt. Nel 1930 iniziò la sua attività di scultore di avanguardia e, fin dal 1931, con «L'uomo nero», mostrò di voler abbandonare il plasticismo costruttivo del '900 per riaffermare una nuova visione basata essenzialmente su valori pittorici e dinamici di timbro in qualche modo espressionistico.

Nel 1932 sviluppò la scultura astratta, rivoluzionaria per quell'epoca e audace anche nel materiale, dalla terracotta al gesso, al ferro. Fontana, nel 1940, varcò di nuovo l'oceano per far ritorno in Argentina dove si trattenne per tutto il periodo della guerra. Nel 1946 pubblicò con un gruppo di artisti un «manifesto bianco» e, l'anno successivo, fece ritorno a Milano per fondare il «Movimento d'arte spaziale». Il tema spaziale, ormai dominante nell'arte di Fontana, incontra lentamente anche i favori del pubblico e della critica e così il pittore, nel 1949, trasformò i locali della «Galleria al Naviglio» di Milano in un «ambiente spaziale». Nel 1954, approfondendo il concetto, pubblicò un manifesto tecnico sullo «spazialismo», nel quale precisò che «non si trattava di un programma poetico bensì di qualcosa di ben incarnato verso l'imprevedibile».

Milano fu scelta da Fontana come centro della sua attività ed anche come sede di lavoro. Allestì mostre personali in diverse gallerie dal 1930 al 1961. Ma il suo prestigio lo portò anche a Roma (con mostre dal 1955 al 1957), a Torino e Venezia (1957), a Zurigo (1959), a Parigi (1937, '38, '59 e '63), a Londra (1960). Le sue opere furono esposte alla Biennale di Venezia fin dal 1930 mentre nel 1958 gli organizzatori gli dedicarono una «sala personale». Nel 1966, Fontana vinse il primo premio con un quadro divenuto ormai famoso per i tagli verticali. Fontana partecipò anche ad alcune edizioni della «Quadriennale di Roma» e, nel 1959, alla Biennale di San Paolo del Brasile. Come scultore, ricevette anche un ambito riconoscimento dalla città di elezione: il «Premio città di Milano» che in precedenza era stato assegnato a illustri artisti come Marino Marini, Manzù e Sironi.

DIARIO, CRONACHE DI UN'EPOCA E «DIVERTISSEMENT» NEL SETTIMO LIBRO DI MANER LUALDI

UNA STORIA DEGLI ITALIANI PER ARIA CARI PAZZI EROI DELLE MACCHINE VOLANTI

Inventano il «plané» nel 1910, l'anno dopo in Libia compiono la prima ricognizione aerea negli annali della guerra e il primo «bombardamento»: granata di due chili nella tasca di Gavotti

Dilettoso e insolito libro questi «Italiani per aria» di Manuer Lualdi, che non si sa come andrebbe definito, se diario, storia, avventura, o non sarebbe forse più giusto considerarlo il «divertissement» di un modernissimo uomo di gusto, senza che una qualificazione del genere lo rimpicciolisca per niente. Manuer Lualdi è quel tale bizzarro signore che ora pilota un aereo tra cieli remoti e procellosi, ansioso di conquistare un qualche primato o di affrontare per primo un'inedita tribolata impresa attorno al globo, ora si mette a raccontare con un'elegante scrittura le proprie imprese nelle pagine di diffusissimi quotidiani e riviste; aviatore e giornalista dunque, ma a tal punto mescolati anima e corpo l'uno nell'altro che si solidificano in una materia sola, diventano un'arte, una fantasia, addirittura una sfida. Perchè l'uomo è uno e tanti, tonificato di continuo da insaziabili curiosità, ma soprattutto incalzato dalla carica inesauribile del proprio ardimento. Dice giusto di lui Gianni Brera, presentandolo: «Manuer Lualdi è nato romantico fuori tempo. Ha inflato nuvole come perle, ha traversato l'Atlantico su un aeroplanino quasi tascabile, ha messo in scena opere liriche alla Scala; un uomo che ha pensato e fatto cose infinite per sentirsi vivo».

E il personaggio ci diventa anche più caro allorchè sentiamo che «Maner era nato suddito austriaco nella bellissima città del padre (Trieste), famoso direttore d'orchestra». Diremo infine che il nostro rispetto aumenta allorchè apprendiamo che Lualdi è stato decorato otto volte (tra cui la medaglia d'oro al valore aeronautico), è cittadino onorario di sette città americane, pilota d'onore di nove Nazioni, regista di teatro, inviato speciale, scrittore arrivato al suo settimo volume. E anche in questo (brillantemente stampato da Longanesi, con oltre un centinaio di illustrazioni) descrive, com'è intuitivo, le proprie storie e avventure di volatore; ma in quest'ultima opera Lualdi pare soggiogato anche da altre tentazioni, se per molte pagine va avanti facendosi strada ora con la lampada della cultura ora con quella della fantasia, sino a inoltrarsi fra i testi sacri della classicità, con il solo intento di scoprire, conversando magari con Dante e con Leonardo, le fonti primigenie dalle quali venne all'uomo l'istinto, l'immaginazione di andare per aria, di volare insomma.

Da Brescia a Vienna

Bizzarrie d'un innamorato del volo qual è sempre stato Lualdi, ma d'assai gradevole lettura. Può considerarsi in questa sua parte il libro un abbozzo di storia dell'aviazione, peraltro solo tentato attraverso una ricognizione di alcune tappe fondamentali, che poi abbracciano non molto di più di cento anni; perchè al di là dei primi palloni ad aria calda e delle mongolfiere, ci sono solo i sogni di Icaro, le leggende e le geniali intuizioni di scienziati, mentre bisogna arrivare ai decenni a noi più vicini per assistere, in concrete annotazioni di cronaca, ai primi miracoli del «velivolus» e dei suoi profeti. Bisognerà insomma arrivare, dalla «grande leggerezza dell'aria infiammabile» confermata anche da Alessandro Volta dopo l'impresa dei Mongolfier, ai collaudi di Enrico Forlanini dei suoi dirigibili «d'alta quota» sino agli aerei veri e propri, quali ad esempio l'estate 1909 vedrà schierati sul «circuito aereo di Brescia», al quale sono iscritti un americano, quattro francesi e sette italiani; e nomi con i fiocchi: Mario Calderara, Glen Curtis, Louis Blériot, Alessandro Anzani, Luigi Barzini intervista d'Annunzio, dopo che ebbe provato, con Rougier prima e con Curtis poi, l'emozione del volo e il poeta risponde da par suo: «E' una cosa divina. Divina e per ora inesprimibile. Il momento in cui si lascia la terra è di una dolcezza infinita. Non penso che a volare ancora. E' un nuovo bisogno, una nuova passione..».

Ma tutto ciò Lualdi lo racconta con coloriti e leggiadri accenti, sovente da cronista scanzonato, per arrivare dove intende arrivare: alla nascita vera e propria dell'aviazione, considerata soprattutto quale strumento militare; al memorabile volo cioè del sottotenente Gavotti, matto, indisciplinato, ma capace di compiere (gennaio 1910) «senza autorizzazione sulla città di Roma, al suo dodicesimo giorno di scuola, un meraviglioso volo in aeroplano all'altezza di circa mille metri» come precisa il maggiore Moris nell'infliggere a Gavotti — il quale si è persino permesso di «inventare il plané» per discendere a Centocelle — cinque giorni di arresti. Perchè è da allora che gli aviatori italiani cominciano ad inventare cose che diverranno famosissime: Giulio Douhet, allora maggiore, annuncia (1910) che «siamo alla vigilia d'una svolta decisiva nel campo dell'arte della guerra, ed è necessario, urgente, creare ex novo una nuova branca di questa arte: quella relativa alla guerra aerea».

E per primi gli italiani, che nella breve guerra per Tripoli (1911) «inventano», subito dopo che il capitano Carlo Piazza ha «inventato la prima ricognizione aerea nella storia della guerra», il bombardamento aereo: è il sottotenente Gavotti che parte in volo con in tasca una bomba di due chili, che poi lancerà — servendosi dei denti per strappare la «sicura» — sul nemico. Beninteso l'Italia, inventrice dell'«arte della guerra aerea» nel rispetto delle avanzate idee di Douhet, non approfitta delle preziose esperienze libiche e arriva al 1915 con «cinquantotto aeroplani, spangheratelli anzi che no; e quattro dirigibili»; ma «l'aviazione italiana trova nel grande battesimo del fuoco il meglio di se stessa». Ed eccoci a Baracca, Piccio, Scaroni, Locatelli, Ruffo di Calabria, Ancillotto, Cabruna, Olivari: «Che gente! Coraggiosa, leale, sprezzante del pericolo, un po' matta!». Esclama più avanti Lualdi nel ricordare i nostri piloti da caccia: «O erano pazzi, oppure Iddio s'occupava soltanto di loro». Forse un po' vero l'uno e l'altro, se si pensa alla famosa scorreria alata del «bardo» del nazionalismo italiano, Gabriele d'Annunzio, allorchè guidò la pattuglia dei «magnifici sette» della «Serenissima» che volarono con i modesti SVA su Vienna, per lanciare il messaggio tricolore annunciante la sentenza «irrevocabile sospesa tra il Graben e Santo Stefano».

L'angelo dei bimbi

Poi le tante imprese del dopoguerra, che sollevarono clamori e fanatismi nel mondo intero, legate a nomi oggi ancora — al di là del tempo e di tante sfortunate vicende — leggendari: Arturo Ferrarin, Mario De Bernardi, Umberto Nobile, Francesco De Pinedo, Umberto Maddalena, Mario Bernasconi, Francesco Agello e, in testa a tutti, Italo Balbo. Manuer Lualdi traccia rapidi profili dei più famosi trasvolatori, si sofferma sui cento episodi ancora vivi nella sua memoria (quasi sempre si tratta di esperienze personali) e dedica alcune vivide e stimolanti pagine a ricordi di guerra, in Spagna o in Africa, in Corea o in Indocina, perchè Lualdi, aviatore e giornalista, trovò sempre un fronte, un cielo, un'avventura; e quando non erano disponibili, se li inventava da solo per qualche grossa impresa personale. Pagine su pagine, ricordi su ricordi: i due fratelli istriani Visintini, Antonio Locatelli, Amedeo di Aosta, stelle di prima grandezza nel firmamento dell'eroismo italiano. E tra una memoria e l'altra, un'indagine su talune situazioni nazionali per un bilancio del tanto bene e del tanto male durante i tre durissimi anni di guerra, e il prezzo pagato da piloti, motoristi, montatori, radiotelegrafisti, armieri italiani: 4919 morti, 4751 feriti, 3150 dispersi. Se in patria non sono mancati certi «cannibali», gli storici stranieri hanno serenamente annotato: «Durante una guerra senza speranza, in cento battaglie impossibili, gli aviatori italiani hanno colto una grande esemplare affermazione umana». Senza dire che dal settembre 1943 all'8 maggio 1945, i nostri aviatori, in oltre ventiquattromila ore di volo, compirono più di quattromila azioni belliche; e il personale navigante contribuì a quello oscuro riscatto con centododici morti e ventisei feriti.

Tornò ancora la pace e gli aviatori ripresero le loro imprese sportive, i voli che dovevano assicurare all'Italia tutta una serie di primati internazionali. E Maner Lualdi fu ancora una volta in prima fila: già nel 1948, insieme con Leonardo Bonzi, volava senza scalo da Campoformido a Massaua (km. 4170) con un monomotore, il «Grifo», motore Alfa Romeo; e un anno dopo, sempre con Leonardo Bonzi, volava con l'«Angelo dei bimbi» da Milano a Buenos Aires, con un apparecchio da turismo monomotore; e nel 1950, con il «Macchino» tentava il collegamento con l'Australia ma finiva nella giungla di Sumatra; e nel 1955 un primo volo con aereo da turismo nell'Artico, e nel 1960 con il monomotore «Arcobaleno» compiva uno dei raid più lunghi e difficili, 55 mila km., toccando ventun Paesi in Europa e nelle Americhe, con una prima traversata atlantica Nord — e contro vento — con monomotore italiano, quindi volo sulla foresta equatoriale, sulle Ande e conclusione del volo a Rio de Janeiro. Primati su primati, innumerevoli prove di una capacità eccezionale di pilota, in possesso anche d'un fegataccio. Ma di sè, delle proprie imprese, Maner Lualdi parla poco o niente, si limita a un elenco dei «voli sportivi importanti italiani del secondo dopoguerra».

Le «grandi paure»

Ma qualche volta infine ne parla: ma solo per raccontare, e persino con qualche pudore, le sue «grandi paure». Che beninteso sono state, in tanti anni, più di una e tutte al fulmicotone, come avvertono titoli del genere: «Quella volta che sul Libano precipitai in vite per quattromila metri»; o «Diciassette ore di terrore sullo Atlantico a cavallo di un "Angelo"», oppure: «Disse: "Il fumo! Il fumo" e poi saltammo in aria». Non occorre altro per capire cosa c'è dentro a queste pagine: non tanto paura fisica di morire, quanto paura di non poter ricominciare a volare, di spezzare definitivamente un esemplare meccanismo umano mirabilmente registrato su due componenti essenziali: azione e fantasia. Segnaliamo ai giovani che non hanno ancora abdicato alle leggi civiche e morali questo libro del coraggio e dell'amor di patria.

Ugo Sartori



Parigi — Sfilata di mode nella capitale francese. Nina Ricci ha presentato nella sua collezione per l'autunno-inverno questo abito e soprabito in pelliccia di visone scuro, pastello e bianco

MOSTRE D'ARTE

PAOLO FRANZOT

Con una ventina di opere si è presentato per la prima volta al pubblico goriziano — e si tratta di un esordio in senso assoluto — un giovane che, nato nel capoluogo isontino, vive e lavora a Trieste. Paolo Franzot, che soltanto da un anno ha preso confidenza con colori e pennelli, non esibisce le solite esercitazioni dei dilettanti, ma propone saggi che possono far meditare per la densità dell'atmosfera intellettuale da cui provengono.

Idee e concetti, senza dubbio suggeriti da presentimenti e da situazioni del nostro tempo, e che un filtro culturale non privo di venature metafisiche è servito a «sgrossare», sono stati convertiti in immagini, ed è stato un lavoro non privo di pericoli per chi, come Franzot, era sprovvisto di mestiere: evidente in lui l'imbarazzo nel manipolare una materia che si fa dominare soltanto attraverso un lungo tirocinio, e che rivela sempre il suo carattere ostico a colui che l'affronta senza una preparazione preliminare. Tuttavia le sollecitazioni interiori, e la presenza stessa di un mondo non convenzionale da rivelare, hanno sostenuto la fatica di Franzot aiutandolo a superare molti ostacoli. Molto avrà ancora da lavorare per decantare la propria visione e per far aderire strettamente le soluzioni plittoriche alle idee. Ma le premesse ci sono per il conseguimento di risultati probanti. Intanto, pur tra le ingenuità tecniche e taluni squilibri espressivi, va rilevata la presenza in queste tele di un sottile senso della realtà (le figure femminili isolate nello ambiente, quasi immateriali, emblemi di una umanità in inquietante attesa), e di una apprezzabile sobrietà nelle composizioni che alludono a paesaggi non esplorati, a orizzonti lontani. Il colore sfatto oppure impalpabile vale ad immergere talvolta gli oggetti in una atmosfera surreale, e ne deriva un senso di mistero che chiarisce la posizione dell'autore di fronte al mondo, il suo punto di partenza. Per convertire in pittura ciò che oggi è ancora fatto embrionale, di sapore letterario, Franzot dovrà acquistare la necessaria sicurezza espressiva. Frattanto è il caso di fargli credito per ciò che mostra di possedere interiormente, al di là delle tante attuali situazioni di comodo.

F. M.

Ritrovamenti archeologici in provincia di Brindisi

Brindisi, 7

Due ritrovamenti archeologici sono stati compiuti in provincia di Brindisi. A Mesagne, un agricoltore durante i lavori di aratura nel suo podere ha riportato alla luce le fondamenta di un antico edificio, presumibilmente di epoca romana. Nello stesso punto sono stati scoperti anche lastroni di marmo, oggetti casalinghi, vasi e una piccola lucerna con una sigla in caratteri greci. Ad Oria, alla periferia dell'abitato, in un cantiere edile sono affiorate due tombe, che si ritengono del V secolo a.C., nell'interno dei due sarcofaghi erano resti umani, vasi di terracotta ed utensili in bronzo.

Esperti di archeologia faranno sopralluoghi nelle due località per un esame del materiale, ora custodito dai carabinieri, e per eventuali scavi.

CRONACA DELLA CITTA'

OMAGGIO DEGLI SPORTIVI PER IL CINQUANTENARIO

Accesa sull'Altare della Patria la fiaccola recata dagli «azzurri»

Giunta in aereo da Roma e portata dalla campionessa Dapretto ha aperto la sfilata degli atleti lungo le rive - Una mostra

Campioni di ieri e di oggi, «azzurri» di tutte le discipline agonistiche, si sono dati ieri convegno a Trieste per rendere l'omaggio del mondo dello sport alla città che celebra uno dei più fulgidi anniversari, il cinquantenario della sua Redenzione. Un'iniziativa, promossa dalla Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia, che Trieste saluta con l'entusiasmo dovuto a un avvenimento che, trascendendo il puro significato sportivo, testimonia di tanti altri nobili sentimenti dei quali gli azzurri sono custodi.

Accesa ieri mattina alle 11 all'Altare della Patria, a Roma, è giunta via aerea, per l'occasione, una copia della fiaccola etrusca uguale a quella che andrà al Messico. Sorretta dall'«azzurra» Luciana Dapretto — la campionessa concittadina di nuoto, la più giovane partecipante al raduno — la fiaccola ha aperto la sfilata dei campioni lungo le Rive: raccoltisi alle 15.30 in piazza dell'Unità d'Italia, essi si sono così avviati verso la sede del Circolo della Regione — ospitato nell'ex palazzo della Società «Adriatica» di navigazione — dove un caloroso saluto di benvenuto è stato loro indirizzato dal Commissario di Governo, Prefetto Cappellini. Nella sala affollati, notissimi agli sportivi e comunque rimasti indimenticabili, oppure ignorati ormai di più, trattandosi di campioni la cui fama si tramanda da epoche già lontane, un po' patetici e commossi al ricordo vibrante di glorie e trionfi giovanili) ha preso per primo la parola il presidente nazionale dell'Associazione che raccoglie gli atleti azzurri, on. Simonacci, il quale ha sottolineato i sentimenti che animano gli sportivi, sentimenti di fratellanza e di umana solidarietà, simboleggianti dalla stessa fiaccola olimpica; essa ha attinto il fuoco sulla tomba del Milite Ignoto, a Roma, e lo riaccenderà — ha detto — a Redipuglia, questo stesso pomeriggio; ma proprio nel ricordo dei Caduti per la Patria, fra i quali tanti giovani sportivi, dev'essere ribadito un auspicio e un impegno che è di tutto il mondo sportivo: non vi siano più caduti sui fronti della guerra, vi sia esaltazione di pace duratura, di fratellanza fra i popoli. E raccogliendo l'appello dell'indimenticabile olimpionico cecoslovacco, Emil Zatopek, ha colto lo spunto per rinnovare la condanna di aggressioni armate, da qualsiasi parte esse provengano; la nostra fiaccola — ha concluso l'on. Simonacci — è simbolo di libertà.

Dal canto suo il Commissario di Governo ha ringraziato gli ospiti per questo rinnovato abbraccio alla città di Trieste; un abbraccio — ha detto il Prefetto Cappellini — che si fa ogni giorno più vibrante d'intensa e partecipe commozione a mano a mano che ci si avvicina al fulgido anniversario del 4 Novembre. E ha espresso sentimenti di ammirazione e di simpatia agli «azzurri» di ogni età che hanno degnamente servito la Patria anche militando nelle file dello sport, contribuendo al prestigio nel mondo nel nome d'Italia, bene meritando del nostro Paese.

Brevi espressioni di ringraziamento sono state pronunciate anche dal delegato provinciale dell'Associazione, Guglielmi; e infine al delegato provinciale del CONI è stata offerta una targa in segno di riconoscenza verso un organismo, qui degnamente rappresentato dal prof. Combatti, il cui contributo è prezioso per lo sport e la gioventù italiana.

La rappresentanza degli «azzurri» — dopo aver donato una targa commemorativa al Commissario Cappellini ed aver ammirato i dipinti d'ispirazione sportiva dell'azzurro concittadino Livio Franceschini, olimpionico di pallacanestro, e le sculture dell'arch. Pascaropulo — si è avviata verso il Municipio, dove ha ricevuto il saluto di benvenuto della città. Riuniti nella sala del Consiglio, hanno ascoltato l'assessore Verza, il quale ha ricordato come Trieste — conseguita la libertà dopo le tragiche vicissitudini belliche — ha potuto dare inizio ad una funzione per essa congeniale: quella di costituire un ponte d'unione fra popoli di stirpe diversa, ma legati da identici principi di civile convivenza. Sono gli stessi principi ha sottolineato — che trovano la loro più naturale attuazione negli agoni sportivi.

E' qui impossibile elencare tutti gli atleti intervenuti al Raduno nazionale; ma è il caso di dare un nome ai volti più noti spuntati ieri dalla folla assiepata in piazza Unità e quindi sfilata lungo le Rive.

Sono stati notati fra i calciatori Piero Pasinati e l'olimpionico universitario Sandro Ciotti, oggi telecronista sportivo. Fra i pugili Barbadoro, Bernardinello, Carbi, Minatelli, Bacillieri; gli ex nazionali di ciclismo Cottur e De Santi; l'indimenticabile campione di lotta greco-romana, Giorgio Calza; il campione del mondo di pattinaggio Cavallini; e gli hockeysti Tamaro, Cataletto, Bertuzzi I. Fra le nuotatrici la Foscatti, la Lokar, la Toso, la Prekop, la Calligaris, la Ballaben, la Scipioni, la Flaminio; e De Zucco. Tra i «divi» di un recente, luminoso passato la campionessa di «basket» Foscarina Rozzo (giunta espressamente da Amsterdam, dove vive sposata con un ex olimpionico ungherese di pallanuoto), la campionessa di sci Ildegarda Taffra, la campionessa di atletica Rita Comin. E l'atleta Pellarini. E per il «basket» gli indimenticabili Bernini, Damiani, Antonini, Bocciai, Cavazzon, Porcelli. E tanti altri atleti che hanno legato il loro nome ai colori azzurri.

La nutrita rappresentanza degli ex azzurri è quindi salpata alla volta di Sistiana con la «Dionea» e da qui ha raggiunto Redipuglia, dove ha deposto corone al Sacrario.

DOMANI IL DOTT. GUIDA LASCERÀ TRIESTE

Il congedo del Questore



(Giornalfoto)

«Vi ringrazio tutti, e a tutti rivolgo un caloroso arrivederci. I sentimenti che in questo momento mi agitano si chiamano rincrescimento e soddisfazione: rincrescimento per dover lasciare questa bella città, che ho imparato ad amare sinceramente, e soddisfazione per il nuovo incarico cui sono stato assegnato». Così il Questore Marcello Guida ha preso congedo, ieri poco dopo mezzogiorno, dai suoi più diretti collaboratori, prima di raggiungere la nuova sede di Torino. Domani, infatti, il dott. Guida lascerà la nostra città dopo un anno e mezzo di permanenza, per prendere possesso della nuova importante carica, col essere sostituito — come noto — dal dott. Edmondo D'Anchise, proveniente da Bolzano. Per l'ultima volta, quindi, il comm. Guida ha voluto essere assieme ai suoi funzionari, ai quali ha rivolto espressioni di elogio per l'opera svolta — assieme a tutti i componenti il Corpo di pubblica sicurezza — invitando ognuno «a far osservare la legge nel rispetto dell'altrui dignità».

Il rammarico per la partenza è stato espresso al comm. Guida dal Vicequestore dott. Ubertis, il quale — facendogli omaggio di un'anfora d'argento — ha sottolineato le doti di funzionario e di uomo del Questore, con il quale tutti — ha detto — si sono sentiti onorati di operare nel supremo rispetto dell'ordinamento di polizia, e al quale ognuno ha sempre guardato per il compimento del proprio dovere.

Espressioni di vivo dispiacere — temperato dalla soddisfazione per la nuova importante nomina — sono state rivolte dal Presidente di gruppo giuliano cronisti, Ponis, il quale ha tenuto a rilevare che il dott. Guida si è sempre dimostrato un sincero amico dei cronisti, comprensivo sempre dei loro doveri professionali.

UCV CIT VIAGGI E CROCIERE di Settembre e Ottobre
Prenotazioni e informazioni
PIAZZA UNITA' N. 6

IERI SERA IN LARGO BAIAMONTI

Ragazzo in scooter travolge sulle zebre

Investiti e feriti due bimbi e la loro zia

Un ragazzo di sedici anni, in sella ad una motoretta, ha travolto ieri sera tre persone sulle strisce pedonali: due bambini che stavano attraversando la strada assieme alla loro zia.

L'incidente è avvenuto in largo Baiamonti, quando lo studente Libero Chicco, di 16 anni, abitante in via Grandis 14, proveniente da Valmaura stava effettuando una conversione a destra per dirigersi verso San Giacomo. Nello stesso istante, dal salvagente stavano scendendo i fratellini Igor e Denise Sturman, di quattro e cinque anni, abitanti in via Ventura 14, assieme alla loro zia Sonia Kacic, di 22 anni, residente a Capodistria.

I tre passanti sono stati urtati in pieno dalla motoretta che ha «sciato» per 17 metri sul manto stradale prima di arrestarsi. Nell'incidente anche lo scooterista è rimasto ferito: è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore con la prognosi di una settimana (trauma cranico, contusioni alla nuca e ferite al mento). I due bambini sono stati giudicati guaribili in dieci giorni; la zia è stata solo medicata e quindi dimessa con la prognosi di una settimana per ematomi e ferite al volto. I rilievi sono stati effettuati dagli agenti della squadra del Traffico della Mobile, i quali hanno elevato una contravvenzione al giovane conducente.

Sciopero. Le tre organizzazioni sindacali hanno proclamato uno sciopero dei picchettini dalle 6 di domani alla stessa ora di martedì. E' stata pure indetta un'assemblea, per domani alle 10, nella sede sindacale di via Pondares. Sono esonerati dalla manifestazione di protesta i dipendenti delle aziende Rocco e Sprea.

UCV TOURING CLUB ITALIANO
E' APERTA LA CAMPAGNA DI PROPAGANDA TCI PER IL 1969
Rinnovo quote e abbonamenti alle Riviste presso la Succursale di Trieste del TCI, Piazza Unità 6 - CIT

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE
CREDITAUTO
Costo comprensivo di ogni onere finanziario, amministrativo, e cioè senza altra spesa, di alcuni tipi di vetture:

	Quota contanti	30 rate da
A.R. Giulia 1300 TI	L. 289.000	L. 45.350
Lancia Fulvia 2C	» 284.000	» 44.560
Innocenti Mini Minor	» 181.800	» 28.770
Renault R10 Lusso	» 205.000	» 32.560
Volkswagen 11/D2	» 185.000	» 29.220
NSU Prinz 4	» 156.000	» 24.880
Opel Kadett 2 porte	» 194.000	» 30.580
Fiat 124	» 215.400	» 34.090
Ford 12 M a due porte	» 212.000	» 33.430
Simca GL	» 194.000	» 30.700

Sovvenzioni immediate a condizioni imbattibili

...lui prese la materia e ne ricoprì il pavimento della capanna.
...la capanna era povera, ma lui generoso... Molti viandanti si sedettero al fuoco acceso sul povero pavimento. E molti ebbero il suo sale.
...un viandante volle ricompensarlo e lasciò cadere del sale sul fuoco, sul pavimento.
...al risveglio egli trovò il pavimento inondato di colori meravigliosi.
...il poveri pavimento si era trasformato in ceramica.
La ceramica rende ricco ogni ambiente.
SOC. CARPANI - VIALE XX SETTEMBRE 32
(Un «granello» sulla ceramica: ma la Carpani e la Cedit potranno dirvi cose molto più interessanti)

FIDATEVI DI PHILIPS
E' UN CONSIGLIO DELLA DITTA
VIA TIMEUS 12 TEL. 90 2 79 PIETRO DELPONTE E C.

E' STATO CONSEGNATO IL DOCUMENTO UNITARIO

Concordi i sindacati sull'istanza al Governo

Posto l'accento sul problema del San Marco Auspicato un organismo di coordinamento

Le segreterie nazionali della UIL, CISL e CGIL, in accordo con la CCdL di Trieste e le organizzazioni sindacali della nostra città, hanno fatto ieri pervenire al Presidente del Consiglio, Leone, tramite il Sottosegretario Galli, il documento unitario concordato sullo sviluppo economico della provincia di Trieste. Il promemoria — che conferma quanto già anticipato dal «Piccolo» — contiene tutta una serie di misure ritenute essenziali e prioritarie per invertire la tendenza involutiva della locale economia, e si divide praticamente in tre parti.

La prima è dedicata all'industria, e sollecita una nuova iniziativa metalmeccanica da parte delle Partecipazioni statali, che per dimensione e indirizzo abbia una capacità di spinta per l'intera economia provinciale e regionale; e inoltre l'assegnazione di un adeguato carico di lavoro al cantiere San Marco, con la conseguente garanzia del mantenimento dei livelli di occupazione fino all'entrata in esercizio della nuova iniziativa richiesta e delle altre già previste, al fine di conseguire la necessaria saldatura a tutti gli effetti.

Si chiede, anche, una diversa collocazione del bacino di carenaggio all'Arsenale-San Marco, per non pregiudicare l'utilizzazione degli impianti esistenti, al fine di salvaguardare la possibilità di abbinare all'attività di trasformazione e di riparazione navale anche quella delle costruzioni in genere. E infine il riesame, in questo quadro, delle altre situazioni dove si registrano difficoltà, come agli Stabilimenti meccanici triestini, CIFAR, Italsider, CMI. Attraverso tali misure — viene sottolineato — si potranno mantenere l'efficienza delle piccole e medie industrie e la relativa occupazione.

Si rendono inoltre necessari opportuni interventi da parte di un organismo rappresentativo ed esecutivo, che impegni tutte le autorità, e in primo luogo quelle governative e regionali. In proposito nel documento si fa osservare che per risolvere i problemi dell'economia triestina occorre un'azione globale e coordinata che investa tutti i settori, utilizzando ogni risorsa e qualsiasi canale d'intervento.

La seconda parte contiene le questioni del porto, dei traffici e delle linee di navigazione, sollecitando anzitutto il potenziamento dell'attività portuale con la realizzazione delle misure ipotizzate e con il loro completamento, integrandole in una politica di espansione dei traffici, assicurando all'Ente porto le condizioni per un'effettiva iniziativa autonoma e garantendogli i mezzi sufficienti mediante adeguati impegni statali; e infine l'ampliamento e la specializzazione delle linee marittime che fanno capo a Trieste e che interessano l'Adriatico.

Il terzo nodo gordiano che si deve sciogliere ha una chiave di volta che passa sotto il nome di «infrastrutture». Esse sono: realizzazione, nel quadro delle misure del potenziamento del porto, delle infrastrutture ad esse relative; anticipazione dei tempi di attuazione delle infrastrutture di grande comunicazione, stradali e ferroviarie, quali autostrade, e il raddoppio del binario Cervignano-Quarto d'Altino.

COLPO DI SCENA NEL GIALLO DI AGOSTO A BARCOLA

Simulò l'annegamento per fuggire in Spagna

Ritrovato - e arrestato - a Siviglia il soldato piemontese che sembrava perito in mare - Trucco la divisa abbandonata

Il giallo del «basco nero», ovvero del giovane militare piemontese dato per scomparso nelle acque di Barcola dopo il ritrovamento della sua divisa sull'erba nei pressi della fontana luminosa, ha trovato una felice ma, nello stesso tempo, sconcertante soluzione. Felice perchè il militare è stato trovato vivo; sconcertante in quanto la recluta è stata sorpresa dall'Interpol in Spagna e precisamente a Siviglia, dove il giovane è stato subito arrestato dalla polizia spagnola. Il militare verrà estradato e quindi sarà giudicato dal tribunale militare quale disertore.

Naturalmente la vicenda del soldato Luigi Rotterdam, di venta'nni, residente a Gravellona, in provincia di Novara ed aggregato all'ottavo reggimento di artiglieria da campagna di stanza a Banne rimane comunque ancora avvolta in un alone giallo. Rimane un mistero il perchè egli abbia buttato alle ortiche la propria divisa e il come abbia egli raggiunto la Spagna.

La scomparsa della giovane recluta risale all'undici agosto o, forse, a qualche giorno prima secondo le due versioni raccolte e non confermate dai comandi militari che mantengono sulla questione un riserbo strettissimo.

Secondo alcuni, dunque egli avrebbe lasciato la caserma verso il mezzogiorno dell'undici agosto per non farvi più ritorno. Secondo altri l'assenza va anticipata. Infatti a quell'ora a Banne, già si sarebbe parlato della scomparsa di un militare e delle ricerche intraprese dal comando. Una camionetta si sarebbe fermata accanto ad un gruppo di ragazzini e i militari avrebbero chiesto loro se avessero veduto un «basco nero» da quelle parti.

Indipendentemente dall'ora della scomparsa del militare, un dato è certo: verso le venti di domenica era stata ritrovata una divisa militare abbandonata vicino alla fontana luminosa. Per prima cosa si era pensato ad una tragedia balneare: il militare tolta la divisa per indossare i calzoncini da bagno, poteva essere annegato. Così era no incominciate le ricerche con la collaborazione della capitaneria di porto, dei carabinieri «sub» e dei mezzi navali dei vigili del fuoco. Per quattro giorni era stato dragato lo specchio d'acqua da Barcola a Miramare, ma senza alcun risultato.

Gli angosciati genitori del militare erano giunti a Trieste per poter seguire le ricerche, ma dopo alcuni giorni erano ritornati a casa, rassegnati a non rivedere più il loro Luigi. Invece ora hanno ricevuto la notizia che il loro figlio è vivo, anche se in carcere.

Qual è la posizione della giovane recluta? Egli verrà estradato e finirà a Gaeta. Dovrà comparire infatti davanti al Tribunale militare per rispondere di diserzione.

Si attende ora di conoscere cosa il Rotterdam ha dichiarato alla polizia, a spiegazione dell'assurdo gesto compiuto e della strada presa nella fuga (è possibile infatti che egli abbia raggiunto la Spagna via terra, in treno o a bordo di qualche auto — erano, non dimentichiamo, le giornate di Ferragosto, con controlli meno rigidi alle frontiere — oppure che si sia imbarcato su una nave qui a Trieste). D'altra parte non è improbabile che il soldato non abbia saputo resistere alla tentazione di farsi vivo presso i suoi genitori dalla Spagna e che tale suo atto abbia messo in grado la polizia, attraverso l'Interpol, di individuarlo e raggiungerlo, tenuto conto anche del fatto che fin dal ritrovamento della divisa si erano bensì compiute le ricerche in mare, ma non si era trascurata l'ipotesi di una fuga del giovane.

Istituto Tecnico Industriale Statale «A. VOLTA»
TRIESTE - VIA C. BATTISTI 27
CORSI SERALI PER LAVORATORI DELL'INDUSTRIA
I corsi inizieranno nella prima settimana di novembre. Informazioni sulle iscrizioni che saranno aperte il 23 settembre verranno comunicati mediante manifesto murale, stampa e radio. I corsi comprenderanno le seguenti specializzazioni:
Tornitori meccanici — Meccanici di precisione
Disegnatori meccanici — Saldatori elettrici e ossiacetilenici — Radiotecnici — Elettricisti — Motoristi scoppio e Diesel — Elettrauto — Addetti agli impianti termici, idraulici, frigoriferi

Istituto Tecnico Industriale Statale «A. VOLTA»
TRIESTE - VIA C. BATTISTI 27
CORSI SERALI D'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PER LAVORATORI
ANNO SCOLASTICO 1968-1969
La Presidenza informa gli interessati che dal 1.o settembre c.a. sono aperte le iscrizioni in Corsi serali di Istitut oTecnico Industriale per lavoratori. Al predetti corsi si accede con diploma di Scuola media unificata oppure con quello delle ex Scuole medie e di Avviamento Professionale. La durata del corso è di sei anni. Il titolo che si consegue è il Diploma di perito industriale capotecnico per le specializzazioni: «INDUSTRIE METALMECCANICHE» ed «ELETTROTECNICA». Le lezioni avranno inizio il 1.o ottobre p.v. e si svolgeranno dalle ore 18.20 alle ore 22 di tutti i giorni feriali. Per le iscrizioni e informazioni la Segreter aidell'Istituto — in via C. Battisti 27 — riceve tutti i giorni feriali dalle ore 10.30 alle 11.30 e dalle ore 16.30 alle 17.30

CAMBIANO I GUSTI O C'ENTRANO ALTRI MOTIVI?

Il pane sotto inchiesta: se ne consuma sempre meno

Da qualche tempo, progressivamente, i triestini sembrano snobbare il pane, indirizzandosi invece verso altri prodotti. La constatazione sorge spontanea da un esame della relazione stilata dal Comando vigili urbani, dopo l'indagine campione effettuata il 26 e 27 agosto scorsi sui vari tipi e quantità di pane prodotto in settantasette panifici del centro, della periferia e dell'altipiano. Per svolgere, infatti, un esame compiutamente ordinato e quanto più obiettivo possibile, non ci si è limitati ad effettuare l'indagine soltanto nelle panetterie del centro, ma si è voluto estenderla a buona parte della nostra provincia, per ottenere quindi un risultato organico.

A quanto, dunque, è risultato — come appare nella relazione del Comando vigili urbani inviata al Comitato provinciale prezzi della Prefettura e allo Ispettorato provinciale dell'alimentazione — i consumi di pane, nel loro complesso, sono nettamente diminuiti sia con riferimento alla rilevazione del mese di aprile sia a quelle precedenti dei quadrimestri 1966-67. La flessione è ricorrente — si fa anzitutto osservare — essendo dovuta principalmente a fattori stagionali, e cioè alla chiusura delle scuole e degli asili, alle vacanze estive e all'invio dei bambini nelle colonie.

Ma questi fattori stagionali non sono determinanti: si tratta, infatti, di una diminuzione a carattere costante. Nell'agosto di due anni fa erano stati consumati 19.987 quintali di pane, cifra questa scesa l'anno scorso di 45 quintali e addirittura di 956 quintali il mese scorso. Quali, dunque, le cause di questa progressiva flessione?

Il Comando dei vigili urbani attribuisce a tale fenomeno il migliore tenore di vita della cittadinanza e alle diverse scelte dei consumatori, i quali si orientano verso l'acquisto di fette biscottate, grissini, sia magri che grassi, ecc. E' evidente, pertanto, che ai minori consumi di pane faccia riscontro una maggiore richiesta di questi prodotti. Si rileva, inoltre — e tale affermazione viene confermata dai dati allegati contenuti nel prospetto, irti di cifre — una minore produzione del pane comune.

Si è visto, dunque, che il consumo del pane sta diminuendo nella nostra provincia, e si sono viste anche le cause principali che stanno determinando tale diminuzione: il Comando dei vigili urbani non lo dice, ma secondo certe voci persino dei ristoranti triestini si rifornirebbero nella vicina Zona B, a un prezzo naturalmente più basso.

Dall'indagine svolta è risultato pure che il nuovo orario per la vendita del pane, che comprende anche la settimana semicorta, non incontra il pieno favore dei rivenditori, e in particolar modo di quelli che abitano nella periferia. Si è constatato, infine, un generale adeguamento alle disposizioni previste dalla legge n. 580 del 4 luglio '67, la quale stabilisce fra l'altro l'obbligo dell'esposizione di appositi cartellini con l'indicazione degli ingredienti aggiunti al pane, il collocamento del prodotto in appositi scomparti e il divieto di vendita del pane a pezzo.

Licenziamenti. La CISL e la CGIL hanno formulato opposizione al licenziamento di sei lavoratori dipendenti dalla ditta Colombin. Le stesse segreterie provinciali hanno chiesto un incontro all'Ufficio del lavoro per definire la situazione contrattuale nel settore artigiano del legno.

A Monaco per l'Oktoberfest 20-24 settembre

Presso la Paterniti Viaggi, corso Cavour 7, si accettano le iscrizioni per il viaggio a Monaco di Baviera, in occasione del tradizionale «Oktoberfest», dal 20 al 24 settembre in autopullman.

CALENDARIETTO

Oggi: Natività di M.V. — Il sole sorge alle 6.35 e tramonta alle 19.30. La luna nasce alle 20.11 e cala alle 8.02.

Ieri: temperatura massima 25,7, minima 19,9; pressione mb. 1015,9 stazionaria; umidità 45 per cento; vento kmh 10 da Nord-Est; temperatura del mare 22,6.

Maree — OGGI: alta alle 11.15 con cm. 51 e alle 23.10 con cm. 38 sopra il l.m.; bassa alle 17.20 con cm. 38 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 5.15 con cm. 49 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Giusti, via Bonomea 43 (Gretta), tel. 30376; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg; piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

VIAMAL
contro il dolore una formula efficace

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	51	79	15	50	41
CAGLIARI	85	3	54	52	40
FIRENZE	53	54	65	10	24
GENOVA	58	29	45	87	56
MILANO	71	61	69	2	60
NAPOLI	14	41	58	29	4
PALERMO	57	6	73	42	22
ROMA	15	4	10	83	9
TORINO	59	64	18	3	28
VENEZIA	50	11	65	35	39

Colonna Enalotto:
x, 2, x, x, 2, 1, x, 1, x, x, x, 1

Ai due vincitori — entrambi romani, anonimi — con punti dodici del concorso Enalotto di questa settimana andrà la quota di 16.735.000 lire, ai 93 vincitori con punti undici 269.900 lire; ai 1252 vincitori con punti dieci 20.000 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 5 undici e 83 dieci. A Trieste si sono registrati 18 dieci, a Udine 1 undici e 13 dieci, a Gorizia 4 dieci. L'undici di Udine è un anonimo, su scheda giocata al Banco Lotto di via della Pietà 12 a Sacile.

MOTOSCAFI
Chris Craft
la più grande fabbrica del mondo
- Aumenta la produzione.
- Ribassa i prezzi.
- Abbuoni speciali per ordinazioni in settembre e consegna nel 1969.
- Informazioni — prove — dimostrazioni assistenza presso il Concessionario unico per le Tre Venezie.
PIERO OSTUNI
AUTOMOTONAUTICA
Trieste, via Machiavelli 28, tel. 37286 - 28875

UNA NUOVA COLLEZIONE
letto ottone ferro battuto, nonchè mobili vari e lampade originali da
ARREDAMENTI FULVIA
VIA GALATTI 20 - TEL. 28653

Una notizia che certamente interesserà tutti gli automobilisti: la nuova ditta di pneumatici
Alessandro MONCINI
viale Miramare, 9
ha adottato l'orario di apertura continuato dalle ore 8 alle 19.30 e il negozio rimarrà
aperto anche il sabato
con lo stesso orario



(Giornalfoto)

Il Prefetto Cappellini con due esponenti di diverse generazioni di «azzurri»: la giovanissima Dapretto, la quale impugna la fiaccola di Olimpia e Giorgio Calza, l'indimenticabile campione di lotta che fu fra i primissimi atleti giuliani a gareggiare in azzurro — dopo la Redenzione — alle Olimpiadi, ad Anversa nel 1920. Giorgio Calza: mille incontri, 970 vittorie. Ha 68 anni

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Si formano due partiti nel dibattito sulla «zona blu»

Precisazioni del presidente Bassani nell'intervento dell'A. C. T. Si equivalgono nel numero le lettere «contro» e quelle «pro»

Continuano a pervenire alla nostra redazione decine e decine di lettere «pro» e «contro» i recenti provvedimenti di disciplina del traffico nel Borgo Teresiano. In entità i due «partiti» si equivalgono. Prima di dare la parola ad alcuni, almeno, dei numerosissimi lettori che ci hanno scritto pubblichiamo la precisazione che, in merito ai recenti provvedimenti, ci perviene da parte del presidente dell'Automobile Club Trieste dott. Renzo Bassani.

Il dott. Renzo Bassani cortesemente così ci scrive: «Mi riferisco a quanto contenuto nella rubrica "Segnalazioni" di giovedì 5 corr. e poichè questo Automobile Club è chiamato ancora in causa — questa volta dal sig. G. C. — a proposito della rimozione degli autoveicoli nel Borgo Teresiano, penso di poter approfittare nuovamente della cortesia de "Il Piccolo" pregando di voler pubblicare la seguente precisazione. La operazione attualmente in corso da parte del Comune nel Borgo Teresiano costituisce — lo si è già detto — almeno nelle intenzioni, un tentativo effettuato nell'interesse della cittadinanza, tentativo che un Ente come l'Automobile Club non poteva responsabilmente ostacolare, o addirittura avversare, come forse taluno avrebbe desiderato. E ciò tanto più in quanto — e questo Automobile Club ha il dovere di sottolinearlo — al contrario di altre occasioni, non una sola lettera è pervenuta al Sodalizio riguardante la questione in esame. Soltanto un telegramma, a nome degli impiegati di una grande impresa cittadina, peraltro non firmato, è stato inviato per chiedere lo intervento di questo ente "contro gli illogici provvedimenti proposti verso automobilismo triestino", telegramma che abbiamo subito provveduto a sottoporre, con nostre deduzioni tecniche, all'esame dell'Organo competente del Comune.

«In quanto al fatto che l'A. C. T. si stia temporaneamente prestando per l'esperimento in corso a rimuovere, su richiesta dei vigili urbani, gli autoveicoli in sosta vietata, ritengo di dover precisare quanto segue: 1) trattandosi di delibera del Comune, l'ordine di rimozione verrebbe comunque eseguito o da corpi specializzati, o dallo stesso Comune, o da altri eventuali appaltatori del servizio; 2) l'Automobile Club, intervenendo nell'operazione con l'esperienza da lunghi anni acquisita, ha inteso garantire l'integrità del veicolo; praticare una tariffa corrispondente al puro costo del servizio in quanto, essendo un ente morale, non persegue fini di lucro; contribuire a rendere meno gravoso il danno economico subito dall'utente sia esso non socio o socio dell'A. C. I. Basti pensare al costo della rimozione a Roma che si aggira sulle 15.000 lire, mentre quello di Trieste si aggira sulle 3500 lire (ridotte a 1750 per i soci dell'A.C.I.); 3) la modesta tariffa adottata dall'Automobile Club condiziona quindi quella degli eventuali futuri assuntori del servizio nell'interesse della categoria degli utenti.

«Tutto ciò premesso, questo Automobile Club ribadisce il suo vivo desiderio di poter utilizzare, nella sua azione presente e futura, osservazioni, consigli e suggerimenti da parte di tutti coloro che vorranno farli pervenire».

E veniamo alle segnalazioni dei nostri lettori. Quarantaquattro persone, tutte abitanti nel Borgo Teresiano, avanzano le seguenti richieste (dopo aver cortesemente rivendicato il diritto ad avere una possibilità di posteggio permanente» e dopo aver sottolineato che l'esperimento «zona blu» è riuscito solo in apparenza e che come tale non avrebbe dovuto essere applicato in trentasette vie):

«1) Che sia tolto il disco-orario (nessuno di noi è talmente privo di ogni e qualsiasi occupazione, da potersene andare in giro ogni ora e mezzo a cercare un nuovo posto per la macchina); 2) Che l'esperimento sia limitato ad alcune vie (chi è stanco, ammalato, ed è solo in famiglia a saper guidare — non è poi un'eventualità così rara — dovrà dunque comunque scendere in strada ogni sei ra per spostare la macchina da un marciapiede all'altro?); 3) Che l'orario per la «libera sosta sui due fronti» sia spostato dalle 21 alle 20. Chi ritorna dal lavoro verso le 19, 19.30, come succede a Trieste alla maggior parte dei padri (e madri di famiglia) non sempre ha voglia di cenare in fretta e furia e tornare ad uscire, solo per trovare un buon posto per la notte, alla macchina; 4) Che siano urgentemente costruite delle autorimesse».

Il signor Gino Finzi, dal canto suo, così esprime il suo parere: «Da quanto ho potuto constatare circa le nuove disposizioni municipali, la pulitura meccanica notturna delle strade riguarda unicamente il Borgo Teresiano. E per riparare alla sporcizia degli altri quartieri della città nessun provvedimento? Più volte mi sono chiesto, come del resto altri benpensanti cittadini: perchè la autorità municipale, anche nell'interesse dell'economia civica, non intende ordinare ai propri vigili di multare — gravosamente — coloro i quali, privi di educazione, imbrattano le strade con ogni sorta d'immondizie?».

Il dott. Giusto Borri ci invia una lunga lettera che siamo costretti a sintetizzare: «L'instaurazione della "zona blu" nel Borgo Teresiano con una mobilitazione di vigili urbani mai vista finora e condotta con rigore degno di miglior causa, secondo me è un fatto riprovevole. Mi pare che le persone che hanno preso questa decisione non l'abbiano ponderata a sufficienza e se l'hanno ponderata hanno considerato solo alcuni aspetti della questione. Non credo affatto che una delle cause determinanti sia stato il desiderio di fare la città più pulita. Come si spiegherebbe allora il letamaio di piazza Sant'Antonio, delle Rive, di piazza Libertà, di cui per anni si sono letti articoli e viste vergognose fotografie sui giornali: eppure lì non sostano automobili. Quanto alla situazione impostaci in questi giorni, secondo me, è insostenibile perchè porta danno economico a tutte le categorie che lavorano nella zona, artigiani, professionisti, negozianti. Saranno risarciti loro questi danni? Quando, da chi, in che misura? Saranno loro diminuite le tasse e imposte? Domande ingenue. Certamente no, perchè nel nostro Paese purtroppo non si usa tener conto degli interessi dei cittadini».

Ma la «zona blu» ha anche i suoi difensori. Sei lettori manifestano soddisfazione per il fatto che l'ordine e la pulizia nel Borgo Teresiano sono finalmente una conquista. «La circolazione veicolare è più rapida e scorrevole così da dimezzare i tempi nei percorsi; gli ingorghi causati dai mezzi di trasporto non esistono più. Certo non tutto è perfetto in questo mondo. Bisogna però avere il coraggio di mettere in evidenza anche gli aspetti positivi. Perciò pensiamo che se i provvedimenti in atto hanno scontentato 1000-2000 utenti della strada, ne accontenta un numero dieci volte maggiore, sia utenti della strada che utenti di... marciapiedi».

Dal canto suo il signor A. C. soggiunge: «Un vivo plauso alla commissione che ha istituito la "zona blu" nel Borgo Teresiano. Finalmente negozi e magazzini potranno svolgere il loro lavoro in modo regolare e i pedoni non dovranno più strisciare tra muri e automobili, senza contare il miglioramento nella pulizia delle strade».

UNO SPECIALE RENE ARTIFICIALE

Prezioso apparecchio in dono all'Ospedale

È stato offerto dall'Associazione industriali che ha devoluto anche 2 milioni alla Ginnastica

Uno speciale apparecchio, che mancava nella dotazione dello Ospedale Maggiore e che una industria locale aveva messo a disposizione dei medici per le esperimentazioni, si è rivelato di preziosa utilità in una dolorosa circostanza che ne aveva richiesto l'immediato impiego. E' scaturito da questa collaborazione il proposito di assicurare all'Ospedale il nuovo strumento di cure e dell'aspirazione si è voluta fare interprete l'Associazione degli industriali, che ha acquistato l'apparecchio per donarlo al nosocomio.

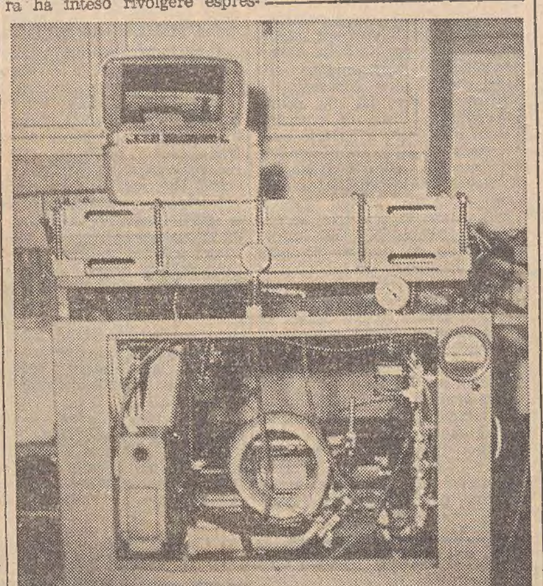
Si tratta di un'attrezzatura per emodialisi, realizzata in America e introdotta in Europa appunto da una specializzata industria farmaceutica triestina, con un apparecchio che risolve i molti problemi di funzionamento dei reni artificiali. Il costante trattamento cui devono sottoporsi gli ammalati, determina infatti l'esigenza di controlli e di un'assidua sorveglianza medica, non facilmente realizzabile negli stessi ospedali ed estremamente difficile per le cure a domicilio, che il nuovo apparecchio invece consente, per le sue caratteristiche di sicurezza e semplicità di funzionamento, tanto da poter essere usato direttamente dall'ammalato. L'attrezzatura richiede soltanto una normale presa d'acqua e può essere spostata con la massima facilità da reparto a reparto ed utilizzata anche fuori dell'ospedale, in casa.

Vivo interesse è stato manifestato dai medici per i risultati che quest'apparecchio consente di ottenere, rappresentando un eccezionale progresso rispetto le attrezzature fin qui usate anche presso il nostro ospedale, soprattutto in ordine alla sicurezza e alla rapidità degli interventi, ma particolarmente, come detto, per la possibilità di procedere alla emodialisi anche senza la continua presenza del medico, fattore importantissimo nell'organizzazione dei servizi ospedalieri, considerata la lunga durata del trattamento con le attrezzature fin qui usate.

La sensibile generosità della Associazione degli industriali consentirà quindi al nostro Ospedale di allinearsi nei progressi della medicina anche in questo campo, rendendo un utile servizio alla città.

Il presidente degli Ospedali Riuniti, avv. Enzo Morgera, ha voluto esprimere tutto il suo più vivo ringraziamento per il significativo atto, osservando che lo speciale apparecchio riveste un'indubbia, notevole utilità per l'Ospedale maggiore, particolarmente in questo momento. A nome dell'intero consiglio d'amministrazione degli Ospedali Riuniti, l'avv. Morgera ha inteso rivolgere espressioni di sincera e affettuosa gratitudine particolarmente al presidente dell'Associazione degli industriali, dott. Dario Doria.

Ancora una decisione hanno adottato gli industriali per corrispondere ad un'altra sentita aspirazione cittadina: il rafforzamento della Società Ginnastica Triestina, con l'aiuto che è necessario dare agli intrapresi lavori per il completamento degli impianti, in particolare di una nuova palestra, al fine di offrire alla gioventù maggiori attrezzature sportive, nell'ambiente ideale che la missione educatrice della Ginnastica da oltre un secolo alimenta a Trieste. Sono note le difficoltà che il patriottico sodalizio ha coraggiosamente affrontato, nell'intento anche di dedicare la realizzazione dei nuovi impianti alla celebrazione del Cinquantenario della Redenzione. L'Associazione industriali, nell'offrire alla Ginnastica un contributo di due milioni di lire, esprime la fiducia che pure da parte delle aziende non mancheranno altre tangibili adesioni all'appello rivolto dalla Società Ginnastica Triestina.



(«Giornalfoto»)

Il nuovo rene artificiale donato dall'Associazione industriali

LE ORE DELLA CITTA'

Fraternità alpina

La Società Alpinisti Tridentini e la Società Alpina delle Giulie rinnoveranno i vincoli di fraterna amicizia che li legarono fin dalla loro origine nei comuni ideali patriottici in un incontro che avrà luogo a Trento e sulla Paganella. Il convegno, concordato nell'ambito delle manifestazioni del cinquantenario di quella Redenzione che fu aspirazione e motivo stesso di vita delle due Società, si terrà nei giorni 14 e 15 settembre secondo il programma predisposto e visibile nella sede della Società Alpina delle Giulie.

Telefono amico: 24444

Chi senta il desiderio di confidarsi con qualcuno che non lo conosca, che non lo veda, telefoni al numero 24444.

Padovan parchetti

rivolgeteri con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del «Synteko» originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Nuova autoscuola ACT

In piazzale Montebello presso la sede sociale è aperta la nuova autoscuola dell'Automobile Club Trieste. Attrezzature modernissime, personale specializzato. Tariffa corso completo teorico e pratico lire 22.500. Telefono 763391.

Se siete esigenti...

in campo dell'arredamento, sapete che cosa s'intende per «mobile su misura»? E' un mobile che oltre ad avere tutte le caratteristiche di originalità ed esclusività, deve essere soprattutto costruito secondo le Vostre necessità di spazio, estetica e funzionalità; in poche parole il mobile dev'essere personalizzato. Provate perciò a rivolgerVi al «Consorzio Artigiani Arredamenti Trieste», via Settefontane n. 74, tel. 741440, esso annovera alcuni fra i più quotati artigiani e disegnatori della città nel campo del mobile. Soltanto così potrete soddisfare il Vostro desiderio.

Da Presel - S. Francesco, 16

Troverete un vasto assortimento di articoli da regalo, fra i quali, porcellana di Capodimonte, ceramiche Vecchia Bassano, pezzi di artigianato orientale, cristallerie Fontana Arte, tra cui la scelta completa di accessori per l'arredamento del bagno.

Faro nuovi arrivi

A prezzi eccezionali tutti gli articoli di abbigliamento per signora. «Faro», via Carducci, 23.

Vanità a prezzi eccezionali

Ricco assortimento per la signora elegante nei generi di abbigliamento. «Vanità», corso Italia, 37.

Faro pelletterie

A prezzi vantaggiosi tutti gli articoli di pelletterie per signora. «Faro», via Carducci, 23.

La tragedia del «S. Marco»

Domani, con una Messa che sarà celebrata alle nove nella chiesa della Madonna del Mare, saranno ricordate le vittime della tragedia di ventiquattro anni fa, avvenuta nei pressi di Punta Salvore. Erano le prime ore del mattino del 9 settembre 1944, quando il piroscafo «San Marco» dell'«Istria - Trieste» affollato di passeggeri, fu attaccato da alcuni aerei. La nave in fiamme e gravemente colpita, andò ad arenarsi. Il bilancio delle vittime fu enorme: più di cento persone persero la vita. I superstiti, domani mattina, potranno assistere alla Santa Messa di ringraziamento e di suffragio dei defunti.

Traguardo a San Giusto

Venerdì 13 settembre arriverà a Trieste la corsa ciclistica «Trofeo Tricolore», organizzata dal Gruppo sportivo Casagrande di Caneva. Il Sindaco ha fin da ora disposto, con propria ordinanza, che dalle ore 15 all'arrivo dei corridori, sia mantenuto sgombero da veicoli il piazzale di San Giusto, dove sarà posto il traguardo della corsa.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, tel. 812391). Oggi dalle ore 16 alle 24 — No Stop — nella più bella e grande sala da ballo della regione. Quattro complessi si alternano sul podio. Ricordate, oggi al dancing «Paradiso».

Ultimi giorni

di svendita delle rimanenze stagionali, a prezzi ulteriormente diminuiti. Ottime occasioni per calzature moderne da uomo e per signora. Calzature Alta Moda, via G. Gallina 3.

Invito agli artiglieri

Gli artiglieri in congedo della sezione «Medaglia d'Oro Aldo Brandolin» sono invitati a presenziare, martedì prossimo 10 settembre alle ore 8.40, al cambio delle consegne fra il comandante uscente e quello subentrante al 14.o Reggimento artiglieria da campagna, nella Caserma «Duca delle Puglie», in via Cumano. Gli artiglieri in congedo si preesnteranno con il fazzoletto dell'Arma e il distintivo dell'Associazione.

«El pan de Servola»

Domenica 15 settembre, Servola invita i pittori a una ex tempore che si ispira al «pan de Servola» e che è promossa dall'Opera culturale del rione. Servola sarà naturalmente il tema del concorso, che comprende anche i complessi industriali della zona, l'Italsider, la Esso, lo Oleodotto, nonchè la Risiera e i costumi servolani.

Premio a Mercedes Pierobon

Alla grande mostra abbinata al LI Giro d'Italia, la concittadina Mercedes Pierobon ha ottenuto una targa aurea offerta dal Presidente della Provincia di Chieti, prof. Pompeo Surlani a riconoscimento del valore dell'opera da lei presentata.

Mobili Ballarin in Viale

Cucine cucine cucine veri gioielli Viale 53, dopo il Politeama.

Tappeti persiani...

vecchi e nuovi: vendita a prezzo di liquidazione con sconti speciali per trasferimento dell'azienda «Casa d'Arte Orientale», via S. Lazzaro 17, ancora per pochi giorni.

Festeggiato Castelreggio

Nella sede dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della Riviera di Duino - Aurisina, è stata inaugurata ieri sera una personale di pittura di Carlo Castelreggio, il popolare operatore turistico della baia di Sistiana. Con il sindaco di Duino-Aurisin on. Skerk, erano presenti il principe di Castel Duino Della Torre e Tasso, il conte Guarnieri, la marchesa Carignani, presidente dell'Associazione distrofici, a favore della quale sarà devoluto parte del ricavato delle vendite dei quadri esposti. Per primo ha preso la parola il presidente della locale Azienda di soggiorno cav. Lenarduzzi, che ha voluto sottolineare la meritoria opera di Carlo Castelreggio a Sistiana, ove si può ben dire ha dato l'avvio al turismo nel 1947. Successivamente hanno preso la parola il sindaco Skerk e il principe Della Torre e Tasso, il quale congratulandosi con Castelreggio per la sua recente nomina a Cavaliere della Repubblica, gli ha consegnato le insegne dell'onorificenza.

Attività alla Ginnastica

La Direzione della Società Ginnastica Triestina, comunica a tutti gli interessati, che sono iniziate le attività delle Sezioni Judo e Scherma. Nel frattempo si accettano iscrizioni ai vari corsi di ginnastica e danza che riprenderanno nel prossimo mese di ottobre. Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria sociale di via Ginnastica n. 47, telefono n. 55-651.

Diamogli un'occhiata...!

La dolce stagione dell'autunno è alle porte e la prospettiva di dolci serate in casa induce a progettare di renderla più intima ed accogliente. Diamo allora un'occhiata anche ai pavimenti. Moderne pavimentazioni in plastica e moquette nulla concedono ai tradizionali pavimenti in quanto a durata e resistenza; aggiungono semmai la possibilità di scegliere fra una vastissima gamma di colori e tonalità quelli che meglio si armonizzano con il Vostro arredamento. Decidete perciò una breve visita nel negozio più specializzato della città, dove vi attendono le pavimentazioni più collaudate di Europa: «Armstrong», «DLW», «Rikett». (Concessionaria Soc. Pragotecna, Trieste). Una efficiente organizzazione Vi assicurerà un servizio di posa in opera rapido, preciso, puntuale. «A.r.p. Italplast», piazza Ospedale 6, telefono 95919.

Potete farlo da soli!

Con i copripavimenti «Balamundi», «Romavyl» e «Tarasol» rinnovare i Vostri vecchi pavimenti è un lavoro che potete fare anche da soli in poche ore e modica spesa. «A.r.p. Italplast», piazza Ospedale 6, telefono 95919.

Ristorante «da Baffo»

Cucina ottima, trattamento familiare, prezzi contenuti. Riva Grumula 2, tel. 61688.

Festa della birra Dreher

oggi a Basovizza (strada Lipizza) con l'intervento di noti complessi bandistici e ricchi premi a tutti i partecipanti alle varie gare. Funzioneranno chioschi con servizio di buffet.

Onorificenza

Armando Trevisini, contitolare della F.O.M.T. - Fonderie Officine Meccaniche Triestine, è stato insignito, su proposta del Ministro per la Marina mercantile, dell'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica Italiana per benemerenze acquisite in campo industriale e navale. Vive felicitazioni.

Da «Tamaro» Gatteri 29

da lunedì si accettano le prenotazioni di grembiuli per asili e scuole.

Alla «Pineta»

tutte le domeniche ballo pomeridiano dalle 16.30 alle 19.30. Viale Miramare 285.

Distribuzione libri

La cartoleria «ABC» ha già iniziato la distribuzione dei libri di testo per le scuole: Dardi, Padoa, Ferdinandeo, Fornis.

Alla mostra del Pùcino

Dal 9 al 15 settembre settimana dell'Azienda Vinicola J. Hofstätter. Oltre ai 100 vini di varie regioni, offerta speciale di vini dell'Alto Adige (Kolbenhof, Terlaner, Gewürztraminer, Blauburgunder, Cabernet, ecc.), vini che hanno conquistato medaglie d'oro alle mostre internazionali francesi.

L'inverno è alle porte

Renderete confortevole la vostra abitazione soltanto con la sostituzione della vostra caldaia a carbone con una caldaia «Airfiam» a kerosene, perchè è senza rumore, pratica ed estetica; alle migliori condizioni presso la Concessionaria «Ditta Ing. A. Frassini», viale XX Settembre 13, angolo via Nordio.

L'acconciatrice EDI

annuncia di aver iniziato la sua nuova attività nel «Salone Alba», viale D'Annunzio 56, ammezzato. Prezzi modici, servizio accuratissimo. Telefono 78220.

M. Polieri parchetti

Moderne pavimentazioni in mosaici di legno. Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra permanente in via Gatteri 9 b tel. 744832.

SEGNALAZIONI

Buche in Viale

In merito alla segnalazione «Buche in Viale» pubblicata in data 20.8.68, l'assessore ai Lavori Pubblici, Attilio Mocchi, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione de "Il Piccolo" del 20 agosto 1968 relativa al dissesto del tratto di carreggiata antistante lo stabile n. 55 del viale XX Settembre si informa che il programma dei lavori comunali comprende anche quel tratto di strada. Si informa altresì che detti lavori sono stati già appaltati e saranno iniziati tra breve».

Aiutiamo un giovane

«Sono un giovane di 21 anni, diplomatosi due anni fa presso l'Istituto professionale di Stato per il commercio. Purtroppo in questo periodo non sono riuscito ad ottenere un lavoro fisso, del quale avrei bisogno per poter continuare gli studi la sera. Sono un buon dattilografo e so usare bene la macchina calcolatrice, inoltre ho una conoscenza scolastica della lingua inglese. Fra i Vostri lettori non c'è nessuno che possa offrirmi un lavoro qualsiasi? Ringraziando sentitamente invio cordiali saluti». (Lettera firmata).

Il recapito del giovane lettore è a disposizione degli interessati presso la segreteria della nostra redazione (tel. 55255 o 55955).

Buio in galleria

«Chi percorre in auto la galleria Foraggi con le luci di posizione, malamente distingue il bordo del marciapiede da quello del manto stradale e se uno non presta molta attenzione, va a finire sul marciapiede. La galleria che è poco illuminata non riflette bene la luce sul percorso e con le sole luci di posizione, confondersi è molto facile. Il parere di molti automobilisti sarebbe quello di dare una tinta in bianco, giallo od altro colore al bordo del marciapiede in modo da renderlo ben visibile e con ciò più sicurezza nello scorrimento dei veicoli. Vogliamo sperare inoltre in una maggiore illuminazione della galleria stessa. NIGI».

Il saggio consiglio per il Cinquantenario

Ha suscitato consensi la segnalazione di un lettore sull'opportunità di indire un concorso di vetrine allestite con temi del Cinquantenario. Il signor F.G. ci scrive: «Nel "Piccolo" di giovedì 5.9.1968, nella vostra rubrica, ho letto la segnalazione "Il Cinquantenario e un saggio consiglio". Nella mia qualità di vecchio vetrinista, approvo il suggerimento del sig. Fondi e a questo proposito faccio presente che proprio i vetrinisti triestini, ancora prima della guerra 1915-18, in occasione di concorsi vetrine e specialmente per i veglioni, hanno sempre ispirato le stesse a motivi patriottici. Credo che l'idea meriti di essere presa in serio esame oltre che dagli enti ricordati dal sig. Fondi, specialmente dalla Camera di Commercio, la Federazione commercianti, l'Ente turismo e la Lega Nazionale. Da anni a Trieste non si fa un grande e serio concorso vetrine, questa è l'occasione per dare l'opportunità a tutta la categoria di vetrinisti di sfoggiare la loro arte».

Anche la lettrice Maria Arbesana esprime così la sua opinione: «Sono pienamente d'accordo con lo scrivente e gradirei rivivere quelle belle e indimenticabili giornate del '18. Credo che nessun'altra manifestazione potrebbe fare meglio che il concorso vetrine».

AL QUADRIVIO VILLA VICENTINA-GRADO

Due triestini feriti nell'auto contro un'aiuola

Un terzo giovane passeggero balza al volante e riesce a mantenere la macchina in strada

Tre giovani triestini sono stati protagonisti, l'altra notte, di uno spettacolare incidente stradale al quadrivio della statale «14», Villa Vicentina-Grado. Per cause imprecisate verso le tre, una utilitaria guidata da Roberto Macor, di 24 anni, residente a Trieste in via Appiari n. 7, è andato ad urtare in velocità il bordo di una aiuola spartitraffico. In seguito all'urto le portiere si sono spalancate: il guidatore e il ragazzo Luigi Cioccarelli, di 17 anni, residente a Trieste in via Tivanella 3, che gli sedeva accanto sono stati proiettati sull'asfalto, un terzo giovane che al momento dell'impatto era semisdraiato sul divanetto posteriore, resosi conto del pericolo, è riuscito fulmineamente ad afferrare il volante e a dirigere l'autovettura lungo la carreggiata, evitando che uscisse della sede stradale.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta una autolettiga della CRI, che ha trasportato allo ospedale di Monfalcone il Macor e il Cioccarelli. Più gravi le condizioni del primo, che ha riportato la frattura esposta della tibia sinistra, del femore e anche dell'omero sinistro, oltre a stato di choc, contusioni e abrasioni multiple.

E' stato ricoverato con prognosi di 40 giorni, salvo complicazioni.

A Luigi Cioccarelli il medico astante ha riscontrato un trauma contusivo cranico, contusioni al viso al volto, stato commozionale e contusioni e abrasioni multiple. La prognosi è di due settimane, salvo complicazioni. Illeso il terzo viaggiatore della vettura.

L'estremo saluto ad Alfredo Sbisà

Una folla commossa si è raccolta ieri pomeriggio nel camposanto di S. Anna per tributare l'estremo omaggio alle spoglie del comm. Alfredo Sbisà, repentinamente deceduto ieri l'altro in un centro di villeggiatura del Trentino, dove stava trascorrendo le vacanze. Figura di rilievo nella vita teatrale triestina per ben cinquant'anni e personalità di peculiari doti di umanità, vivida intelligenza e cordialità, l'estinto godeva di vasta simpatia. Ne è stata testimonianza il largo tributo di omaggio che pubblici amministratori ed i tanti che vivono e operano nel Teatro Verdi, nello Stabile di prosa e nei più disparati settori della vita culturale cittadina, hanno voluto rendere all'estinto, nei funerali mossi dalla cappella del cimitero.

L'Ufficio regionale del Lavoro informa che sono richiesti in Svizzera lavoratori in possesso delle seguenti qualifiche: provetti sarti (eventualmente sarte) che abbiano già lavorato in una fabbrica di confezioni; provetti fabbri-scoccai; provetti battilastria per carrozzeria; provetti verniciatori di carrozzeria e provetti falegnami-ebanisti. Per informazioni rivolgersi al più presto dalle ore 8.30 alle ore 12 all'Ufficio regionale del Lavoro - Servizio emigrazione (via di Donota 2, tel. 30302-30303).

FINISCE MALE LA GITA OLTRE CONFINE

Schianto fuori strada a causa di un malore

Nell'urto di una macchina contro un albero gravemente ferita la moglie del guidatore

E' finita male la gita compiuta ieri dai coniugi Poggi sull'altipiano carsico e oltre confine. Lungo la strada che porta da Divaccia a Corgnale l'auto sulla quale viaggiavano è uscita di strada e si è schiantata contro un albero. Mentre il conducente, Giovanni Poggi, di 50 anni, abitante in via D'Alviano 90 è rimasto illeso, sua moglie, Antonia Tagliapietra, di 46 anni, che gli sedeva accanto è rimasta seriamente ferita. Ha ripotrato una profonda ferita lacero contusa al ginocchio destro con sospette lesioni ossee, una contusione all'anca e probabili fratture ed escoriazioni alla fronte. La signora Poggi è stata soccorsa dai sanitari della Croce Rossa jugoslava ed è stata trasportata con l'autolettiga oltreconfine, sino all'Ospedale maggiore, dove è stata ricoverata d'urgenza nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese salvo complicazioni.

Secondo il racconto reso dalla signora Poggi al sottufficiale di polizia di servizio al posto fisso dell'Ospedale l'incidente è avvenuto a causa di un improvviso malore di suo marito. Egli ha perduto così il controllo dell'auto (la «Bianchina» targata TS 94886) che, dopo una sbandata a destra, è filata dritta contro un albero.

Come una mazzata il bozzello della gru

Il bozzello di una gru in manovra ha colpito al capo il marittimo jugoslavo Duro Margatig, di 57 anni, residente a Dukovnic. L'infortunio è avvenuto ieri a mezzogiorno, a bordo del mercantile «Colocep» attraccato al molo del porto industriale nei pressi della «Vetrobel». Il marittimo è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica dell'ospedale con la prognosi di quindici giorni per un trauma cranico, ferite lacero contuse al vertice del capo e stato di choc.

Per essersi rifiutato di fornire le proprie generalità agli agenti di PS che stavano effettuando un controllo in un locale pubblico, il maritimo Antonio Zocchi, di 26 anni, abitante in salita Trenovia 8, è stato denunciato a piede libero alla Magistratura per il reato da lui commesso.

Spostato in piazza Libertà il capolinea delle 24 e 30

La direzione del Servizio autofilotranviario dell'Acegat informa che domani, a seguito dell'installazione di nuovi semafori in piazza Libertà, il capolinea delle linee «24» e «30», sito ora presso la «Mensa comunale», verrà collocato sul lato frontale della Stazione, nei pressi del Ristorante.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Valdarno» (naz.), mn. «Lapad» (jug.), mn. «Makarska» (jug.), mc. «Capetan Lukis» (liber.), tn. «Mondoro» (naz.), mn. «Hierax» (naz.), p.fo «Brunetto» (naz.), mn. «Pelor» (ell.), p.fo «Polini» (ell.), mc. «Bitumar» (naz.), mc. «World Unity» (liber.), mn. «Gentile da Fabriano» (naz.), mc. «Finalmarina» (naz.), mc. «Talamba» (inglese).

PARTENZE: mc. «Ambronia» (nazionale), mn. «Persia» (naz.), mn. «Kolocep» (jug.), mn. «Gela» (naz.), mn. «Zenit» (naz.), mc. «Talamba» (ingl.), mn. «Brunetto» (naz.), mn. «Gentile da Fabriano» (naz.), mc. «Bitumar» (naz.).



Simbolo di un felice avvenire

Il vostro 'diamante di fidanzamento', pegno scintillante e puro della vostra promessa... Sarete fieri del suo splendore: è il riflesso di un amore reciproco. Nel nostro negozio troverete una splendida collezione di diamanti di fidanzamento. Saremo lieti di mostrarveli e di consigliarvi nella scelta del 'vostro' diamante; felici di offrirvi il libretto 'Il giorno che comperate un diamante'. Semplicemente, venite nel nostro negozio e chiedetelo.

Un diamante è per sempre

Dal 9 al 21 settembre mostra e prezzi particolari

GIOIELLERIA BONIVENTO TRIESTE Via San Spiridione 8

VIAGGI AEREI PER TUTTO IL MONDO PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Autolinee tel. 24006 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA FIUME 8, 11, 19.
AURONZO, AMPEZZO, FORNI, LAGGIO giovedì, sabato, domenica. Pren.
BELGRADO, Lubiana, Zagabria giorn. ore 20.
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 6.45, 8.15, 12 e 16.15.
Per ogni altro orario (autolinee treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

PER NOZZE-BATTESIMI ONOMASTICI-GIUBILEI



OROLOGERIA-OREFICERIA ARGENTERIA

CAVALLAR

Via San Lazzaro, 15 angolo via delle Torri



Viale Miramare 23 - Tel 35207

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni esclusi martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO 16 - I p.
Telefono 761870
(Aut. 2063/7-58)

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 86506
(Aut. 16640/67)

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

dott. A. de GIACOMI
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE E SESSUALI
Riceve nei giorni feriali dalle ore 11 alle 12.30 e per appuntamento
TRIESTE Via Cicerone n. 11 telefono 22419
Aut. N. 1900/16797-67

UN TELEVISORE DI MARCA

quasi al prezzo di una radio a transistors!

alla

GENERALTECNICA IMPEX
Piazza Sant'Antonio 6 - Ponterosso

IL NEGOZIO CHE PRATICA I

PREZZI PIÙ BASSI DI TRIESTE

PAT TESSUTI MODELLO

PRIMISSIMI PRESENTIAMO

TUTTI I NUOVI TESSUTI ALTA MODA

PATERNOST - Tessuti modello VIA S. LAZZARO 20

Riscaldamento combustibili impianti manutenzione

SERVIZIO TOTAL TOTALCOMFORT

CARBONAFTA s.r.l.
via S. Nicolò, 5
tel. 29859/36879
Trieste

A GORIZIA IL 16 CORRENTE L'APERTURA DELLA GRANDE ASSISE

Sarà inaugurato dall'on. Leone il Congresso nazionale della Stampa

Confermato l'intervento del Ministro Gonella - I lavori veri e propri incomincieranno il giorno 17 a Grado - Manifestazioni a Trieste e Udine

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, sen. prof. avv. Giovanni Leone, interverrà lunedì 16 settembre a Gorizia all'inaugurazione dell'undicesimo Congresso nazionale della Stampa italiana, che si terrà a Gorizia e a Grado dal 16 al 20 settembre. Una comunicazione in tal senso è pervenuta ieri all'Ente provinciale per il turismo di Gorizia che si è assunto, in collaborazione con l'Associazione Giuliana della Stampa e la Regione autonoma, l'onere dell'organizzazione della massima assise giornalistica. E' confermato l'intervento alla cerimonia inaugurale anche del Ministro di Grazia e Giustizia on. Gonella.

Domenica 15 settembre, a Grado, i delegati si riuniranno in congresso straordinario per procedere ad alcuni adempimenti statutari in vista del congresso ordinario. I lavori saranno conclusi in serata. Nel pomeriggio è prevista una visita degli ospiti al Santuario di Barbana. In serata, delegati e invitati prenderanno parte, a Punta Spin, a una manifestazione in loro onore di schietto sapore gradese.

Congressisti e ospiti si trasferiranno quindi a Gorizia nella mattinata di lunedì, per l'inaugurazione ufficiale del Congresso che avrà luogo nella sala maggiore dell'Unione Ginnastica Goriziana. Sono previsti discorsi di saluto del Sindaco di Gorizia on. Martina, di Danilo Soli, presidente dell'Associazione della Stampa Giuliana, del dott. Ferruccio Lanfranchi, presidente dell'Istituto nazionale di previdenza per i giornalisti «G. Amendola» e del dott. Missiroli, presidente della Federazione nazionale della Stampa italiana. Seguirà, in Castello, un rinfresco offerto dal Comune di Gorizia. I graditi ospiti parteciperanno quindi alla colazione d'onore nella sala maggiore dell'Unione Ginnastica Goriziana. Nel pomeriggio i congressisti si trasferiranno a Udine, dove compiranno una visita agli stabilimenti tipografici del «Messaggero Veneto» e alla Mostra della pittura veneta del 1600, cui seguirà un ricevimento nel salone del Castello. Prima di far ritorno a Grado, gli ospiti interverranno a una cena fredda in un tipico locale friulano.

I lavori veri e propri del Congresso avranno inizio martedì 17 settembre a Grado al cinema «Cristallo». Nel pomeriggio è previsto un cocktail per le signore con presentazione di maquillage e démaquillage autunno-inverno 1968 presso l'Hôtel Savoy. A sera, alle 21, i congressisti assisteranno a un concerto nella basilica patriarcale di Aquileia.

I lavori congressuali proseguiranno la mattina e il pomeriggio del giorno successivo. Nel programma della giornata è inserita una serata di gala al Moretti «Sans Souci».

Giovedì 19 settembre il congresso terrà una sola seduta, al mattino. Nel pomeriggio i partecipanti si trasferiranno a Trieste. Nel corso del viaggio è prevista una sosta al Sacrario di Redipuglia. I congressisti si imbarcheranno quindi, a Sistiana, sulla motonave «Edra», per un giro del golfo con cena offerta dal nostro giornale. Il Comune di Trieste offrirà un ricevimento al Museo Revoltella.

I lavori del congresso si concluderanno venerdì 20 settembre. Nel corso della giornata è prevista un'escursione in laguna e alle isole gradesi. In serata, al Parco delle rose, offerto dal Sindacato giornalisti cinematografici, sarà proiettata uno dei film primi classificati alla Mostra cinematografica di Venezia.

Stamane, l'assessore regionale al lavoro e all'artigianato, Stopper, parteciperà ai lavori della 22.ma giornata dell'artigianato, che si svolgerà a Pordenone nel quadro della manifestazioni della Fiera campionaria nazionale.

VI CONCORRONO 108 PARTITURE DI CUI 90 DI AUTORI STRANIERI

Al lavoro la commissione del settimo «Premio Trieste»



(Foto de Rota)

La commissione del settimo «Premio Trieste»: da sinistra, Baldini, i maestri Semini (Svizzera), Jachino, Bruck (Francia), Winkler (Germania), Evanghelatos (Grecia), Fiume e Pizzini

Al Conservatorio «Tartini», immediatamente prima della ripresa dell'attività scolastica, fervono i lavori della commissione giudicatrice del Concorso internazionale di composizione intitolato alla «Città di Trieste».

Il «Premio Trieste» è un appuntamento che fa parlare puntualmente di sè le cronache musicali di tutto il mondo. La fase giudicante, che culmina nel concerto pubblico in cui l'Orchestra del Verdi tiene a battesimo le composizioni premiate, e la fase organizzativa comprendente la compilazione e la capillare distribuzione nell'articolazione del Premio. Sono due fasi che si compenetrano l'una nell'altra, che si completano, e sulle quali la Direzione artistica del Concorso punta tutta la sua attenzione.

E' stato lo stesso presidente della giuria internazionale e direttore del «Tartini», maestro Orazio Fiume, a fornire alcuni dati illustrativi: «Si credeva che il «Premio Trieste» avesse raggiunto un ragguardevole traguardo già con l'edizione dell'anno scorso, con le 84 partiture giunte da tutto il mondo. Ma quest'anno è stato battuto ogni record: entro il termine fissato dal bando del 3 settembre sono giunte al «Tartini» ben 108 partiture concorrenti, di cui 90 dall'estero e 18 dall'Italia. Come fatto curioso posso segnalare delle partiture giunte dal Giappone e dall'Australia, ben sette dall'Argentina, 23 dalla Germania che batte pertanto il nostro Paese come totale complessivo; una ventina di partiture sono giunte complessivamente dai Paesi dell'Europa orientale, Cecoslovacchia compresa. Questo successo veramente notevole si spiega, ma soltanto in parte, con l'inclusione del «Premio Trieste» nell'Associazione internazionale dei Concorsi musicali, con sede a Ginevra, avvenuta quest'anno».

«Per questa settima edizione del Premio si pensa di tenere segreti i nominativi dei vincitori e di rivelarli la sera del concerto pubblico al Teatro Verdi?» «No, risponde il maestro Fiume, si ritorna alle origini dopo l'esperimento dell'anno scorso risultato troppo macchinoso. I lavori della giuria, lavori che si svolgono giornalmente e per molte ore consecutive, si concluderanno presumibilmente fra quattro giorni e pensiamo di rendere noti i risultati la sera di giovedì 12 settembre».

La giuria, presieduta dal maestro Fiume, è composta da eminenti musicisti italiani e stranieri.

Charles Bruck, francese, diplomato all'Ecole Normale di Parigi, fu assistente di Pierre Monteux e direttore di vari organismi musicali fra cui Radio Strasbourg e l'Opera di Amsterdam; insignito della Legione d'Onore, svolge intensa attività direttoriale presso le più importanti Orchestre europee; dal '65 è direttore dell'Orchestra Filarmonica della Radio Francese.

Antiochos Evanghelatos (Grecia), compositore e direttore di orchestra, ha studiato nei Conservatori di Atene e di Lipsia, perfezionandosi successivamente a Berlino e Basilea. Da più di un decennio è a capo della sezione musicale di Radio Atene.

Carlo Jachino (Italia), compositore, ha svolto intensa attività pedagogica; ha insegnato a Parma ed è passato quindi a dirigere il Conservatorio di Napoli; è direttore artistico del S. Carlo di Napoli.

Carlo Alberto Pizzini (Italia), compositore e direttore d'orchestra; ha studiato con Respighi ed ha acquistato molte benemerenze nel campo organizzativo; fu alto funzionario della Società Autori ed Editori, quindi nel dopoguerra alla RAI ha curato i programmi scambio con l'estero; attualmente è condirettore alla TV.

Carlo Florindo Semini (Svizzera), compositore e critico musicale, fu allievo del Lualdi e di Pannain a Napoli; dirige il servizio radiofonico di Radio Montecenerì a Lugano, svolgendo intensa attività di compositore.

Erich Winkler (Germania), ha svolto gli studi musicali a Lipsia, frequentando in seguito le classi di pianoforte a Berlino con Arrau e di composizione con Hindemith; insegnante di pianoforte e quindi di composizione all'Accademia di Dresda, nel 1950 è stato chiamato a dirigere concerti presso Radio Colonia, e dal '53 sovrintendente ai programmi radiofonici musicali delle Reti germaniche.

Anche per questa edizione del Premio funge da segretario ai lavori della giuria il dott. Aldo Baldini.

L'Associazione esercenti piccolo commercio, invita tutti i venditori ambulanti che desiderano partecipare alla Fiera di S. Nicolò, a presentarsi presso la sede sociale di via S. Nicolò n. 7 (II p. stanza 19-20)

RUM BAKER BRANDY LIQUORI

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Sergio Vianello da Biancamaria Cavalieri 3000 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Pietro Seu dalla moglie 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Albino Iez dagli inquilini dello stabile 76 di viale XX Settembre 13.000 pro Centro tumori.

In memoria di Paolo Giorgi, nel trigesimo, dai dirigenti e impiegati dell'Italcantieri 116.000 pro Centro tumori.

In memoria di Benedetto Cali, nel II anniversario, dalla moglie Ada 10.000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Walter Gremese, nell'anniversario (8/9), dalla sorella Giulia 1000 pro chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Alfredo Sbisà da Romolo Ancona 5000 pro Associazione spastici (bambini); da Ascara e Livio Tamaro 3000 pro CRI; da Pia e dott. L. Vittorio Rusca 3000 pro ECA (Fondo «Dott. Rusca»).

In memoria di Olga Biasioli dagli amici alpini del notaio Giovanni Tomasi 10.000, da Guido e Nerina Nobile 5000 pro ANA (assistenza scolastica).

In memoria di Luisa Mari dalla ditta G. M. Colombin e figlio 10.000 pro Ospedale infantile; dalla famiglia Trevi 2000 pro «Telefono amico»; da Elda Accerboni 2000 pro Ospedale infantile (lettino a suo nome); da Carlo Frandoli 5000 pro Associazione industriali (Fondo «Petronio»); da Maria Farinelli 1000, da Gisella Feriez 1500, da Lucilla Brandolin 1000, da Francesco Allegretto 1000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Carla Senciari da Beatrice Focardi 5000 pro CRI (Sezione femminile); da Gemma de Manzolini 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Natalia Ragusin da Rita e Plinio Stuparich 5000, da Mia Budini 2000 pro Centro tumori; dal barone Aldo ed Elinor de Albori 5000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Anna Marini dall'Unione ex allievi Don Bosco 3000 pro Oratorio Salesiani.

In memoria di Pietro Morselli dalle famiglie Dalla Stella, Paoletti, Stagni 6000 pro Centro tumori.

In memoria di Luciano de Comelli dai dipendenti dell'Università degli studi di Trieste 38.000 pro Ospedale infantile (Clinica lattanti).

In memoria di Giovanni Giacomelli da Luisa Secoli 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Rosa Dambrosi dai dipendenti della ditta Mocher 2000 pro Istituto Rittmeyer, 2000 pro Ospedale infantile.

In memoria dell'ing. Pietro Seu dal fratello Guido e famiglia 3000 pro ECA, 2000 pro Centro tumori.

Dagli amici del mercoledì 2000 pro Lega Nazionale.

VENDITA FALLIMENTARE

di materiali vari del

CANTIERE NAVALE FELSZEGI

con notevoli riduzioni dei prezzi e con suddivisione dei 130 lotti del primo esperimento in circa 4000 lotti, comprendenti tra l'altro:

un gruppo generatore nuovo (motore Diesel Sulzer, dinamo 155 KW-220 Volt c.c. - 710 Amp.) lamiere, tubi e profilati di metalli vari, laminati plastici, sfogliati, compensati, legname vario, pitture ed attrezzi da pittore, materiale igienico-sanitario, antincendio, per impianti elettrici, di riscaldamento, di refrigeramento, di condizionamento, cavi elettrici, pompe, compressori, motori, parti di macchine, paranchi, valvole, saracinesche, filtri, attrezzi, ordigni, strumenti nautici, utensili, e materiali vari.

Per l'invio gratuito dell'opuscolo con le condizioni di vendita e riproducente l'intero inventario con i prezzi base dei singoli lotti e per fissare la data della visita, rivolgersi all'Istituto Vendite Giudiziarie — Trieste — Piazza Godoni n. 1 - Tel. 93520-93711

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 18 settembre 1968, nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto degli immobili PP.TT. 1268 e 1604 di S.M.M. Inf. e cioè 3/12 p.i. iscritta a nome di Duilio Misiej colpiti per 1/3 indiviso su detta quota di usufrutto a favore di terzi, al prezzo di L. 1.016.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 25.000. I beni consistono in tre piccole costruzioni con due piccoli appartamenti e vani adibiti a deposito, siti in via Giarizzole 5. Ogni concorrente entro le ore 10 del giorno della vendita dovrà depositare in Cancelleria — stanza 241 ove potranno aversi maggiori informazioni — il 20% del prezzo di stima per campione e spese fiscali.

Trieste, 18 giugno 1968.

Il Cancelliere Capo
f.to: Bruno Maniacco

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 25 settembre 1968 nell'au... 237 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto degli immobili di proprietà di Cunja Silva n... Benoina P.T. 164 di Barcola p.c. ... va 1618 consistente in una casa ... abitazione e terreno circostante ... in via Boveto 62 e composta di ... alloggio sito al I piano con ... camere, due camerette, cucina, ... gno, wc e al pianoterra di corridoi... e di due grandi vani adibiti a ... gazzino, rimessa, ufficio e gabine... al prezzo di lire 13.960.000. Ogni co... corrente dovrà depositare entro ... ore 10 del giorno della vendita ... Cancelleria, stanza 241 ove potr... no aversi maggiori informazioni, ... 22% per prezzo base. Versamento ... del prezzo d'asta entro giorni ... dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 5 settembre 1968.

Il Cancelliere Capo
f.to: Bruno Maniacco

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord, al Centro e sulla Sardegna, nuvolosità irregolare con locale accentuazione accompagnata da brevi manifestazioni temporalesche, specie durante le ore pomeridiane sulle zone interne centrali; tendenza a miglioramento sulle regioni nord-occidentali e tirreniche durante la giornata.

Temperatura: senza variazioni notevoli.

Venti: al Nord, deboli variabili; sulle altre regioni, deboli o localmente moderati intorno Nord.

Mari: mossi, il basso Adriatico e il Canale di Sicilia; poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 25; Verona 15, 26; Trieste 20, 26; Venezia 17, 25; Milano 13, 26; Torino 11, 24; Genova 18, 26; Bologna 15, 22; Firenze 12, 26; Pisa 13, 24; Ancona 18, 24; Perugia 15, 22; Pescara 16, 25; L'Aquila 10, 21; Roma Nord 13, 28; Roma Fiumicino 15, 25; Campobasso 13, 19; Bari 17, 24; Napoli 12, 24; Potenza 13, 18; Santa Maria di Leuca 19, 25; Catanzaro 14, 26; Reggio Calabria 17, 26; Messina 20, 25; Palermo 21, 25; Catania 15, 28; Alghero 13, 24; Cagliari 14, 28.

RICORDO DI ROMANO ROSSINI PITTORE UMILE E AUTENTICO

Fu un poeta innamorato del mare e dei paesaggi

Nei particolari dei suoi quadri un senso di pace e di benessere interiore che egli otteneva al di là di ogni moda, pago di essere libero e se stesso

Nel giugno o luglio del 1950, alla «Mostra del Mare», allestita nella Galleria d'arte «Trieste», in viale XX Settembre, un signore in maniche di camicia (il caldo era intollerabile) s'aggirava per le sale vuote e indugiava prima davanti un quadro, poi davanti a un altro, appesi sulla parete attigua o addirittura nell'altra sala della Galleria, e vi si dirigeva quasi di scatto come tenesse già a mente i quadri che lo interessavano. Noi lo seguivamo a discreta distanza, ma ugualmente potevamo udire i commenti.

Quando il signore in maniche di camicia, un po' curvo, con la testa incassata nelle spalle e gli occhi vivacissimi cominciò ad agitarsi, mettendo in moto braccia e mani, proprio davanti le nostre tre tavolette (esponevamo per la prima volta), non che emozionati, ci sentimmo smarriti, imbambolati; e ci venne la voglia di scappare per un senso come di vergogna, e udimmo solo i suoni delle sue parole e non il significato. Pure abbiamo ancora nella memoria una frase precisissima: «Che vivacità, che bel estro, ma chi è?». Allora un po' imbaldanziti ci facemmo avanti. Certo è, che il nostro modo balordo di presentarci dovette pareggiare le nostre poche parole farraginose e forse sciocche, talchè la nostra mortificazione fu grande. Ma fu l'uomo in maniche di camicia, che poi non era altri che il pittore Rossini, a trarci d'impaccio. In quattro e quattr'otto ci mise a nostro agio, non solo per sottile intuito, ma soprattutto perchè d'un subito la sua singolare carica di calore umano ci incantò.

Romano Rossini come Vittorio Bergagna (due vite consacrate interamente all'arte e all'amicizia) aveva cominciato quale garzone in una bottega di certi vecchi e conosciuti pittori-decoratori; e a poco a poco, sospinto dalla grande passione per la pittura, con umiltà, salì tutti i gradini che lo condussero all'arte. La vita non facile dell'artista (a quei tempi, e ci riferiamo ai primi decenni del secolo, trovare l'acquirente di un quadro costituiva un avvenimento) nonostante tutto lo aveva disposto benevolmente verso chiunque, e qualsiasi lavoro gli andava bene, purchè gli si lasciasse un margine minimo per dipingere. Perciò di buon grado accettava lavori di restauro nelle chiesette ignote e isolate in chissà quale paeselto. In seguito mise mano anche a lavori più importanti, per esempio a Cividale, nel tempietto longobardo, e nelle basiliche di Parenzo e d'Aquileia.

Se la vita, almeno per un certo verso, non gli fu generosa, per contro egli era generosissimo. Era un vero amico, non deprezzava mai un collega, anzi li elogiava (ovviamente quando, secondo lui, ne era il caso), ma con tanta partecipazione e allegrezza, da stupire. Rimirava la tela e vi si dilungava con sincerità di accenti, in lodi, festevole e gaio, come se quel lavoro lo avesse rafforzato delle sue convinzioni, lo avesse arricchito nello spirito. Rossini era un uomo modesto, d'animo gentile, amava il prossimo, e conduceva una vita quasi francescana assieme e nella casa di Bergagna, tra veranda e giardino, con il cavalletto nel vuoto della finestra, da cui, quieto, trasmetteva nelle tele quel mondo sommesso e incantato.

Mai si permise uno strapotere, una violazione del vero. Risolveva tutto interiormente, e anche se una pianta, un fiore, un tramonto, un interno, nelle sue pitture danno un senso di calma, di pace, di benessere spirituale, questi erano risultati ottenuti attraverso uno scavare tormentoso, nella continua ricerca che approda alla verità. Noi lo vediamo ostinato e minuzioso, perseguire al di là di ogni moda, proprio per sentirsi libero e se stesso. A distanza di tempo, con il veloce succedersi delle più svariate correnti, Romano Rossini, con la sua opera, ci permette di vagliare, una volta ancora, come l'arte, quando sia frutto di fatica quotidiana ed espressione di necessità interiore, resiste al tempo e vi si consolida.

Romano Rossini era un poeta umanissimo. Gli piaceva la compagnia, un bicchiere di vino e cantare in un coro improvvisato, tra gente gaia, nelle simpatiche tavolate, fra amici; e cantava intonato e con sentimento. E generoso com'era, dava tutto di sè affinchè l'allegria generale non venisse meno; allora esultava, e non avrebbe smesso più, ma Bergagna, che gli sedeva di fianco, come geloso del tripudio che l'amico spargeva a piene mani, gli diceva, quasi immusonito: «Andemo a casa», e Rossini per rabbonirlo: «Sta bon, Vittorio, stasera ciolemo l'auto e pago mi». Al che Bergagna si distendeva in un sorriso, contento come un bimbo.

Nelle pitture di Rossini predomina il mare: ne era innamorato, come delle barche e dei porticcioli solitari; conoscitore dei venti e delle onde, e pur non essendo egli un tecnico della costruzione navale, felicemente rendeva l'idea di uno scorcio di carena e perfetta l'alberatura di una nave. Degli umori del mare, ora disteso e calmo, ora in burrasca, era un maestro. Il suo misurato e discreto impressionismo gli consentiva una precisa resa atmosferica. Senz'altro Monet, Manet e altri pittori della grande epoca dell'impressionismo francese lo influenzarono, e incondizionata dovette essere la sua adesione per la loro arte.

Rossini, oltre che poeta del mare, nel suo romanticismo sentimentale, seppe cogliere momenti intimi e poetici di un interno, di un colpo di luce nell'angolo di un giardino, tra piante verdi ramate oppure raccolte in vasi di terraglia. Dipinse molti paesaggi che gli si aprivano all'occhio appena spalancata la finestra, al mattino: delicate visioni, con tetti di casupole in primo piano e il sapiente digradare dei palazzi della città che termina sul golfo. Oppure dipingeva le colline che fanno bella corona alla nostra Trieste. Due finestre disposte su due diversi paesaggi, che egli non si stancava di ripetere, teso sempre a rubare un segreto alla natura, allo studio del reale. Di Rossini vogliamo ancora ricordare una delle sue ultime tele, esposta alla Biennale di Venezia nel 1950, e che ora, se non sbagliamo, figura al civico Museo Revoltella: tela dominata da un'immenso, abbagliante sole, rosso rosso, sulla via del tramonto, quasi pronto a tuffarsi e sparire nel mare. Anche Rossini non c'è più; ma ci ha lasciato tante opere che testimoniano di un artista umile e autentico.

Livio Rosignano

RELAZIONE DELL'ING. RIZZI AL CONVEGNO DI PORDENONE

Anche in campo sociale conta la produzione lapidea

Dopo il volume dedicato ai marmi della Carnia è allo studio un altro per quelli del Carso - Auspicata una comune regolamentazione regionale

Fra le relazioni svolte al «Convegno di studio sui problemi del commercio dei marmi», tenutosi sotto la presidenza dell'assessore regionale all'industria e commercio, prof. Dulci, a Pordenone il 6 settembre, nel quadro delle manifestazioni della XXII Fiera campionaria nazionale del Friuli-Venezia Giulia, particolare interesse ha suscitato la relazione dell'ing. Francesco Rizzi, Capogruppo degli industriali del marmo della provincia di Trieste.

Partendo da una visione unitaria — sul piano nazionale e su quello regionale — del settore, il relatore ha posto in evidenza l'importanza che, anche in campo sociale, riveste la produzione del marmo, avuto riguardo al fatto che le località di produzione marmifera — il cui valore è, per il 70 per cento, rappresentato dal costo della mano d'opera — si trovano per la maggior parte in zone economicamente meno sviluppate, dove difficilmente la mano d'opera trova occupazione in altri settori produttivi. Ciò si verifica anche nella nostra regione, nella quale le cave sono prevalentemente situate nelle zone montane delle province di Udine e di Pordenone, e nei Comuni minori delle province di Trieste e di Gorizia.

Ne deriva l'assoluta esigenza di assicurare alla produzione marmifera possibilità di sviluppo pari — quanto meno — a quelle degli altri settori industriali, sia favorendo la conoscenza delle qualità intrinseche delle varie qualità di marmo e delle loro possibilità di utilizzazione, in rapporto alla loro destinazione, sia incentivando l'impiego di tale prodotto, sia alleviando gli oneri che gravano sulla produzione, ecc. Per quanto concerne il primo punto, da tempo in sede locale è in atto una fruttuosa collaborazione fra gli organi politici, gli istituti accademici e gli operatori economici.

Va, fra l'altro, ricordato come — grazie all'interessamento ed al contributo dell'Amministrazione regionale — l'Istituto di mineralogia e petrografia dell'Università di Trieste abbia già effettuato studi e ricerche sui marmi della Carnia i cui risultati sono stati raccolti in un interessante volume; mentre un «Quaderno», in cui sono presentati i vari tipi di marmi carnici, è stato pubblicato a cura della Fiera di Pordenone.

Un analogo studio è attualmente in corso sui marmi del Carso, che — osserva l'ing. Rizzi — dovrebbe concludersi speabilmente fra breve, con la pubblicazione di un analogo volume, in modo da completare il quadro della produzione regionale e siamo certi che le assicurazioni avute da parte dell'Assessorato all'industria, ancora nel 1966, non mancheranno di trovare la loro sollecita realizzazione.

Peraltro, essendo il marmo un prodotto naturale, qualsiasi riproduzione o campionatura può rappresentare soltanto genericamente i vari tipi di materiale; per cui ne deriva la necessità di fissare le condizioni che impegnano il fornitore, nei limiti e con le riserve previsti.

In materia, nella sua «Raccolta degli usi e delle consuetudini commerciali», la Camera di Commercio di Trieste riporta tutti gli elementi che, da tempo, sono entrati nella prassi contrattuale attinente al commercio dei marmi; fra cui, lo elenco dei nomi dei più importanti marmi prodotti dalle diverse cave della provincia, le modalità contrattuali relative alla qualità del prodotto, le misure dei blocchi, delle lastre e dei lavoratori, e ogni altra condizione relativa.

Tuttavia, poichè negli usi tradizionali delle varie piazze — codificati dalle rispettive Camere di Commercio — la regolamentazione di taluni aspetti della comprovendita non risulta sempre identica ed uniforme, sarebbe auspicabile poter giungere ad una regolamentazione comune, quanto meno nell'ambito regionale. A tale riguardo, il relatore ha espresso l'auspicio che l'Unione regionale delle Camere di Commercio del Friuli - Venezia Giulia abbia ad assumersi l'iniziativa per una pubblicazione che codifichi — su base comune — gli usi in vigore nelle quattro province della Regione.

Contemporaneamente, si rendono indispensabili anche provvedimenti intesi a favorire il rilancio del marmo, attraverso un sollecito riesame ed un'adeguata soluzione dei vari problemi, quali quello concernente l'impiego del marmo nell'edilizia, in relazione alla classificazione delle abitazioni private nella categoria di lusso; il sistema di applicazione dell'Ige, in vista dell'adozione dell'imposta sul valore aggiunto; la defiscalizzazione degli oneri sociali; una più intensa e diffusa propaganda a favore dei prodotti lapidei.

G. P.

L'ANNUALE CELEBRAZIONE IN TUTTA ITALIA

Si rinnova la «Giornata» per i dispersi in guerra

Rappresentanze trivenete presenti al sacro rito che sarà officiato nel Tempio votivo di Cargnacco

Domenica prossima, 15 settembre, si celebrà in tutta Italia l'annuale «Giornata del disperso in Guerra».

A Cargnacco (Udine), nel Tempio votivo eretto dalla fede di don Carlo Caneva, cappellano alpino del battaglione «Morbegno» (Divisione «Tridentina») e già lungamente prigioniero in Russia, familiari e reduci ricorderanno i Caduti e i Dispersi sul fronte russo e nei campi di prigionia sovietici con un sacro rito che verrà celebrato alle ore 10.

Per tale occasione, in cui affluiranno a Cargnacco le rappresentanze trivenete dell'Unione Nazionale Italiana Reduci di Russia, la Sezione di Trieste metterà a disposizione dei familiari dei dispersi, e dei reduci che vorranno intervenire, una autocorriera.

A GRIGNANO

Si chiude stasera la rassegna dei vini

Dopo 74 giorni d'apertura, la edizione triestina dell'Enoteca regionale chiude questa sera i battenti. Ostacolata talvolta — come molte altre iniziative turistiche stagionali — dalle avverse vicende meteorologiche che hanno caratterizzato l'estate di quest'anno, la Mostra-assaggio dei vini tipici del Friuli-Venezia Giulia, allestita dall'Ente Rinascita Agricola in un elegante padiglione nel suggestivo porticciolo di Grignano, ha pur tuttavia registrato un brillante successo di pubblico. I consensi unanimi della stampa specializzata, dei buongustai e dei tecnici hanno testimoniato la piena riuscita di questa prima rassegna enologica della Regione realizzata a Trieste.

La presentazione di 100 tipi di vino, sintesi di altissimo livello della produzione vinicola del Friuli-Venezia Giulia, ha richiamato la curiosità e l'interesse degli appassionati che in numero sempre crescente si dedicano alla ricerca e alla degustazione di vini pregiati, talora rarissimi ma sempre essenzialmente di garantita genuinità. In questa prima Mostra, l'enologia di tutte le quattro province della Regione è stata degnamente rappresentata a conferma di un indirizzo produttivo che onora l'agricoltura del Friuli-Venezia Giulia.

Gratitudine dei romeni per Trieste

«Nei momenti difficili di questi giorni, che noi romeni cerchiamo di affrontare degnamente e coraggiosamente, il telegramma ci ha riempito di gioia, come un prezioso segno di fraternità latina»: questa è stata la risposta del segretario dell'Istituto di storia dell'Accademia nazionale di Bucarest, Dan Berindei, a un telegramma di fraterna solidarietà inviato il 23 agosto scorso, anniversario della liberazione della Romania, dal prof. Gaeta, titolare della cattedra di storia dei giornalismo all'Università di Trieste.



A VOCE SPIEGATA! Chi usa protesi dentali usa super-polvere ORASIV FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

VIAGGI U.T.A.T.

VIENNA 11-15/9	L. 46.800
ZAGABRIA - PLITVICE 12-15/9	L. 28.800
SALISBURGO - MONACO 12-17/9	L. 49.500
CIRCUITO JUGOSLAVIA 14-22/9	L. 82.000
VIENNA 15-19/9	L. 46.800
VIENNA 22-26/9	L. 46.800
VIENNA - BUDAPEST 22-29/9	L. 76.000
BUDAPEST 24-29/9	L. 45.000
FIRENZE 27-29/9	L. 19.800

Iscrizioni:

U.T.A.T., via Imbriani n. 11 e Galleria Protti n. 2

Buda in Barriera Buda

il vostro orefice di fiducia

STUDENTI

alla LIBRERIA BORSATTI

Via Dante 14 ang. Via Genova, tel. 37187

SONO PRONTE

le liste scolastiche, i testi per tutte le scuole elementari, medie e superiori

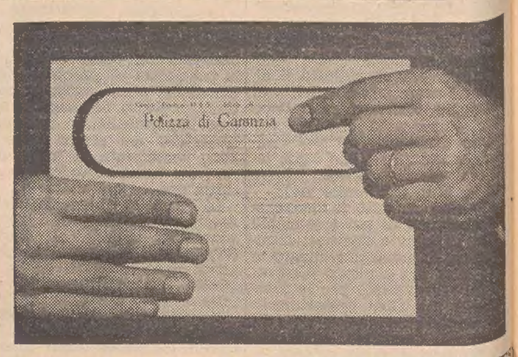
A TUTTI I BAMBINI DELLE SCUOLE ELEMENTARI CONSEGNAMO SUBITO I TESTI SENZA BUONI SENZA CAUZIONI. MAMME PROVVEDETE SUBITO EVITERETE CHE I VOSTRI BAMBINI RIMANGANO SENZA LIBRI.

AL XXII CONGRESSO SULLA COSMESI DI BARCELLONA

In garanzia il trattamento contro la caduta dei capelli

Ettore Magni del centro estetico MES di Padova, Brescia e Trieste, invitato a ripetere la sua conversazione in Brasile e a Parigi - Costa 200 miliardi all'anno l'industria della bellezza per la quale si sacrificano anche farfalle

Sotto lo stesso titolo che riportiamo, «La Voce di Padova» ha dedicato una nota di un suo redattore al Congresso Cosmetologico di Barcellona e all'intervento dei Centri MES, che operano con crescente successo a Brescia, Padova e Trieste. Siamo lieti di riportare integralmente l'articolo:



La Polizza d'Assicurazione che garantisce il trattamento MES

Presieduto dal dott. Paolo Rovesti, si è concluso nei giorni scorsi a Barcellona il XXII Congresso di estetica e cosmetologia il quale ha messo in evidenza come l'industria della bellezza sia divenuta ormai una vera e propria scienza, abbandonando definitivamente le vecchie formule in contrasto col fattore igienico.

Fra i numerosi interventi, proprio a sintetizzare questo nuovo balzo in avanti, largamente apprezzato ed attentamente seguito è stato quello del signor Ettore Magni direttore dei Centri Estetici MES, l'organizzazione che considerando come gli italiani per migliorare il proprio aspetto fisico, sacrificano annualmente alla dea Beltà oltre duecento miliardi di lire, ha già creato speciali gabinetti di consultazioni e di cura a Trieste ed a Brescia, del tutto simili a quello esistente in galleria S. Fermo.

Nella sua applaudita relazione, il signor Magni non ha annunciato la scoperta di farmaci portentosi o di lozioni in grado di donare ad ogni uomo la chioma di Sansone, nè tanto meno la sconfitta della calvizie: ha semplicemente esposto la sua teoria, basata su meticolosi studi ed esperienze, secondo la quale se l'odierna tecnica ha raggiunto risultati spesso sorprendenti, ciò è dovuto soprattutto ai sistemi di un'accurata organizzazione che, analizzando caso per caso, suggerisce il trattamento più idoneo a seconda delle singole caratteristiche del «paziente».

Una particolareggiata «cartella... clinica» che considera ogni singolo fattore analizzando le cause della caduta dei capelli, rende possibile che il trattamento, eseguito con idonei e moderni prodotti, aiuti, non certo a risolvere il problema della calvizie, ma a limitare i danni provocati da fatti locali.

A proposito di tali prodotti, gioverà ricordare la rivoluzione che in questo settore ha portato il TRICONYNF, un preparato estratto da larve di farfalle. Un palo d'anni di collaudo hanno messo in rilievo l'alto potere restitutivo del prodotto che non a torto venne battezzato come l'«ormone della giovinezza». Va ora per la maggiore anche l'uso di biottivatori cutanei in dosi sub-terapeutiche.

Se, nel passato molti risultati si sono poi rivelati inferiori alle aspettative, ciò è dipeso soprattutto dalla tecnica che suggeriva un determinato farmaco alla massa, anzichè analizzare specificatamente caso per caso.

A considerare la serietà dei Centri Estetici MES, esiste la polizza di garanzia attraverso la quale ogni cliente viene assicurato che la cura normalizza la caduta dei capelli, cioè contiene la caduta nei limiti fisiologici, irrobustendoli e ammolandoli; la polizza assicura inoltre la normalizzazione della oleosità, della desquamazione e dei prurito, ove questi inestetismi fossero presenti.

La spigliata conferenza di Ettore Magni ha procurato all'oratore due inviti, da parte della signorina Delhave e del signor Theisen di ripetere la conversazione a Parigi e in Brasile.

L'articolo è un chiaro invito ad affidarsi alla comprovata efficacia delle formule MES, ai primi accenni di forfora, oleosità, prurito, caduta anormale dei capelli.

La prima consultazione è gratuita, e permette di sapere in soli 30 minuti se il trattamento è adatto al proprio singolo caso e quali benefici si possono ottenere. Perchè non decidersi subito? Calvi non si nasce, si diventa. Ritardare l'inizio del trattamento significa lasciare distruggere ogni giorno di più i propri capelli. Perciò telefonateci oggi stesso per un appuntamento, o fateci visita.

CENTRI PER IL TRATTAMENTO DEI CAPELLI

mes

TRIESTE v. Valdirivo 26 tel. 36822 - PADOVA riv. Mugnai 7 tel. 664361 - BRESCIA v. Moretto 42 tel. 56239

CONSULTAZIONE GRATUITA ORARI 10.30-13 e 15-20

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

ULTIMISSIME BATTUTE AL LIDO DI VENEZIA: RESTANO DA VEDERE SOLAMENTE DUE FILM

ALLA MOSTRA SI PREMIA E SI CHIUDE STASERA SENZA IDEE MOLTO CHIARE

Pasolini ha fatto sapere che non accetterà il Leone d'Oro per «Teorema» e già comincia la guerra di successione Difficile e impreciso gioco di specchi in «Partner» di Bertolucci - «Stress al limite»: una produzione di serie B

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 7

«Il mio film incasserà più del dott. Zivago». L'ha detto Bernardo Bertolucci, regista di «Partner», alla sua conferenza stampa. Che sia una «boutade» lo si capisce al volo; meno invece si capisce l'ironia del giovane regista se si collega la battuta al fatto che il suo film l'ha girato con una specie di cifrario proprio perchè egli non ritiene il pubblico cretino, e quindi è sicuro che «Partner» riempirà le sale come Zivago.

E' una delle ultime viste e sentite a questa Mostra con le stampelle. Domani si conclude, è l'8 settembre; tutti a casa. E mai titolo di film fu forse più illuminante di una situazione che vorremmo definire psicofisica. Perchè va bene dissacrare le vecchie suppellettili, ma allora bisogna avere il coraggio totale di Carmelo Bene, tagliarsi cioè tutti i ponti, non restare nell'ambiguo tra la battuta di spirito e la convinta presunzione del proprio valore.

«Partner», terz'ultimo film della rassegna, si rifà liberamente e molto alla larga al «Sosia» di Dostojewski. Chi è Giacobbe? Un assassino o un impacciato insegnante? Un timido innamorato o un violento erotomane? L'uno e l'altro. E' un uomo che ha terrore della notte e dei fulmini, ma il suo desiderio è uccidere e dominare; ha timore degli altri, perciò li odia. In altre parole è la storia di un insegnante di teatro che, assalito dalla nevrosi e perseguitato dal suo stesso fallimento intellettuale, mette in atto la proiezione fantastica di crearsi un «alter ego».

Visto controluce, l'assunto del film può concentrarsi nell'impossibilità per un intellettuale europeo di operare una rivoluzione culturale. Infatti è il partner che arriva là dove il protagonista manca. Ma può alla fine una vittima avere per partner il carnefice? Non rimane quindi che l'annullamento totale: uccidersi per uccidere il mostro che è in noi, gettarsi, nel vuoto perchè nel vuoto Giacobbe segua Giacobbe; nel vuoto, nel nulla.

Non è che già in partenza sia un facile gioco di specchi. Ma poi quando i simbolismi si ammucchiano, si moltiplicano e si fanno confusi, allora la lettura di «Partner» finisce anche di divertire nei suoi lati più leggeri, come quelli di certe battute salottiere, da giornalista — brillante — vecchio enfant prodige. Mentre su linee parallele il linguaggio si fa sempre più godardiano, sempre più vicino a «la chinese», ma senza averne il lucido e intelligente nazionalismo figurativo. Così che a nostro avviso ne esce un grottesco mal rifinito, a volte addirittura piuttosto grossolano. Pierre Clementi, nella doppia parte, dimostra la consueta adattabilità ad ogni capriccio di regista. Gli altri non contano. Dovere di cronaca vuole che si ricordino le preoccupazioni che per «Partner» ha dimostrato la censura. Troppi ammazzamenti, troppo erotismo o troppo Vietnam anti-USA? Deve esserci stata anche qua un po' di confusione, come nel film. Da ciò la nostra perplessità che «Partner» riesca a incassare come «Il dottor Zivago». Se non sbagliamo erano fino a poco tempo fa quattro miliardi.

L'altro film della giornata era lo spagnolo «Stress al limite» di Carlos Saura, storia piuttosto commerciale di un trio, marito moglie e amico d'infanzia. Durante una specie di week-end l'uomo sposato ha l'impressione di scorgere tra gli altri due una corrispondenza più che affettiva, e li osserva per tutta la giornata con la curiosità di un entomologo, finchè gli sembra che il gioco — da lui stesso favorito — abbia raggiunto le estreme conseguenze. Realtà o immaginazione sempre più esasperata dai luoghi e dalla loro solitudine? Tutto qui l'intreccio, tipico di film da serie B sull'orlo della retrocessione, il che aumenta l'enigma su come certe opere riescano a trovare la via di una Mostra che vuole qualificarsi sempre più sul piano culturale.

Così siamo alle ultimissime battute. Da vedere ancora «Monterey pop» di Pennebaker e «Raccontami bugie» di Peter Brok. Per il Leone d'oro tutti dicono intanto «Teorema» di Pasolini, ma Pasolini ha già dichiarato che nell'eventualità egli rifiuterà il premio. Pertanto nell'ombra, pronti allo scatto e agli applausi, sembra siano il «Galileo» della Cavani e «Artisti del circo sotto la tenda perplessi» di Alexander Kluge. Un po' distanziati ma nell'orbita della fortuna sono ancora «Ruota di cenere» di Peter Emmanuel Goldman, «Diario di una schizofrenica» di Nelo Risi, «Il Socrate» di Robert Lapoujade e «Compromesso» di Philo Bregstein. Appena un pugno di film su cui trattare con buona volontà. Aveva ragione Chiarini quando, mettendo le mani avanti, disse che nei ventisei film della Mostra non c'era nessun capolavoro.

Libero Mazzi

Il Cineforum per ragazzi consegnato ai céchi

Venezia (Lido), 7

Il «Premio Cineforum film ragazzi 1968» è stato consegnato ai rappresentanti della stampa cecoslovacca, presenti al Lido, durante una cerimonia che si è svolta ieri pomeriggio.

Come è noto, il «Premio Cineforum film ragazzi 1968» è stato assegnato alla selezione cecoslovacca presentata alla ventesima Mostra internazionale del film per ragazzi. Il premio consiste in una riproduzione in oro, in alto rilievo, dello stendardo di San Marco, tratto dalla raffigurazione incisa sugli scudi usati nella battaglia di Famagosta.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Venezia — L'attrice francese Mijanou Bardot, sorella di Brigitte, sulla spiaggia del Lido. Ha interpretato il film «Dopo il diluvio» presentato dalla Spagna alla XXIX Mostra di Venezia

I TEATRI D'ITALIA STANNO PER RIAPRIRE I BATTENTI

ALL'«OLIMPICO» DI VICENZA E A VENEZIA IL VIA ALLA PROSA

Gianfranco De Bosio presenterà fra giorni nel «Ruzante» Milva, attrice drammatica - Giordano Bruno al Festival

Roma, 7

La stagione di prosa è ormai alle porte: fra un mese, infatti, aprirà i battenti, come è noto, il teatro «Delle Arti», gestito da Peppino De Filippo, con «Marat-Sade» di Peter Weiss. Seguono a breve distanza i debutti delle altre compagnie, in questo ordine pubblicate dal «Giornale dello spettacolo».

L'8 ottobre il «Quirino» inaugurerà la sua stagione '68-'69, con «Il calzolaio» di Giordano Bruno. La compagnia Fantoni-Fortunato-Ronconi darà alla «Fenice» di Venezia l'anteprima della commedia del filosofo Nolano, nel corso del Festival internazionale della prosa.

Il 9 ottobre la ricostituita compagnia Rina Morelli-Paolo Stoppa diretta da Sandro Bolchi darà il via al programma del teatro «Eliseo», sempre a Roma, con «Vita col padre» di Howard Lindsay e Russell Crouse, già rappresentata nel 1947 con la regia di Gerardo Guerrieri e ripresa l'anno successivo con la direzione di Luchino Visconti. A testimonianza del grandissimo successo che il lavoro aveva ottenuto, la compagnia fu scritturata nel 1956 per replicare ancora una volta la commedia dei due scrittori americani per il pubblico della TV.

Dal 10 ottobre, al teatro «Manzoni» di Milano, andrà in scena «Viola, violino e viola d'amore» di Garinei e Giovannini con Enrico Maria Salerno e con Alice ed Helene Kessler.

Seguendo l'ordine cronologico, aggiungeremo che il giorno 11 ottobre il «Sistina» ospiterà la compagnia di Gino Bramieri (esclusivamente in prosa) che avrà al suo fianco Lia Zoppelli, Scilla Gabel e Checco Rissone. Con la regia di Sandro Giovannini e Pietro Garinei il simpatico attore milanese interpreterà «Lo sai che non ti sento quando l'acqua scorre» dello scrittore americano Robert Anderson, lo stesso autore di «Tè e simpatia». Si tratta di quattro bozzetti comici che formano una garbata satira del modo di vivere della tipica famiglia americana, quattro bozzetti imperniati quasi esclusivamente sul sesso e sulle sue inibizioni.

Il 15 ottobre il teatro «Dei satiri», ancora a Roma, aprirà i battenti con una nuova formazione. una compagnia che riunisce alcuni giovani come Mino Bellei, Luigi Durissi e Laura Rizzoli. Lo spettacolo inaugurale dovrebbe essere «Il malinteso» di Camus, con la regia di Vito Pandolfi che per primo lo aveva messo in scena in Italia, alla «Soffitta» di Bologna, nel lontano 1950. Il dramma di Albert Camus avrà come interprete principale Cesarina Cheraldi. Mentre la regia sarà di Luigi Durissi, un giovane che, dopo aver fatto l'aiuto a De Lullo e ad Albertazzi, debutterà tra breve allo «Olimpico» di Vicenza con un lavoro di John Osborne, tratto da una commedia di Lope De Vega, «Un debito pagato», produzione del teatro Stabile dell'Aquila, interprete principale Tonino Pierfederici. A proposito di Vicenza occorre segnalare che un debutto anticipato di stagione è quello del teatro Stabile di Bologna che dovrà confermare le qualità drammatiche già messe in luce lo scorso anno da Milva nel recital brechtiano con Giorgio Strehler: la cantante, infatti, prenderà parte a «Ruzante all'Olimpico», uno spettacolo di Gianfranco De Bosio con Franco Parenti nelle vesti di Ruzante.

La stagione di prosa dello «Olimpico» si svolgerà dalla metà alla fine di settembre, e anticiperà, perciò, la stagione ufficiale.

Un altro avvenimento che, come al solito, costituirà una sorta di apertura anticipata è il già citato Festival di Venezia, dove, oltre al «Candelaio» di Bruno, potremo assistere anche a «Una delle ultime sere di carnevale», una delle commedie meno note di Goldoni messa in scena dal teatro Stabile di Genova.

Il calendario del Festival va dagli ultimissimi giorni di settembre a metà ottobre. Per la precisione ci tocca aggiungere che un'altra compagnia parteciperà a Vicenza alle recite dello Olimpico: si tratta della rinnovata compagnia «Dei quattro» con Tino Carraro-Adriana Innocenti-Renzo Montagnani e, naturalmente, Valeria Moriconi, diretta da Franco Enriquez.

Enriquez ha intenzione di presentare «Le mosche» di Jean Paul Sartre, primo dramma del filosofo esistenzialista francese in cui sono sintetizzati il suo pensiero e il suo impegno politico. Enriquez darà, poi, a Venezia, una sua riduzione de «Le lettere a una professoressa».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Maria Stuarda

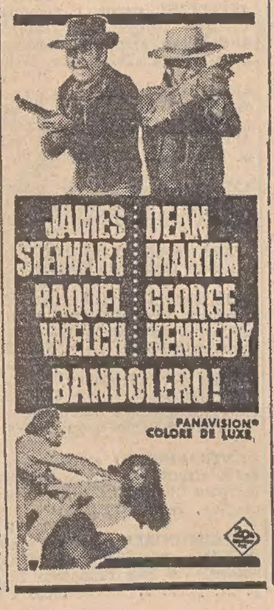
Dello spettacolo teatrale diretto da Luigi Squarzina per la compagnia Proclemer-Albertazzi con Lilla Brignone, la televisione presenta in due parti (stasera la prima, martedì la seconda) sul programma nazionale, alle ore 21) la tragedia di Friedrich Schiller «Maria Stuarda».

Degli aneliti spirituali e rivoluzionari del Romanticismo, Schiller fu, com'è noto, uno dei rappresentanti più seguiti e amati dalla gioventù tedesca e, almeno agli inizi, dei più invisi alla vecchia classe aristocratica prussiana. E fu soprattutto l'iniziatore del nuovo dramma tedesco ricco delle possibilità che gli venivano dalla vita e dalla storia, capace di far contatto coi più larghi strati e di giungere, attraverso il teatro, al cuore di tutto il popolo, coinvolgendolo nelle grandi cause e nei valori etici proposti sulla scena. Nasceva dunque con Schiller, in Germania, quel teatro romantico (specchio d'un ceto sociale in crescita che cominciava a prendere coscienza di sè, la borghesia), che per molti aspetti si potrebbe definire popolare. Nasceva, ad ogni modo, un teatro nazionale rispondente al sentimento delle nuove generazioni tedesche. La storia, o meglio, la meditazione della storia, coi suoi intrecci magari melodrammatici di amore e morte, di politica e religione, di libertà e lotta al tiranno, fu uno dei temi più cari a questo teatro. Schiller vi attinse a piene mani (valga per tutti la trilogia del «Wallenstein») per trarre da quei modelli storici e umani la luce d'un messaggio che superava il bersaglio della finzione drammatica e della pura teatralità.

«Maria Stuarda» ne costituisce un esempio assai significativo. Il dramma, che si svolge in Inghilterra all'epoca di Elisabetta regnante, mette in scena il duello mortale tra la stessa Elisabetta e la cugina, duello che condurrà quest'ultima al patibolo. Ma la linea dell'episodio storico accoglie altri temi suggestivi: l'antagonismo delle due donne messe alla corda da ambizioni, sospetti, rivalità politiche e dinastiche; la gelosia, le focose ansie del cuore, accese da un uomo, il conte di Leicester, il favorito della regina; e soprattutto il conflitto insanabile tra due diverse e opposte concezioni religiose e di vita: quella puritana di Elisabetta, che maschera peccati e bassezze con l'intransigenza del rigore moralistico, e quella cattolica di Maria, che nell'umana e pietosa consapevolezza delle colpe commesse si apre una strada di redenzione.

Ber.

AL RITZ
GRANDE SUCCESSO



I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23 - 6.05: Benvenuto in Italia; 6.30: Segnale orario - Musiche della domenica; 7.29: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Sette arti - Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 8.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.25: Le ore della musica; 12: Contrappunto; 12.47: Punto e virgola; 13.15: Sì o no; 13.20: Cantano Gloria Christian e Tony Del Monaco; 14: Zibaldone italiano - Il numero d'oro; 15.30: Profili di artisti lirici: tenore Franco Corelli; 16: Pomeriggio con Mina; 17.20: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 18: Concerto sinfonico; 19.15: Orchestra diretta da Helmut Zacharias; 19.30: Interludio musicale; 20.20: Batto quattro; 21.07: Canzoni napoletane; 21.30: Musiche cameristiche di Beethoven; 22.15: Musica da ballo; 22.45: Prossimamente; 23: Venezia: XXIX Mostra internazionale d'arte cinematografica.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 18.30, 22, 24 - 6: Buongiorno domenica; 6.25: Bollettino per i naviganti; 7.40: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 18.18: Pari e dispari; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Gran varietà; 11: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 11.35: Juke-box; 12: Medaglie per voi; 12.08: Le canzoni della domenica; 12.30: Orchestre, solisti e cori di musica leggera; 13: Il Gambero; 13.35: La vostra amica Catherine; 14: Itinerari operistici; 15: Concerto Kappa; 15.30: Pomeridiana; 16.20: La Corrida; 17.05: Musica e sport; 18.35: Buon viaggio; 18.40: Bollettino per i naviganti; 18.45: Arrivano i nostri; 19.23: Sì o no; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Arrivano i nostri (2.a parte); 21: Le grandi navigazioni atlantiche del XV secolo; 21.30: Novità discografiche francesi; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.40: Trio di jazz; 23: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Giuseppe Tartini e la sua città natale. Conversazione; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di Hindemith; 10: Musiche di Haendel e Martini; 10.30: Musiche per organo; 11: Musiche di Seter; 11.15: Concerto operistico; 12.10: Carlo Bernari e i suoi libri. Conversazione; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 12.55: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musiche di Bartók e Mendelssohn-Bartholdy; 15.30: «Il falco d'argento», commedia in tre atti di Stefano Landi; 17: Musiche di Schubert; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Occasioni musicali della liturgia; 18.30: Musica leggera; 18.45: Il classico dell'anno: «Orlando Furioso», raccontato da Italo Calvino; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Passato e presente: Gorkij e la rivoluzione, a cento anni dalla nascita; 21: Club d'ascolto: «Otto e un quarto», di Zenon Wiktorczyk; 21.45: Orchestra diretta da Count Basie; 22: Giornale - Sette arti; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per organo; 11.15: Gruppo Mandolinistico Triestino; 11.30: L'amico dei fiori; 12.20: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Piccoli complessi: «I tre Jet»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: Nasce un tempio a Siracusa.
12.15: La TV degli agricoltori.
15.00: L'Olimpiade moderna - Fatti personaggi nella storia dei giochi - Prima puntata 1896-1916.

POMERIGGIO SPORTIVO

15.30: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.

LA TV DEI RAGAZZI

17.30: a) Tuttodisney — b) Urrà, Flipper! - «La trappola per aragoste», telefilm — Gong.

POMERIGGIO ALLA TV

18.30: «Ieri e oggi», varietà a richiesta. Presenta Lelio Luttazzi.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Maria Stuarda», di Federico Schiller. Traduzione italiana di Enrico Filippini. Primo tempo, con Lilla Brignone, Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi, Claudio Gora. Regia di Edmo Fenoglio dallo spettacolo teatrale diretto da Luigi Squarzina. — Doremì.
22.20: «Prossimamente». Programmi per sette sere.
22.30: La domenica sportiva.
22.50: Telecronaca registrata della chiusura della XXIX Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia — Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Jazz in auditorio — Doremì.
22.15: La via del Coraggio - «Sam Houston - L'ultima lotta». Telefilm.
23.05: «Prossimamente». Programmi per sette sere.

GENERAZIONI DI CLIENTI SODDISFATTI...
Offriamo qualità, non concorrenza
Borsatti TRIESTE
Gioielli - Orologi - Argenterie
DITTA CENTENARIA
La più antica tradizione regionale

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«ANDREE»
■ Technicolor ■
RIGOROSAMENTE VIETATO ai minori di anni 18

PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e suoni». Ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea del tram «6») al Parco alle 20.30 ed alle 21.45 e dal Parco a Barcola dopo gli spettacoli.

EDEN. 15: «Dolce novembre». L'anno di Sara era diviso in dodici uomini. A ciascuno aveva dato un mese e la chiave del suo appartamento. Ma un novembre il tempo si fermò. Con A. Newley, S. Dennis e T. Bikel. In Technicolor.

EXCELSIOR. Apertura ore 15.30, ult. 22.10: «Niente rose per OSS 117», con John Gavin, Margaret Lee, Curd Jurgens, Luciana Paluzzi. Technicolor.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30, 90 minuti di risate con un delizioso programma di cartoni animati, in technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.

FENICE. Apertura ore 15.30, ult. 22.10: «Uno dopo l'altro», con Richard Morrison, Pamela Tudor, Paul Stevens, Josè Bodalo. Technicolor, technoscope. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 14.30: «Andrée, l'esasperazione del desiderio nell'amore femminile». Uno degli aspetti più sconcertanti della vita amorosa di una donna. Interpreti: J. Hansen, A. Brauss, H. von Borsody. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 15.30 - 18.45 - 22 precise: «Il Dr. Zivago». Eccezionalmente a generale richiesta, ancora una volta il film che è stato definito il fenomeno della cinematografia mondiale. Edizione in 70 mm.

RITZ. 15: (ult. 22): «Bandolero!», con J. Stewart, D. Martin, R. Welch e G. Kennedy. Cinemascope, technicolor.

ALABARDA. 15: «Trans Europ Express» (A pelle nuda). Un mondo senza falsi pudori, spregiudicato ed eccitante, con donne sexy, provocanti di sensualità, con Marie-France Pisier e Jean Louis Tritignant. Vietato ai minori di 18 anni.

AURORA. 15: «Helga». L'unico film sull'educazione sessuale che per la sua validità scientifico-didattica ha avuto il permesso di visione per tutti. Il pubblico ad ogni modo è avvertito che il film contiene scene che per il loro estremo realismo, potrebbero non essere adatte agli spettatori più giovani e a quelli troppo sensibili. Technicolor.

CAPITOL. (Aria condizionata). 14. Inaugurazione stagione 1968-69: «Via dalla pazza folla». Un gigantesco spettacolare Metrocolor con Julie Christie e Terence Stamp.

CRISTALLO. 15. Inizio della stagione cinematografica 68-69. Dean Martin nella parte di Matt Helm. «L'imboscata», technicolor con Senta Berger, Janice Rule, James Gregory, Beverly Adams. Grande successo.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Troppo per vivere, poco per morire». Colorscope. Capolavoro sensazionale ed interessante, in edizione integrale, con Daniela Bianchi e Sydney Chaplin. Non è vietato.

GARIBALDI. 15: «Un uomo una donna». In technicolor, Anouk Aimée, Jean Louis Trintignant, Pierre Barouch. Vietato ai minori di 14 anni.

MIGNON. Viale XX Settembre 37 - Prossima apertura.

MODERNO. 14. La Warner Bros presenta: «L'ora della furia», con James Stewart e Henry Fonda è un western esplosivo. Technicolor Ultimo giorno.

IMPERO. 15: «La calda notte dell'ispettore Tibbs». Colosso in technicolor con S. Poitier e R. Steiger.

VITTORIO VENETO. 15. Rassegna film polizieschi gialli. Technicolor: «La rapina al treno postale», con Stanley Baker, Joanna Pettet e James Booth.

ABBAZIA. 15: «Io, due figlie, tre valigie», con Louis de Funes nella sua più divertente interpretazione. Technicolor.

ALCIONE. (tel. 96162). 15. Robert Wise, il prestigioso regista di «West Side Story» e «Tutti insieme appassionatamente», ha diretto anche «Quelli della San Pablo» il colossale film in cinemascope technicolor, interpretato da Steve McQueen, che si proietta da oggi al cinema Alcione. Prezzi invariati.

ALDEBARAN. 15.30: «Adulterio all'italiana». Brillante e spassoso technicolor con Catherine Spaak e Nino Manfredi.

ARISTON. 15: «Karthoum». Colossale technicolor Panavision, con Charlton Heston, Laurence Olivier e Ralph Richardson.

ASTRA. 15.30, (ultima 22 precise). «La via del West». Colosso Dear technicolor con K. Douglas e R. Widmark.

IDEALE. 14. Cinemascope technicolor. «Guerra, amore e fuga», con Paul Newman, Sylva Koscina. Grande successo.

LUMIERE. 14: «I misteri di Parigi». Scopecolor con Jean Marais e Dany Robin.

MARCONI. 14. Audie Murphy nel suo ultimo grande western: «Ringo il Texano», con Broderick Crawford. Technicolor. La canzone «The Texican» è cantata da Nico Fidenco.

SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21: «Karthoum». Colossale technicolor Panavision con Charleton Heston, Laurence Olivier e Ralph Richardson.

ARENA DEI FIORI - Via Ghirlandaio. Dalle 20.30 (chiusura cassa 21.30). Si ripete il 1.o tempo, Charlton Heston è il protagonista di un grande western in technicolor: «Costretto ad uccidere», con Joan Hackett, Lee Majors e Donald Pleasance.

ARENA DIANA. 20.30: (cassa 20.15): «La grande corsa». Il più grande divertimento di ogni epoca. Technicolor. Tony Curtis, Jack Lemmon e Natalie Wood.

EX SOCI. (Salita di Zugnano 29) 21: «Matt Helm il silenziatore», il nuovo super agente segreto in un divertente technicolor con Dean Martin e Stella Stevens.

MARCONI. 20: «Ringo il Texano».

SERVOLA. 20, (sala 18). Due attori eccezionali per un film eccezionale: «Carovana di fuoco», con John Wayne e Kirk Douglas. Scopecolor.

SATELLITE. 20.45: «Un dollaro d'onore», western technicolor, con John Wayne e Dean Martin.

VALMAURA. 20.30. Il film più divertente dell'anno: «A piedi nudi nel parco», in technicolor, con Jane Fonda.

MUGGIA

ROMA. 15: «L'ultimo Safari», con Karl Garas, Stewart Granger e Gabriella Licudi. Technicolor.

VERDI. 15: «Vivere per vivere». A colori con Yves Montand ed Annie Girardot.

VOLTA. 15, Marlon Brando e Jane Fonda nel grande capolavoro «La caccia». Cinemascope in technicolor.

UDINE

ARISTON. «Andrée».

ASTRA. «King Kong, il gigante della foresta».

CAPITOL. «Silvia e l'amore».

CENTRALE. «Dolce novembre».

ODEON. «Berretti verdi».

PUCCINI. «E per tetto un cielo di stelle».

ASQUINI. «Chi ha paura di Virginia Woolf?».

CRISTALLO. «Il giorno della civetta».

DIANA. «Texas addio».

FERROVIARIO. «Cleopatra».

FRIULI. «La tunica».

ROMA. «Io, due figlie e tre valigie».

S. GIORGIO. «Uccidi o muori».

GORIZIA

CORSO. 15.15: «Benjamin... ovvero le avventure di un adolescente», con P. Clementi e C. Deneuve. A colori. Vietato ai minori 18 anni. Ult. 22.

VERDI. 15.30: «Impiccato più in alto», con C. Eastwood e I. Stevens. Cinemascope a colori. Ultima 22.

MODERNISSIMO. 15.30: «Ad ogni costo», E. G. Robinson e K. Kinski. Cinemascope a colori. Ultima 22.

CENTRALE. 15.30: «I due crociati», con F. Franchi e C. Ingrassia. Technicolor cinemascope. Ultima 21.30.

VITTORIA. 15: «La battaglia del Mediterraneo», con G. Barray e C. Auser. A colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Eva. La verità sull'amore». Per essere felice una donna moderna deve conoscere i misteri della vita.

PRINCIPE. 16: «Una meravigliosa realtà», con George Peppard e M. T. Moore. A colori, Scope.

EXCELSIOR. 14: «Grazie zia», con G. Ferzetti e L. Gastoni.

SAN MICHELE. 14: «Batman», a colori, con Adam West e Burt Ward.

GRADO

MORETTI SANS SOUCI. Grado Night Club, ingresso via Caprin. Stasera festa della birra. Colonna sonora Berto e Demoni. Prenotazione tavoli, telefono 80708.

CRISTALLO. 20.30: «Edipo re», con Franco Citti, Alida Valli e Silvana Mangano. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Ultima 22.30.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «Karthoum», con Charlton Heston e Laurence Olivier. A colori.

PORDENONE

VERDI. 14: «Grazie zia». Film drammatico con Lisa Gastoni e Gabriele Ferzetti. Vietato ai minori 18 anni.

CRISTALLO. 14: «Impiccato più in alto», con Clint Eastwood e I. Stevens. Cinemascope a colori.

SUPERCINEMA. 14: «Banditi a Milano».

DON BOSCO. 14: «Surcouf, l'eroe dei 7 mari».

SACILE

NUOVO. 14: «Questo difficile amore», con Hayley e John Mills.

ZANCANARO. 14: «La calda notte dell'ispettore Tibbs», con Sidney Poitier e Rod Steiger.

STARANZANO

EDISON. 16: «La tua pelle o la mia», con Frank Sinatra e Clint Walker. A colori. Cinemascope.

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS

AL CINEMA FENICE
GRANDE SUCCESSO

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta



PER LA CRUDEZZA DI ALCUNE SCENE IL FILM E' VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

AL CINEMA NAZIONALE
II SETTIMANA DI PROGRAMMAZIONE
il film che è stato definito "il fenomeno" della cinematografia mondiale!
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta una produzione CARLO PONTI
UN FILM DI DAVID LEAN
IL DOTTOR ZIVAGO



GERALDINE CHAPLIN - JULIE CHRISTIE - TOM COURTENAY - ALEC GUINNESS - SIOBHAN McKENNA
RALPH RICHARDSON - OMAR SHARIF - ROD STEIGER - RITA TUSHINGHAM
ROBERT BOLT - DAVID LEAN - MAURICE JARRE
PANAVISION METROCOLOR IL FILM DEI 6 OSCAR
Per ogni spettacolo pieno: ore 15 - 18.30 - 22

AL CINEMA EXCELSIOR
IL VERO AUTENTICO AGENTE OSS 117 RITORNA IN UN GRANDE FILM DI SPIONAGGIO

NIENTE ROSE PER OSS 117



GRATTACIELO Questo film certamente non lo potrete mai vedere alla televisione



Andrée
L'ESASPERAZIONE DEL DESIDERIO NELL'AMORE FEMMINILE
con DAGMAR LASSANDER ARTHUR BRAUSS HANS von BORSODY e JOACHIM HANSEN
scritto e diretto da HANNS SCHOTT-SCHOEBINGER
prodotto da WARSHAW & HOELLER METROSTAR Ltd. • EASTMANCOLOR
è un film C.I.D.
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

STATO CIVILE

7 settembre

MORTI: Gobina Gino a. 42; Bosco Ermanno a. 79; Sossi Carlo a. 70; Brovedani Antonino a. 63; Polin Vittorio a. 58; Stramignoni in Gorlato Maria a. 94; Pestelli Francesco a. 85; Klun ved. Flora Maria a. 81; Zagar Walter giorni 3; Zitrin Giacomo a. 59; Galante in Mazzalors Maria a. 63; Carlon Candido a. 76; Pezzicar Ademaro a. 82; Comedich ved. Umech Norma a. 66.

NATI: 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Biloslavo Duilio, elettromecc. con Bortoluzzi Nerina, operaia; Gavioli Giordano, commerciante con Bisiacchi Silvana, impiegata; Albanese Livio, posteggiatore con Mezzetti Doriana, sarta; Lacalamita Giorgio, marittimo con Malusà Franca, casalinga; Cirilli Catroli, capitano

Non veniamo a disturbarvi a casa vostra

nè vi spediamo circolari con mirabolanti offerte: per le vostre nozze vi offriamo semplicemente, con questo avviso, un servizio fotografico veramente ottimo e accurato a prezzo equo, che potete prenotare nel nostro negozio di piazza della Borsa 8, tel. 38790

●

IL RICORDO PIU' BELLO DELLE NOZZE CON LE FOTOGRAFIE DI

giornalfoto

lungo corso con Poretti Neva, ragioniera; Lugnani Bruno, meccanico collaudatore con Gerosa Gisella, perita aziendale; Valente Alberto, portuale con Favento Nerina, operaia; Degan Vittorio, tornitore con Azzano Laura, commessa; Ermanis Giovanni Batt., meccanico con Martini Fulvia, contabile; Ciobas Guerrino, operaio con Lukac Elda, commessa; Lucci Enea, impiegato con Sammartano Pierina, infermiera; Zorzut Nevio, installatore con Speh Maria Daniela, cameriera; Mancuso Alessandro, magazziniere con Del Colle Angelina, casalinga; Boffa Franco, meccanico con Canciani Elda, casalinga; Verginella Roberto, impiegato con Colombin Patrizia, casalinga; Medos

Nodi d'amore

VIALE XX SETTEMBRE 21

Partecipazioni - Bomboniere

SCONTI SPECIALI PER GLI SPOSI

Adriano, cartotecnico con Sav Anna Maria, casalinga; Giramondi Piero, autista con Biondi Angelina, operaia; Martellani Aldo, commesso con Tonchella Nives, barista; Radman Ernesto, macellaio con Bergot Anna, casalinga; Maranzina Sartorino, muratore con Ciai Graziella, casalinga; Crevatin Aldo, orologiaio con Fusco Anna Maria, impiegata; Poboni Fulvio, grudista con Cagnin Maria Luisa, commessa; Antonini Piero, ingegnere con Drassich Marisa, casalinga; Vignali Ermando, autista con Skvarc Anna, casalinga; Vesnaver Giovanni, operaio tessile con Grison Elda, operaia tessile; Fabris Sergio, insegnante scuola media con Giussi Rita, ragioniera; Stella Claudio, capitano lungo corso con Usaj Arianna, impiegata; Brosch Egidio, impiegato con Radoicovich Maria, casalinga; Ellero Claudio, acconciatore maschile con Mizgoi Luciana, commessa;

Fotografie

CERETTI

un ricordo che l'arte fissa nel tempo

Treu Roberto, studente con Zidarich Solidea, studentessa; Ruginetti Alessandro, barista con Fanelli Maria, casalinga; Pacelli Dante, impiegato con Parussatti Anna Maria, casalinga; Pechan Antonio, sottufficiale esercito con Livio Nelda, impiegata; Marchi Claudio, impiegato con Piraino Silvia, impiegata; Staro Riccardo, autotrasportatore con Crusvar Mirella, pulitrice; Cappon Gino, pescivendolo con Fantoma Nives, casalinga; Lucchitta Sergio, pulitore con Copacin Ondina, infermiera; Lentini Claudio, impiegato con Contelli Sonia, commessa; Vecchio Salvatore, cameriere con Poli Alida, commessa; Dagri Giovanni, panettiere con Mersnik Marisa, impiegata; Garofalo Vincenzo, sottuff. P.S. con Melasecca Maria, montatrice elettron.

Se anche voi siete alla ricerca di una

DOMESTICA

e non riuscite a trovarla, tenete presente che con una spesa di sole

lire 10.000 mensili

potrete «automatizzare» la vostra casa. Con questo importo rateale infatti l'Universaltecnica vi può fornire una lavastoviglie, una lavabiancheria, una stiratrice elettrica, una lucidatrice aspirapolvere e un battitappeto elettrico.

Ma esistono anche altre soluzioni: questo è soltanto un esempio. La Universaltecnica, Corso U. Saba 18 e Piazza Goldoni 1, potrà certamente aiutarvi a risolvere molti problemi.

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 30-9 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Africa» 9-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «G. Zeta» verso 9-9 da Livorno, Napoli, (Siracusa-Catania), Genova per il Sud Africa. «Usodimare» verso 7-9 da Genova per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Rosandra» verso 8-9 da Venezia, Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Ut Prosperatis» verso 13-9 da Trieste, Venezia per Tirreno - Africa Orientale.

Posizione delle navi: «Africa» 9-9 in partenza da Trieste per Venezia. «Adige» 14-9 in arrivo a Dar Es Salaam. «F. Zeta» 7-9 in arrivo a L. Marques. «Vespucci» 7-9 in partenza da Mtwara per Beira. «Aquileia» 28-8 partita da Genova per Durban. «Asia» 5-9 partita da Capetown per Mombassa. «Antonio» 6-9 arrivata a Durban. «Sun Palermo» 9-9 in partenza da Venezia per Siracusa. «Caboto» 25-8 partita da Durban per Genova. «Cellina» 5-9 partita da Ilolo per Manila. «G. Zeta» 5-9 arrivata a Livorno. «Esquilino» 2-9 partita da Durban per Djakarta. «Europa» 31-8 partita da Las Palmas per Luanda. «Galileo» 6-9 partito da Pireo per Malaga. «Indiana» partita da Lobito per Matadi. «Isarco» 2-9 partito da Cochin per Durban. «Isonzo» 2-9 partito da Abidjan per Dakar. «Livenza» 10-9 in partenza da Calcutta per Chittagong. «Marco Polo» 15-9 in arrivo a Pireo. «Marconi» 4-9 partita da Fremantle per Durban. «Palatino» 24-8 partita da Durban per Genova. «Piave» 3-9 partita da Marsiglia per Agadir. «Ut Eatis» 13-9 in arrivo a Venezia. «Quirinale» 6-9 arrivata a Pireo. «Risano» 10-9 in partenza da Mogadiscio per Mombasa. «Rosandra» 6-9 arrivata a Venezia. «Usodimare» 3-9 arrivata a Genova. «Victoria» 3-9 partita da Capetown per Dakar. «Viminale» 4-9 partita da Hongkong per T. Mani. «Vivaldi» 5-9 partita da Genova per Capetown. «Arcturus» 5-9 arrivata a Lagos. «Ut Prosperatis» 5-9 arrivata a Pireo. «Mirto» 3-9 arrivata a Durban. «Atreo» 5-9 partita da Trieste per Venezia.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Colombo» 26-9 da Trieste per il Nord America. «Toscanelli» verso 24-9 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico. «Ferraris» verso 13-10 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» verso 20-9 da Trieste per il Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «Augustus» 7-9 a Napoli. «G. Cesare» 7-9 in partenza da Santos per Montevideo. «Raffaello» 7-9 in partenza da Palma M. per Palermo. «Michelangelo» 5-9 a New York. «Colombo» 4-9 partita da Algecires per Halifax. «Leonardo» 7-9 in partenza da Lisbona per Halifax. «Rossini» 7-9 in partenza da La Guaira per Curacao. «Verdi» 7-9 in partenza da Arica per Callao. «Donizetti» 8-9 a Genova. «Volta» 5-9 partita da Cadice per La Guaira. «Pacinotti» 6-9 partita da Portland per Seattle. «Toscanelli» 7-9 in partenza da Livorno per Napoli. «Ferraris» 7-9 in partenza da Curacao per Marsiglia. «Fineo» 7-9 in partenza da Woodfibre per Crofton. «Stromboli» 3-9 partito da Trieste per Livorno. «Vesuvio» 5-9 partito da Santos per Montevideo. «Nereide» 7-9 in porto a Trieste. «Tritone» 6-9 partito da Vitoria per Salvador-Bahia.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 10-9 ore 17 da Genova per Marsiglia, Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Haifa, Larnaca, Candia. «San Marco» 11-9 ore 23 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Istanbul, Izmir. «Stelvio» 12-9 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Rodi, Beirut, Famagosta, Lattakia, Iskenderun, Mersina, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «Ausonia» 14-9 ore 7 da Trieste per Venezia, Dubrovnik, Brindisi, Beirut, Rodi, Istanbul, Pireo. «Loredan» 9-9 (sera) da Trieste per Venezia, Patrasso, Eleusis, Pireo, Beirut, Tripoli-Libano, Mersina, Salonicco, Izmir (ev.).

Posizione delle navi all'8-9: «Ausonia» in navigazione Yalta - Izmir. «Esperia» a Barcellona. «Enotria» a Napoli, prosegue per Genova. «Messapia» in navigazione Pireo - Limassol. «S. Giorgio» in navigazione Napoli - Pireo. «S. Marco» a Bari, prosegue per Venezia. «Bernina» in navigazione Bari - Pireo. «Brennero» a Iskenderun. «Stelvio» in navigazione Napoli - Genova. «Illiria» a Rodi. «Appia» in servizio traghetto Brindisi - Grecia. «Chioggia» in navigazione Trieste - Pireo. «Loredan» a Trieste. «Palladio» a Lattakia. «Udine» a Candia. «Vicenza» a Marsiglia.

Prossimi arrivi: «Ausonia» 13-9. «S. Marco» 9-9.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. Siracusa» 13-9 da Trieste per Venezia, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Terragona, Valencia. «Valdarno» 9-9 da Trieste per Londra, Amburgo, Rotterdam, Anversa. «Borsi» 1-10 da Trieste per (Lisbona), Londra, Amburgo, Rotterdam, Anversa. «C. Catania» 20-9 da Trieste per Venezia, Bari, (Brindisi), (Gallipoli), (Crotone), (R. Calabria), Messina, Catania, Siracusa, Tripoli, Malta e scali del Tirreno.

Movimento delle navi: «Celio» 7-9 in partenza da Terragona per Valencia. «C. Messina» 7-9 in partenza da Bari per Catania. «C. Siracusa» 7-9 in partenza da Catania per Bari. «C. Catania» 7-9 in partenza da Napoli per Milazzo. «Belluno» 7-9 in partenza da Venezia per Reggio Calabria. «Marechiaro» 7-9 in partenza da Gallipoli per Crotone. «G. Borsi» 7-9 a Genova. «Cagliari» 6-9 partita da Palermo per Salerno. «Valdarno» 7-9 a Venezia. «Vallisarco» 7-9 a Amburgo.

PERSONALE FEMMINILE

Vendita diretta

Corso preparatorio retribuito

Minimo mensile LIRE 60.000

Cassetta 13418 Z - S. P. I.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

FIDATEVI DI PHILIPS

CONSIGLIO DELLA DITTA E' UN

PIETRO DELPONTE E C.

VIA TIMEUS 12 TEL. 90 279

Avvisi economici

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a** mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

PRESTASERVIZI referenziata offresi tutti giorni dalle 8 alle 12 con molti attestati. Telefonare n. 63221 lunedì mattina. 52327 A

60ENNE, sana referenziata pratica cucinare, governo casa offresi stabile presso 1-2 persone adulte. Cassetta 52395 A, SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A.A. CUOCA domestica stabile cercasi per piccola famiglia adulti. Telefonare 95646 8-11 oppure lunedì 8-15. 52195 B

BAMBINAIA stabile disposta dormire cercasi. Telefonare n. 38896. 52199 B

A. TUTTOFARE referenziata veneta cercasi da famiglia a Genova. Offresi 80.000 mensili viaggio pagato, rispondere possibilmente specificando referenze ed età. Cassetta 2 A, SPI, 16121, Genova. 6024 B

CASA signorile Fabio Severo bassa cerca ore 8-18 prestaservizi referenziata presenza capace cucina. Telefonare mattina 9-12 e lunedì 725249. 52225 B

CERCASI giovane referenziata custodia due bambini e piccoli lavori. Tutto il giorno. Cassetta 53030 B SPI.

CRCASI stabile referenziata anche dormire per signora sola. Condizioni adeguate. Tel. 31232. 52309 B

CERCASI prestaservizi referenziata zona via Franca. Telefonare 29465. 31596 B

DOMESTICA stabile compreso dormire per casa signorile con ottimo stipendio cerca persona sola. Cassetta 31911 B SPI.

FAMIGLIA signorile composta tre persone adulte cerca coppia cuoca e cameriere autista referenziata. Cassetta 3 A, SPI, 16121 Genova. 6023 B

FAMIGLIA triestina 4 persone cerca capace referenziata tuttofare amante bambini disposta trasferirsi Milano. Ottimo stipendio tutti comfort. Telefonare pomeriggio 96740. 51929 B

STABILE escluso dormire governo casa due bambine cercasi. Telefonare 763761 mattinata. 52265 B

STABILE o prestaservizi cercasi massimo 35enne capace cucinare con referenze. Telefonare 35116. 52762 B

STABILE referenziata tuttofare cerca famiglia due persone. Telefonare 37606. 52203 B

STABILE capace referenziata massimo quarantenne cercasi. Telefonare 93092. 52353 B

STABILE, o fino ore 18, giovane referenziata, casa nuova tutto elettrodomestici, ottimo stipendio. Tel. 723222. 31658 B

TUTTOFARE cercano coniugi con due bambini per casa a Napoli. Stipendio 60.000. Solo se referenziata. Telefon. 62544. 51939 B

C Richieste d'impiego L. 50

AUTISTA patente D, E pubblico offresi Italia estero. Telefono 723359. 52235 C

BAMBINAIA giovane referenziata orario 8-13, 15-19 occuperebbesi subito. Telefonare lunedì, martedì 763725 ore 13-15. 52271 C

DATTILOGRAFA occuperebbesi mezza giornata. Cassetta 52177 C, SPI.

DATTILOGRAFA veloce pratica ufficio ed archivio offresi. Tel. 812089. 53028 C

DEUTSCHE perfekte Stenotypistin wird per sofort Gesucht. Cassetta 31686 C, SPI.

GIARDINIERE giovane capace ore o giornata offresi. Tel. 82815 31666 C

IMPIEGATA dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 54691. 52291 C

IMPIEGATA 20enne stenodattilografa inglese tedesco cognizioni contabilità e libri paga offresi. Tel. 722802. 52209 C

IMPIEGATO referenziato capocantiere magazziniere conoscenza impianti elettrici idrici sanitari offresi. Cassetta 31512 C, SPI.

INFERMIERA diplomata referenziata possibilmente per ambulatorio gruppo medici offresi. Cassetta 51737 C, SPI.

OFFRESI referenziata per assistenta signora ore da combinarsi. Cassetta 31526 C, SPI.

PARRUCCHIERE signora qualificato cerca posto stabile. Telef. 743310. 51745 C

PENSIONATO 52enne presenza capace dattilografo conoscenza francese offresi lavori ufficio o incarichi fiducia. Cassetta 53078 C, SPI.

PULITRICE uffici offresi. Telefono 820971. 52049 C

RAGIONIERA, esperta paghe, contributi, contabilità, fatturazione, import-export offresi. Cassetta 51911 C SPI.

RAGIONIERA primo impiego offresi anche mezza giornata. Tel. 82086. 31965 C

RAGIONIERA praticissima contabilità fatturazioni offresi prontamente. Tel. 59640. 31488 C

SEGRETARIA referenziata conoscenza inglese francese ottima stenodattilografa offresi. Telefonare n. 811086. 51977 C

SIGNORA con referenze offresi assistenza persona anziana o lavori leggeri ore da combinarsi. Telef. 745858 (12-15). 52163 C

SIGNORA disposta assistere persona anziana o bambini offresi. Cassetta 52019 C, SPI.

SIGNORA pratica stiro anche corredi referenziata offresi 350 orarie. Tel. 50837. 52063 C

SIGNORA offresi per cucire e stirare anche piccoli lavori. Telefonare 23310. 52431 C

SIGNORA presenza offresi cassiera commessa frutta verdura o ambulatorio medico anche mezza giornata. Cassetta 31648 C SPI.

SIGNORINA 17enne contabile stenodattilografa offresi. Telefono 982042. 52898 C

SIGNORINA 22enne esperienza offresi ambulatorio medico. Telefonare lunedì 92776. 52099 C

SIGNORINA 23enne segretaria d'azienda conoscenza inglese francese stenodattilografia cerca impiego anche mezza giornata. Cassetta 52117 C, SPI.

STENODATTILOGRAFA ventenne esperienza referenziata offresi mezza giornata. Telefonare lunedì 726668. 52147 C

19.ENNE pratica ufficio offresi. Tel. 79057. 52433 C

20.ENNE ragioniera corrispondente slovено tedesco pratica libri paga. Telef. 820868. 52451 C

25ENNE trilingue offresi ditta. Telefonare pomeriggi 741842. 31592 C

30ENNE praticissimo ramo vita assicurazioni organizzatore attualmente vicedirettore società a Trieste offresi. Scrivere Cassetta 31544 C, SPI.

38ENNE onesto volonteroso offresi mezza giornata lavoro decoroso con o senza auto propria. Tel. 39170. 52085 C

48ENNE pluriennale esperienza bancaria cerca possibilità impiego. Cassetta 53102 C, SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine L. 10.000 offresi prontamente. Telefonare 35729. 52337 CC

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore esegue appartamenti, bar, locali in genere, stanze, cucine lire 10.000. Telefonare 732054. 53004 CC

A.A.A.A. PITTORE muratore, assumo qualsiasi lavoro, prezzi di concorrenza. Telef. 723333. 52612 CC

A.A.A.A. PITTORE tappezziere d'appartamenti, prezzi speciali. Telef. 59080. 52612 CC

A.A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) legno, plastica, riparazioni, verniciature, cinghie finestre 1500. Telefonare fino alle 13, 765110. 65840. 31684 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni, lavori accurati, massima puntualità, garanzia lavoro. Di Toro, telef. 50390 - 744717. 51775 CC

A.A. ANTILOPE, accorciature, riparazione, pulitura, esegue specializzata. Telef. 97406. 52381 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistors fonovaligie, Radio Stefani, Corridoni 2 telefono 90944. 49946 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura marmetoni in plastica. Abatangelo & Gaspari, Gambini n. 27, telef. 90497. 52315 CC

ARTIGIANI edili con propria attrezzatura ed armatura restauro facciate in qualsiasi forma o sagomatura artistica con pitturazioni a nuovi prodotti garantiti. Terrazze e tetti a basi di isolanti bettuminosi Imper muri di pietra e calcestruzzo trasformazione di qualsiasi ambiente pavimenti e rivestimenti ecc. Tel. 24640. 52191 CC

CERCO lavoro domicilio dattilografia o altro. Telefonare ore 13.30-15.30 al 726052. 52850 CC

DATTILOGRAFA offresi lavoro da svolgere a casa, anche tesi e tabelloni numerici. Tel. 820605 ore 12-16. 31672 CC

GREMBIULI asilo giacche scuola ragazzo confezione prezzi modici. Tel. 91417. 51975 CC

IDRAULICO impianti riparazioni modifiche sanitari rubinetterie, telefonare 764482. 52317 CC

IMPRESA pulizia, assume pulizia stabili uffici e affini. Massima serietà nel lavoro. Telefono 38528 dalle 14 alle 20. 31612 CC

MANCINELLI parchetti riparazioni raschiature e verniciature sintetiche assortimento marmetoni in plastica. Gambini 55. Telefono 765255. 30768 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica assortimento marmettoni plastica specializzazione moquette. Puntualità garanzia lavoro Frittoli, via S. Zenone n. 6. Tel. 50895. 52171 CC

PROGETTI edili, direzione lavori; pratiche tavolari, catastali e mutui eseguonsi. Celerità, accuratezza, modicità, facilitazioni. Telefonare 747836. 31999 CC

PITTORE decoratore offresi prezzi modesti. Lavoro accurato. Tel. 71234. 52992 CC

PITTORE di appartamenti stanze cucine coloriture semilavabili offresi. Telefonare 31249. 52119 CC

PITTORE offresi prontamente prezzi modici tempera lavabile appartamenti, Tel. 723823. 52039 CC

PITTORE appartamenti camere cucine, coloriture olio, prezzi modici. Tel. 723512. 52373 CC

PITTORE camere cucine coloriture olio, prezzi modici. Telefonare 69344. 31678 CC

RICAMATRICE a macchina assume lavoro a domicilio. Via Molino Vento n. 44 Treven. 52293 CC

SARTA taglia mette in prova vestiti mantelli tailleur. Telefonare 722179. 31949 CC

SARTORIA assume riparazioni nelle antilope abiti maschili e femminili via Carducci 32 IV n. tel. 741605. 52207 CC

TAPPEZZIERE materassaio pure domicilio. Telefono 68460. 51985 CC

TELEVISORI radioriparazioni antenne giradischi registratori, via Udine 19 tel. 68431. 52447 CC

A FIUME

Il PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26

LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito

IKA: chiosco giorn. al porto

ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189

CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3.

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A.A.A. CAPOGRUPPO femminile di vendita, libera da ogni impegno, attitudine alle relazioni commerciali, auto propria, cerca importante organizzazione commerciale. Offerte Cassetta 52403 D, SPI.

A.A.A.A. CAMICERIA Trieste Textil cerca ragazze giovani, oltre 18 anni, volonterose, possibilmente già pratiche di cucire a macchina. Orario 7.30-12, 12.45-17.15, sabato escluso. Telefonare 68774, 29564. 31698 D

A.A.A. APPRENDISTA calzature 15-16 anni cercasi. Calzature Carsia passo Goldoni 1. 52067 D

A.A.A. APPRENDISTA commessa cercasi panificio Lupetti viale Miramare n. 27. 53050 D

A.A.A. AZIENDA milanese assume con fisso mensile per inquadramento proprio organico giovani ambosessi buona cultura. Presentarsi ore 15-18 via Mazzini 30 portiere. 52960 D

A.A.A. CERCASI aiuto banconiera-e o apprendista bar. Balamonti 83, Tel. 816212. 52035 D

A.A.A. GARZANTI. Assumiamo Trieste Gorizia quattro persone ambosessi media cultura completamento quadri lavoro organizzato. Alta retribuzione beneficio mutua ed assicurazione dopo breve periodo prova. Possibilità carriera. Rivolgersi: Garzanti via Slataper 6, Trieste, lunedì ore 9-11. 52105 D

A.A.A. MONDADORI cerca elementi ambosessi cultura media dinamici volitivi da introdurre nel campo editoriale per divulgazione di opere di grande valore. Stipendio fisso lire 70.000 più incentivi. Presentarsi lunedì ore 9-12 via Ginnastica 15 I p. 52065 D

A.A.A. PERSONALE femminile cerca Organizzazione commerciale triestina. Età massima anni 45, ottima retribuzione. Presentarsi E.I., via Fabio Severo 65, orario d'ufficio. 52401 D

A.A. APPRENDISTI lavoranti fabbri cercansi. Officina Giovanelli, Baiamonti 30/A, telefono 816236. 52514 D

A signore o signorine casalinghe o impiegate desiderose di ottenere guadagni supplementari per la famiglia, la Avon Cosmetics è in grado di proporre un preciso piano di lavoro da attuare nelle ore libere nelle vicinanze di casa. Eccezionale occasione di guadagno per persone residenti a Trieste e provincia. Per maggiori informazioni scrivere o telefonare senza impegno alla sig.ra Adelisa Pergola, via Ghiberti 3, Trieste, tel. 62022. 5979 D

AIUTO commessa cerca pasticceria Roze, Roiano anni 18. 52277 D

AIUTO pasticciere, ottima retribuzione cercasi. La Cubana, via Roma 12. 52377 D

APPRENDISTA alimentari cercasi, Torino 2, Nichetto. 52249 D

APPRENDISTA commessa cerca pasticceria Roze, Roiano. 52277 D

APPRENDISTA commessa conoscenza sloveno cercasi per Calzature Alta Moda via Gallina 3. Presentarsi domani ore 10-12. 10 D

APPRENDISTA commessa, conoscenza slavo, ottime referenze, cercasi. Telefonare ore ufficio, tranne lunedì mattina 96782. 150 I

APPRENDISTA frutta verdura cercasi via Cologna 72. 52283 D

APPRENDISTA 15-16enne ragazza ragazzo cerca bar Alpino S. Lazzaro 8, domeniche libere. 31570 D

APPRENDISTA magazzino calzature cercasi. Dei Rossi piazza S. Giovanni 5. 52319 D

APPRENDISTA parrucchiera — cerca — Salone Olga, via Giuliani 26. 31608 D

APPRENDISTA commessa 15 anni per panetteria cercasi, Tigor 11. 52011 D

APPRENDISTA commessa pelletterie G. Bruna via Mazzini 38 angolo via S. Lazzaro. 52015 D

APPRENDISTA estetista mass. 16 cercasi istituto Lydia, piazza Borsa 7. 51871 D

APPRENDISTA meccanico elettrotecnico 14-15 anni cercasi, telefono n. 67453. 52956 D

APPRENDISTA o mezzalavorante cercasi via S. Francesco 52 salone Sabrina. 31528 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi paga settimanale ben retribuita (salone Alma) via Tesa 25 Trieste. 52958 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Luciana via Piccardi 59, Tel. 95993. 52133 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone via Cologna 20. 52047 D

APPRENDISTA per sartoria cercasi via Corridoni 2. 51981 D

APPRENDISTA ramo calzature cercasi rivolgersi negozio Castiglioni, piazza Goldoni. 52021 D

APPRENDISTA ragazzo-a festività libere cerca bar via Piccardi 59. Presentarsi oggi in mattinata. 52131 D

APPRENDISTA sarta cercasi sartoria Rosada, G. Gallina 5. 52165 D

Ricerche e offerte di personale qualificato

LUCKY SHOE CO. S.p.A.

assume immediatamente

GIOVANI OPERAI E APPRENDISTI AMBOSESSI

Offresi:: ottimo trattamento sindacale; lavoro interessante; inserimento in una grande industria.

Presentarsi Magazzino 26 Punto Franco Vecchio - Trieste

IMPORTANTE SOCIETÀ PETROLIFERA

cerca

ingegnere con provata esperienza lubrificazione motori marini. Necessaria buona conoscenza lingua inglese. Sede di lavoro Italia. Inviare dettagliato curriculum vitae a

Casella 38/P SPI - Piazza in Lucina 26 - 00186 Roma

La ROMNEY COSMETICS

IMPORTANTISSIMA SOCIETA' INTERNAZIONALE

cerca 1 SIGNORA o SIGNORINA

da inserire nei suoi quadri per la città di Brescia, in grado di svolgere un'attività di responsabilità altamente retribuita.

LA PRESCELTA, previo corso di addestramento, sarà avviata alla carriera direttiva, occupando una posizione di alto prestigio in una Società dinamica e modernissima.

SI RICHIEDE: età tra 25 e 40 anni, cultura media superiore o equivalente, patente.

Inviare immediatamente curriculum vitae a: CASELLA POSTALE 1700 - MILANO

PERITI INDUSTRIALI

Brasile - Colombia

Enti e Ditte locali tramite Organismo Internazionale offrono interessanti possibilità di impiego a Periti Industriali neo-diplomati o con limitata esperienza lavorativa in possesso delle seguenti specializzazioni.

BRASILE: Elettrotecnica, Meccanica, Elettronica industriale, Telecomunicazioni, Chimica Industriale (solo con esperienza).

COLOMBIA: Chimica alimentare, Cantieri navali, Metallurgia, Metalmeccanica, Arti grafiche, Termotecnica, Materie plastiche, Meccanica di precisione.

Pratiche espatrio, spese viaggio, collocamento al lavoro e ampia assistenza durante periodo inserimento nuovo Paese includendo corsi ambientamento sul posto senza oneri per gli interessati, a cura predetto Organismo Internazionale e locali Autorità interessate.

Scrivere Casella 57/P - SPI Piazza in Lucina 26 - 00186 Roma

APPRENDISTA massimo 17enne per negozio alimentari delicatezze cerca Marchesi, Combi 18. 31630 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Caputo, tel. 23618. 31624 D

APPRENDISTA banconiere o banconiere, cerca Birraria Forst Europa, tel. 24417. 31694 D

APPRENDISTA commessa, conoscenza serbo-croato o slovено cercasi. Orvisi, via Ponchielli 3. 150 D

APPRENDISTA parrucchiera con esperienza lavoro, importante ditta assume prontamente. Telefonare 8.30-16.30, 761908. 31664 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. La Cubana, via Roma 12. 52377 D

APPRENDISTI cerca officina elettrauto Diesel. Presentarsi, Sostero via G. Padovan n. 4. 31979 D

APPRENDISTI meccanici ascensori cercansi. Tel. 761054. 53006 D

APPRENDISTI riscaldamento, idraulica, iniziali 7.000, assumonsi prontamente. Tel. 761942. Gelovizza. 52311 D

APPRENDISTI montatori impianti riscaldamento cerca ditta Casinelli. Via Tivarnella 3, telefono 29664. 3697 D

APPRENDISTI per bruciatori cercansi, Agenzia Lamborghini via Settefontane 91. 31654 D

ASSUMIAMO ovunque personale disposto cucire biancheria proprio domicilio. Ditta Tina, Squinzano (Lecce). 6002 D

ASSUMIAMO operai anni 30-35 capofamiglia. Lavoro stabile. Ottima retribuzione. Offerte prive di referenze saranno scartate. Cassetta 53040 D, SPI.

BANCONIERA aiutobanconiera cerca bar di centro, domeniche e festività libere, ottima paga buon orario. Indicare lavoro attuale o passato. Cassetta 52912 D, SPI.

BARBIERE cercasi salone Rita via Italo Svevo 36. Tel. 820046. 52938 D

CAMICIAIE e confezioniste a domicilio cercansi per confezioni in serie. Richieste inviarle OR.VE.RA. Casella postale 236 Trieste. 31508 D

CAPACE parrucchiera retribuzione adeguata cerco salone Gilda v. Giulia 62. 51983 D

CASA spedizioni cerca stenodattilografa con perfetta conoscenza tedesco ed inglese. Cassetta 52676 D, SPI.

CERCANSI ambosessi media cultura lavoro esterno stipendio + provvigione. Presentarsi lunedì ore 12-13 via Università n. 11. 31640 D

CERCANSI: apprendista e mezzo lavorante meccanico auto; via Maiolica, garage. 31963 D

CERCANSI ragazzi 15-16 anni, per laboratorio tappezzeria. Krainer, viale Miramare 17, Telefono 23370. 52379 D

CERCASI apprendista riposo alla domenica Bar «Aquila». 31995 D

CERCASI pedicure uomo. Scrivere Cassetta 53048 D SPI.

CERCASI cameriera o cameriere stabile referenziato. Telefonare 61634. 52289 D

CERCASI radiotecnico giovane militesente. Radio Trieste XX Settembre 15. 31576 D

CERCASI aiuto banconiera riposo domenicale orario negozi via Roma 11 bar. 31977 D

CERCASI signorina impiegata anche senza titoli studio purchè dinamica intelligente. Telefonare 725239. 52323 D

CERCASI lavorante finita mezze lavoranti e apprendiste. Sartoria donna Chiappa Pietro, telefono 61167. 31606 D

CERCASI apprendista commessa possibilmente conoscenza sloveno negozio Vitrum piazza S. Antonio 4. 52930 D

CERCASI apprendista parrucchiera, Telefonare 28341. 52910 D

CERCASI apprendista salone Luciana via Beccaria 9. 52013 D

CERCANSI collaboratrici collaboratori volonterosi anche occupati. Facile lavoro ottimi guadagni orario visite 15-16 via Milano 16 II piano destra. 52145 D

CERCASI internista donna servizio stabile trattoria alla Rivetta via Romagna 4. Telefono 37863. 31522 D

CERCASI parrucchiera lavorante e garzona. Tel. 95517. 51989 D

CERCASI ragazza 15-17enne apprendista magazzino presentarsi Kélly's Tea via Cologna 22/1 cortile interno. 52093 D

CERCASI ragazzo 15-16 anni consegna pacchi domicilio. Sartori v. Cavana 15. 51725 D

CERCASI ragazzo 15enne per negozio alimentari via Eremo, tel. 94281. 52980 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera. Tel. 725978. 31632 D

CERCASI apprendista bar bella presenza. Hotel Approdo Duino. Tel. 208149. 150 D

CERCO lavorante parucchiera. Tel. 96711. 53058 D

COMMESSA calzature pratica cercasi. Cassetta 52041 D, SPI.

COMMESSA - impiegata giovane preferibilmente conoscenza sloveno cercasi. Cassetta 52053 D, SPI.

COMMESSA pratica ramo calzature cercasi. Rivolgersi negozio Castiglioni, piazza Goldoni. 52021 D

CUOCA o cuoco referenziato e cameriere cerca primario ristorante. Telefonare 24038. 53046 D

ELETTRICISTA capace, giovane, assume elettricità Perotti, campo Belvedere 2/b. 52383 D

FRESATORE stampista assume Meccanoplastica - Zona industriale. 52766 D

IMPIEGATA 17-18 anni pratica stenodattilografia cercasi. Cassetta 52457 D SPI.

IMPIEGATO giovane interno saltuariamente esterno lavoro inerente edilizia cercasi. Cassetta 31598 D SPI.

IMPORTANTE industria alimentare cerca venditori con patente per tentata vendita Trieste. Cassetta 52962 D, SPI.

**I

ORRENDO CRIMINE DI TRE FRATELLI CALABRESI DAL CUORE DI PIETRA

Uccisero nel sonno i genitori aiutati dalle rispettive mogli

La Corte di Cassazione ha confermato la pena dell'ergastolo all'assassino e ai due mandanti
Condannate a 25 anni le consorti che assistettero ai patti scellerati conclusi dai mariti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cosenza, 7

Tre fratelli dal cuore di pietra, che uccisero nel sonno i vecchi genitori per ereditare il loro minuscolo podere, moriranno in carcere: così ha deciso la Suprema Corte di Cassazione rigettando il ricorso avverso alla loro condanna alla pena dell'ergastolo. Anche le mogli di due degli assassini, alle quali erano stati inflitti venticinque anni di reclusione per concorso nell'allucinante duplice delitto, si son viste conferare la grave condanna. Così, dopo un lungo iter giudiziario durato più di dieci anni, la tela è definitivamente calata sullo spaventoso «caso» della famiglia Tremamunno.

L'atroce crimine risale alla notte del 30 aprile 1957, allorchè uno «sconosciuto» aggredì nel sonno Leonardo e Benedetta Tremamunno, due vecchietti che vivevano in uno sperduto casolare a qualche chilometro da Cosenza. Gli anziani coniugi furono letteralmente massacrati a coltellate; il perito settore, nel corso dell'autopsia, riscontrò sui cadaveri oltre un centinaio di ferite da arma da taglio. La stanza da letto, teatro dell'agghiacciante delitto, fu trovata a soqquadro, con mobili smossi e sedie a gambe all'aria, segno che una delle vittime, probabilmente l'uomo, aveva opposto all'assassino una certa resistenza. Tutto il pavimento della stanza, e persino le pareti, erano macchiati di sangue. Uno spettacolo veramente da far accapponare la pelle.

I sospetti dei carabinieri si accentrarono subito sulla persona di Carmine Tremamunno, il più giovane dei tre figli degli assassinati. Carmine Tremamunno, infatti, nutriva verso la madre un sordo rancore da quando si era opposta al matrimonio del giovanotto con una contadinella della zona. Inoltre era perlomeno strano che il giovanotto che viveva coi genitori nel casolare (gli altri due fratelli, Domenico e Giovanni, erano sposati e abitavano per conto loro) non si fosse accorto, quella notte, del trambusto che avveniva nella camera da letto dei suoi genitori attigua alla sua. Le due stanze, fra l'altro, erano separate da una parete molto sottile. Era perciò impossibile che Carmine Tremamunno non avesse sentito nulla.

Il giovanotto venne fermato e sottoposto a stringenti interrogatori, ma resistette caparbiamente al torchio degli inquirenti: «Non so nulla, non ho udito nulla. Io ho il sonno pesante». Pareva così sincero che forse, senza prove concrete, lo avrebbero quasi certamente rilasciato. Ma i suoi due fratelli fecero una mossa sbagliata, e così finirono in cinque in carcere sotto la tremenda accusa.

Domenico e Giovanni Tremamunno erano preoccupati che le cose potessero mettersi male. Essi sapevano come erano andate le cose, che il loro fratello aveva ammazzato i vecchi genitori perchè istigato da loro due e dalle rispettive mogli. Allora, nel tentativo di salvarsi, accusarono apertamente il giovanotto consegnando agli inquirenti un involto contenente degli indumenti sporchi di sangue, gli stessi che Carmine indossava quella notte.

«L'abbiamo trovato in campagna — dissero, fingendo dolore e sorpresa insieme — è un vestito di nostro fratello, la prova del delitto. Come ha potuto, il disgraziato, alzare le mani sui nostri cari genitori e spargere il loro sangue!». Ma i carabinieri non ci cascarono. Essi avevano cercato quegli indumenti in tutta la zona, metro per metro; era strano che a trovarli fossero stati proprio loro, i fratelli del presunto assassino, ammenochè non fossero complici di Carmine.

Domenico e Giovanni Tremamunno, così, da accusatori divennero accusati. Furono fermati, interrogati a lungo, messi — come si suol dire — nel setaccio. Con la stessa disinvoltura i due, ormai perduti, si accanirono contro il fratello più giovane in maniera che pagasse lui per tutti. Ma questo stratagemma li perse definitivamente, e con loro le rispettive mogli. Vistosi tradito, Carmine parlò: «Sì, sono stato io, ma mi hanno istigato Domenico e Giovanni. Abbiamo progettato insieme il delitto. Durante gli accordi per stabilire i dettagli del piano, c'erano anche le loro mogli, Michelina Panarello e Anna Genovese».

I figli maggiori dei due vecchietti assassinati volevano ereditare al più presto il podere dei loro genitori: di qui l'orrendo crimine. Non volendo correre rischi, decisero di far commettere il duplice delitto al fratello più giovane, Carmine, che viveva col padre e la madre e che anzi odiava Benedetta Tremamunno per via di quel matrimonio andato a monte. Quando difatti, una sera, parlarono con Carmine del loro diabolico proposito, il giovanotto non battè ciglio e accettò subito di fare la parte del sicario. Alla congiura familiare erano presenti pure Michelina Panarello e Anna Genovese, mogli dei fratelli di Carmine. Naturalmente vennero arrestati tutti e cinque e rinviati a giudizio.

Domenico, Giovanni e Carmine Tremamunno vennero condannati all'ergastolo in primo e in secondo grado. La stessa pena, in Corte d'Assise, venne inflitta a Michelina Panarello, poi ridotta a venticinque anni di carcere in Appello. La cognata, condannata a venticinque anni di reclusione in Corte d'Assise, venne assolta in Assise d'Appello per insufficienza di prove. Adesso, però, la Suprema Corte di Cassazione ha detto l'ultima parola: ergastolo per i tre uomini, venticinque anni per le due donne.

Franco Sampognaro

A GIUDIZIO IL PRESIDENTE dell'IACP dell'Aquila

L'Aquila, 7

Il presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari dell'Aquila, cav. Luigi Camilli, è stato rinviato a giudizio per interesse privato in atti d'ufficio.

La Procura della Repubblica del Tribunale dell'Aquila ricevette tempo fa una lettera anonima, nella quale si accusava il Camilli di avere assegnato una casa popolare alla propria domestica non versando in cambio alla donna i contributi assicurativi a lei spettanti per il servizio prestato. Il Camilli è amministratore dell'Ospedale civile San Salvatore dell'Aquila e da otto anni ricopre la carica di presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari.

La causa del dramma di Sanremo

GIORGINI VOLEVA I FIGLI per portarli nel Congo

Sanremo, 7

I tre figli dell'ing. Roberto Giorgini, che ha ucciso a Sanremo la moglie Sara Pelagalli e poi si è sparato alla tempia, nella notte fra mercoledì e giovedì, hanno lasciato oggi la Riviera. Cinzia, la primogenita, di 10 anni, è partita da Sanremo in compagnia del nonno, il generale Vittorio Pelagalli, che vive a Roma. I due figli minori, Alberto di cinque anni e Barbara di tre, sono partiti invece con una zia paterna, Rossana.

I carabinieri intanto hanno ormai praticamente concluso la inchiesta sulla tragedia, che è stata ricostruita nei particolari: l'ing. Giorgini, presa la pistola da un cassetto del comodino, è prima sceso in cantina dove conservava i proiettili, mettendone quattro nell'arma; quindi è tornato in salotto, dove stava la moglie, e le ha sparato due colpi, uno al fianco sinistro, l'altro alla testa. Infine si è puntato la «Beretta cal. 22» alla tempia, uccidendosi.

Restano invece ancora avvolti dal mistero i motivi che hanno causato il dramma. Sembra infatti confermato che la gelosia costituisca soltanto uno degli elementi del «giallo», che, probabilmente, non potrà mai essere risolto fino in fondo. Il motivo del litigio che ha preceduto la tragedia, sarebbe stato non già un presunto tradimento della donna (che era appena tornata da una vacanza da sola a Salsomaggiore), ma quale dei due coniugi dovesse tenere i bambini, nell'imminenza di una separazione. L'ing. Giorgini sembra che fosse deciso a dividersi dalla moglie e a portare i bimbi con sè nel Congo, dove era stato trasferito dalla sua azienda.

Per quanto riguarda i rapporti fra il Giorgini e la Pelagalli, si è appreso a Sanremo — ma la notizia non ha trovato conferma ufficiale — che i due si sarebbero sposati soltanto da quattro o cinque mesi. Prima, infatti, la donna era in attesa dell'annullamento di un suo precedente matrimonio da parte della Sacra Rota. Sembra che la Pelagalli, nel 1954, quando viveva ad Orvieto dove il padre, allora colonnello, comandava il «CAR», avesse rotto il fidanzamento con il Giorgini per sposare il diplomatico americano. Il matrimonio sarebbe però fallito pochi mesi dopo e la donna, tornata ad Orvieto, avrebbe allora ripreso la relazione con il Giorgini.

CINESI DI SAIGON VITTIME DEI VIETCONG



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Saigon — Espressione di stanchezza e orrore sul viso di un soldato americano mentre porta sulle spalle il corpo di un uomo ucciso nel crollo di una casa in seguito a un attentato terroristico nel quartiere cinese di Cholon. Due altri soldati aiutano il commilitone a sostenere il corpo della vittima, una delle otto dell'attentato perpetrato da un commandos di vietcong

IN PERICOLO OLTRE DUECENTO FEDELI AMICI DELL'UOMO

Dopo l'ecatombe di Napoli «caccia al cane» anche a Roma

Se non troveranno un padrone, entro 13 giorni verranno soppressi
Tre «noti» canili clandestini della Capitale sono stati diffidati

Roma, 7

La «caccia al cane», dopo le stragi di Napoli, è cominciata anche a Roma. Oltre duecento fedeli amici dell'uomo rischiano di finire nella camera a gas del canile municipale se, entro dieci giorni, non troveranno un padrone disposto a metterli in regola con le tasse governative.

Un fonogramma del Ministero della sanità ha dato disposizioni al medico provinciale di Roma, affinchè tre canili ritenuti clandestini vengano sottoposti a controllo e nei confronti dei cani siano adottati i provvedimenti a norma di legge. Il medico provinciale ha dato a sua volta le relative istruzioni al medico veterinario capo del Comune di Roma e così l'operazione «Caccia al cane» è iniziata con l'ispezione ad un canile clandestino in Lungotevere degli Inventori 69, di proprietà della signora Aurelia Mariani, una nota zoofila, dove vi sono sette cani regolarmente denunciati, cinque cani consegnati per ricovero assistenziale dall'Ente Nazionale Protezione Animali ed altri numerosi cani da questa tenuti in ricovero. Stamane i vigili urbani si sono recati anche dalla signora Brigata, la famosa «mamma dei cani», che ha un ricovero in via Frassineto sul fianco dell'argine.

Alla signora Mariani, il vigile urbano ispettore ha comunicato che, se entro 10 giorni, non avrà provveduto a sistemare presso privati i cani non denunciati, quelli cioè raccolti per la strada e che non pagano la regolamentare tassa, gli animali verranno tradotti al canile municipale per essere uccisi. E' evidente quindi che fra 13 giorni, visto che la signora Mariani non potrà sistemare i cani, poichè li ha in custodia da moltissimi mesi e nessuno finora li ha mai richiesti, le povere bestie saranno uccise. Si ripeterà, quindi, anche a Roma una vera e propria carneficina come già è accaduto a Napoli. La stessa situazione è stata riscontrata presso la signora Brigata. Anzi, per questa ultima è più grave, poichè i cani da lei raccolti e ricoverati e non in regola con la tassa sono circa 140.

Il provvedimento disposto dal Ministero della Sanità sarà indubbiamente esteso anche agli altri canili illegali, cioè privi della prescritta autorizzazione comunale. Come è noto il precedente Ministro della Sanità aveva preannunciato l'abolizione della tassa sui cani. Sarebbe questo un provvedimento che potrebbe indurre molti cittadini a riprendersi i cani che hanno abbandonato volontariamente proprio per non pagare la tassa, ma a prescindere da questo aspetto di carattere fiscale, resta il fatto umanitario.

La signora Nora Paoltin, consigliere dell'Ente Protezione Animali di Roma e direttrice del rifugio che è gestito dalla «Lega del cane» dopo un suo colloquio col medico dirigente del servizio veterinario del Comune di Roma, ha dichiarato: «L'atteggiamento del Ministero della Sanità è incomprensibile. Anche perchè giunge all'improvviso senza che di esso ne sia stata data notizia preventiva all'Ente Protezione Animali.

Strascichi del processo De Lorenzo

REAZIONI DI JANNUZZI ai motivi della sentenza

Roma, 7

Il sen. Lino Jannuzzi è stato interrogato oggi dai giornalisti a Montecitorio in merito alla motivazione della sentenza del processo De Lorenzo-«L'Espresso», resa pubblica questa mattina. «Ci sono solo tre cose da dire immediatamente — ha detto Jannuzzi — primo: va reso omaggio ai magistrati giovani coraggiosi ed intelligenti come il P.M. Vittorio Occorsio, augurandosi che non si lascino scoraggiare dai settori più retrivi e reazionari della loro categoria. Secondo: va ribadito che per ogni cittadino democratico e ogni giornalista serio la parola di uomini politici come Parri, Anderlini, Schiano, combattenti per la libertà e l'antifascismo, è stata, è, e rimarrà certamente più attendibile di quella di tutti i generali felloni e falsari, a dispetto di qualsiasi sentenza. Terzo: va promossa immediatamente e ora più che mai, la inchiesta parlamentare sul SIFAR, soprattutto per quanto riguarda il tentativo autoritario posto in essere nel 1964 e i rapporti precedenti e seguenti tra il SIFAR e la Magistratura.

VALICO TEDESCO CHIUSO ai turisti cecoslovacchi

Bonn, 7

La frontiera tra Germania occidentale e Cecoslovacchia a Furth im Wald (Baviera) è da oggi praticamente chiusa ai cittadini cecoslovacchi. Il Ministero dell'Interno del «Land» bavarese ha comunicato che il visto d'uscita dalla Cecoslovacchia viene concesso «in casi rarissimi» a uomini d'affari.

In un altro articolo, la «Prav.da» parla di una lettera inviata da un gruppo di lavoratori cecoslovacchi, in cui essi dicono di considerare i soldati sovietici non come occupanti, ma come «fratelli di classe».

DAVANTI AL TRIBUNALE DELL'AQUILA CON INIZIO IL 25 NOVEMBRE

Undici imputati e 537 parti lese nel «processo monstre» del Vaiont

Il decreto di citazione (28 pagine) comprende i nomi di ben 2580 persone
Come responsabile civile viene indicato anche l'attuale Ministro dei LL.PP.

L'Aquila, 7

Il Tribunale dell'Aquila ha emesso i decreti di citazione per gli undici imputati nel processo del Vaiont e per le 537 parti lese finora costituitesi in giudizio. L'elenco dei testimoni, delle parti lese e delle parti civili comprende i nomi di 2.580 persone, le quali dovranno presentarsi dinanzi al Tribunale dell'Aquila a partire dal 25 novembre prossimo, data della prima udienza pubblica. Inoltre saranno chiamati a deporre tecnici e periti.

Il processo si svolgerà nel nuovo Palazzo di Giustizia dell'Aquila, non ancora completato ma in via di provvisorio adattamento affinchè possa contenere il gran numero di persone e la massa di materiale giunto da Longarone e, infine, per assicurare un rapido svolgimento del processo, la cui conclusione, secondo i dirigenti della cancelleria penale del Tribunale aquilano, non potrà aversi prima della fine del 1969.

L'atto di citazione è stato redatto a stampa (1000 esemplari) in 28 pagine: contiene l'estratto della sentenza del giudice istruttore del Tribunale di Belluno, i nomi degli imputati e quelli dei responsabili civili, chiamati in causa questi ultimi per istanza delle parti civili Giampietro Protti, sindaco protempore di Longarone, e Terenzio Arduini; sono indicati come responsabili civili: l'Ente nazionale per l'energia elettrica in persona del suo presidente; il Ministero dei LL.PP. in persona del Ministro in carica; lo avv. prof. Feliciano Benvenuti, in proprio, nella sua qualità di amministratore provvisorio dell'ENEL-SADE di Venezia; la società Montecatini-Edison, in persona del suo presidente.

Inoltre, l'atto elenca i nomi dei 1900 cittadini di Longarone che persero la vita travolti dall'acqua della diga e dai 250 milioni di metri cubi di roccia che si spostarono a valle; i nomi dei 95 feriti lievi, dei 49 feriti gravi e dei due feriti gravissimi.

L'atto di citazione riporta ancora l'elenco delle parti civili finora costituitesi e i relativi domicilii dei difensori, nonchè il decreto di comparizione, firmato dal presidente del Tribunale dott. Marcello Del Forno. I nove imputati sono noti: Alberico Biadene, direttore del servizio costruzioni idrauliche della Società Adriatica di Elettricità, vicedirettore generale dell'E.N.E.L.-S.A.D.E. di Venezia e direttore dell'Ufficio produzione e energia; Mario Pancini, direttore dell'ufficio lavori dei cantieri del Vaiont; Pietro Frosini, Francesco Sensidoni, Curzio Batini, Almo Violin, Dino Tonini, Roberto Marin, Augusto Ghetti. Non compariranno, perchè deceduti, Francesco Penta e Luigi Greco.

E' previsto per il 13 settembre prossimo un sopralluogo del Procuratore della Repubblica dell'Aquila, dott. Armando Troise, nella zona del disastro. Sembra che il magistrato desideri rendersi conto personalmente di alcune circostanze che non apparirebbero abbastanza chiare dai verbali processuali. Egli si incontrerà con il Procuratore della Repubblica di Belluno: insieme si recheranno nella zona del Vaiont; saranno affiancati nel sopralluogo dal sindaco avv. Protti e da alcuni docenti in geologia, invitati dal dott. Troise. La visita del magistrato aquilano a Belluno durerà probabilmente cinque giorni.

Gli avvocati Brass e Protti, rispettivamente difensori dello ing. Alberico Biadene e dell'ing. Mario Pancini, hanno già firmato le notifiche di citazione per conto dei loro rappresentati. Restano ancora da restituire alla cancelleria del Tribunale penale dell'Aquila le citazioni che riguardano Pietro Frosini, già presidente della quarta sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici e componente della commissione di collaudo della diga del Vaiont; Francesco Sensidoni, ispettore generale del Genio Civile, componente della commissione di collaudo; Curzio Batini, presidente della quarta sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici; Almo Violin, ingegnere capo del Genio Civile di Belluno; Dino Tonini dirigente dell'Ufficio studi della società SADE; Roberto Marin, direttore generale ENEL-SADE; Augusto Ghetti, esperto idraulico, direttore dell'Istituto di idraulica della Facoltà di ingegneria dell'Università di Padova e consulente della società SADE.

Come si è detto, non saranno presenti, perchè deceduti, Francesco Penta, componente ed esperto del Consiglio superiore dei lavori pubblici e componente della commissione di collaudo; e Luigi Greco, già presidente generale del Consiglio superiore dei lavori pubblici e presidente della commissione di collaudo della diga del Vaiont.

DUE TORTE DI 907 CHILI per la portaerei «Kennedy»

Norfolk, 7

La Marina americana ha ordinato alcune modifiche al ponte di decollo della portaerei «John Kennedy», ma soltanto nelle due torte che la riproducono in scala, preparate appositamente in occasione del varo.

Bob Young è il pasticciere che ha preparato le due torte di 907 chilogrammi l'una: entrambe riproducono perfettamente la portaerei intitolata al defunto Presidente che verrà consegnata domani a Newport. Sono costate circa tre milioni di lire e sono lunghe metri 2,10, larghe 1,20 e alte 1,50.

IL «RE DELLO STAGNO» HA SBALORDITO ANCHE L'«HIGHT SOCIETY» INTERNAZIONALE

Festa da «Mille e una notte» nella villa di Patino all'Estoril

La preparazione del «ballo del secolo» ha richiesto somme enormi e un anno di lavoro
Un anonimo ha offerto in vendita un biglietto di invito al ricevimento per centottantamila lire

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Estoril, 7

Una folla di celebrità internazionali ha invaso stanotte la «fattoria» di Antenore Patino, il «re dello stagno», per una festa destinata a restare negli annali delle cronache mondane come «il ballo del secolo». Così la definivano gli invitati arrivando alla sontuosa dimora del miliardario boliviano e della moglie spagnola. Molti di loro erano ancora stanchi per un'analoga festa da ballo offerta due giorni prima da un'altra coppia fra le più ricche del mondo, Pierre Schlumberger e signora di Parigi, New York e Houston. Gli Schlumberger avevano invitato 1439 dei loro amici più intimi a un «party» organizzato per l'inaugurazione della loro nuova residenza dell'Estoril, una villa del sedicesimo secolo.

A Pierre Schlumberger la serata è costata, si calcola, circa centoventi milioni di lire; una cifra che non ha intaccato troppo il bilancio del miliardario, magnate delle attrezzature petrolifere e degli strumenti elettronici. Dal canto suo il settantatreenne Patino, la cui famiglia controllò i favolosi giacimenti di stagno della Bolivia per oltre mezzo secolo, fino alla nazionalizzazione, non vuol mettere l'etichetta del prezzo al suo trattenimento, la cui preparazione ha richiesto un anno. «Davvero, non lo so» ha dichiarato, osservando lo splendido giardino della proprietà da lui «creata» sulla riviera portoghese, a ventun chilometri da Lisbona.

Ma un'idea del costo si è potuta avere da un annuncio economico comparso, anonimo, su un giornale di Lisbona. Offriva per seicento dollari (oltre 180 mila lire) il biglietto di invito, completo di lasciapassare da applicare al parabrezza dell'auto per l'accesso alla ben custodita proprietà.

La lista degli invitati equivaleva a un «chi è» del gran mondo internazionale. C'erano la principessa Elena di Francia, il principe Enrico e la principessa Margrethe di Danimarca, Henry Ford II e le due figlie Charlotte Niarcos e Anne Uzielpi, Maria Gabriella di Savoia, l'ex consorte dello Scià d'Iran Soraya, Gina Lollobrigida, la Maharani Sitadevi di Baroda, la Begum, Ira Furstenberg. E ancora Audrey Hepburn, Curd Jurgens, Emilio Pucci, Douglas Fairbanks jr. con la moglie, Henry Heinz, magnate dell'industria alimentare, l'editore Sam Newhouse.

Patino non si è impressionato per le critiche che qualche giornale europeo ha fatto all'idea di un ricevimento tanto sontuoso (di più sfarzoso da quando nel 1910 il Portogallo divenne repubblica, ha osservato qualcuno) in un momento nel quale il mondo è colpito dai drammi della Nigeria, della Cecoslovacchia, del terremoto iraniano. Ha detto il «re dello stagno» che la festa ha dato lavoro a molti portoghesi e che gioverà all'industria turistica lusitana.

Tutte le porcellane, le cristallerie, la biancheria da tavola, gran parte delle decorazioni che addobbavano i locali, sono di produzione portoghese, e sono state fatte espressamente. Portoghesi erano i vini, e il buffet comprendeva le celebri specialità di mare del Portogallo (c'erano anche foie gras, caviale, whisky, champagne). La decorazione era in tinte pastello, e alle signore era stato chiesto di indossare toilette di colori tenui.

Fino all'ora della prima colazione, che chiudeva il ballo, si sono susseguite quattro orchestre: King Curtis e i suoi «Soul Singers» erano arrivati da New York. Alle due del mattino la musica si è interrotta: era il momento stabilito per lo spettacolo pirotecnico, un fantastico intreccio di fuochi oro e argento nel cielo senza nubi dell'Estoril. La villa dei Patino presentava essa stessa uno spettacolo: la sala da ballo di enormi dimensioni era addobbata in modo che a qualcuno ha rammentato le «mille e una notte», e l'edificio verde e rosso era illuminato da un gran numero di torce e di candele, mentre decine di proiettori facevano luce sulle terrazze che portavano alla piscina e sulla grande vasca. Nell'ingresso della costruzione si possono ammirare un Rembrandt e un Greco.

U. P. I.

Non si esce dalla stazione: l'impiegato sta dormendo

L'Aja, 7

Quando i viaggiatori sono discesi ieri mattina dal primo treno giunto alla stazione di Delft (Olanda) alle 5.30 le uscite erano bloccate e hanno dovuto scalare il muro di cinta della stazione per raggiungere la strada: l'impiegato incaricato dell'apertura delle porte della stazione al pubblico non si era svegliato in tempo.

MENTRE CENAVA CON DEGLI AMICI IN TRASTEVERE

SVALIGIATA LA CASA DEL PRODUTTORE TORRI

Rubati quadri, gioielli e argenteria per 60 milioni
Nessuna traccia dei ladri che hanno fatto il colpo

Roma, 7

Colossale furto in casa del produttore cinematografico Pier Luigi Torri: i ladri hanno completamente svuotato il suo lussuoso appartamento composto da due piani dello stabile in Piazza dei Centi impossessandosi di circa 60 milioni di refurtiva. Il Torri che ha 35 anni, era tornato da pochi giorni da Saint Tropez, dove a bordo di un magnifico «yacht», insieme con altri facoltosi amici, aveva trascorso le sue vacanze.

Ieri sera, si erano riuniti nella casa del Torri numerosi amici e conoscenti. Era un «party» brillante per festeggiare il rientro a Roma del cineasta e la imminente lavorazione di un nuovo film. Esauriti i «drink», alle 22 tutti gli invitati si erano trasferiti in un ristorante di Trastevere, dove si erano trattenuti fino a tarda ora. Faceva parte della brillante «équipe» anche l'affascinante attrice Marisa Mell, legata come è noto al giovane produttore da forti vincoli sentimentali.

Il saccheggio s'è iniziato immediatamente e con organizzazione. Le prime camere che hanno subito la «visita» dei malviventi sono state passate al setaccio. Poi l'«operazione» ha interessato la restante ala della casa. La preziosa argenteria inglese che il Torri aveva acquistato durante i suoi innumerevoli viaggi nella capitale britannica, è finita nei capaci sacchi che i malviventi hanno riempito con incredibile velocità. Si tratta di oltre centocinquanta chilogrammi di argento, finemente lavorato il cui valore, dal punto di vista artistico, è enorme. Anche i gioielli che il giovane produttore custodiva in uno scrigno tempestato di pietre preziose, hanno preso il volo. Anche lo scrigno, naturalmente, è sparito, così come si sono volatizzati un Utrillo di 10 milioni, due quadri del Rosai del valore di 5 milioni ciascuno.

Quando il Torri, conosciuto anche come lo «scapolo d'oro» è rientrato stamane, alle 4, nella sua abitazione, questa sembrava colpita da un uragano. Un disordine indescrivibile ed un vandalismo «gratuito» avevano «terremotato» i mobili e le suppellettili. Superato il primo attimo di sbigottimento, Pier Luigi Torri ha immediatamente avvertito dell'accaduto il 1.o distretto di polizia. Pochi minuti dopo un funzionario era già sul posto per le indagini, procedendo alla interrogazione della servitù. E' stato innanzitutto interrogato il maggiordomo, Ferdinando Tavella, che in un primo momento sembrava scomparso, il quale si è presentato più tardi alla polizia per essere ascoltato. Il domestico infatti, che è al servizio del Torri da alcuni anni, ha riferito i suoi movimenti ed ha giustificato la sua assenza dall'appartamento.

Gli accertamenti svolti ed i rilievi tecnici eseguiti dalla scientifica hanno fatto emergere interessanti particolari con i quali è stata ricostruita la meccanica del furto, ma dei soliti ignoti nessuna traccia.

Ulteriori indagini all'Aquila

Responsabilità dei genitori del capostazione romano?

L'Aquila, 7

Il Procuratore della Repubblica dell'Aquila ha cominciato oggi l'interrogatorio del capostazione Mario Salustri, accusato di avere ucciso l'agricoltore aquilano Alberto Janni. Il Salustri, come è noto, si è costituito l'altra sera ai carabinieri del capoluogo abruzzese dopo quattro giorni di latitanza, durante i quali si è recato a Firenze da dove, su una «500» rubata è tornato all'Aquila.

Il Salustri ha confermato al Procuratore dott. Troise tutto quanto aveva già dichiarato al vice Questore Pantalone, dirigente della Criminalpol interregionale, che ha diretto le indagini. Il Salustri è apparso calmo e lucido; egli ha confermato d'aver agito da solo, dando tuttavia spiegazioni che non sembrano aver convinto il magistrato.

Lo stesso Procuratore della Repubblica si è nuovamente recato nel pomeriggio al carcere di San Domenico dove ha interrogato il padre del Salustri, Sabatino, in stato di fermo giudiziario da lunedì scorso. Sembra che al termine del colloquio il dott. Troise abbia deciso di prolungare di otto giorni il fermo di Sabatino. Nelle stesse carceri si trova ancora la moglie di Sabatino Salustri e madre del capostazione, Antonina Luciani, sospettata anche essa di complicità nell'omicidio.

SULL'AUTOSTRADA VICINO A TORRE DEL GRECO

MUOIONO PADRE E FIGLIA IN UN TRAGICO SORPASSO

Rimasta gravemente ferita la moglie dell'incauto guidatore

Napoli, 7

Due persone sono morte in un incidente accaduto stamani sull'autostrada Napoli - Pompei-Salerno, in prossimità di Torre del Greco. Per cause che non sono state ancora accertate, si sono scontrate una «Fiat 1500» targata Salerno ed un autocarro targato Napoli.

Nell'incidente sono morti lo insegnante Alfredo Botti di 59 anni di Laureana Cilento, il quale era alla guida della «Fiat 1500», e la figlia, una giovane ventiduenne che gli era al fianco.

A bordo dell'auto si trovavano, oltre al Botti, la moglie Emilia Serra di 45 anni e le figlie Wanda e Teresa, rispettivamente di 16 e 22 anni, studentesse. Sembra che la famiglia fosse diretta a Roma, dove le ragazze avrebbero dovuto sostenere esami.

L'auto, per motivi non ancora completamente accertati, si è andata letteralmente ad incastrare sotto la parte posteriore dell'autocarro, carico di rottami di ferro, guidato da Raffaele Del Gaudio di 27 anni, che procedeva nello stesso senso di marcia.

Alfredo Botti è morto sul colpo. Gli altri tre occupanti dell'autovettura sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale «Maresca» di Torre del Greco, nel quale la figlia Teresa è morta per le gravi ferite riportate. Le condizioni di Emilia Serra sono molto gravi. Il corpo del Botti è stato più tardi tirato fuori dai rottami dai vigili del fuoco, i quali hanno dovuto fare uso di cesoie per tagliare le lamiere.

Secondo le prime indagini della Stradale, la «1500» si sarebbe incastrata sotto il camion nel tentativo di compiere un azzardato sorpasso.

UCCISO SUL COLPO in uno scontro frontale

Cagliari, 7

Il tipografo Giovanni Lipari di 43 anni da Carbonia (Cagliari) è rimasto ucciso sul colpo nello scontro frontale della sua auto con una macchina proveniente in senso inverso. L'incidente è avvenuto sulla strada statale 126 al raccordo tra San Giovanni Spergiu e Sant'Antioco nell'Iglesiente.

Giovanni Lipari, a bordo della propria Fiat 1100, targata «CA 83295», per cause in corso di accertamento, si è scontrato frontalmente con la Fiat 1300, targata «CA 55754» condotta da Armando Ibba di 34 anni, muratore da Quartu S. Elena (Cagliari) con a bordo il padre Giuseppe di 60 anni, anch'esso muratore da Quartu S. Elena.

Calma apparente a Praga



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Praga — La cittadinanza praghese si sta adeguando alle direttive del Governo che ha invitato tutti alla calma per dimostrare a Mosca che non c'è alcun bisogno della permanenza delle truppe sovietiche sul territorio céco. Due suore attraversano Piazza San Venceslao, che nei giorni dell'invasione era assurta a simbolo della resistenza cecoslovacca. Tutto calmo, ma forse è una calma soltanto apparente perchè nuove nubi sembrano profilarsi nel cielo di Praga

A.A.A. ANANIAN appartamento 2 stanze stanzetta cucina servizi autoriscaldamento. BOCCACCIO 2 stanze cucina bagno ascensore centralnafta. PINDEMONTE 2 stanze salone e servizi zona tranquilla tutti comforts. Baiamonti-SALVI nuovo 2 stanze cucina bagno cantina ascensore centralnafta. MIONI V p. 3 stanze grandi stanzetta cucina doppi servizi poggioli ascensore centralnafta. Zona ROSSETTI attico mobiliato per persona sola ingresso indipendente stanza salone bagno terrazza centralnafta. FELLUGA primo ingresso vista mare due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo giardino centralnafta. Battisti II p. 4 stanze cucina servizi. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 31548 I

A.A.A. BELLISSIMO restaurato, salone, 2 stanze, stanzetta, servizi separati, autogasolio, affittasi. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18, telef. 23382. 52399 I

A.A.A. CANOVA, 3 stanze, cucina, wc, affittasi. Amministrazione Immobiliare ARGO, S. Francesco 18, tel. 23382. 52399 I

A.A.A. D'ANNUNZIO 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore affittasi 42.000. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18, tel. 23382. 52399 I

A.A.A. LOCALE completo 160 mq. inizio via Gambini. Altro pavimentato via Crispi 55 mq. adatto attività diverse 29.000 mensili. Piccardi 120 mq. locale completo. Altro via Flavia per magazzino 65 mq. Altri vie Settefotane, Ippodromo, Sanzio, Donadoni, Risorta, Bellosguardo, Baiamonti. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 31546 I

A.A.A. OCCASIONE locale affari via Bramante 30 mq. pronto ingresso per usi diversi messo a posto. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 31546 I

A.A.A. USO ufficio piazza Oberdan 2 stanze tutti comforts. Altro F. SEVERO 9 stanze servizi tutti comforts. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 31546 I

A. AFFITTANSI modernissimi appartamenti con centralnafta ascensore nelle seguenti zone: via CORONEO tre stanze, cucina, servizi separati; STRADA DEL FRIULI due stanze, soggiorno-cucinino, servizi; FLAVIA una stanza, soggiorno-cucinino, servizi, poggiolo; zona BAIAMONTI stanza, stanzetta, soggiorno-cucinino, servizi; BAZZONI (San Vito) vista mare con POSTO MACCHINA, tre stanze, stanzino, cucina, due servizi; VICOLO OSPEDALE MILITARE (inizio) tre stanze, stanzetta, cucina, servizi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, orario 16-19. 52233 I

A. AFFITTANSI prontamente locali affari nelle seguenti vie: Fabio Severo - Lamarmora - Conti - Crispi - Giuliani. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 52233 I

A. CENTRALE signorile tristanze stanzino bagno centralnafta garage affittasi. AGEP, Crispi 14 52127 I

A. COMMERCIALE alta 3 stanze cucina bagno 33.000. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29233. 31578 I

A. F. SEVERO 3 stanze cucina bagno poggioli ascensore centralfta 45.000. ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235. 31578 I

A. FLAVIA stanza soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore. ALTRI nuovi bistanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore affittasi. AGEP, Crispi 14 52123 I

A. GRETTA 2 stanze soggiorno servizi centralnafta cantina 35 mila ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 31578 I

A. PICCARDI D'ANNUNZIO - STAZIONE 2 stanze cucina bagno ascensore centralnafta 39 mila ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 31578 I

AFFITTANSI: CARDUCCI 3 stanze, stanzetta, bagno, p. III; S. GIACOMO 2 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo; BAIAMONTI soggiorno, 2 stanze, comfort; TIGOR cucina, stanza, stanzetta, bagno; BROLETTO cucina, stanza, bagno; ALVIANO cucina, 2 stanze, bagno, comfort, affitta prontingresso IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 66 I

AFFITTASI appartamento via De Bachino (Roiano) V piano tranquillo soleggiato ascensore centralnafta anticamera camera salone con terrazzino cucina bagno-wc ripostiglio senza spese 40.000 mensili anche contratto pluriennale. Telefonare 734848. 53010 I

AFFITTASI appartamentino interno due camere cucina via Valmaura. Telefonare n. 24816 Amm.ne Trevisan. 53044 I

AFFITTASI appartamento rinnovato, bistanze, servizi, 28.000 mensili, zona Perugino, con spese. Tel. 817296. 52405 I

AFFITTASI quartiere adatto anche per ufficio cinque stanze una ingresso libero I piano via Costaldi 4. 51516 I

AFFITTASI S. Giacomo 3 stanze cucina doppi servizi riscaldamento. Tel. 56265 mattinata. 51875 I

APPARTAMENTI viale Miramare 4 stanze ascensore affitta Amm.ne Alberti, via S. Caterina 1, telef. 38774 esclusivamente ore 16-19. 52874 I

APPARTAMENTI 1-2-3 stanze cucina bagno centralnafta D'Annunzio, Severo. Altro stanza cucina, bagno, ammobigliato modernamente, affittiamo. Telefonare 61793. 52375 I

APPARTAMENTI zona Rossetti 2-3 stanze soggiorno o cucina comforts modernissimi affittansi. Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 52031 I

APPARTAMENTINO modesto Madonnina stanza cucina wc comune affitta 6.500. Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 52031 I

APPARTAMENTO mobiliato 4 stanze affittasi, telefono 55220 ore ufficio. 31600/3 I

APPARTAMENTO nuovo 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, 35.000 affittasi. Telefonare 30077. 52369 I

APPARTAMENTO per persona sola, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, zona Rossetti affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4 tel. 730344. 52419 I

APPARTAMENTO S. Giacomo, 2 stanze, cucina, bagno, affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 52369 I

APPARTAMENTO Besenghi due camere cameretta cucina bagno poggiolo 30.000 affittasi Amministrazione Fonderia 12. 52323 I

APPARTAMENTO nuovo zona industriale due camere cucina bagno centralcalefazione 30.000 affittasi Amministrazione Fonderia 12. 52323 I

APPARTAMENTO due stanze cucina gabinetto soffitta affittasi coniugi soli. Telefono 55220 ore ufficio. 31600/4 I

APPARTAMENTO sette stanze servizi affittasi. Telefono 55220 ore ufficio. 31600/5 I

APPARTAMENTO Baiamonti 2

APPARTAMENTO Baiamonti mobiliato 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento affitta 35.000. Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 52031 I

APPARTAMENTO centralissimo soleggiato 4 stanze 2 stanzette bagno cucina adatto anche ufficio lavoratorio sartoria ecc. affittasi 30.000, Brunner 10 angolo Ginnastica. Informazioni lunedì, 96351. 51995 I

APPARTAMENTO due stanze stanzino cucina gabinetto affittasi v.le XX Settembre 12 V. Telefonare lunedì 37580. 52189 I

APPARTAMENTO due stanze stanzino cucina affittasi via Alcardi 8 mezzanino. Telefonare lunedì 37580. 52189 I

APPARTAMENTO PERUGINO stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore affitta 30.000 Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 51623 I

APPARTAMENTO signorile Sant'Andrea vista mare zona verde 4 stanze 1 camerino doppi servizi cucina balconi centralnafta ascensore affittasi 90.000, telefonare 37479. 52940 I

APPARTAMENTO Str. FRIULI vista mare 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli cantina centralnafta affitta Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 52884 I

APPARTAMENTO tre stanze 2 bagni camerino affittasi II piano Corti 3. Telefonare 61155 ore 10.30-13. 53052 I

APPARTAMENTO tre stanze cucinino soggiorno bagno doppi servizi terrazzo poggiolo box riscaldamento centrale ascensore affittasi via Tibullo 22. Telefonare lunedì 37580. 52189 I

APPARTAMENTO vista mare BAIAMONTI 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore ripostigli affitta Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 31496 I

CAMERA cucina accessori affittasi via Fonte Oppia 10 «Economico». 51933 I

CAMPI Elisi soleggiato I piano camera cucina bagno ripostiglio poggiolo affittasi 18.000 compensando spese. Tel. 742211. mattinata. 52305 I

CENTRALISSIMO 3-5 stanze, mansarde, servizi luminosi, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6.

D'ANNUNZIO, stanza, soggiorno, cucinino, doccia, affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4 tel. 730344. 52419 I

DISTINTO anziano vedovo cederebbe parte appartamento centrale a coniugi distinti. Indirizzo SPI 53026 I.

ININTERMEDIARI tristanze panoramiche giardino veranda poggiolo autoriscaldamento affittasi. Telef. 69075. 52908 I

LOCALE centralissimo mq. 150 affitta Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 52173 I

LOCALE d'affari mq. 35 affittasi, d'Azeglio 24. Telefonare n. 91669. 52183 I

LOCALE paraggi Garibaldi 90 mq. affittasi. Telef. 746586. 53032 I

LOCALE mq. 55 periferia affittasi uso negozio mostra deposito. Informazioni tel. 97098. 52341 I

LOCALE luminoso centralissimo, 3 fori, cediamo affittanza. Alabarda, Spiridione 6. 52389 I

LOCALI uso magazzino o lavoratorio varie grandezze affittansi via dello Scoglio Amm.ne Micheluzzi, tel. 93050. 52003 I

MAGAZZINO affittasi Fabio Severo 88. Telefonare 765970. 53088 I

MAGAZZINO mq. 42 zona via Pascoli affittasi. Tel. 747215. 52988 I

MAGAZZINO 90 metri quadrati. 35.000 affittasi. Visita ore 15-16, Crispi 44. 31670 I

MAGAZZINO 100 mq. paraggi Montebello affittasi Amm.ne Micheluzzi, tel. 93050. 52007 I

MARINA appartamento 3 stanze, cucina, gabinetto, libero, affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 52419 I

MODESTO Commerciale camera, cucina, acqua, gabinetto comune, 8000 affittasi. Tel. 50235 ore 11-13. 31670 I

MONFALCONE. Affittasi appartamento completamente mobiliato, 2 stanze, soggiorno, cucina, cucinino, bagno, ripostiglio, garage, ascensore, riscaldamento. IMMOBILIARE NISTRI via Leopardi 19 tel. 72203. 307 I

MONFALCONE. Appartamento primo ingresso, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, centraltermica, garage. Affittasi 30.000. IMMOBILIARE NISTRI, via Leopardi 19 tel. 72203. 306 I

NEGOZIO centralissimo anche uso rappresentanze affittasi senza spese. Tel. 24412. 31957 I

PICCOLO economico camera cucina mobiliato affitto a persona sola lavorativa L. 10.000 mensili Servola. Telefonare in mattinata tel. 33526. 31604 I

PRIMO ingresso affittasi sposi 2 stanze cucina doppi servizi poggioli centralnafta ascensore prelevando mobilio nuovo. Telefonare 731260 lunedì. 31616 I

QUARTIERINO città scambiasi con uguale periferia. Telefonare 57495 dalle 10 alle 14. 8485 I

ROIANO camera cucina rimesso nuovo piccole spese affittasi 12.000. Foscolo 4 - I. 52339 I

ROSSETTI 2 camere cameretta vasto soggiorno poggiolo centralnafta affittasi prontamente 42.000 mensili. Telefonare 93090. 52339 I

ROTONDA Boschetto affittiamo appartamenti 1 e 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Alabarda, Spiridione 6. 52389 I

SETTEFONTANE camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore affittasi. Tel. dalle 9 alle 11 al 722261. 52059 I

USO ufficio 2 stanze centralissime affittansi Battisti 3 II destra. Telefonare 96351 lunedì. 51997 I

VENTI Settembre 5.o piano affittasi appartamento. Telefonare 37580 lunedì. 31975 I

VIA GIULIA appartamento tre stanze affitta Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 38774 esclusivamente ore 16-19. 52874 I

ZONA PICCARDI. Affittasi locale d'affari 100 mq., prossima consegna, 70.000 mensili. Telefonare 72203 MONFALCONE. 308 I

ZONA Donadoni affittasi appartamento due camere cameretta. Tel. 79244. 52439 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A.A.A.B. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti 1, 2, 3 stanze, servizi, onde soddisfare numerose richieste propria clientela. Massima assistenza. Senza impegno tel. 23382. 52397 L

AFFITTO cerco due stanze (stanzetta) comfort centralnafta. Telefonare 92729 ore 12-14. 31636 L

IN ISTRIA

Il PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22



FIDATEVI DI PHILIPS
E' UN CONSIGLIO DELLA DITTA
VIA TIMEUS 12 TEL. 90 2 79 PIETRO DELPONTE E C.

USO ufficio 2 stanze centralissime affittansi Battisti 3 II destra. Telefonare 96351 lunedì. 51997 I

VENTI Settembre 5.o piano affittasi appartamento. Telefonare 37580 lunedì. 31975 I

VIA GIULIA appartamento tre stanze affitta Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 38774 esclusivamente ore 16-19. 52874 I

ZONA PICCARDI. Affittasi locale d'affari 100 mq., prossima consegna, 70.000 mensili. Telefonare 72203 MONFALCONE. 308 I

ZONA Donadoni affittasi appartamento due camere cameretta. Tel. 79244. 52439 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A.A.A.B. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti 1, 2, 3 stanze, servizi, onde soddisfare numerose richieste propria clientela. Massima assistenza. Senza impegno tel. 23382. 52397 L

AFFITTO cerco due stanze (stanzetta) comfort centralnafta. Telefonare 92729 ore 12-14. 31636 L

AFFITTO tristanze soggiorno cucinetta capitano marittimo cerca inintermediari fine dicembre. Tel. 742069. 52900 L

AMPIO salone 4 stanze centralissimo comforts uso ufficio cerco affitto. Tel. 92586. 52097 L

APPARTAMENTO due stanze cucina bagno o casetta periferia cercasi affitto, tel. 61059. 52211 L

APPARTAMENTO signorile centrale minimo cinque stanze cercasi affitto. Cassetta 52159 L, SPI.

APPARTAMENTO 2 stanze cucina comforts (senza spese) massimo L. 22.000 cercano in affitto giovani coniugi. Scrivere: Zaccaria via Foscolo 50. 52722 L

APPARTAMENTO cercasi in affitto 2 stanze cucina servizi centralnafta inintermediari. Telefonare 981534 ore 13-15. 31616 L

CAPANNONE circa 1000 mq. cercasi affittanza. Scrivere Cassetta 52077 L, SPI.

CERCASI affitto camera cucina eventualmente due camere per deposito mobilio possibilmente zona S. Andrea. Cassetta 51791 L SPI.

CERCASI affitto box paraggi Montebello per una macchina. Cassetta 51781 L SPI.

CERCASI affitto casetta o appartamento 2-3 stanze cucina bagno zone Foraggi, d'Annunzio, Flavia max 25.000 inintermediari. Cassetta 52944 L, SPI.

CERCASI affitto in Strada del Friuli appartamentino cucina stanza stanzetta anche con piccolo giardino. Telefonare lunedì dalle ore 10-12 telefono 69036. 52069 L

CERCASI affitto appartamento signorile zona verde 5-6 stanze salone doppi servizi riscaldamento centrale. Telefonare ore ufficio 96447. 31552 L

CERCASI affitto appartamento centrale 1-2 stanze cucinino bagno comforts. Tel. 224290 dopo mezzogiorno. 52267 L

CERCASI affitto camera soggiorno cucinino bagno poggiolo. Telefonare 69127. 52307 L

CERCASI affitto urgente 3 stanze stanzetta comforts. Telefonare 744279 pomeriggio. 52347 L

CERCASI appartamentino con riscaldamento 1 camera cucina bagno. Telefonare al 31880. 31574 L

CERCO affitto non urgentemente camera cucina. Zona indifferente. Inintermediari. Cassetta 32001 L SPI.

ININTERMEDIARI cercasi affitto appartamento tristanze servizi comforts. Cassetta 52604 L, SPI.

MONFALCONE cercasi appartamento tre stanze, soggiorno, servizi, garage. Telefonare 7440! lunedì. 301 L

PENSIONATA cerca piccolo alloggio comodità. Soggiu Bortolui, via Madonnina 39. 31662 L

PROFESSIONISTA solo cerca affitto appartamentino bistanze mobiliato ogni comfort anche senza cucina. Cassetta 51893 L, SPI.

STANZA stanzetta cucina bagno cerco in affitto paraggi S. Andrea, Rosmini. Telefonare n. 723678 pomeriggi. 52902 L

1-2 camere cucina gabinetto (eventuale garage) cerco affitto paraggi S. Giovanni, Longera, Opicina. Cassetta 51963 L SPI.

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI PRIMARIE MARCHE. Sconti eccezionali. Frigoriferi, cucine, lavatrici, lavastoviglie. Concessionaria Ditta ZENNARO, S. Lazzaro 16. 51829 M

ANTICHI gioielli famiglia rari soprammobili venderei privatamente. Indirizzo SPI 53026 M.

BOTTI vino da 150 e 700 litri vendonsi. Rivolgersi via d'Alviano 7. Tel. 90677. 53054 M

CANDY lavatrice automatica perfetta occasione vendo. Telefono 28647. 52449 M

CARROZZELLA Baby Car's come nuova vendesi, telefonare n. 820696 lunedì. 52313 M

CARROZZELLA Baby Cars come nuova vendesi. Tel. 733911. 51927 M

CASSONE antico cinese, legno pregiato, vendesi, visitare lunedì via Scalinata n. 2, I p. sinistra. 31583 M

CHITARRA elettrica quasi nuova ottimo stato, amplificatore vendonsi. Telefonare 69464 dalle 20. 52794 M

COMBINATA da banco a 6 lavorazioni, smerigliatrice, orbitale occasionissime vendonsi condizioni, via della Tesa 12. 31256 M

CUCCIOLI collies (Lassy) tre mesi vendonsi. Telefonare n. 66039. 31514 M

ELETTRODOMESTICI - ultime novità stufe kerosene cucine frigoriferi lavatrici televisori. Valutazione ritiro usato. Rate L. 3.000 Brusini, Battisti 20, telef. 761872. 3949 M

FRIGO 160 litri, cucina «Rex» nuovi vendonsi causa trasloco. Tel. 224112. 31562 M

FRIGORIFERO nuovo Rex 130 lt. occasione vinto lotteria 30 mila Crisanaz, Toti 6. 31520 M

GRU Edilmac P 18 usata vendesi occasione. Cassetta 3932 M, SPI.

KEROSENE minima Argo seminuova cucina faggio radio GGE occasione vendonsi, Metastasio 11 p.ta pianoterra. 52990 M

MACCHINA Singer 5000; lussuosa, zig-zag occasione. Assortimento mobiletti, motorini. Rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 52387 M

MACCHINE cucire Necchi; altre Singer occasione vendonsi. Necchi - Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 25. 53014 M

MACCHINISTE e apprendista per maglieria cercansi. Via Settefontane 1-D. 31566 M

OCCASIONE vendesi parrucchiera composto da 3 cerchi muro 5 poltroncine causa malattia. Telefonare 56307. 52792 M

OCCASIONE vestito uomo nuovo vendo misura 52 grigio. Telefono 63945. 52091 M

OCCASIONE vendo carrozzella carrozzino seminuovo mite pretese. Telefonare 27864. 31534 M

PARRUCCA nuova veri capelli vendo 20.000. Tel. 59193. 52928 M

PECHINESE cagnolini cinesi vendo Ronchi dei Legionari, Alberto via del Ronco 19. 31889 M

PELLICCE supereleganza: persiani 220.000; zampe, teste 48 mila in poi; murmel, ratmousquè similvisone, visoni, ocelots ogni altro tipo. Taglie da 42 a 54. Cappelli colli, qualsiasi guarnizione. Prezzi sbalorditivi. Pellicceria Cervo. 3627 M

PELLICCE mantelli paravento antico tappeto portiere stanze vendonsi. Indirizzo SPI 52151 M.

PELLICCIA rat-musqué taglia 48 occasione vendesi. Telefonare 747023 lunedì. 31524 M

PELLICCERIA Zilotto, via Milano 16, comperare ad occhi chiusi perchè il nome è una garanzia. Troverete il più completo assortimento di pelli provenienti da tutto il mondo. Confezioni superlative, confezionate secondo gli ultimi dettami della moda. Prezzo convenientissimo. 52351 M

SPOSA vestito modello taglia 44 vendo. Tel. 62916 ore 16 Sulligoi v. dei Giustinelli n. 3. 52926 M

STUFA con bruciatore a nafta ottimo stato vendesi, Corridoni 6 officina. 31538 M

STUFA kerosene 20.000; altra Warmorning, sparherd vendo. Bosco 12 magazzino. 52359 M

TELEVISORE 23" vendesi occasione riceve 4 programmi L. 100.000 trattabili. Telef. 815186. 31564 M

TELEVISORI ultimi tipi automatici, sconti fino 50 per cento. Frigoriferi, lavatrici superautomatiche, cucine miste gas luce sconti eccezionali a piccole rate mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 31652 M

TRAPANO a colonna, nuovo; pressetta per carta, vendonsi occasione, via Costalunga 219. 31700 M

VENDESI barboncina nera mesi 2. Telefonare 53478 dalle 14 alle 17. 52175 M

VENDESI kerosene di marca seminuova. Telefonare 56798 lunedì dalle 10-12, pom. 17-19. 52185 M

VENDONSI banco frigo bruciatore licenza alcoolici trasferibile causa demolizione. Telefonare 725300 dalle ore 9-12, 15-18 52109 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri orologi pendolo salotti giacenze ereditarie pianoforti camere letto pranzo per Friuli. Telefonare tutti giorni 28551 - 63751. 52349 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Telefonare lunedì 30358. 31554 N

A. A. A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare, lunedì 36196. 52964 N

A. A. LIBRI intere biblioteche, acquisto pagando bene. Telef. 95935. 52161 N

(Continua in 12.a pagina)

A ROMA

Il PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

GRASSI: via Volturno piazzale Termini
BARDELLA: portici terro via via Cavour
CECCARELLI: piazza Esedra
GIGLI: via Veneto
PIERONI: via Veneto
AMMANITI: via Veneto
MILLO: galleria Colonna
ALMETA: piazza Colonna
CENSI-ORSI: piazza San Silvestro
PALMA: piazza Europa-EUR
PACINELLI: piazza Barberini angolo via Tritone
SAF: n. 1, 2, 3, 4, 5 e 14 della Stazione Termini

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50	L	Portogruaro
6.10	R	Venezia Bologna Milano - Genova (*)
6.50	D	Venezia - Milano Torino Roma
9.05	R	Venezia Roma (1)
10.25	DD	(Direct Orient) Venezia Milano Genova - Ventimiglia Domodossola Parigi Calais (WL Atene Sofia Istanbul Parigi)
10.40	L	Portogruaro
13.25	L	Portogruaro
13.50	R	Venezia
15.50	DD	(Lombardie Express) Venezia - Milano Parigi
17.00	L	Portogruaro (soppresso la domenica)
17.55	L	Portogruaro
19.00	DD	(Simplon Express) Venezia Roma Milano Lambrate Parigi (cuccette 1.a e 2.a classe Trieste Parigi. WL Belgrado Parigi e Venezia Parigi cuccette Zagabria Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma (2))
19.20	L	Portogruaro
20.30	D	Venezia Bologna Bari (cuccette Trieste Bari)
22.25	DD	Venezia Milano Torino Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova), Mestre Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste Roma)

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (soppresso la domenica)
7.25	L	Portogruaro
8.00	DD	Marsiglia Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova Trieste), Roma Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.27	D	Venezia
10.26	R	Venezia
11.35	DD	(Simplon Express) Parigi Milano, Roma - Venezia (cuccette Parigi Trieste)
13.43	D	Bari Bologna - Venezia (cuccette Bari - Trieste)
13.58	L	Cervignano
15.26	DD	(Lombardie Express) Parigi - Milano Venezia
17.30	D	Venezia
18.10	L	Monfalcone (feriale)
18.43	R	Bologna Venezia (*)
19.22	L	Portogruaro
20.15	DD	(Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Sofia Istanbul)
21.06	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.55	L	Venezia
23.40	DD	Torino - Milano Genova Roma Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Per Roma solo 1a prima classe e prenotazione obbligatoria
(2) Circola nei giorni di martedì e sabato

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.53	L	Udine Tarvisio
5.20	L	Udine
6.15	D	Udine Tarvisio
6.21	L	Udine
8.55	L	Udine
7.18	D	Udine
8.55	D	Udine - Tarvisio Vienna Monaco
10.00	L	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.40	L	Udine
14.00	DD	Calalzo (1)
14.28	L	Udine
16.50	L	Udine - Tarvisio
17.48	L	Udine
19.10	D	Udine
20.10	L	Udine
21.40	D	(Italien - Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Monaco (cuccette per Monaco)
22.45	L	Udine

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 22-6 al 7-9-1968

ARRIVI

0.40	L	Udine
6.55	L	Udine
7.45	L	Udine
8.18	D	Udine
9.10	L	Udine
9.55	D	(Oesterreich - Italien Express) Monaco - Vienna Tarvisio - Udine (cuccette da Monaco)
12.00	L	Tarvisio - Udine
15.10	L	Udine
17.44	L	Udine
19.02	DD	Tarvisio - Udine
20.07	L	Udine
20.57	L	Udine
22.30	L	Udine
23.30	D	Monaco - Vienna Tarvisio Udine
23.45	DD	Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 23-6 all'8-9-1968 escluso il giorno 29-6-1968

VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO TRIESTE CENTRALE

PARTENZE

1.10	D	Villa Opicina Lubiana Zagabria
7.00	L	Villa Opicina (1)
11.55	DD	(Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria Belgrado - Budapest - Mosca (2) - Fiume (WL Roma
14.10	L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.05	L	Villa Opicina
20.05	D	Villa Opicina - Lubiana (1)

ARRIVI

20.20	L	Villa Opicina
21.11	D	(Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul Sofia (WL Parigi Atene Sofia Istanbul) e (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

6.00	D	Zagabria Lubiana Villa Opicina
7.10	L	Villa Opicina (1)
9.35	D	(Direct Orient) Sofia Istanbul Atene Belgrado Skopje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia - Istanbul Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
10.00	D	Lubiana Villa Opicina (1)
14.40	L	Lubiana Villa Opicina (1)
18.37	DD	(Simplon Express) Fiume Belgrado Zagabria Lubiana Budapest WL Mosca (3) Villa Opicina
21.40	L	Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì e venerdì
(3) Circola nei giorni di mercoledì e sabato

SONO ORMAI 128 LE SETTIMANE DI LATITANZA DEL FAMIGERATO NUMERO

ANCORA UNA VOLTA LO STREGATO 67 HA TRADITO I SOGNI DEI GIOCATORI

Episodi di vero sconforto all'Intendenza di Cagliari tra la folla tenuta a bada dai finanzieri
Intanto all'orizzonte dei numeri «sicuri» spunta l'87 sulla ruota di Roma: manca da 111 settimane

Cagliari, 7

L'atrio dell'Intendenza di Finanza di Cagliari in via Bacaredda, dove ogni sabato si estraggono i numeri del Lotto, sembrava quest'oggi trasformato nel salone di un casinò con centinaia di persone che si accalcavano intorno ad una roulette dove le puntate ed il gioco avevano raggiunto un ritmo quanto mai sostenuto. Quando è stato estratto il primo numero, l'impressione di trovarsi in una sala da gioco d'azzardo è aumentata. Le centinaia di persone che si stringevano intorno al tavolo predisposto per l'estrazione, una decina di finanzieri incaricati del servizio d'ordine, sembrava stessero puntando intorno al tavolo verde con la tensione che il gioco d'azzardo dà.

A differenza dei giocatori che solitamente animano il tavolo verde, nell'atrio dell'Intendenza di Finanza vi erano molte persone con il volto preoccupato e teso, alcune donne stringevano i biglietti giocati durante la settimana. A conclusione della estrazione quando il piccolo Giulio Bandino di 7 anni ha estratto l'ultimo numero, la folla non ha nascosto la propria delusione e la propria amarezza. Il 67 che al momento dell'imbussolamento era stato applaudito come un attore protagonista è rimasto nell'urna per la 128.ma settimana.

Per l'estrazione è stato cambiato ancora una volta il bambino: al decenne Claudio Fadda, andato in vacanza, è succeduto un bimbetto di sette anni, Giulio Bandino, che è entrato in sala emozionato, tenuto per mano da una suora del Sacro Cuore e si è sentito perduto quando l'usciere lo ha bendato: non riusciva ad infilare la manina nell'apertura dell'urna e alla fine gliela ha guidata l'usciere. Terminata l'estrazione il bimbetto si è sentito sconfitto perchè aveva detto alla folla che lo aveva festeggiato all'ingresso: «Io il 67 lo faccio uscire».

Era assente il vecchietto che lo scorso sabato disse di avere evocato il diavolo Gasparrone, il quale «con voce fioca, ma comprensibile» gli aveva rivelato che il 67 sarebbe uscito nella prima decade di ottobre. Era invece presente il «Mago» più in confidenza con le stelle che col diavolo, il quale ha confermato che secondo i suoi calcoli astrologici il 67 uscirà l'ultimo sabato di settembre. Ha anche promesso che la prossima settimana farà conoscere il suo nome. Un anziano mutilato di guerra — Giuseppe Orrù — che gioca da 50 settimane puntando sul 67, ha detto che il numero non uscirà finchè non si troverà il modo di fare assumere ai ragazzetti che fanno l'estrazione una posizione che consenta loro di pescare in tutte le zone dell'urna.

Per quanto le puntate sul 67 siano segrete, secondo quanto è dato sapere, questa settimana in Sardegna il gioco sull'ambata ha subito un sensibile decremento. Da notizie ufficiose lo Stato avrebbe incassato questa settimana intorno ai 600 milioni mentre nelle precedenti settimane il volume delle giocate aveva toccato in Sardegna somme vicine al miliardo.

Parallelamente al protrarsi della «latitanza» del 67 aumentano gli episodi caratteristici alimentati dalla passione popolare per il nuovo tipo di gioco. Dalle vecchiette che questa mattina nelle chiese di Cagliari hanno acceso numerosi ceri, ai pensionati che continuano a scrivere all'Intendenza di Finanza sollecitando l'uscita del 67; dal monito lanciato dalla segreteria regionale della UIL sui danni che l'ambata sta arrecando al commercio isolano, alle persone che bisognose di liquido ricorrono agli usurai per sostenere il gioco, la «febbre» del 67 anche se è diminuita di qualche linea non accenna a spegnersi.

Non appaiono quindi esagerati i commenti come: «Il 67 manderà in rovina mezza Italia»; «il 67 non esce più»: con i quali gli sconsolati giocatori che puntavano sul massimo ritardato delle dieci ruote del Lotto hanno ancora una volta abbandonato la speranza di ripagarsi, almeno in parte, delle somme arrischiate una settimana dopo l'altra con il miraggio del «numero sicuro».

Ma il 67 tiene duro: resta nell'urna dalla quale, se non ci fosse il funzionario che lo mostra al pubblico prima di imbussolarlo, molti sarebbero pronti a giurare che è stato sottratto.

Ora la gente comincia a chiedersi, un po' sgomenta, se questo dannato 67 non vorrà emulare qualche record, stabilito nei decenni passati, da altri numeri: c'è ad esempio un ritardo favoloso: duecentodue settimane (il numero 8 sulla ruota di Roma nel 1941), sul quale la mente dei giocatori ha paura di fermarsi. Il dissanguamento protratto per altre cinquanta settimane, è prospettiva che lascia davvero temere una crisi nelle economie familiari, se non ci si deciderà ad abbandonare il giuoco.

Intanto, come si è detto, anche questa settimana si è registrato un calo nelle puntate e non solo in Sardegna: qualcuno ha prospettato l'ipotesi che ciò sia anche dovuto all'inizio, con domani, del Totocalcio, altro gioco che gode larghissima popolarità, abbinato com'è allo sport più amato in Italia, quello del calcio, e con la possibilità di vincite a volte colossali. Sono già stati registrati appelli ai lavoratori perchè non dissipino i loro risparmi sudati in un giuoco che non dà alcun affidamento; si parla con sempre maggiore frequenza e dovizia di particolari, peraltro ufficialmente smentiti, di una riforma del Lotto che ponga fine a questa follia collettiva, cominciata nella primavera del 1966, quando, con il 71 che uscì sulla ruota di Torino dopo 135 settimane, l'attenzione di tutti fu attirata da titoli sulle prime pagine dei giornali, e molti profani scoprirono così l'esistenza della famosa «ambata».

Intanto, ironia della sorte, spunta sull'orizzonte dei ritardatari «sicuri» un altro astro: l'87 sulla ruota di Roma. Se il 67 manca da 128 settimane, con oggi l'87 ha raggiunto la quota 111. Un buon piazzamento, e non sarà male tenerlo d'occhio, anche se i matematici assicurano che il calcolo delle probabilità, quello vero, lascia ben poche speranze.

A Baden in Svizzera

TARGA DELLA BONTA' a un funzionario consolare

Ginevra, 7

Presenti il Sottosegretario al Ministero italiano del turismo, on. Leandro Rampa, il Sindaco di Baden e autorità consolari italiane in Svizzera, si è svolta questa sera nella sala «Aue» di Baden la cerimonia per la consegna della «Targa della bontà 1968», che è stata attribuita ad un funzionario del Consolato italiano di Zurigo, Aldo Stoppani.

La «Targa della bontà», è stata creata nel 1964 dalla associazione di emigrati italiani la «Serenissima», con sede a Baden, per premiare «chi si è particolarmente distinto con spirito di sacrificio per i problemi dell'emigrato in particolare e dell'emigrazione in generale».

Brevi allocuzioni sono state pronunciate nel corso della cerimonia dalle autorità presenti per celebrare l'amicizia italo-svizzera e per elogiare gli animatori della «Serenissima» che, attraverso la creazione della targa, contribuiscono a promuovere un clima di reciproca comprensione. Seguita da centinaia di connazionali e di invitati svizzeri, la cerimonia si è conclusa con un concerto della banda dei bersaglieri di Bergamo.

'ALLA PRESENZA DI EX DEPORTATI DI TUTTA EUROPA'

SI SCOPRE OGGI A DACHAU IL MONUMENTO ALL'INTERNATO

E' opera di un giovane scultore jugoslavo e rappresenta un groviglio di corpi umani impigliati nel filo spinato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Dachau, 7

Un monumento di acciaio e di bronzo — una scultura di tormentati corpi umani impigliati nel filo spinato — sarà scoperto domani a Dachau, in memoria degli internati periti nel lager nazista. Furono, si crede, trentamila. Combattenti della Resistenza di tutta Europa ed ex prigionieri dei campi di concentramento hitleriani stanno affluendo a Dachau per assistere alla toccante cerimonia dell'inaugurazione del monumento. E' lungo quindici metri e alto nove, e sorge nel centro della spianata sulla quale venivano raccolti gli internati per l'appello. In questo stesso spiazzo centinaia di prigionieri vennero percossi a morte dagli aguzzini, per aver compiuto lievi atti di indisciplina.

La statua è opera dello scultore jugoslavo Glid Nandor; l'artista era impegnato nella lotta per la libertà del suo Paese quando i genitori perirono, nel 1944, in un lager famigerato quanto quello di Dachau: il campo di Auschwitz (il nome tedesco di Oswieczim in Polonia). Nandor ha 43 anni e risiede a Belgrado. La sua opera fu proclamata già dodici anni fa vincitrice del concorso, ma la realizzazione del monumento è stata ritardata di molti anni dalle difficoltà finanziarie. Non si riuscivano a raccogliere gli ottocentomila marchi (circa centoventi milioni) necessari per la costruzione.

Spiega Nandor che la sua cupa, scarna, spietata opera vuole essere una sintesi «del tormento, della fame, del filo spinato, del tremendo odore dei forni crematori, di tutto quanto insomma Dachau voleva dire per chi vi era rinchiuso». Su un muro è la scritta «mai più» in francese, inglese, tedesco e russo. Su un altro si legge: «possa l'esempio di chi fu sterminato qui dal 1933 al 1945, perchè resisteva al nazismo, aiutare ad unire i viventi nella difesa della pace e della libertà e nel rispetto del prossimo».

Questa seconda iscrizione è stata apposta su richiesta del comitato internazionale degli ex internati di Dachau; lo scultore non ne è soddisfatto, avrebbe preferito un brano della Bibbia che esprimesse il medesimo concetto. «Ma il comitato voleva una frase esplicita» dice «non una metafora, in modo che non ci potessero essere errori di interpretazione».

Dachau è una cittadina situata a venti chilometri da Monaco, la capitale della Baviera. I nazisti vi eressero un campo di concentramento, destinato soprattutto ai detenuti politici. Fra le personalità più eminenti che vennero rinchiuse fra i reticolati di Dachau fu il dottor Kurt Schumacher, deputato socialdemocratico al Reichstag prima dell'avvento di Hitler al potere, e primo presidente del partito socialdemocratico dopo la guerra terminata con la disfatta del nazismo. E' atteso per domani a Dachau un gruppo di oltre trenta cecoslovacchi che furono prigionieri nel lager; si pensa che potranno venire alla cerimonia a dispetto delle difficoltà politiche del loro Paese. E ci saranno anche ex internati di altri Paesi dell'Europa orientale: sovietici, ungheresi, tedeschi orientali, polacchi, romeni. Israele e alcuni Paesi occidentali saranno rappresentati dai rispettivi Ambasciatori nella Germania federale. Saranno presenti delegazioni di combattenti della libertà e di ex internati italiani, britannici, francesi, belgi, olandesi, lussemburghesi e austriaci.

U. P. I.

Generazioni di Kennedy



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Hyannis Port — J. P. Kennedy, con il figlio Ted e il nipotino Patrick. Il «patriarca» ha festeggiato l'ottantesimo compleanno

Il radunо in Alto Adige

«CACCIATORE DELLE ALPI» tutto nudo e smemorato

Bolzano, 7

Qualche migliaio di Cacciatori delle Alpi (Gebirgsjaeger) dell'Austria, della Germania e dell'Alto Adige concludono domani a Caldaro il loro raduno in provincia di Bolzano. E' la seconda volta che questi militari in congedo organizzano in Alto Adige il loro congresso, che si svolge — come dice il programma — all'insegna delle «Stella Alpina», lo stemma che i «Gebirgsjaeger» portavano sul berretto militare.

Uno degli ex Cacciatori delle Alpi, l'ing. Karl Albracht Haible di Monaco, è stato protagonista di una disavventura provocata da una eccessiva esposizione al sole e da successive libagioni. La scorsa notte lo Haible uscito sulla terrazza del suo albergo per smaltire l'eccessivo calore immagazzinato durante il giorno, si è sentito improvvisamente desideroso di scendere in strada, e, tutto nudo, si è aggrappato alla grondaia ed ha raggiunto terra. I carabinieri lo hanno trovato mentre girava in costume adamitico per il centro di Caldaro in preda ad amnesia. Trasportato all'ospedale di Bolzano, stamane l'ingegnere si è ripreso e ha telefonato alla moglie perchè gli portasse i vestiti necessari.

PASTORI E GREGGI DEI DUE PAESI CONVIVONO IGNORANDOSI

In atto un sospettoso armistizio nella «guerra dei pascoli» sarda

Tra le due fazioni è però in atto un continuo servizio di pattugliamento dei carabinieri
Rientra a Roma il vicecapo della Polizia: riferirà al Ministro - Sempre grave uno dei feriti

Nuoro, 7

I pastori di Lodè e di Siniscola che hanno i pascoli nei terreni contestati di «Sa Mela» sono tornati con le greggi nella zona teatro giovedì dell'invasione dei lodeini autori di una marcia «punitiva» nei confronti di alcuni pastori siniscolesi che avrebbero esploso alcuni colpi d'arma da fuoco contro il pastore di Lodè, Giuseppe Mannu. La spedizione di circa 2000 lodeini nei terreni di «Sa Mela» ha avuto però lo scopo principale di richiamare l'attenzione sulla spinosa questione della proprietà dei 1000 ettari al confine tra Lodè e Siniscola e dei quali Lodè rivendica la proprietà. I terreni, attualmente appartenenti al Demanio di Siniscola, sono stati oggetto negli ultimi cent'anni di numerose dispute verbali e legali tra le due amministrazioni comunali.

Mentre la Prefettura di Nuoro sta studiando il complesso problema per trovare un'equa soluzione, e mentre i Consigli comunali dei due centri sono stati mobilitati per tutte le azioni necessarie a sostenere i diritti dei rispettivi cittadini, i pastori lodeini e siniscolesi che hanno la loro fonte di vita sui magri pascoli di «Sa Mela» vi hanno fatto ritorno con il bestiame. Si ignorano e cercano di evitare qualsiasi contatto che possa dal loro adito a un nuovo incidente del tipo di quello di giovedì. Per scopi precauzionali nella zona sono rimaste alcune pattuglie delle forze dell'ordine che perlustrano le strade interne della zona pronte a intervenire per evitare episodi di violenza e di criminalità.

Dal canto suo il Consiglio comunale di Siniscola, riunitosi in seduta straordinaria, ha deliberato di richiedere all'autorità tutoria l'autorizzazione a difendere i propri interessi davanti all'autorità giudiziaria dando incarico al legale avv. Nino Marrosu. Il Consiglio comunale di Lodè si riunirà prima di un incontro che è stato fissato per mercoledì 11 settembre presso la Prefettura di Nuoro.

Intanto il giovane muratore Vittorio Giua di 23 anni rimasto ferito da un colpo d'arma da fuoco durante gli incidenti di giovedì ha trascorso un'altra notte tranquilla. Le sue condizioni permangono gravi anche se i sanitari non disperano di salvarlo. L'intervento chirurgico per suturare una ferita al fegato e per l'asportazione della cistifellea è perfettamente riuscito. I sanitari temono eventuali complicazioni e attendono ancora alcuni giorni prima di sciogliere la prognosi.

Il vicecapo della Polizia, Lutri, dopo i colloqui avuti con il comandante la Legione di Cagliari col. Terenziani, con il Questore di Nuoro dott. Ananìa e con gli altri responsabili delle forze dell'ordine, farà ritorno quest'oggi a Roma per riferire al Ministro dell'interno sulla complessa situazione dei terreni di «Sa Mela». La Procura della Repubblica di Nuoro ha ricevuto dal canto suo i primi rapporti informativi da parte della Questura e della Tenenza di Bitti sugli incidenti di giovedì. Nelle prossime ore seguiranno i rapporti conclusivi nei quali gli inquirenti indicheranno, se saranno emersi elementi probanti, i responsabili degli incidenti.

APPELLO ALLE NAZIONI per i terremotati dell'Iran

Teheran, 7

Il Primo Ministro iraniano Amir Bassa Hoveida ha rivolto un appello a tutte le nazioni, affinchè collaborino alla ricostruzione dei 30 villaggi distrutti dal terremoto di sabato scorso. Hoveida ha suggerito che una nazione singola o gruppi di più nazioni si conoscino nell'opera di ricostruzione di uno o più villaggi, in modo da agevolare l'organizzazione della rinascita edilizia. Secondo le ultime rilevazioni, i senzatetto ammontano a 91 mila.

Da parte sua lo Scià dell'Iran ha dato ordine di costruire altre case a prova di sisma per i sinistrati del terremoto.

Studiano la sistemazione delle dighe

ITALIANI IN OLANDA per salvare Venezia

L'Aja, 7

E' in attesa per domani all'Aja una delegazione italiana che, su invito della Fondazione europea della cultura, visiterà i lavori di ingegneria idraulica in corso in Olanda e speciali laboratori. Scopo di queste visite è di studiare la maniera con la quale Venezia potrebbe essere difesa da eventuali inondazioni. La delegazione è presieduta dal Sindaco di Venezia Giovanni Favaretto Fisca e dal professor Antonio Franco, presidente del comitato di studi per le misure di protezione di Venezia. Fanno inoltre parte della delegazione M. Ferro, professore di costruzioni marittime e rettore Magnifico dell'Università di Padova, il consigliere di Ambasciata Marcello Mochi, della direzione generale affari culturali del Ministero degli Esteri a Roma, Francesco Marzolo presidente dello Istituto veneziano di scienze, lettere e belle arti, Luigi Lencetti capo del Magistrato delle acque, Alberto Bianchi presidente del quarto gruppo di lavoro del comitato di studi per le misure di protezione di Venezia, Luigi Rendina segretario generale dello stesso comitato, Giorgio Fea capo dei servizi meteorologici del Ministero della difesa e Carlo Morelli titolare della cattedra di oceanografia all'Università di Trieste. Giovedì prossimo arriverà anche il Ministro dei lavori pubblici Lorenzo Natali.

Funzionari del Ministero olandese dei traffici e dei lavori idraulici accompagneranno la delegazione italiana nelle visite ai vari laboratori dove vengono studiati i progetti di ingegneria idraulica, al Reale Istituto meteorologico e ai lavori del Delta. Questo progetto del «Delta» ha lo scopo di difendere le coste olandesi dal mare del Nord con un'unica grande diga. Tale idea fu concepita in seguito all'ultima inondazione avvenuta nel 1953 lungo le coste dei Paesi Bassi sud occidentali. Il Ministro dei lavori pubblici Lorenzo Natali il giorno stesso del suo arrivo sarà ricevuto in udienza al palazzo reale di Soestdijk dalla Regina Giuliana e dal Principe Bernardo quale presidente e fondatore della «Fondazione europea della cultura». Nella stessa serata il Ministro olandese dei traffico e dei lavori idraulici, ingegner Bakker, offrirà un pranzo agli ospiti italiani.

COMUNICAZIONE UFFICIALE DELLE AUTORITA' AERONAUTICHE MADRILENE

Un disco volante avvistato dall'aviazione militare spagnola

Fatto alzare in volo un reattore per inseguire l'oggetto misterioso, ma invano
Migliaia di persone da terra hanno successivamente avvistato le luci dell'«UFO»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 7

Gli spagnoli stanno col naso all'aria, nella speranza di vedere gli oggetti misteriosi che sono stati segnalati nel cielo della penisola iberica, e la cui concreta esistenza è stata indicata nientemeno che dall'Aviazione militare. Un portavoce ufficiale dell'Aeronautica spagnola ha infatti dichiarato che il pilota di un caccia ha cercato invano di avvicinare un oggetto volante non identificato, avvistato giovedì a Nord-Est di Madrid. Il caccia era un reattore F-104, e il pilota lo ha portato ad altissima quota, oltre cinquantamila piedi (quindicimila metri), nel tentativo di accostarsi all'oggetto. Ma esso era ancora molto più alto, e l'aviatore si trovava a corto di carburante. Così ha dovuto rinunciare alla caccia.

Qualche ora più tardi migliaia di persone hanno scorto nel cielo di Madrid un oggetto triangolare che nessuno ha saputo identificare, e che si è dunque aggiudicata d'autorità la qualifica di «UFO». Con questa sigla viene indicato dalle autorità aeronautiche americane qualsiasi oggetto volante del quale non si riesca ad appurare la natura; sta per «Unidentified Flying Object», oggetto volante non identificato. L'«UFO» visto in Spagna è stato dapprima osservato sugli schermi radar di Barahona, a Nord-Est della capitale. Subito è stato fatto decollare l'«F-104» perchè lo intercettasse. Intanto il pilota di un altro apparecchio militare già in volo, a quasi undicimila metri di quota, segnalava l'oggetto, «a forma di piramide con tre luci vivide nella parte inferiore».

Più tardi l'oggetto compariva nuovamente sugli schermi dell'Aviazione spagnola. Si calcolava che fosse a ventisettemila metri, si spostava con lentezza sullo schermo dei radar. Poi compariva nel cielo madrileno l'oggetto luminoso che per oltre un'ora ha causato ingorghi di traffico, rischiando di far venire il torcicollo all'intera capitale. La gente scendeva nelle strade, si facevano le più varie congetture. L'«UFO» è stato anche fotografato: la foto, scattata con l'ausilio di un telescopio, mostra un oggetto triangolare, che si direbbe trasparente in alcune delle sue parti. Un giornalista che ha osservato la «cosa» con il potente cannocchiale dell'Osservatorio astronomico di Madrid dice che essa emetteva una luce «abbagliante».

L'«UFO» è apparso proprio mentre migliaia di persone erano raccolte in una piazza della capitale per accogliere la fiamma olimpica, al suo passaggio sulla via di Palos e dell'imbarco per il Messico. La folla ha potuto vedere l'oggetto che si spostava verso Ovest Sud-Ovest; ha impiegato più di un'ora per attraversare il cielo della piazza ed è scomparso dietro un banco di nubi. L'avvistamento dell'oggetto ha scosso lo scetticismo dei molti che hanno accolto con molti dubbi le numerose segnalazioni di «UFO» giunte in queste settimane da molte parti della Spagna. Il fenomeno non ha sin qui avuto spiegazione scientifica. L'aviazione spagnola dice che la tesi più plausibile è quella del pallone sonda meteorologico, ma l'ufficio meteorologico madrileno dice di non avere smarrito alcun pallone del genere, e fa a sua volta l'ipotesi che si tratti di un pezzo di satellite. Quanto agli operatori del radar della base che l'aviazione militare americana ha a Torrejon e a quelli dell'aeroporto internazionale di Madrid essi dicono di non avere notato nulla di inconsueto sui loro schermi.

Intanto una cittadina svizzera, la quarantenne signora H. Jany, ha detto di aver visto due esseri che uscivano da un disco volante presso l'aeroporto di Castell Fedels, non lontano da Barcellona. Alla polizia la signora Jany ha detto che i due «avevano un aspetto strano» e portavano una tuta spaziale con casco bianco». Ha aggiunto che gli esseri «avevano cercato di accostarsi a lei, ma ella era fuggita al volante della sua auto, terrorizzata per l'apparizione». Ieri a Barcellona si sono ripetute le segnalazioni di oggetti volanti non identificati; molte persone hanno detto di aver visto uno strano «UFO» che si spostava da Nord a Sud, volando a grande velocità. C'è una differenza, dunque, fra lo «UFO» di Barcellona e quello di Madrid, che invece, fatti i calcoli relativi alla distanza, non si spostava, dicono i tecnici, a più di venticinque chilometri all'ora. Fra le tesi che sono state avanzate a proposito della «piramide volante» è quella che vede in essa una sonda destinata agli studi delle alte quote in vista dei futuri voli supersonici.

U. P. I.

INTERROGATO IN FRANCIA IL «BANDITO SOLITARIO»

Rapinava armato di pistola giocattolo

Fantazzini ha confessato tutte le sue imprese italiane
Abitava in Germania: andava al «lavoro» in aereo

Bologna, 7

Horts Fantazzini, il «rapinatore gentile» o «bandito solitario», arrestato a Saint Tropez il 28 luglio scorso, è stato interrogato a Draguignan (Marsiglia) — dove è attualmente detenuto — dal dirigente della Mobile di Bologna dott. Jovine, dal capo della Mobile modenese dott. Gandolfo e dal dirigente italiano dell'Interpol dott. Manopulo.

Secondo quanto si apprende egli ha ammesso di aver compiuto tutte le rapine che gli erano state attribuite. Per compierle il Fantazzini ha usato una pistola-giocattolo acquistata in un negozio. Il rapinatore ha sempre agito da solo e la sua abitazione era in Germania, dove ritornava dopo ogni "colpo". Vi si era stabilito dopo le prime rapine con documenti falsi e viveva assieme a una donna, la stessa che era con lui a Saint Tropez al momento della sua cattura.

Fantazzini ha così ammesso di aver rapinato la filiale del Credito romagnolo di Palata Pepoli (novembre 1965); poi dopo l'evasione dalla casa di lavoro di Lonate Pozzolo (Varese), quelle di San Matteo delle Chiaviche (Mantova) il 15 settembre 1967, di Camposanto di Modena (il primo giugno 1967), di Macerone di Cesena (il 16 giugno 1967), di Olsena di Piacenza (nel lo stesso giugno del '67), di Cerpineto Piacentino (il 12 luglio '67), di Monticelli Terme (il successivo giorno 31), nuovamente di Palata Pepoli (il 22 agosto 1967) — quando venne riconosciuto e dovette allontanarsi senza bottino — di Tagliuno di Bergamo (24 agosto '67), di Rodengo Saiano (Brescia) il 5 settembre 1967 e di Pieve San Giacomo (Cremona) il 12 dicembre 1967.

Dalla Germania il rapinatore giungeva in Italia in aereo e, dopo aver fatto il colpo, vi faceva ritorno sempre con lo stesso mezzo. A un certo momento, però, ritenne di cambiare Paese e rivolse le proprie attenzioni alla Francia, dove poi è stato arrestato. Ora, Fantazzini dovrà subire il processo per il tentativo di rapina a Saint Tropez, poi, sarà trasferito in Italia per essere processato per le dieci rapine commesse.

ARRESTATO A ROMA in viaggio di nozze

Roma, 7

Un giovane sposatosi da due giorni ha dovuto interrompere il viaggio di nozze per scontare una condanna. E' stato infatti arrestato questa mattina dai carabinieri mentre si trovava insieme con la moglie in un albergo del centro di Roma. Si tratta di Aldo Maffè di 31 anni abitante a Napoli in via Vicotrone e colpito da ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Napoli per una condanna a due mesi e 29 giorni sotto l'accusa di furto aggravato e falso in cambiali. Tratto in arresto il Maffè è stato inviato al Carcere di Regina Coeli dove si tratterrà però soltanto finchè verrà trasferito sotto scorta a Napoli dove continuerà a scontare la pena.

22.500 morti all'anno

FRANCESI I BEVITORI più forti di alcoolici

Parigi, 7

Che cosa bevono i francesi? A questa domanda risponde la rivista trimestrale dello «Insee» (Istitut national de statistiques et d'etudes economiques), la quale sottolinea che i francesi sono i maggiori consumatori di alcool puro (calcolando la quantità di alcool puro contenuta nelle varie bevande alcooliche), con una media di 28 litri all'anno per ogni adulto. A titolo comparativo, la rivista afferma che gli italiani ne consumano 20 litri, i tedeschi 14, gli statunitensi 10 e gli svedesi 4.

Ciascun francese beve in media 200 litri di vino all'anno e 70 litri di birra, oltre gli aperitivi. Il vino rappresenta il 70 per cento delle bevande alcooliche bevute dai francesi, la birra il 10 per cento, l'acquavite ed i liquori il 7,5 per cento. In diminuzione il consumo di sidro (10 milioni di ettolitri contro 18 milioni del 1950).

Le conseguenze sono immediate: un'inchiesta effettuata recentemente mostra che in Francia l'etilismo acuto uccide ogni anno 22.500 persone.

ASSURDA CONCLUSIONE D'UNA BEVUTA IN SARDEGNA

Tre coltellate all'amico che rifiuta un bicchiere

La vittima aveva avuto l'impressione che nella bibita fosse stata versata una polverina: da qui la lite fatale

Cagliari, 7

Il rifiuto di un bicchiere di vino ha provocato una rissa tra due pregiudicati; uno ha usato la sedia, l'altro un coltello: il primo è stato ucciso. Il fatto è avvenuto la scorsa notte a Serdiana, un piccolo paese a pochi chilometri da Cagliari. Antonello Perdas di 25 anni, operaio, e Giovanni Cera di 38, braccianti, poichè era la festa del paese si erano trattenuti a bere in un bar della piazza del centro fin verso le 2.30. Ad un certo punto, il Perdas ha riempito il bicchiere dell'altro e ha preteso che lo bevesse. Il Cera ha detto che non aveva più voglia di bere. Dal rifiuto è nata una discussione che è subito degenerata in insulti. Il Cera ha alzato la sedia e ha colpito il Perdas alla testa. L'operaio è prima caduto a terra col capo sanguinante, poi si è rialzato e ha aperto il suo coltello dai molti usi, fornito cioè, oltre che della lama, dello sturabottiglie e dell'apriscatole.

Colpito da tre coltellate, il Cera è crollato a terra. Il Perdas ha percorso a piedi cinque chilometri per arrivare a Dolianova, dove c'è la tenenza dei carabinieri, e si è costituito al ten. Alessi, confessando l'omicidio. I carabinieri hanno disposto immediatamente il ricovero del Cera nell'ospedale vicile di Cagliari; ma per la grave perdita di sangue, il bracciante, dopo due ore, è morto. L'accoltellatore è stato a sua volta medicato e giudicato guaribile in dieci giorni.

Dalla ricostruzione fatta dagli inquirenti, i due giovani si trovavano insieme ad altri avventori nel bar di Serdiana al centro del paese. Ad un tratto Antonio Perdas che, secondo alcuni aveva bevuto abbastanza, aveva invitato Giovanni Cera a bere un bicchiere. Il bracciante si era rifiutato adducendo la preoccupazione che il bicchiere di vino offertogli non era integro in quanto il Perdas gli aveva introdotto una polverina bianca. Questa insinuazione suscitava le rimostranze del Perdas che ingiungeva al Cera di bere al più presto. La discussione si scaldava ed i pochi avventori rimasti nel locale che stava chiudendo si allontanavano. Tra i due contendenti nasceva una furibonda lite nel corso della quale non sono stati risparmiati colpi. Ad un tratto Antonio Perdas estraeva un acuminato coltello e per tre volte colpiva il rivale che si accasciava in una pozza di sangue. Soccorso da due giovani e trasportato all'ospedale civile di Cagliari, Giovanni Cera vi veniva ricoverato in condizioni disperate e dopo due ore decedeva.

UNA NUOVA COLATA scende dall'Etna

Catania, 7

Una nuova colata lavica sgorga dal cratere sub-terminale di Nord-Est dell'Etna. Fermatosi quello precedente, perchè non più alimentato, il nuovo braccio lavico scorre sempre sul versante orientale, ma un po' più a Nord, per cui non è visibile da Catania. La colata è bene alimentata e si riversa, come la precedente, nella valle del Bove.

È SOLO UN PALLONE-SONDA?



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Madrid — La folla guarda l'oggetto misterioso (in alto) che ha fatto la sua apparizione nel cielo madrileno. Accanto una vecchia foto d'una sonda meteorologica che alcuni identificano con il «disco volante» avvistato dall'aeronautica militare franchista e invano inseguito

CASA MIA

MOBILI ARREDAMENTI - GALLERIA FENICE

I MOBILI PIU' BELLI DELLA REGIONE

aperto tutte le domeniche: ore 10 - 13

ACQUISTEREI occasione: binocolo Zeiss 20×60; armonium; vecchie melodie cantopiano: Robaudi: «Stellaconfidente»; Benedetti: «Carnevalevenezia»; Aletete: «Rococò»; altre. Spartito «Forza Destino». Singoli volumi «Archeografo» e «Società istriana archeologia». Telefonare n. 726415 (8-9). 52467 N

ACQUISTIAMO quadri orologi soprammobili mobili antichi rottami metalli sgombero soffitte. Telefonare tutti giorni n. 31621. 52299 N

CERCASI forno elettrico pasticceria, tel. 50584 52029 N

DISCHI microsolco 33 giri, libri, acquisto, pagando bene, tel. 95935 52161.

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A.A.A. SGOMBERO cantine soffitte abitazioni compero mobili e altro. Tel. 53346. 52325 NN

A. LETTINI, carrozzine, seggioloni, cestine, grandioso assortimento. Poltroneletto 19.000, pancheletto 28.000, divanletto 25 mila, brandine 5500, reti metalliche, materassi Permaflex 12 mila, poltrone ammalati, comodine 9500, scale 2800, attaccapanni 9000, salottiletto 48.000, mobili singoli, armadi guardaroba, cucine, matrimoniali, soggiorni. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 52488 NN

ACCETTIAMO ordinazioni cucine camerette guardaroba librerie singoli in formica. Assortimento arredamenti moderni. «Pollis», Petronio 32. 88 NN

ALABARDA Zanchi assortimento mobili armadi materassi scrivanie librerie scarpiere carrozzine lettini seggioloni. Convenientissimo, Rossetti 4. 31755 NN

ARMADI guardaroba due stagioni pronti e da farsi su misura. Falegnameria viale R. Sanzio n. 20. 52269 NN

ARMADI letti tavoli poltrone, vendesi, ore 16-19. Venini, via Mercato Vecchio, 1. 31917 NN

ARMADIO 3 porte, altro 4.000, cucina 18.000, sparherd, stufa vendo. Bosco 12 magazzino. 52359 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali cucine salotti pezzi singoli prezzi imbattibili. Mobilificio Biecher via dell'Istria 27. 32003 NN

ASSORTIMENTO cucine «Formica» elementi componibili; guardaroba; soggiorni; camerette; librerie; scarpiere; attaccapanni. Limitanea 9, mobilificio. 52245 NN

BELLISSIMO soggiorno vendesi. Via Cologna 53 - I p..

CAUSA trasloco vendesi bellissima camera pranzo. Quadri televisore quasi nuovo ecc. Giacinti 30 II tel. 24575. 52441 NN

CERCO pianoforte buone condizioni. Telefonare 34152. 31981 NN

CUCINA americana, altra 20 mila, armadio combinato vendo. Bosco 12 magazzino. 52359 NN

CUCINE, matrimoniali, soggiorni, attaccapanni, scarpiere, a prezzi convenienti. Viale R. Sanzio n. 20. 52269 NN

CUCINE soggiorni - Fabbrica Vendita Mobilificio Bruno Fonderia 3 (Largo Barriera). 30016 NN

CUCINE veri gioielli, grande assortimento. Mobilificio Viale XX Settembre 53. 30014 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 52922 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte, cucine americane vendo occasione. Ponzanino 11, Falegname. 52423 NN

MATRIMONIALI bellissime, cucine su ordinazione, grande occasione. (Attenzione: Bosco 36) 52922 NN

OCCASIONE vendesi soggiorno nuovo in formica L. 100.000. Molino a vento 47 int. falegname. 52425 NN

OCCASIONE mobili cameretta completa, stufa kerosene in garanzia vendesi, Canova 21 IV p. porta 14. 53084 NN

OCCASIONE, soggiorno lampada, tenda ottimo stato vendo esclusi rivenditori tel. 740032 94396. 52934 NN

PIANINO buonissima marca germanica noleggiasi prontamente 3000 mensili. Telefonare 77205. 31634 NN

PIANOFORTE mezzacoda, marca Hofbauer, Wien corde incrociate, piastra metallica, tastiera avorio, buone condizioni, vendo telefono 36244 ore negozio. 52968 NN

PRIVATO acquista se occasione armadio 4-5 porte telef. 67321

SALONCINO stile Biedermeyer completissimo, altri mobili artistici, vendonsi, inintermediari. Telefonare 93894. 31999 NN

SALOTTO moderno rosso, armadio combinato vendo. Bosco 12 magazzino. 52359 NN

SGOMBERO cantine abitazioni compero mobili via Rivo 4 tel. 50566. 52003 NN

VENDESI mobili camera e cucina nuovissime con accessori. Telefonare 52440. 52197 NN

VENDONSI studio stile 500 pianoforte nuovo e libreria causa partenza. Via Lavareto n. 3. I p., Barcola. 31993 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086 13 O

A BOLOGNA

Il PICCOLO è *in vendita nelle seguenti rivendite:*

BENTIVOGLIO: piazza XX Settembre
GAMBERINI: piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO: via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI: via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA: via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI: piazza Maggiore
GASPARI R.: piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI: Due Torri via Rizzoli
BOSCHI: via Marconi
RAMINI: via Marconi angolo via U. Bassi
SAF: n. 1, 2, e 3 della Stazione Centrale

OO Alimentari L. 60

ACQUA minerale «Pracastello» stabilimento di produzione S. Pellegrino Terme, una grande marca a buon prezzo, lire 80 alla bottiglia, vendita eccezionale di propaganda, ogni cartone 1 bottiglia in omaggio, consegnata a domicilio senza cauzione, telefonando al 740485-95043. 52079 OO

BIRRA, birra, birra... vendita eccezionale, ogni cassa 1 bottiglia in omaggio; birre nazionali ed estere, formato familiare da lire 135 in poi, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al n. 740485-95043.

FIUGGI, Sangemini, Chianciano, Ferrarelle ad un prezzo di assoluta convenienza, senza cauzione, consegnate a domicilio telefonando al n. 740485-95043. 52079 OO

VINO, vino, vino... vendita eccezionale ogni 15 bottiglie 1 bottiglia in omaggio; Merlot, Cabernet, Tocai del Piave 11 gradi imbottigliato all'origine, eccellente a lire 145 il litro senza cauzione a domicilio telefonando al n. 740485-95043. 52079 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

ABILI venditori ambosessi cerca grande organizzazione nazionale vendita a rate direttamente a privati. Si offre, in deposito, ricco e assortito campionario biancheria e corredi. Scrivere, precisando Rif. M/7 a Cassetta SPI 46 - 30170 Mestre. 5951 P

AGENTE vendita cristallerie introdotto Veneto-Venezia Giulia Friuli cerca primaria società importatrice Italia settentrionale. Cassetta 6019 P SPI.

AGENTI per visitare clientela negozi abbigliamento Veneto cerca importante cartotecnica, non richiesta esperienza ma volontà attitudine. Alta provvigione. Casella 241/C SPI 20100 Milano. 6011 P

AGENZIA libraria cerca giovani produttori, produttrici. Telefonare 63862. 51967 P

CASA farmaceutica importante cerca propagandista per Gorizia Trieste parte Udine ottimo stipendio alti premi. Riservatezza. Scrivere: Fermo Posta, patente n. 956, Grado. 308 P

GIOVANE colto dinamico organizzatore vendita ramo auto disposto a viaggiare cercasi. Offerte Cassetta 52459 P, SPI.

GUADAGNO mensile da 3 a 9 milioni attraverso l'assunzione di una solida rappresentanza di un'impresa tedesca particolarmente adatta per agenzie di propaganda, imprese commerciali, rappresentanti e commercianti in proprio. Trattative in lingua tedesca all'agenzia di propaganda Zinke 34073 Grado (Italia) via Manzoni 22. 31484 P

IMPORTANTE cartotecnica Italia Centrale per potenziamento quadri vendita cerca agenti introdotti industrie dolciarie alimentaristi torrefazioni caffè abbigliamento confezionisti scatolifici fotocine ottica dischi mobilifici anche in abbinamento. Manoscrivere Cassetta 687/L SPI Firenze. 6026 P

IMPORTANTE organizzazione internazionale cerca rappresentanti per Trieste, Gorizia et province - possibilità guadagno lire 250.000 mensili ed oltre - si richiedono presenza, cultura, serietà, capacità trattare affari - presentarsi lunedì 9 settembre, ore 10 Albergo Regina Trieste - Signor Gallucci. 6012 P

IMPORTANTE industria italo-americana candele, batterie, bobine, alternatori, ecc. per automotonautica cerca concessionari regionali aut provinciali, per esclusività zona. Scrivere Casella Postale 1955 - Genova. 6022 P

PARCHETTIFICIO trevigiano cerca rappresentanti introdotti edilizia Trieste Gorizia Udine Pordenone e tutto il Veneto. Scrivere Cassetta 21 SPI 31100 Treviso (c. 1874). 6027 P

PIAZZISTA introdotto latterie, bar, alimentari accetta prodotti dolciari esclusivi per vendita zona Trieste. Telefono 725960 51895 P

PIAZZISTA introdotto cerca pasticcere con proprio laboratorio per accordo lavorazione e vendita prodotti dolciari. Telef. 725960. 51895 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28 concessionaria esclusiva motoscafi Chris Craft, automobili Triumph, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Ulisse e Bat, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Assistenza completa e vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 82 Q

A.A.A.A. NSU Prinz, prontaconsegna delle vetture straniere più vendute in Italia, nelle versioni Prinz 4 lusso modello 68, Prinz 1000 C, Tyj 1200 C, 1200 TT, adatte per città, autostrade, montagne, raffreddate ad aria, economicissime, pagamento dilazionato 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, ritiro di vetture usate, sovvenzioni ACI e Compass. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, tel. 764409. 26 Q

A.A.A. FIAT 1100 D, 850, 600 D, 500 '65, Dauphine, Austin A 40, 850 coupé Abarth, Ford 12 M, Giulia 1600, Bianchina, 500 giardiniera. Assistenza Simca, viale Ippodromo 2. 49 Q

A.A. AUTOAGENZIA Zanardo via del Bosco 20. Fiat '750 '63, 1200 '59, 850 coupé '65, Mini Minor '67, Giulia '64, Giulia Super '65 '66, Triumph Herald '63, anche a condizioni. 52453 Q

A. A. PEUGEOT 404 '64, 204 '65, Giulia G.T. '65, Simca 1000, 500 N. Giardiniera, 600, Austin A 40, 1100 '57, rateazioni, con minimo anticipo, Concessionaria Peugeot, Torricelli, 3. 52111 Q

A.A. SIMCA 1000 GLS, Simca 1000 coupé, 1300, 1500, tutte unico proprietario, perfettissime anche con garanzia. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2. 49 Q

A. AUTOAGENZIA Nordio 9 850 66, 65; 1100 D; 500 panoramica; 600 D; Flavia coupé 63; 500 giardiniera; 500 N; Abarth 1000 66. Rateazioni. 52409 Q

A RATE vendonsi tutti i giorni bellissime spider Fiat 1500 '64, 1200 '61, 1300 '63, 500 '61, 750 '62, 1600 coupé '61. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 52421 Q

A. 750 63, 600 Moretti vendonsi occasione. Giulia 23, corte. 52363 Q

ACQUISTO Vespe ed altri motori demolizione; vendo 2 motori 48. Tel. 25574. 31602 Q

APE vendo occasionissima causa partenza visibile cinema Aldebaran. 53064 Q

AFFARE privato vende Fiat 750 '65 porte contrarie. Telef. 811976. 32009 Q

ASSORTIMENTO Fiat: 500 N, 600, 750 63, 1100 58 - 59 - 61 Export, Special, 1300 61 - 63, 600 furgone. Via Flavia 51, officina. 52281 Q

AUTOACCESSORIO via Locchi 26/2. Tutto per l'auto; parcheggio comodo; comoda scelta; risparmio. Fodere. Vasto assortimento. 52261 Q

AUTOVOLVO 4 porte, 1963 svendesi Autorimessa Giuliano Largo Panfili, 1 51905 Q

BARCA nuova vela motore m. 6.50. Tel. 981305 ore 11-13. 52976 Q

BARCA plastica occasione finestagione lire 40.000 telefonare 61258. 52966 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Telefono 725345. 52411 Q

BIANCHINA 1962 e 1966 vendonsi con pagamento dilazionato. Autosalone Catullo, Fabio Severo 34. 26 Q

B.M.W. 1600, B.M.W. 1500, VW 1500, Fiat 1500 L, Ford Corsair, Alfa 2600, perfetto stato vendonsi. Autorimessa Regina, via Raffineria 6. 52411 Q

B.M.W. nuovi modelli 1968-1969. Prenotazioni e prove. Autorimessa Regina. Via Raffineria 6. Telefono 725345. 52411 Q

CABINATO Chris Craft m. 9.30 costruzione 1967 80 ore navigazione come nuovo 2 motori cav. 370, 2 cabine, 6 letti, saloncino, cucinino, WC, doccia, ghiacciaia elettrica, tetto rigido, ecoscandaglio, radio, barca salvataggio con motorino vendesi occasione. Telefonare n. 31645. 31642 Q

CIAO con frizione e cambio automatici supera pendenze del 16%. Provatelo alla commissionaria Piaggio, San Francesco 44. 31903 Q

DAF nuovi modelli 55, 44, veloci, scattanti, moderni nella linea tutta italiana, completamente automatica, ideali nel traffico intenso instancabili sull'autostrada. Provatela. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, tel. 764071 52081 Q

FIAT «124» sei mesi in garanzia privato vende. Telefonare 64304. 31626 Q

FIAT 1300 occasione vende privato; visibile autorimessa Baiamonti tel. 815386 mattinata. 52303 Q

FIAT 1100 58 ottimo stato L. 130.000, Telefono 96156. 52285 Q

FIAT 750 62 unico 240.000; visibile capolinea «8» Roiano (TS 52098). Telefonare 30391 lunedì 52251 Q

FIAT 125 1968 contagiri perfettissima vende privato anche a rate. Telefonare 730269 prima ore 10 e dopo 21. 52415 Q

FIAT 500 F anno '65 come nuova vendesi. Telefonare 746100 ore pasti. 31680 Q

FIAT 850 Special mesi 6 km. 5500 bleu medio vendo. Telefonare 58113. 31660 Q

FIAT 850, 500, 600, Simca 1000, 500 giardiniera. Lazzaretto Vecchio 12. 49 Q

FIAT giardinetta 1966, Fiat 1100 '54, ottimo stato, vendonsi anche con dilazioni pagamento. Autosalone Catullo, Fabio Severo 34. 26 Q

FIAT 600 '58 '60 '62 '63 vendonsi anche con pagamento dilazionato. Autosalone Catullo 1. 26 Q

FIAT 1100 R fine 67 permuto. S. Nicolò 3. 31961 Q

FIAT 600 '58, furgoncino Autobianchi 500 cc. vendonsi occasione. Volta 16. 52301 Q

FIAT 500 25.000 km. 1966 vendesi. Tel. 23070 ore 9-13. 52239 Q

FIAT 500 '61 '63 '64 vendonsi anche con pagamento dilazionato. Autosalone Fabio Severo 34. 26 Q

FIAT Giardinetta 500 '62, 600 '63 '64, 1100 familiare '61, 1500 '63, Kadett Lusso '65, Rekord 1700 '63, Taunus 12M '63, Prima '66, BMW 700 '65 assistenza Opel lunedì Ginnastica 56. 31500 Q

FIAT 124 VIII/66 km. 20.000 unico proprietario vendesi visionabile lunedì, Dinoconti, Coroneo 33. 52187 Q

FIAT 850 Special ancora 6 mesi garanzia vendesi, tel. 810007 52083 Q

FLAMINIA coupé Touring perfette condizioni motore nuovo vendesi 500.000. Telefono 25784 52051 Q

FORD Cortina 4 porte fine 63 cedesi causa trasferimento. Telefono 761214 orario negozio. 52385 Q

GIULIA 1600, perfetta privato vende, telefonare dalle 10 alle 12, 732307. 150 Q

GIULIA 1300 perfetta Fiat 1600 coupé vende privato, visibili garage via S. Anastasio 18. 52135 Q

GIULIA 1600 autoradio telefonare 79910 mattinata, Manzoni n. 26 52001 Q

LAMBRETTA X200 Special vendesi mattinata. Via Oriani n. 4, portineria. 31588 Q

LAMBRETTA 125 special buono stato vendesi telefonare 65347 mattinata. 52107 Q

MERCEDES modelli 1968, spaziose, confortevoli, sicure, consegne sollecite, prove prenotazioni Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39 tel. 764072 52081 Q

MOTOCARRO APE 200 portata 550 motore posteriore. Motocarri usati lunghe rateazioni. Commissionaria Piaggio Telefono n. 764116. 31905 Q

MOTORI marini Albin Diesel e benzina concessionario Giacomini, Venezian 6. 51883 Q

MOTORI marini Ford Diesel e benzina concessionario Giacomini, Venezian 6. 51883 Q

MOTORI marini Farymann Diesel massima sicurezza concessionario Giacomini, Venezian 6. 51883 Q

MOTORI Volvo Penta. Vendita servizio, agente unico a Trieste Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

NSU Prinz 1000 '65 e '66 ottimo stato, vendonsi con pagamento fino 24 mesi, sovvenzioni ACI. Servizio assistenza Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 26 Q

NSU Prinz 4 1963 '64 '65 '66, revisionate, in ottimo stato, facilitazioni pagameno fino 30 mesi, sovvenzioni ACI. Servizio assistenza Autosalone Catullo, Fabio Severo 34. 26 Q

OCCASIONE Fiat 750 63; rivolgersi Total, Campo S. Giacomo 52355 Q

OCCASIONISSIMA «Fiat 500» '60 vendesi lire 60.000. Telefonare lunedì 981605. 314 Q

OCCASIONISSIMA vendonsi anche rateizzando: Fiat 500 F 66; 850 65; 1100 D; 1100 Special; 1500 C; 1500 familiare; 1800; 1100 lusso; 750 multipla; 1100 Export 62; Opel 1700 Record lusso scambio cloche; DKW Audi 65; Volkswagen 1200 63; 1500 familiare; Consul 315; Taunus 12/M; Cortina '63; Alfa Romeo Giulia 1600 Ti; cambio cloche 65; 1600 63; Fiat 615 59; **Leoncino 59 20 q.** Visitateci oggi dalle 8 alle 12, giorni feriali 16-19 a Muggia. Viale XXV Aprile 16. Tel. 981921. 3771 Q

OPEL Rekord 59 buone condizioni autoradio, accessori vendo privato lire 180.000. Telefonare 733700 ore 20-22. 31668 Q

OPEL «Rekord» 1959 panoramica, economica, vende occasione privato, via Giulia 23 cortile. 52037 Q

OTTIMA occasione vende privato Fiat 600 completamente rinnovata. Tel. 70928. 52073 Q

PRIVATO vende Fiat 500 '65 ottime condizioni, tel. 816886. 52169 Q

PRIVATO vende Fiat 1300 in buone condizioni, unico proprietario. Tel. lunedì 812209. 52407 Q

PRIVATO vende Giulia 1600 ottime condizioni 320.000 trattabili telefonando 726649. 52371 Q

PRIVATO vende «Giulia 1600» cambio cloche, tel. 93526 lunedì settimana. 52213 Q

PULLMINO Volkswagen vendo causa partenza. Via di Servola 16, tel. 816278. 52435 Q

RIMORCHI ROULOTTES ELNAG grande esposizione sempre aperta da CASAMOBIL OPICINA Carsia 51 statale Tarvisiana ricordate CASAMOBIL RIMORCHI troverete 13 bellissime roulottes incontrerete massima assistenza facilitazioni rateazioni occasioni. 52201 Q

VENDO Prinz '63 perfetta 360 mila. Telefonare 726956 feriali. 53018 Q

VENDO Fiat 750 1963 unico proprietario, Colarich Giuliano, viale 25 Aprile 41, Muggia. 31899 Q

VENDO 1100 Special '61 ottime condizioni. Telefonare 734812 in mattinata. 52101 Q

VENDONSI Fiat 850 66, 600 D 63, 500 giardiniera 1964. Distributore «Vecal», via Piccardi, tel. 741756. 31690 Q

VENDONSI permutansi: Fiat 2300 66, 1800 blu, 124 66, 1500 C 65, 1500 62, Cortina 63, Vignale Spider 62, 850 66 - 67, Primula 65, 750 65 - 63 - 61, 500 66 - 63 - 62, 595 64. Gatteri 34. 52259 Q

VENDONSI Lancia Flavia, Appia III, 600 D. Via Gatteri 13. 52257 Q

VERA occasione - Renault R 4 Export maggio '68, 6000 km. in garanzia vendo causa malattia. Tel. 722043. 52157 Q

500 D anno 1963 vendesi 170.000 visibile magazzini Riva Traiana 4, 8-12 e 15-17, Lumiani. 53066 Q

500 Fiat 30.000 km. dic. 1965 ottimo stato motore e carrozzeria lire 320.000, tel. 63039. 31530 Q

600 perfetta efficienza vendesi 60 mila, telef. 734706. 52153 Q

750 Fiat ultimo tipo seminuova; Alfa Super, 500 F 67; Kadett Opel, Zonta 7/D. 52367 Q

850 Special perfetta 6 mesi garanzia integrale, vendesi, telefonare 733597. 52115 Q

«850» coupé fine 1965 perfetta vendesi L. 570.000. Tel. 35470 - 744663. 52237 Q

«850» Super garanzia bianca sedili ribaltabili vendesi contanti. Telefonare 32998. 31590 Q

1100/103 '57 buone condizioni vendesi, telefonare 66849 ore pasti. 51921 Q

1500 Fiat radio gommata 320.000 vendesi 10-13 domenica Tesa 12 Rani, 747051. 52149 Q

Z CORSAIR GT motore in garanzia Taunus 12-M 1964, 750 1963, 500 1962 1963 vendonsi lunedì. Autorimessa Castagneto 2. 52455 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI ad operai, impiegati improtestati, riservatezza. STAR, Corso Italia 37, telefono 23462. 51827 R

A.A. FINANZIAMENTI SOLLECITI a salariati impiegati funzionari operai improtestati, massima riservatezza, concede MERCURY via Milano 17. 51887 R

A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Mutui ipotecari. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. Orario 16.30-19.30. Sabato 9.30-12.30. 31692.R

AFFARONE negozio fiori vendesi, tel. 91600. 31518 R

AFFITTASI prontamente ambulatorio medico centralissimo. Telefonare da lunedì 25274. 52393 R

ALIMENTARI con rivendita pane vendesi o affittasi per ritiro anzianità. Tel. 93325 ore 8-9. 52009 R

AMBULATORIO dentistico completamente attrezzato ottimo avviamento cedesi. Tel. 93670 ore 9-11 - 16-17.30. 52075 R

AVVIATISSIMO salone parrucchiera, signorilmente arredato, cediamo. Alabarda, Sipiridione n. 6. 52389 R

AZIENDA agricola cercasi in affitto anche piccola. Cassetta n. 52942 R SPI.

C.A.F.: Facilita prestiti impiegati commercianti professionisti. Rimborso massimo 40 mesi, tasso bancario. Telefonare 68540. 52297 R

STAMPE

collezioni, archivi, stock COMPERIAMO

Scrivere: Monti, viale Romagna 20 - 20133 Milano

RATEAZIONI comode per acquisto vetture nuove e usate Volkswagen Citroen Audi e usate Fiat Alfa ecc. da Dino Conti Coroneo 33. 52187 Q

ROULOTTE FULL, la GROSSA NOVITA' della ELNAGH. Costa L. 695.000. Sconto 10% settembre-ottobre. In omaggio: bicicletta smontabile, posteggio gratuito al Camping Europa di Fernetti a tutto 30 aprile 1969. In continuazione: soggiorno gratuito nucleo familiare fino al 30 settembre 1969. CENTROCARAVAN - ESPOSIZIONE ELNAGH - Camping Europa, tel. 221918. 52321 Q

ROULOTTE superata la Vostra? Avete deciso di venderla? Portatela al «Mercato Regionale delle Caravan» presso il Camping Europa di Fernetti. Ricaverete il massimo. 52321 Q

ROULOTTES «A.R.C.A.» - La Roulotte è una questione di qualità. «Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'ARCA perchè chi dice ARCA dice qualità». Garanzia assistenza - Autosovrana. Giubarca per 5 anni. Esposizione e stiniano 6. 7 Q

ROULOTTES con o senza traino noleggia CENTROCARAVAN Camping Europa Fernetti. Provate la roulotte con i freni elettrici brevettati, ne rimarrete entusiasti, soprattutto convinti. 52321 Q

ROULOTTES ELNAGH continua il successo del nuovo modello 320 Full con toilette fino 5 posti letto lire 695.000 prenotandola ora sconto 10% omaggio una bellissima bicicletta. Grande esposizione di CASAMOBIL RIMORCHI Opicina Carsia 51 telefono 221610. 52201 Q

SIMCA 1000, 1200 coupé, 1100, 1301, 1501. Minimo anticipo. Rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Concessionario Duplica, viale Ippodromo 2. 49 Q

VENDESI migliore offerente 750 controvento visibile mattinata distributore BP Miramare 9. 52255 Q

VENDESI Giulietta TI fine 64 cambio cloche perfetta. Telefonare mattinata 91009. 31586 Q

VENDESI 1100 65. Piazza Foraggi (TS 80617). Sabato pomeriggio. 31945 Q

VENDESI auto Fiat D distributore Agip telef. 810245 B. Sergio. 51971 Q

VENDO Fiat 1300 perfetta con motore revisionato e con garanzia. Via dei Fabbri n. 10. 31967 Q

FIDATEVI DI PHILIPS

E' UN CONSIGLIO DELLA DITTA

VIA TIMEUS 12 TEL. 90 2 79 PIETRO DELPONTE E C.

CERCO socio per divisione gestione avviatissima stazione di servizio con lavaggio sita in Monfalcone. Scrivere Patente n. 3096 Fermoposta Monfalcone. 207 R

CHIOSCO giornali vendesi senza licenza. Telefonare 59505, oppure 50937. 32005 R

DROGHERIA zona sviluppo avviatissima vendesi occasione offerte Cassetta 53068 R SPI.

FABBRICA liquori conosciutissima numerosa clientela cerca socio per divisione lavoro. Cassetta 52205 R SPI.

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità ,discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia» piazza Tommaseo 2. 51993 R

GASTRONOMO tedesco cerca per l'apertura di un locale con specialità tedesche sulla costa adriatica capitale necessario 15 milioni, capitale e buon interesse vengono assicurati. Offerte a Kurt Kinze 34073 Grado (Italia) via Manzoni 22. 31484 R

GORIZIA villa nuova tutti comfort affittasi. Telefonare 2312. 304 R

IPOTECHE rapide prestiti rateali statali parastatali grandi aziende cessione quinto. Recupero crediti senza spese. Amministrazioni. Studio ragioneria Ponterosso 6 II tel. 68659. 53062 R

LATTERIA caffè buona posizione vendesi, tel. 744865 tutti giorni eccetto lunedì. 53074 R

LICENZA alcoolici acquisterei se occasione, telefono 37683 tutti giorni. 52129 R

NEGOZIO alimentari moderno posizione avviato vendesi. Telefonare 90067. 31572 R

NEGOZIO autoaccessori vasta licenza anche ricambi cedesi arredamento e inventario. Inutile telefonare se non capitale adeguato. Telef. 94238. 52261 R

NEGOZIO elettrodomestici e articoli sanitari idraulici vendesi occasione, Telef. 96142. 52279 R

NEGOZIO manifatture avviatissimo vasta licenza cedesi causa età. Cassetta 52287 R SPI

NEGOZIO adatto macelleria centrale vendesi. Cassetta 52998 R SPI.

OCCASIONE: vendesi per ritiro commercio negozio specializzato formaggeria, salumeria posizione centrale forte passaggio, prezzo conveniente adatto trasformazione attività. Telefonare 741529. 52946 R

OFFRONSI come gerenti marito-moglie magazzino deposito qualsiasi ramo zona Trieste Udine. Cassetta 52155 R SPI.

PER importante attività professionale dottore commercialista associa persona seria attiva che abbia locale centralissimo adibire studio. Telefonare 64158; domenica 9-13. 31618 R

PANETTERIA - pasticceria (rivendita) vendesi causa altri impegni. Telefonare solo 9-10, 31876. 52437 R

PIZZERIA avviatissima, unica nella zona vendesi. Trattasi direttamente. Tel. 68268. 31688 R

PRENDEREI in gestione trattoria con cucina. Telefonare n. 746135. 52329 R

STUDIO FIDUCIARIO E FINANZIARIO accetta amministrazione capitali anche modesti procurando investimenti garantiti con altissimo reddito massima discrezione. Cassetta 31620 R SPI.

TABACCHINO con licenze cartoleria chincaglieria bigiotteria giocattoli vendesi trattasi esclusivamente per contanti. Cassetta 31530 R SPI.

VENDESI laboratorio ricamo o altro uso. Via del Toro 7 Butti. 52193 R

VENDESI o consegna persone capaci Salone parrucchiera, telefonare 815430 - 816260. 31532 R

VENDESI osteria-caffè lavoro garantito rione S. Giacomo rivolgersi via S. Servolo 11 Grando. 52087 R

VENDO trattoria con licenza alcoolici, super alcoolici, via San Marco 44 telef. 58443. 52760 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. INTERESSANTE INIZIATIVA DELLA «ADRIATICA». MERAVIGLIOSA POSIZIONE, VENDONSI APPARTAMENTI SENZA ACCONTO, tutti comforts, ESEMPIO: 37.000 mensili per 14 mesi 930.000 alla consegna, rimanenza 24.000 mensili. Mazzini 30. 52429 S

A.A.A.A.A.A.A.B. CON SOLE L. 550.000 ALLA PRENOTAZIONE vendonsi in PALAZZINA PANORAMICISSIMA VIA CISTERNONE appartamenti due stanze cucina bagno poggioli garage centralnafta ascensore, rifiniture accuratissime, mutui agevolati fino a 30 anni; mensile 27.300. Amministrazione Immobiliare ARGO, S. Francesco 18, tel. 23382. 52397 S

A.A.A.A.A.A.A.B. VIA TESA 48 costruzione appartamenti 1, 2, 3 stanze cucina servizi poggioli centraltermica ascensore rifiniture accuratissime vendonsi mutui venticinquennali. Amministrazione Immobiliare ARGO, S. Francesco 18, tel. 23382. 52397 S

A.A.A.A.A.A.A.X. COSTRUENDO EDIFICIO F. SEVERO 122, DOTT. ING. MARIO FRANDOLI, ultime disponibilità, appartamenti signorili da 1-2-3-4-5 stanze cucina servizi singoli e doppi poggioli ripostigli ascensore centralnafta isolazioni acustiche impianti centralizzati per acqua calda e televisione impianti per lavatrici e lavastoviglie MUTUO 75% VISITE SUL POSTO UFFICIO VENDITE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI OCCASIONE IN PALAZZINA SIGNORILE VISTA MARE SALONE STANZA CUCINA SERVIZI SEPARATI RIPOSTIGLIO BALCONATA GARAGE ASCENSORE CENTRALNAFTA DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI APPARTAMENTO IN VILLA ZONA SIGNORILE VISTA MARE GIARDINO GARAGE CANTINA RUSTICA 200 mq. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.B. COMMERCIALE palazzina signorile, appartamenti salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli; 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centraltermica, ascensore, garage, cantina, giardino. Prenotansi mutui fino 75%. Amministrazione Immobiliare ARGO, San Francesco 18. Tel. 23382. 52397 S

A.A.A.A.A. ATTICO bellissimo vista mare vendesi in costruzione zona via dell'Istria, cinque stanze cucina doppi servizi TERRAZZA PANORAMICA centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 52229 S

A.A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) vista GOLFO, prenotansi «CONDOMINIO DIECI» ultimi 1-2 stanze servizi centralnafta ascensore. Mutuo conveniente in 20-30 anni con possibilità CONTRIBUTO LEGGE regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 52231 S

A.A.A.A.A. «LE TORRI» (Roiano) disponibili con VISTA MARE bellissimi ATTICI con mansarde ad OTTIMI prezzi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 52229 S

A.A.A.A.A. «LE TORRI» costruendo complesso condominiale ROIANO (via Moreri 9) prenotansi OTTIMI PREZZI appartamenti 2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore Mutuo conveniente 20-30 anni con possibilità CONTRIBUTO LEGGE regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 52229 S

A.A.A.A.A. ROMAGNA (via Cantù) prenotansi in palazzina con VISTA CITTA' - GOLFO ultimi appartamenti 5 stanze doppi servizi, ATTICO con mansarda, mutuo convenientissimo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 52231 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI palazzine complesso giardino «ERRE» vendonsi ultimi appartamenti da 2-3-4 stanze ricchi servizi AMPIE TERRAZZE. Mutuo conveniente in 20-30 anni con possibilità CONTRIBUTO LEGGE regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 52231 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA (III casa) zona verde prenotansi OTTIMI PREZZI appartamenti 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore BOX AUTO. Mutuo conveniente in 20-30 anni con possibilità CONTRIBUTO LEGGE regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 52231 S

A.A.A.A.B. SEMINUOVO paraggi via Udine, saloncino, 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi separati, poggioli, ripostiglio, centralnafta, possibile mutuo vendesi 9.500.000. Amministrazione Immobiliare ARGO, San Francesco 18. Tel. 23382. 52397 S

A.A.A.A. AGEP - Crispi 14 vende facilitazioni appartamenti. Roiano, Istria, Romagna, Bonomea Alta, Mantegna,

CRONACHE SPORTIVE

APPASSIONANTE CONTESA SULLA PISTA DI MONZA PER IL CAMPIONATO PILOTI F. 1

La Ferrari al Gran Premio d'Italia contro i più forti bolidi del mondo

Pubblico imponente in tribuna alle prove - Tutte le vetture con gli alettoni stabilizzatori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Monza, 7

L'ormai vetusto autodromo di Monza, rimodernato da una tavolozza di vivaci colori pubblicitari e da una festosa «kermesse» di giostre e di attrazioni da «Luna Park», si è portato al livello dei tempo moderno con elicotteri e palloni sonda nel cielo; poche volte abbiamo visto, in tanti anni di assidua frequenza, una folla così imponente e così giovane occupare oggi tutte le tribune, come se fosse la giornata del Gran Premio, per assistere soltanto alle prove della vigilia. La straordinaria affluenza di pubblico, che gremisce in questo caldo e solatio pomeriggio settembrino ogni ordine di posti e presenta l'autodromo al completo, è un segno inconfondibile della sempre più vasta base della travolgente passione per l'automobile, che viene espressa dalle centinaia di migliaia di persone qui convenute per seguire le ultime galoppate dei «mostri» della «Formula 1».

Ormai queste macchine volute dal progresso tecnico e dalle eccezionali esigenze di ardue competizioni hanno perso ogni fisionomia automobilistica e tendono ad avvicinarsi all'aereo, appaiono spoglie di ogni superfluo riparo di carrozzeria, hanno messo a nudo il possente motore posteriore e gli organi vitali della loro meccanica, poggiati sulle quattro ruote gigantesche, basse e larghissime, che devono trasmettere alla strada nella loro rotazione fulminea la potenza di circa 400 cavalli motore.

L'uomo si è raccolto in uno stretto abitacolo, si è incuneato nel siluro di lamiera, fasciato dai serbatoi laterali colmi di benzina con un volantino da giocattolo, ma con una larga possibilità di manovra e di guida attraverso i comandi a portata di mano per le più immediate reazioni di guida.

Al G. P. di Monza tutti i costruttori dimostrano la loro preoccupazione per assicurare a queste vetture monoposto di «Formula 1» una maggiore aderenza alle altissime velocità. Infatti con i modelli più recenti si sfiorano i 300 chilometri orari. Il peso di queste macchine è quanto mai ridotto, non supera i 600 chilogrammi e più di una volta queste vetture paradossali hanno perso il contatto stabile con la strada, così da essere spinte ad un vero e proprio decollo. Si è ricorso allora, dapprima timidamente e da parte di un solo costruttore americano, poi da tutti, all'applicazione di un alettone fissato in alto sulla vettura, come un piccolo tetto con l'orlo rivolto verso il basso, in modo che il vento premendo su questa superficie obblighi la vettura a una maggiore e più costante aderenza al nastro stradale.

Il primo tentativo, anche se dava alla macchina un'apparenza bizzarra, deve aver procurato soddisfacenti risultati, perchè oggi abbiamo potuto osservare a Monza in tutte le vetture in partenza l'applicazione di questi alettoni, o fissi o manovrabili per modificarne l'inclinazione, come quelli della Ferrari, apposti in basso ai livelli dei mozzi delle ruote sia nella parte anteriore che in quella posteriore, come nelle Lotus o nelle Repco Brabham. Queste ultime si erano presentate con due alettoni anteriori esageratamente larghi e profilati come le ali degli alianti, a pochi centimetri da terra. I commissari tecnici hanno pensato bene di farli tagliare ad ambo le parti in misura ragionevole, in modo che non potessero ostacolare la marcia delle vetture avversarie, naturalmente con grande disappunto dei tecnici inglesi che li avevano ideati.

Da ventun'anni per la prima volta il G. P. si corre senza nemmeno un pilota italiano. La innegabile crisi, prodotta da non dimenticate tragiche avversità, la morte di Bandini e quella più recente di Scarfiotti, hanno rarefatto la nostra partecipazione, e il grande pubblico di Monza non potrà lifare nemmeno per il nostro orlundo Andretti, che non ha potuto fare a meno, alla vigilia della corsa, di volare a Indianapolis, per prendere parte a quella classica competizione americana. Non è stato — ci hanno assicurato — per l'appetito venale di un premio di 20.000 dollari, ma piuttosto per il timore di dover pagare una penale altissima in caso di assenza, penale imposta nei contratti ai piloti dagli organizzatori americani.

Andretti e Bobby Unser hanno sperato fino all'ultimo che i nostri organizzatori consentissero loro di partire «retour d'Amerique», ma il regolamento parla chiaro e la partenza entro ventiquattr'ore da un altro G. P. è assolutamente proibita.

Di fronte ad uno schieramento di grande valore tecnico e anche sportivo, come quello che si osserva oggi, il grande pubblico può gustare uno spettacolo di alta classe e di prezioso contenuto tecnico. La folla si prepara ad entusiasmarsi per le tre Ferrari, che si presentano molto ben preparate da questa marca, che si è fatta una dura e dolorosa esperienza, ma che non diserta la più strenua battaglia e il più significativo confronto. Jackie Ickx è il favorito e molti voti sono rivolti al giovane Amon, che è stato scelto insieme a Ickx e gode la piena fiducia del mago di Maranello.

Ma di fronte alla Ferrari abbiamo John Surtees, che è stato alla guida della nuova Honda il più veloce nelle prove, dove sia ieri che oggi è riuscito a girare ad oltre 240 chilometri orari di media. La vettura giapponese è indubbiamente alquanto minacciosa e se avrà, come sperano i loro tecnici, la tenuta allo sforzo, potrà offrire una grande affermazione: il suo pilota è all'altezza sicuramente dell'ardua prova. Ma alla testa della classifica per il Campionato del mondo si trova Graham Hill con la Lotus Ford e si può facilmente immaginare con quanto impegno macchina e guidatore si siano preparati a questa titanica e decisiva battaglia della stagione.

Hill è in testa al Campionato con 30 punti, seguito con 26 punti da Jackie Stewart, con la Matra Ford. E' risaputo che il connubio della marca sportiva francese con la Ford è molto impegnativo, e durante le prove odierne Stewart ha dato qualche guizzo alquanto minacciOso. Nè vanno trascurati Hulme con la McLaren-Ford, Rodriguez con la BRM, poi Ickx e Amon con la Ferrari e Jackie Brabham con la Repco-Brabham.

La velocità delle marche più quotate nella lotta di domani, Ferrari, Matra, Ford, Honda, Lotus Ford, Cooper BRM e BRM, si equivale. Sono tutte vetture che sfiorano e anche superano i 300 chilometri orari. Tutte hanno adottato quegli accorgimenti tecnici che ne dovrebbero garantire la maggiore stabilità e una maggiore manovrabilità di guida. I piloti sono tra i migliori del mondo, e purtroppo superstiti di corse che hanno avuto talvolta fasi drammatiche.

Le dea fortuna assiste gli audaci. Oggi ad esempio il campione Moser con una Repco-Brabham ha perso la ruota anteriore sinistra in velocità alla curva parabolica ed è riuscito a fermarsi, rimanendo illeso.

Renato Tassinari

Ecco la classifica del Campionato del Mondo dopo le prime otto prove: 1) G. Hill p. 30; 2) J. Stewart p. 26; 3) J. Ickx p. 23; 4) D. Hulme p. 15; 5) P. Rodriguez p. 11; 6) C. Amon p. 10; 7) J. Clark, J. P. Beltoise e B. McLaren p. 9.

LA NOTA DELLA DOMENICA

AZZURRI a Redipuglia

Sarebbe facile scivolare nella retorica dovendo parlare del raduno triestino degli azzurri d'Italia. Le immagini da inseguire sono scontate: tricolore, competizioni internazionali, affermazioni, prestigio sportivo difeso con onore. Oggi si tende a minimizzare tutti i valori nazionali, ma grazie al cielo resistono almeno quelli con l'etichetta sportiva. Gli atleti azzurri sentono ancora l'orgoglio di aver fatto parte di una schiera eletta di giovani che sui campi dello sport hanno difeso il nome dell'Italia; sentono oggi lo stesso orgoglio di ieri, quando quel privilegio richiedeva ad essi una contropartita di sacrifici, di rinunce, di abnegazione, di fatiche fisiche, di impegni morali. Hanno lottato con piena dedizione alla maglia azzurra, al tricolore che portavano sul petto. Ieri li abbiamo visti sorridenti, giovani e meno giovani, lieti di ritrovarsi, sereni e internamente soddisfatti, consapevoli della loro forza morale che le vicende della vita, nelle quali si sono trovati sommersi, non hanno disperso nè attenuato. In tutti è rimasto l'orgoglio per quanto hanno fatto, sempre senza nulla chiedere, paghi soltanto di donare il meglio di se stessi.

Quale morale si può trarre da questo raduno, che ci ha riempito di commozione forse più dei partecipanti? Luciana Dapretto, la più giovane fra le presenti, ci diceva del suo rammarico per non poter andare ai Giochi del Messico; altri ci parlavano dei casi di colleghi sfortunati, che terminata l'aurea parentesi sportiva sono stati colpiti dal destino. La loro forza morale li ha aiutati nei frangenti più difficili, ma la strada è lunga, piena di ostacoli ben più difficili di quelli che essi superavano di scatto sulla pista rossa. Il CONI, le Federazioni sportive, sono pronte a gloriarsi quando arrivano i buoni risultati, perchè una medaglia d'oro ad un certo punto non è stata vinta dall'atleta, ma dal dirigente. Degli atleti, una volta cessata la loro attività, non ci si ricorda più. E i casi dolorosi rimangono.

E' un po' la storia dei combattenti della prima guerra mondiale: i riconoscimenti, a chi ha dato il proprio sangue alla Patria, vengono attribuiti solo dopo infinite documentazioni, ed a distanza di cinquant'anni esatti dalla fine della guerra, attraverso le disposizioni di legge varate da parlamentari che hanno già la pensione assicurata.

Davvero, è un bel Paese il nostro, pronto a elargire elogi di comodo, ma restio a concedere il minimo riconoscimento. Gli azzurri non lo chiedono: sono troppo orgogliosi per farlo, proprio come gli ex combattenti. E' un ideale altissimo che li unisce: l'amor di Patria, che ieri ha portato gli azzurri a Redipuglia, a onorare i morti del 1915-'18.

dir.

STASERA AL «GREZAR» SI CONCLUDE IL TORNEO JUNIORES DI CALCIO

Trofeo Pieri: finalissima fra l'Inter e la Fiorentina

Nelle semifinali, sconfitte l'Udinese ad Aquileia e il Lanerossi a Trieste con i «rigori»

Ultimo atto, questa sera al «Grezar», della terza edizione del «Pieri». La finalissima fra Inter-Fiorentina avrà inizio alle 21. In precedenza, per il terzo posto, si incontreranno alle 19.30 Udinese-Lanerossi. I due incontri avranno la durata di 80'. Per la finalissima in caso di parità dopo i tempi regolamentari verranno disputati due tempi supplementari di 10' l'uno e quindi, se l'equilibrio non verrà spezzato, si procederà all'esecuzione dei calci di rigore. In caso di ulteriore parità deciderà la monetina.

Questa mattina alle 9.30, nella sala riunioni del CONI, verrà consegnato all'arbitro Francescon di Padova il «Premio Pieri» quale miglior fischietto internazionale italiano per la stagione 1967-68.

I due orologi messi in palio dal «Piccolo» per le partite di ieri sera sono stati assegnati dalla piccola giuria di sportivi a Pinton dell'Inter e a Taccola I della Fiorentina.

Fiorentina - Lanerossi 3-2 (dopo i rigori)

FIORENTINA: Luongo; Taccola II (Parlanti), Iuso; Marongiu, Pellegrini, Tramonti; Taccola I, Ghiandi, Polcello, Vernacchia, Lubrani (Bencini). LANEROSSI: Franceschi; Stella, Ceron; Ballardin, Taretti, Negretto; Moresco, Gramola, Sperotto, Giannoni, Lacchetti. ARBITRO: Minozzi di Monfalcone.

La Fiorentina è in finale. Così hanno deciso i rigori dopo che gli 80' si erano chiusi a reti inviolate. Il risultato è rimasto in forse sino all'ultimo tiro degli undici metri quando Parlanti, dopo che si era visto parare il primo rigore da Franceschi che Minozzi (molto criticata la sua direzione) aveva fatto ripetere, ha scaraventato alla sinistra del portiere vicentino.

La Fiorentina, contro un Lanerossi che contrariamente al Milan delle eliminatorie non si è gettato allo sbaraglio, si è trovata un po' in difficoltà non potendo attuare il suo classico contropiede. L'undici di Mazzoni comunque non ha rubato nulla (del tutto gratuite quindi le grida di «ladri» che hanno accompagnato i toscani negli spogliatoi) in quanto ha svolto un gioco più tecnico, più piacevole. Il Lanerossi è stato un valido protagonista, non si discute, ma tecnicamente inferiore.

Partenza razzo della Fiorentina: sfiora il bersaglio Vernacchia di testa e Franceschi deve mettere in angolo un tiro a parabola di Lubrani. I viola non insistono però nell'azione con la stessa determinazione di giovedì sera e il Lanerossi esce un po' alla volta dal suo guscio portando qualche minaccia alla rete di Luongo. Il gioco, alla mezzora, scade un po' di tono. Gli animi si accendono e al 35' l'incontro rimane fermo per alcuni minuti. Al 37' Taccola II colpisce a freddo Lacchetti senza che arbitro e guardalinee si accorgano di nulla.

Nell'intervallo Mazzoni sostituisce Taccola II per punizione e Lubrani. Grosso pericolo per la Fiorentina al 16': discesa di Stella che dal fondo tira; deviazione di Pellegrini e pallone destinato in rete senza un provvidenziale intervento sulla linea di Marongiu. Altre due insidie portate da Lacchetti e allo scadere si rifà viva la Fiorentina con tiri di Taccola I e Vernacchia che escono fuori di poco. Si arriva quindi ai rigori. Per i viola realizzano Marongiu, Vernacchia e Parlanti; per il Lanerossi Sperotto e Stella.

C. N.

Inter - Udinese 4-1

MARCATORI: nel p. t. al 2' Silva, al 38' Zoffoli; nel s. t. al 2' Bisin, al 30' Zoffoli, al 38' Comisso. INTER: Bordon; Bisin, Vecchiet; Favian, Bellaggi, Tancredi; Cortese Zoffoli, Silva, Plutino, Pinton. UDINESE: Pallavisini; Fabio, D'Antoni; Poccolo, Rigo, Orso; Passoni, Comisso, Buzzi, Filipuzzi, De Monte. ARBITRO: Mozzon, di Pordenone.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Aquileia, 7

Bella prova di classe dell'Inter, opposta a una Udinese inferiore sia dal punto di vista tecnico che da quello agonistico. I nerazzurri, forti in tutti i reparti, hanno facilmente avuto ragione dei generosi avversari, che invano hanno cercato di fermarli. Ottima la prova del centrocampo interista, soprattutto dell'ala sinistra Pinton, che si è meritato l'orologio offerto da «Il Piccolo» al miglior giocatore in campo. Dell'Udinese si sono salvati l'ala destra Passoni e lo «stopper» Rigo.

Ecco com'è avvenuta la successione delle reti. Al 2' di gioco l'Inter passa in vantaggio su azione conseguente a un calcio di punizione, battuto da Pinton dal limite. La palla colpisce la traversa e Silva è pronto ad insaccarla di testa, riprendendola al volo. Al 36' Cortese calcia dall'angolo e Zoffoli di destro infila la porta dei friulani imparabilmente.

Nella ripresa al 2' i nerazzurri usufruiscono di un calcio di punizione e Silva porge la sfera allo smarcato Bisin. Il terzino realizza al volo con un gran tiro rasoterra. Al 30' Plutino serve Zoffoli, che scarta due avversari e infila abilmente la porta avversaria. L'unica rete dell'Udinese giunge al 38' del secondo tempo su un'azione di contropiede. Comisso riesce a segnare e a dare così la rete della bandiera alla squadra friulana.

D. M.

La Triestina a Treviso

La Triestina completerà questo pomeriggio alle 17 sul campo del Treviso la serie delle partite amichevoli. L'incontro di mercoledì sera al «Grezar» contro la Dinamo, farà storia a sè, in quanto servirà a Radio Capodistria per collaudo in vista del derby con l'Udinese in calendario per la prima giornata di campionato. Contro il Treviso di Gigi Radice e contro gli jugoslavi, Radio cercherà di risolvere l'interrogativo ancora esistente che riguarda il ruolo di laterale sinistro: Varnier o Pestrin?

BREG - FORTITUDO

■ L'incontro Breg-Fortitudo, in programma per la prima giornata della «Coppa Pacco», verrà giocato sul campo di borgo San Sergio alle ore 15.

HOCKEY SU PISTA - IL BREGANZE HA LAVORATO PER SE' E PER GLI ALABARDATI

La Triestina pareggia a Modena e sfrutta la sconfitta del Candy

Rotonda affermazione del Ferroviario sull'Oderzo - Il Novara incalza: liquidato il Marzotto

Ferroviario - Oderzo 6-2

FERROVIARIO: Mora (Brunner); Bercè; Scieghi; Bissoli 1, Spessot 1; Gregori 2, Fonzari 2. ODERZO: Verno (Damo); Fabbris; Bellinzani; Saccomani, Dall'Acqua 2; Zamuner, Pivetta. ARBITRO: Leonardi di Reggio Emilia.

L'incontro ha avuto un andamento regolare e secondo le previsioni della vigilia. I padroni di casa infatti non hanno temuto il quintetto opitergino e si erano preparati per disputare un confronto che li ripagasse del modesto successo ottenuto a Oderzo nel girone di andata. Dovevano inoltre riabilitarsi di fronte al pubblico amico dopo la severa sconfitta di sabato scorso a Valdagno, e lo hanno fatto. Ciò che va a loro maggior merito sta il fatto che sono scesi sulla pista di viale Miramare senza Martellani IV ancora in convalescenza e con Mora non completamente ristabilito dopo l'infortunio di sette giorni prima.

Già nel primo tempo Gregori e compagni avevano accumulato un vantaggio che permetteva di giocare in «surplace» e che con la rete di Spessot in apertura di ripresa li metteva in condizione di portare gli ospiti per il campo a loro piacimento. Molto attento Brunner, salito agli onori di titolare, sempre pronti a sventare incursioni Fonzari, Scieghi e Bercè, molto sbrigativi in avanti Bissoli, Spessot e Gregori. A quest'ultimo va il merito di aver messo a segno una doppietta nel giro di tre minuti, due reti che resteranno le più belle della serata.

Fra gli ospiti degno di nota il giovane Dall'Acqua, che nonostante un brutto colpo al naso accusato in uno scontro fortuito con Scieghi nel primo tempo, è stato il miglior giocatore dei veneti. Con lui si è messo in luce Fabbris, molto sicuro in difesa e molto mobile nelle puntate verso la difesa opposta. Nel complesso alla squadra di Oderzo è mancato il collegamento e il senso di penetrazione. Il gioco di Dall'Acqua, Saccomani, Zamuner e Pivetta è stato proficuo a metà campo e portato avanti per linee esterne ma raramente si è giocato nell'area dei ferrovieri.

Nel corso della partita sono stati concessi tre rigori, tutti a favore del Ferroviario ma uno solo è andato a segno: è stata la prima marcatura della serata quella di Fonzari al 5'; gli altri due sono stati messi sul portiere Verno da Scieghi e dallo stesso Fonzari rispettivamente al 4' e al 39'.

E. M.

I RISULTATI

*Novara - Marzotto	5-3
*Breganze - Candy	3-2
*Ferroviario - Oderzo	6-2
*Amatori - Triestina	2-2
*Follonica - Bassano	—

LA CLASSIFICA

Candy Monza	15	10	3	2	53	32	23
Breganze	15	10	1	4	72	41	21
Triestina	15	9	3	3	46	29	21
Novara	15	9	2	4	69	39	20
Ferroviario	15	7	1	7	51	58	15
Amatori	15	4	5	6	45	46	13
Marzotto	15	6	1	8	43	48	13
Bassano	14	3	5	6	40	39	11
Follonica	14	4	1	9	33	50	9
Oderzo	15	1	0	14	25	84	2

LE PARTITE DEL 14.9.1968

Oderzo - Marzotto
Candy - Amatori
Bassano - Triestina
Novara - Breganze
Ferroviario - Follonica

Amatori - Triestina 2-2

IRIS AMATORI: Tonioni (Xella), Vellani, Baraldi (2), Facchini, Moncalieri, Soragni, Cavani. TRIESTINA: Mari (Chiandussi), Cervo, Prinz, Martellani (2), Perok, Pockay, Gon. ARBITRO: Margheritis, di Novara.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Modena, 7

La Triestina ha mancato un successo che le spettava di diritto; comunque la sua prova è in tutto degna del valore dei suoi giocatori. Partita tecnicamente pregevole e accanitamente combattuta.

La Triestina poteva aspirare al successo, avendo mancato nel secondo tempo per troppa precipitazione un paio di occasioni d'oro con Perok e Pockay, mentre nel finale della gara a Martellani l'arbitro aveva stranamente annullata una rete, secondo noi, validissima.

Ma è stata una serata molto strana per quanto riguarda la decisioni arbitrali, che hanno colpito in maggior parte la Triestina. Anche l'Iris Amatori, per la verità, ha sofferto della ingiusta direzione di gara. Alla migliore impostazione tattica degli alabardati, che hanno avuto in Cervo, Prinz e Martellani gli uomini migliori, hanno fatto riscontro la foga, lo slancio e la durezza dei modenesi, per i quali il risultato di questo incontro, se negativo, sarebbe stato fatale per la loro permanenza in Serie A.

Anche il pubblico, pur facendo un tifo fragorosissimo per i propri beniamini, non ha potuto mancare di sottolineare le azioni più rimarchevoli dei triestini, tecnicamente e come concezione addirittura perfette.

M. M.

TENNIS CUS: RINVIATI

■ A causa del vento, tutti gli incontri in programma ieri a Padriciano per il torneo universitario sono stati rinviati.

PRIME PARTITE UFFICIALI DEL CALCIO MINORE

Dilettanti in campo nella «Coppa Italia»

Al «Grezar» Ponziana-S. Giovanni (ore 16)

Per quattordici squadre dilettanti di prima categoria della regione, ha oggi inizio il vero calcio, quello dove conta la vittoria. La stagione verrà inaugurata anche quest'anno dal primo turno eliminatorio della «Coppa Italia», che precederà di tre settimane l'inizio del campionato. La formula, molto agile con eliminazioni dirette dopo 180' di gara (andata e ritorno) sino ai quarti di finale, rende gradito questo campionato tra squadre di club.

Il Friuli-Venezia Giulia sarà rappresentato da quattordici formazioni, tutte le migliori o quasi che da anni dominano ormai le scene regionali. Il sorteggio ha deciso questi accoppiamenti per il primo turno: Ponziana-San Giovanni, Lignano-Tisana, Spilimbergo-Maniago, Sangiorgina - Cervignano, Pieris-Cremcaffè, Aquileia-Gradese e Manzanese-Sandanielese. La domenica successiva, a campi invertiti, verranno giocate le partite di ritorno, che dovranno designare le squadre ammesse al secondo turno, a carattere interregionale. Tutti gli incontri di domani avranno inizio alle 17.30, a eccezione di Ponziana - San Giovanni, che prenderà il via alle 16 sul terreno del «Grezar», la Manzanese-Sandanielese alle 14.30 e Aquileia-Gradese alle 21.

La formula prevede che venga dichiarata vincente del turno dopo 180', la squadra che ha totalizzato il maggior numero di reti. Qualora il quoziente reti risulti pari si procederà a un particolare computo attribuendo doppio valore alle segnature messe a segno in trasferta.

Per gli incontri del primo turno è prevista, oltre alla sostituzione del portiere, anche quella di due giocatori. Per le altre partite sarà consentita la sostituzione di un solo giocatore, oltre naturalmente al portiere per cui anche fra i dilettanti, ed esclusivamente per la «Coppa Italia», entrerà in vigore il tredicesimo giocatore.

CONCLUSI I REGIONALI ASSOLUTI DI NUOTO ALLA «BIANCHI»

Promesse dalla 4x200 alabardata

Nel corso della seconda giornata dei campionati regionali di nuoto sono stati abbassati alcuni limiti giuliani. Il più prestigioso è stato ottenuto dai componenti della staffetta 4x200 maschile della Triestina. I quattro nuotatori alabardati appartengono alla categoria ragazzi, quindi gareggeranno la prossima settimana ai campionati italiani di categoria ed è probabile che, se riusciranno a ripetere il medesimo tempo, possano conquistare una medaglia. Anche le ondine della Triestina hanno stabilito il nuovo record regionale assoluto della 4x100 mista, mentre nella medesima prova le ederine per la seconda volta non hanno realizzato quello juniores perchè squalificate alla terza frazione. Ancora un record, ma questa volta individuale, è stato fornito da Mattei che ha portato il limite già suo dei 266 misti a 2'30".

Nelle prove individuali maschili vi sono stati, oltre a quello di Mattei, altri buoni risultati. Primo fra tutti il tempo che Isler ha fatto registrare sui 200 delfino (2'34"7). Bene anche le prestazioni di Zetto e Giacomini nei 200 rana e quella di Pangaro nei 200 stile libero.

Nel settore femminile la Cimenti ha ancora una volta dimostrato le sue ottime qualità di delfinista ed è servita a «tirare» la Zolia che finalmente, dopo diversi mesi, è ritornata su tempi rispettabili (1'17"3). Nel dorso si è avuta la riconferma della buona forma della Scubogna che si è aggiudicata la prova in 1'16'4.

Prima delle gare «assolute», si erano svolte quelle riservate alla categoria esordienti. Fra le giovanissime va citata soprattutto la prova fornita da Carolina Franza nei 200 stile libero (3'3"8). Nella distanza minore si sono messe in luce la Cimenti e la Caproni, mentre nel settore maschile Roberto Flego ha ottenuto una buona prestazione nei 100 stile libero (1'10"1).

I risultati saranno pubblicati nell'edizione di domani.

A. C.

Monfalcone incompleto sul campo di Merano

Monfalcone, 7

La comitiva del Monfalcone, partita alla volta di Merano, mancava di qualche atleta convocato. Infatti, non sono partiti l'attaccante Tomasin, che ha impegni di studio, ed il difensore Deiuri, che è stato trattenuto a Monfalcone da motivi familiari. Della comitiva, poi, non fanno parte Baccari, impedito da motivi di lavoro, e Trevisan che accusa una indisposizione; pure Cossar è stato lasciato a casa.

Con il direttore tecnico Zelasnich sono partiti dodici atleti e la formazione monfalconese verrà così schierata: Di Davide; Ceschia, Rigonat; Sortino, Valenti, Valvassori; Mian, Barile, Medeot, Ciclitira, Zulich; portiere di riserva Fontana.

Domani pomeriggio, nelle file dei rincalzi monfalconesi saranno inclusi anche alcuni titolari come Baccari, Cossar, Deiuri, Maschietto e Zonch. Alle ore 18, allo stadio di via Cosulich sarà giocata una partita amichevole con la Torriana di Gradisca d'Isonzo.

La pubblicazione del calendario di Serie C, girone A, non ha portato soddisfazione nello ambiente monfalconese; i due derby con la Triestina e con l'Udinese saranno giocati, a Monfalcone in periodi che, al momento attuale, possono apparire poco propizi per quanto si riferisce ad affluenza di pubblico. Infatti, la Triestina vi giungerà alla sedicesima giornata, il 5 gennaio 1969, l'Udinese alla trentasettesima, nel giugno prossimo, ad una settimana dalla conclusione del campionato.

M. C.

ATLETICA

Record regionale di Licia Rossi: 80 h in 11"8

Si è svolta ieri allo stadio «Grezar» la prima giornata del campionato regionale di decathlon e della riunione femminile di pentathlon. Al termine delle prime cinque prove maschili è in testa l'udinese Elio Deanna con 3.203 punti. Nel settore femminile, dopo tre gare, la classifica è comandata da Rosanna Rossi con 2.160 punti.

Durante le prove di pentathlon è stato battuto un primato regionale, quello degli 80 ostacoli, che la biancocelste Licia Rossi ha corso in 11"8. Nei 400 piani del decathlon ottima la prova di Tassini; 50"6. Le gare continuano stamane.

Classifica decathlon dopo la prima giornata:

1) Elio Deanna (ASU) punti 3.203; 2) Fulvio Tassini (Libertas TS) p. 3.171; 3) Giancarlo Medesani (Fiamma TS) p. 3.144; 4) Giorgio Dannisi (Libertas UD) p. 2.987; 5) Volko Cesar (Bor) p. 2.834; 6) Paolo Mazzero (CSI TS) p. 2.762; 7) Claudio Pagani (SGT) p. 2.726; 8) Giorgio Beliadonna (CSI TS) p. 2.708; 9) Tiberio Demistro (idem) p. 2.598. Giudice arbitro: prof. Livio Bonnes.

Classifica pentathlon femminile dopo la prima giornata:

1) Rossi Rosanna (SGT) p. 2.160; 2) Rossi Licia (idem) p. 1.984; 3) Capus Caterina (idem) p. 1.782; 4) Lucac Sonia (Bor) p. 1.753; 5) Vodopivec Marta (idem) p. 1.091.

AVVIATO IL CONCORSO IPPICO A GRADO

Laura Zanuso: due vittorie

Grado, 7

Si è inaugurato oggi il I Concorso ippico nazionale di Grado. La cerimonia di apertura ha avuto luogo nella mattinata, presenti le maggiori autorità. Quattro sono state le gare disputate nel corso della giornata. La più impegnativa è stata quella del Premio Coppa Prefetto di Gorizia, riservata alla categoria D «a barrage». Su un campo di 13 partenti sono entrati nella finale «a barrage» quattro concorrenti senza alcuna penalità. Ha vinto in modo veramente brillante la signora Laura Marzotto Zanuso su «Galla», che ha compiuto il percorso senza alcuna penalità con il tempo di 56"9. Ai posti d'onore si sono classificati in questa gara il dott. Sandro Fenaroli e il dott. Paolo Spezzotti.

Risultati prima giornata:

Premio Azienda di Soggiorno di Grado (cat. E a tempo): 1) Giorgio Cesana su «Marucca»; 2) Gianni Valle su «El Krim»; 3) Antonio Rasero su «Ifi».

Premio Genova Cavalleria (riservata ai debuttanti): 1) Aldo Tavazzani su «Oceano»; 2) Ten. Amos Cisi su «Omaggio»; 3) Aldo Speranza su «Atoll».

Premio Camera di commercio di Gorizia (cat. F a tempo): 1) Laura Zanuso su «Lumpatius»; 2) Guido Valli su «Frija»; 3) dott. Giuliano De Lorenzi su «Erica III».

Premio «Coppa Prefetto di Gorizia» (cat. D «a barrage»): 1) Laura Zanuso su «Galla»; 2) dott. Sandro Fenaroli su «Montgomery»; 3) dott. Paolo Spezzotti su «Winzer».

Alla Molteni la cronostaffetta

Como, 7

La squadra della Molteni, con Balmamion, Schutz e Motta, ha vinto la terza edizione della cronostaffetta internazionale con il tempo complessivo di 2.45'32"1, davanti alla Filotex con Della Torre, Colombo e Bitossi con il tempo di 2.46'43".

TS . S. GIOVANNI . TS

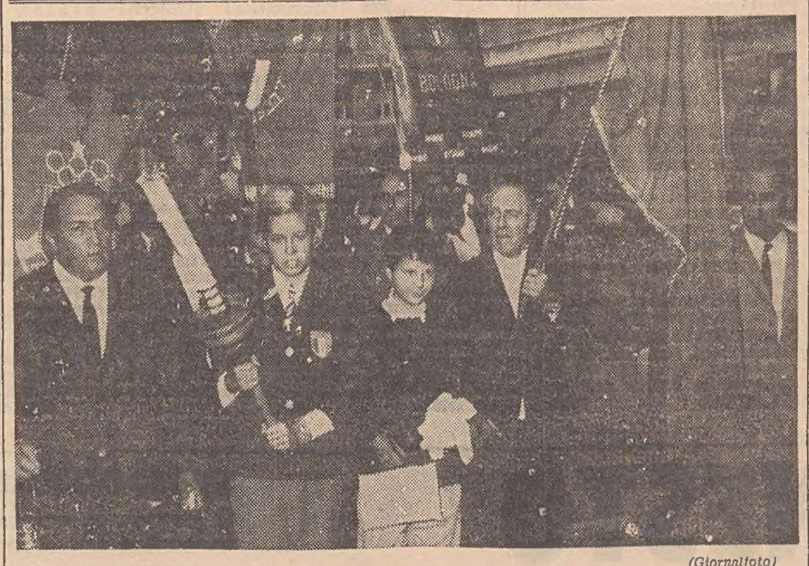
«Astarte» (Adriaco) vince la regata

Nella più veloce delle nove edizioni della Trieste - San Giovanni in Pelago - Trieste disputate finora, la vittoria assoluta in tempo corretto è andata al III classe «Astarte» dell'Adriaco, che ha compiuto le 100 miglia circa del percorso in ore 19 52'18".

La vittoria in tempo reale, invece, è stata conseguita dal II classe «Raggio di Sole», pure dell'Adriaco. Fino alle ore 24 le imbarcazioni che avevano raggiunto il traguardo di arrivo erano nell'ordine: «Raggio di Sole», «Annamaria», «Astarte», «Martin Pescatore», «Samurai», «Adria», «Marie», «Ioska», «Aethra», «Mitzi», «Ornella», «Mopi II» e «Armagnac». Le rimanenti appartengono tutte alla classe C.

CORSA VETERANI

■ Si disputerà questa mattina il «Premio dell'Edilizia», competizione ciclistica per veterani organizzata dalla S.C. Veterani Cottur. La partenza verrà data alle 9 all'altezza del Dazio di Opicina.



(Giornalfoto)

Luciana Dapretto, con in mano la fiaccola, apre il corteo degli azzurri d'Italia all'inizio del raduno

LA TRIESTINA DEL CINQUANTENARIO

si rinnova e punta alla promozione

Gli sportivi debbono aiutarla con l'abbonamento allo Stadio: è il contributo alla squadra del cuore che vuole rinverdire gli allori in una ricorrenza storica. I dirigenti hanno fatto il possibile per assicurare alla TRIESTINA una valida «rosa» di giocatori. Ora la squadra ha bisogno di amici e di sostenitori sugli spalti. Ha bisogno degli abbonati, dei fedelissimi

ABBONAMENTI 1968-69

TRIBUNA CENTRALE (prezzo biglietto d'ingresso L. 2.600)	L. 32.000
TRIBUNA CENTRALE ridotti signore, ragazzi, militari, mutilati e soci UST (prezzo biglietto d'ingresso L. 2.000)	L. 26.000
TRIBUNA LATERALE (prezzo biglietto d'ingresso L. 1.500)	L. 22.000
TRIBUNA LATERALE ridotti signore, ragazzi, militari, mutilati, ENAL (limitati) e soci UST (prezzo biglietto d'ingresso L. 1.200)	L. 16.000
GRADINATA CENTRALE (prezzo biglietto d'ingresso L. 1.000)	L. 12.000
GRADINATA CENTRALE abbonamento speciale per signore e ragazzi sotto i 14 anni (prezzo biglietto d'ingresso L. 700)	L. 6.000

In occasione degli incontri di particolare importanza i prezzi dei singoli posti subiranno un sensibile aumento.

Gli abbonamenti si possono prenotare presso la Biglietteria Centrale, Galleria Protti n. 2, e presso gli Esercizi pubblici contrassegnati dal cartello «CAMPAGNA DELLA SOLIDARIETA'»

2ª Fiera degli Elettrodomestici

9-30 settembre 1968

L'Universaltecnica promuove la «seconda edizione» di una iniziativa che, un anno fa, incontrò un successo senza precedenti: la 2.a FIERA degli ELETTRODOMESTICI.

E' una manifestazione propagandistica, sorta per offrire prezzi eccezionalmente bassi e per far conoscere in anteprima tutte le più belle novità presentate ora a Milano, in occasione della 5.a Esposizione Europea degli Elettrodomestici. Durante questa eccezionale «Fiera», verranno praticati sull'acquisto di elettrodomestici

sconti del 30%, 40%, 50%, 60%

e i prezzi saranno, di conseguenza, inferiori a quelli praticati nel corso di qualsiasi

SVENDITA

Sappiate approfittare di questa autentica occasione, visitando il fornitissimo reparto elettrodomestici dell'Universaltecnica: è il classico «momento d'oro» per acquistare o per sostituire la **lavabiancheria**, la **lavastoviglie**, il **frigorifero**, la **cucina** alle condizioni più favorevoli.

Prezzi eccezionali e condizioni di pagamento estremamente comode

UNIVERSALTECNICA

Corso U. Saba 18 **Via Machiavelli 3** **Piazza Goldoni 1**

A.A.A.A.A. VIA FELLUGA - VIA SAN PASQUALE consegna OTTOBRE quattro palazzine (sul percorso linea 11) vendonsi ultimi appartamenti da 2-3-4 stanze comforts moderni box auto VISTA PANORAMICA SU CITTA' E MARE. Mutuo conveniente in 25-30 anni con possibilità CONTRIBUTO LEGGE regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885 52229 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA (Fondo ex cinema Paradiso) prenotansi appartamenti soleggiatissimi vista libera 1-2-3 stanze servizi dotati ogni comfort moderno. Visite sul posto tutti i giorni compreso sabato pomeriggio e domenica mattina. Mutuo conveniente in 20-30 anni con possibilità CONTRIBUTO LEGGE regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel 55885. 52229 S

A.A.A. CADORE centro vendesi bellissima villetta moderna due appartamenti indipendenti tre vani pianoterra cinque vani piani superiori tripli servizi termonafta 1.000 mq. scoperti libera subito vista incantevole località tranquilla soleggiata straordinaria occasione quindici milioni. Eventualmente arredata. Vende IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 3/548 S

A.A.A. ZONA FLAVIA appartamenti in costruzione 1-2-3 stanze tutti comforts mutui 75%. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 31548 S

APPARTAMENTI
CIVIDIN & ROSENWASSER

CONDOMINIO RAFFAELLO
MUTUI FINO ALL'85%. Edifici in viale Raffaello Sanzio con appartamenti da 1, 2, 3 stanze e servizi; finiture signorili.
LAVORO INIZIATO

VIA ITALO SVEVO
MUTUI FINO ALL'85%. Palazzine con vista mare; appartamenti da tre stanze, box, giardino.
LAVORO INIZIATO

APPARTAMENTI PRONTO INGRESSO. MUTUI FINO AL 75%. CASE SIGNORILI.

Prenotazioni presso gli uffici dell'Impresa via A. Diaz n. 7 telefoni 30088 - 35107. L'Ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 19. Sabato dalle 9 alle 12.

A.A.A. GRETTA appartamento in palazzina signorile zona verde tranquilla salone 3 stanze cucina doppi servizi tutti comforts. CANOVA attico 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi ascensore centralnafta. Baiamonti-SALVI 2 stanze soggiorno cucinetta bagno centralnafta giardinetto. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 3/546 S

A. COMMERCIALE primo ingresso 2 stanze salone doppi servizi terrazza vista mare ascensore centralnafta 11.800.000 facilitazioni mutuo ventennale. ESPERIA, Imbriani 8 - telef. 29235. 31580 S

A. ACIT. Prossimo inizio costruzione appartamenti in palazzine signorili VIA BELLOSGUARDO. Disponibili 2-3 stanze, salone, doppi servizi, centralnafta, ascensore, acqua centralizzata, garage, ampio parco zona verde, soleggiatissima. Disponibili piani alti, mansarde. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52463 S

A. ACIT. GRETTA. Palazzina signorilissima vista panoramica sul golfo. Bellissimi appartamenti 4 stanze, salone, tripli servizi, centralnafta, gare, ampie terrazze, soleggiate, garage, giardino. Visione piante S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52463 S

A. ACIT CAMPANELLE - PATRIZIO. Iniziata costruzione complesso condominiale. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta, acqua centralizzata. Accettansi Aldisiani, mutui 75 p.c. Contanti 1.500.000 in poi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52463 S

A. ACIT. VIA ISTRIA. Edificio condominio corso costruzione. Appartamenti 2-3 stanze, cucina, centralnafta, ascensore, ampi poggioli soleggiati. Contanti 2.000.000. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 52463 S

A. ACIT. Palazzina entrata ottobre zona verde tranquilla, soleggiata. Disponibili singoli 1-2-3 stanze, cucina, tutti comforts, ampi poggioli vista mare. Contanti 2.000.000. Accettansi Aldisiani. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 52463 S

A. ACIT XX SETTEMBRE. Appartamenti casa vecchia liberi, tre stanze, cucina, 3.000.000; altro S. Andrea, due stanze, stanzetta, bagno, 3.200.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52465 S

A. ACIT VENDESI appartamento due stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, vista 5.500.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52465 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE palazzina zona verde, tranquilla, saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli soleggiati, centralnafta, 6.800.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52465 S

A. EREMO palazzina vista mare 2-3-4 stanze doppi servizi ogni comfort CONTANTI Lire 2.700.000 rimanenza 20-30 anni. ESPERIA, Imbriani 8 - telef. 29235. 31580 S

A. MORERI 17. Prossimo capolinea filovia n. 5. CONSEGNA OTTOBRE. Zona verde soleggiata, 1-3 stanze servizi ogni comfort. ATTICI vista mare. Rifiniture scelte, carta da parati. Minimo CONTANTI DA L. 1.400.000. Rimanenza mutuo ventennale. Informazioni telef. 29235. VISITE TUTTI GIORNI ORE 17-19.30. 31582 S

A. S. LUIGI primo ingresso, 3 stanze cucina bagno poggioli vista mare centralnafta. CONTANTI 2.000.000. Rimanenza 20-30 anni. ESPERIA, Imbriani 8 - tel. 29235. 31580 S

A. S. LUIGI bellissimo 2 stanze soggiorno servizi poggiolo ascensore centralnafta 7.500.000 trattabili; facilitazioni. ESPERIA, Imbriani 8 - telef. 29235. 31580 S

A. SONCINI primingresso, 2 stanze saloncino servizi terrazza vista mare ascensore centralnafta garage. CONTANTI L. 2.500.000. Rimanenza mutuo ventennale. ESPERIA, Imbriani 8 - tel. 29235. 31580 S

A. VIA GIACINTI, MONTORSINO, GIUSTI. Complesso residenziale corso ultimazione in zona soleggiata e tranquilla. Varie grandezze, mutui. Vende direttamente Impresa. Tel. 36238. 52413 S

A. VIA MONTORSINO. Appartamento 4 stanze doppi servizi, due ripostigli, FINITURE SIGNORILI, centralnafta, acqua calda centralizzata. Vende Impresa, tel. 36238. 52413 S

A. VIALE XX SETTEMBRE, VIE BONOMO E PINDEMONTE. Iniziata costruzione complesso residenziale. Appartamenti varia grandezza in zona soleggiata e tranquilla, finiture accurate, cantine, box. Vende direttamente Impresa Viale XX Settembre n. 99, tel. 90607. 52768 S

ACQUISTASI contanti uno o due appartamenti bistanze II entrata zona Università. Telef. 726816. 31997 S

ACQUISTO appartamento seminuovo zona centrale. Telefonare oggi 981370. 316 S

AFFARONE vendonsi appartamenti varia grandezza, diverse posizioni. Telefonare 981370 oggi. 315 S

AFFARONE vendesi prezzo conveniente terreno 84.000 metri quadrati. Zona Marina Julia adatto insediamento industriale o turistico. Cassetta 31492 S SPI.

AFFARONE - zona verde tranquilla, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, modernamente arredato, vende Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 52031 S

AMMINISTRATORE assume amministrazione stabili prezzi modici. Telefonare 762076 ogni pomeriggio. 31638 S

APPARTAMENTO due stanze soggiorno cucina poggioli servizi ascensore centralnafta parcheggio costruzione avanzata. via Trizzino paraggi Ponziana. vende direttamente impresa, mutuo agevolato, telefono 79548 giornalmente visita sul posto. 52221 S

APPARTAMENTO piazza Carlo ALBERTO vista mare 2 stanze stanzetta cucina bagno gabinetto poggiolo riscaldamento con ascensore, vende 6.500.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 31496 S

APPARTAMENTO centrale signorile nuovo tre stanze accessori centralnafta ascensore poggioli adatto anche ufficio, affittasi 68.000. Visitare Donota n. 3 custode. 31510 S

APPARTAMENTO bellissimo Baiamonti 2 stanze soggiorno cucinino: bagno centralnafta cantina box poggiolo VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 52417 S

APPARTAMENTO SIGNORILE CON MANSARDA ATTICO zona Oberdan 300 mq. doppi servizi, centralnafta, ascensore, vendesi. Telef. 68734 ore 16-19. 52215 S

APPARTAMENTO zona Hortis due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore vende privato. Telefonare 24002 lunedì ore 12-14. 31506 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina gabinetto terrazza vendesi 3.000.000, tel. 68060. 52103 S

APPARTAMENTO VI piano 4 stanze vasta anticamera bagno WC cucina due poggioli cantina centralnafta ascensore, vendesi libero fine mese, Lucio Vero 3 (F. Severo) informazioni 96351. 51999 S

APPARTAMENTO due stanze cucina bagno IV piano vendo ammobigliato. Tel. 37915. 31987 S

APPARTAMENTO via Lazzaretto vecchio I piano 7 stanze servizi riscaldamento autonomo nafta vende o affitta Amministrazione Alberti via S. Caterina 1 telef. 68734 ore 16-19. 52217 S

APPARTAMENTO vista mare zona S. Marco tre stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio cantina libero aprile vendesi 5.500.000 telef. 71761. 31540 S

CAMERA cucina gabinetto soleggiato primo piano vendesi libero. Telefonare 93090. 52339 S

CAPANNONE in ferro prefabbricato mq. 56, altezza mt. 4,5, vendesi. Telefonare 820223 lunedì. 52023 S

CASA e terreno circostante totali mq. 5018 località Pisciolon Muggia vendesi. Telefonare n. 981113 8-12. 51973 S

CASA con terreno vendesi ottima occasione via Pagliaricci n. 61 autobus 17 dalle ore 10 alle 13. 52954 S

CASETTA quattro vani con piccolo orto acquisto. Tel. 94459. 51879 S

CENTRALISSIMO 2 stanze cucina bagno affittato 28.000 vendesi. Telefonare 91435 ore pranzo. 53076 S

COLOGNA 55/1 - occasione: cucina, 2 stanze, bagno, poggiolo, comfort vende IMMOBILIARE ITALIA 61512. 66 S

CONDOMINIO (soleggiato) stanza, cucina, vuoto vendesi 1.500.000 contanti, rimanenza rateale. Telefonare 30077. 52369 S

CONDOMINIO FLAVIA 1, 2, 3 stanze tutti comforts. MUTUI ventennali agevolati VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 52417 S

CONDOMINIO FLAVIA (CAPOLINEA 19) APPARTAMENTI VARIE GRANDEZZE, FINITURE ACCURATE, PREZZI CONVENIENTI, MUTUI 75%. PRENOTAZIONI PRESSO IMPRESA, S. FRANCESCO 9/II. 53002 S

GRETTA - via Ascoli 19: vendesi casetta con due alloggi e giardino. Pianoterra e primo piano alloggio da cinque camere, cucina, bagno: secondo piano alloggio da due camere, soggiorno, cucinetta, bagno e terrazzino. Per informazioni: geom. G. Germani, via Carducci 10, telef. 35606. 52071 S

GORIZIA. Appartamenti, villette, recente o vecchia costruzione. Possibilità mutuo trentennale. Vendonsi occasione. Agenzia Isonzo, corso Verdi 85. 309 S

GORIZIA. Terreno panoramico zona rurale, tutti servizi, progetto approvato, vendesi. Agenzia Isonzo, corso Verdi 85. 310 S

GRADISCA. Appartamenti condominio vendonsi prezzo conveniente. Gorizia, Agenzia Isonzo, corso Verdi 85. 311 S

ISTRIA 35 - Visita giornalmente 10-12 - 15.30-17. Consegna fine ottobre vendonsi appartamenti soleggiatissimi 1-2 stanze, soggiorno o cucina, comforts. Contanti da 1.550.000, saldo mutuo 25.000 mensili, Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 52031 S

MONFALCONE CENTRO. Appartamenti costruendi 2-3 stanze, servizi, tutti comforts, vendonsi da 4.500.000 in poi, ampie facilitazioni pagamento, mutui 75%, investimento capitale 8%. IMMOBILIARE NISTRI, via Leopardi 19, tel. 72203. 304 S

MONFALCONE CENTRO. In stabile veramente signorile, vendonsi appartamenti 2-3 stanze, salone, grandi cucine, doppi servizi, soffitte, garage. Adatti impiego capitale, 70.000 mq., fortissime facilitazioni mutui 75%. IMMOBILIARE NISTRI, via Leopardi 19, tel. 72203. 302 S

MUGGIA - XXV Aprile: cucina, 2 stanze, poggiolo, comfort, pronto ingresso, 5.000.000. IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 66 S

MUGGIA 2 stanze cucina V piano nuovo pronto ingresso VENDE mutuo agevolato Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 52417 S

NEGOZIO centro cercasi mq. 120 circa in affitto o acquisto. Offerte dettagliate Cassetta n. 52219 S SPI.

NUOVO, panoramico, stanza, tinello, cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, vendiamo Settefontane. Alabarda, Spiridione 6. 52389 S

OPICINA ultimi lotti per villini occasione vendonsi. Tel. 761909 feriali 16-20. 51991 S

PUNTA OLMI - Riviera Muggia, ultimi disponibili 3 stanze, salone, doppi servizi, box auto, giardino, terrazze mq. 130, pontile privato, imminente consegna, visite sul posto oggi 16-19, IMMOBILIARE ITALIA 61512.

QUARTIERE MARCESIO (ZONA FLAVIA) - APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI, PAGHERETE COME UN AFFITTO, ACCONTI RATEIZZATI, IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585 - 38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI, TEL. 811225, ORARIO 10-13 - 16-19, FESTIVI 10-12. 53022 S

SIGNORILE 3 stanze, cucina, piano alto, ALTRO 2 stanze salone cucina doppi servizi VENDE MUTUO 75% Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 52417 S

STABILE per reddito acquisto inintermediari. Offerte dettagliate S.P.I. Cassetta 52391 S SPI.

STRADA DI FIUME APPARTAMENTI PANORAMICI 1-2 stanze e soggiorno con cucinino. Massime agevolazioni di pagamento. AMMINISTRAZIONE ALBERTI, via S. Caterina 1, tel. 68734 ore 16-19. 52878 S

TERRENI S. Croce mare con spiaggia privata vendonsi. Telef. 225250 ASPA. 31536 S

TERRENO zona S. Croce, edificabile, con vista. Tel. 37915. 31987/2 S

TERRENO Grotta Gigante, bellissima posizione, prato alberato, acqua, luce, vendesi. Telefonare 68659, lunedì. 31985 S

TERRENO Opicina 900 mq. edificabile, alberato, vendesi. Telefonare 68659 lunedì. 31985/2 S

TERRENO o casetta cercasi in periferia. Telef. 62723, 52461 S

TERRENO con bungalow vendesi prezzo eccezionale. Informazioni rivolgersi Camping Europa di Fernetti. 52459 S

TERRENO Aurisina, piano, alberato adiacente strada principale, vendesi 850 mq. Telefonare 68659 lunedì. 31958/3 S

TERRENO 1000 mq. zona strada Basovizza, vista magnifica. Telef. 37915. 31987/3 S

UNIVERSITA' - appartamento ammezzato cucinino, soggiorno, stanza, bagno, giardino, primo ingresso. IMMOBILIARE ITALIA 61512. 66 S

VENDONSI appartamenti in costruzione, Sistiana Stazione; informazioni Ceroglie 26 Antonic. 52986 S

VENDESI centralissimo appartamento signorile 6 stanze doppi servizi centralnafta ascensore anche mobiliato. Telefonare n. 761960. 31502 S

VENDESI parte di casetta divisa, vicino la Fiera due quartieri giardino garage. Telefonare 811302 - domenica 762237. 29270 S

VENDESI zona S. Giacomo, 2 camere, cucina, bagno, WC, terrazza, mq. 78. Tel. 68853 feriali 16-18. 52045 S

VENDESI XX Settembre 2.o p. 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio giardino 4.500.000. Agenzia René, Valdirivo 13. 52227 S

VENDESI appartamento camera cucina. Telefono 55220 ore ufficio. 31600 S

VENDESI villetta semifinita trattandosi completata Prosecco strada (200 m.) passare (Fogoler). 31614 S

VENDO appartamento signorile, ammezzato, in casa recente costruzione via Rossetti zona Liceo Petrarca, due stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, grande terrazzo con ampia veranda, libero anche subito. — Esclusi intermediari Cassetta n. 53090 S SPI.

VENDO terreni per costruzione ville, palazzine zone GRIGNANO, GRADO, SISTIANA. Telef. 68810. 52465 S

VENDONSI appartamenti due stanze autorisciadamento servizi zona Roiano. Telefono 55220 ore ufficio. 31600/2 S

VIA Udine appartamenti moderni 2-3 stanze bagno cucina vendonsi. Amm.ne Alberti, telefono 68734, esclusivamente ore 16-19. 52878 S

VIA Franca vendesi appartamento due camere stanzetta cucina servizi garage cantina centralermica ascensore, via privata, giardino parcheggio. Tel. 64741 lunedì. 52055 S

VILLA - COMMERCIALE vista mare con 2 appartamenti da 2 stanze stanzetta cucina bagno giardino, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 51143 S

VILLINO S. CROCE MARE nuova costruzione, ampio soggiorno 2 stanze cucina servizi accesso spiaggia vendesi. Telef. 68734 esclusivamente ore 16-19. 52876 S

Z.Z.Z. ZINI — CASE BELLE SEMPRE. Appartamenti rifiniti accuratamente in vicolo Castagneto, via Giulia, via S. Francesco e Barcola. Telef. 61116. 3699 S

«MONTE D'ORO»

è il nuovo complesso condominiale che la

DELTA S.p.A.

costruisce nella ZONA INDUSTRIALE prospiciente la strada omonima

Appartamenti da 1-2-3 stanze, riscaldamento ed acqua calda centralizzati e ogni altro comfort. Mutuo sino al 75% venticinquennale

●●

Per informazioni rivolgersi presso l'Impresa, via Cellini 3, telef. 29824 - 61977, ore 17-19

COMPLESSO RESIDENZIALE DI VILLE S. CROCE MARE
a lato del ristorante TENDA ROSSA in prossimità del porticciolo di SANTA CROCE
— Parcheggio privato
— Accessi alle ville e al mare mediante ascensori.
Informazioni:
A L V A s. r. l.
Via San Francesco 66
Telefono 95 407

INTERO STABILE NUOVO CAMPI ELISI: 16 alloggi, 2 locali affari, possibilità mutuo 40% vendesi in blocco. IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 66 S

MONFALCONE CENTRO. Primo ingresso. Appartamento 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, garage, centralnafta affittasi. IMMOBILIARE NISTRI, via Leopardi 19, tel. 72203. 305 S

MONFALCONE VIALE S. MARCO ATTICO PANORAMICISSIMO 3 stanze, salone, cucina, bagno, grande ingresso a vetrata, rifiniture extra lusso. Vendesi 65.000 mq. IMMOBILIARE NISTRI, via Leopardi 19, tel. 72203. 303 S

PRIVATO vende terreno 850 mq. vicolo Scaglioni. Per informazioni rivolgersi Gropada 105. 52243 S

PRIVATO vende camera soggiorno cucinino bagno soleggiato. Tel. 814928. Baiamonti. 52263 S

PRIVATO acquista villa con terreno zona panoramica. Cassetta 53038 S SPI.

PRIVATO acquisterebbe terreno panoramico per costruzione villa. Cassetta 53034 S SPI.

PRIVATO cerca terreno per costruzione villa zona via degli Olmi. Cassetta 54036 S SPI.

PROPRIETA' in Argentina Buenos Aires, cedesi o vendesi in zona Trieste via Giulia tel 92602. 52137 S

VIA TESA 15 appartamenti cucina, soggiorno, 2 stanze, acqua calda centralizzata, rifiniture accurate, ottimo investimento capitale, consegna imminente, visite sul posto ogni giorno 11-13. IMMOBILIARE ITALIA 61512. 66 S

VICOLO OSPEDALE MILITARE 14/7 unico disponibile 4 stanze, doppi servizi, massimi comfort, pronto ingresso, visita oggi 10-13, feriali 16-19. IMMOBILIARE ITALIA 61512. 66 S

VIALE XX SETTEMBRE, ammezzati pronto ingresso, 3 stanze ogni comfort anche uso ufficio o ambulatorio vendonsi. Telefono 68734 esclusivamente ore 16-19. 52876 S

ERNESTO

PREMIATA FABBRICA MOBILI - ARREDAMENTI

sposi abbiamo preparato per voi...

un assortimento eccezionale di camere da letto, soggiorni, salotti (ultime creazioni) e sale da pranzo modelli 1968 Visitateci! Risparmierete.

CERVIGNANO tel. 2140 FILIALE: Trieste Largo Santorio 5 - Tel. 96739

T Villeggiature L. 90

SETTEMBRE / ottobre affittasi appartamento per villeggiatura via Monrupino 77, Opicina. 53008 T

U Matrimoniali L. 120

ABBIAMO autorizzata rassegna seimila autentiche ventaggiosissime proposte matrimoniali. Richiedetecela gratuitamente. Focolare, Vitruvio 11, Milano. 5995 U

MATRIMONI rapidi, felici! Richiedeteci gratuitamente ricchissimo elenco offerte matrimoniali disponibili. Primo Istituto matrimoniale in Italia, dal 1933. Scriveteci: «La Famiglia» Casella Postale 84 - Milano. 5764 U

34ENNE carina seria sposerebbe massimo 46enne amante famiglia moralità. Passaporto n. 4381398 Fermo Posta Trieste. 31150 U

59.NNE piacente affettuosa amante casa conoscerebbe benestante serio, scopo matrimonio. Cassetta 31935 U SPI.

V Diversi L. 120

PENSIONE triestina al Pra de Plana m. 600 strada al Piancavallo Aviano, settembre lire 2500. 51925 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IMPEGNI SOLENNI DEI VESCOVI AL TERMINE DELLA CONFERENZA DI MEDELIN

La Chiesa nell'America Latina sì alle riforme, no alla violenza

Pieno appoggio ai popoli del continente che chiedono profonde trasformazioni sociali Nel Brasile opererà l'«Azione per la giustizia e la pace» di monsignor Camara

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Medellin, 7

Con l'approvazione di un massiccio documento che condanna la violenza come mezzo di lotta per la trasformazione sociale e censura la corsa agli armamenti, la oppressione economica e sociale dei poveri da parte di gruppi privilegiati e l'immagine opulenta che di sè ha dato la Chiesa cattolica in passato, si è conclusa a Medellin la conferenza generale dei vescovi sudamericani che era stata inaugurata da Paolo VI durante la sua visita in Colombia. Di un documento storico per la Chiesa dell'America Latina, per la prima volta, con la forza di una presa di posizione ufficiale della maggioranza dei suoi pastori, la Chiesa sudamericana ha espresso il suo appoggio al dilagante fermento che spinge i popoli del continente a invocare urgenti e sostanziali riforme socio-economiche, religiose e culturali. Respingendo le tesi di alcuni ambienti cattolici estremisti, la conferenza ha solennemente affermato che la lotta per queste riforme deve avvenire con metodi non violenti, civili, conformi in definitiva al pensiero cristiano.

Il documento conclusivo della conferenza viene considerato d'altra parte come un riconoscimento per le tesi riformiste del personaggio certamente più popolare in questo momento nel mondo cattolico sudamericano: il vescovo sessantenne di Recife e Olinda, in Brasile, mons. Helder Camara, da alcuni considerato un santo e da altri, soprattutto da certi uomini politici, un sovversivo e un comunista.

In un certo senso, l'avvenimento più significativo della giornata conclusiva della conferenza non è tanto la approvazione del documento finale, peraltro già noto nelle sue linee generali, quanto l'annuncio che agli inizi del mese prossimo comincerà ad operare in Brasile, per iniziativa appunto di mons. Camara, il movimento «Azione per la giustizia e la pace», che si propone di esercitare pressioni non violente intese ad ottenere le invocate riforme sociali.

Mons. Camara ha annunciato che il movimento inizierà ufficialmente la sua azione in 41 diocesi brasiliane il 2 ottobre, giorno in cui si celebrerà il 20.o anniversario della dichiarazione dei diritti umani. I suoi obiettivi — ha precisato il prelato — sono «una graduale ma efficace riforma delle strutture socio-economiche, politiche e culturali dell'America Latina», ed una azione diretta a favorire una decisa integrazione sociale, ad assicurare cioè il raggiungimento di una effettiva parità di diritti, «senza imperialismi esterni o interni».

Tra i mezzi che il movimento conta di utilizzare vi saranno «le masse convertite in una forza», corsi di istruzione ed educazione per il popolo, programmi di organizzazione comunitaria, ricerche e studio degli ambienti, corsi specializzati per persone chiamate a svolgere funzioni di primo piano nelle riforme strutturali. In termini di pressione morale, il movimento si affiderà essenzialmente agli organi di informazione e appoggerà «i giusti scioperi». Iniziative analoghe sono in programma per altri Paesi del Sudamerica.

Non è un segreto che alcuni vescovi partecipanti alla conferenza, e tra essi anche elementi considerati progressisti, non guardano con simpatia al progetto di mons. Camara, ritenendo — come hanno avuto modo di osservare parlando a titolo personale — che esso possa creare intralci al programma di azione approvato dalla conferenza di Medellin.

Quanto al documento della conferenza, vi si nota chiaramente l'impronta delle forze «progressiste», anche se i «conservatori» più decisi, come lo Arcivescovo di Bogotà, mons. Anibel Munoz Duque, hanno detto di trovarlo soddisfacente. Secondo Marina Bandeira, una avvocatessa di tendenza progressista presente alla conferenza, il documento «è di gran lunga più audace del documento di lavoro originale». La Bandeira ha affermato che con la sua presenza mons. Camara ha «catalizzato» le forze «progressiste». E' da ricordare che il documento di lavoro originale era stato duramente criticato dai «conservatori» che lo avevano definito «negativista» e «marxista».

Durante la cerimonia di chiusura il Cardinale Juan Landazuri, Arcivescovo di Lima, ha dichiarato: «Le nostre attività pastorali ci spingono, come vescovi di questa grande patria che è l'America latina, verso una unità, che, nell'abbattere le frontiere geografiche, economiche, culturali e razziali, ci pone con la nostra propria personalità, all'interno di un mondo che è da realizzare. Non è più il tempo in cui si poteva attendere niente altro che lo svolgersi degli avvenimenti».

A Medellin, nella notte tra giovedì e venerdì, un gruppo di 200 laici, accompagnati da parecchi sacerdoti, ha occupato l'arcivescovado. La polizia è intervenuta e ha fatto evacuare i locali. Non c'è stato alcuni incidente. Il gruppo degli occupanti desiderava continuare a tenere «assemblee popolari cristiane» che erano state organizzate durante la conferenza episcopale in varie zone della città per «esprimersi liberamente sugli stessi argomenti della conferenza stessa».

U. P. I.

Per antisovietismo

DESTITUITO IN POLONIA il direttore del teatro

Varsavia, 7

Kazimier Dejmek, direttore del teatro nazionale polacco, è stato estromesso dalla carica per aver inserito frasi antisovietiche nella riduzione teatrale di un poema patriottico di Adam Michiewicz, il più grande poeta polacco del diciannovesimo secolo.

Dejmek era stato al centro di un'accesa controversia questo inverno quando il poema «La vigilia degli avi» fu tolta dal cartellone dopo che per più settimane il pubblico aveva clamorosamente applaudito le frasi contenenti accenni critici e satirici contro l'Unione Sovietica.

EMOZIONE IN PORTOGALLO PER UN INTERVENTO SUBITO DAL PRIMO MINISTRO



SALAZAR OPERATO D'URGENZA ALLA TESTA

Gli sarebbe stato rimosso un semplice ematoma: ma si parla di trombosi e di condizioni «incerte»

Lisbona, 7

Un breve comunicato ha annunciato stamani che il Primo Ministro portoghese Salazar è stato operato, all'alba di oggi, in una clinica di Lisbona, dov'era stato trasportato d'urgenza ieri sera dalla sua residenza estiva nel forte di Santo Antonio do Estoril, in cui stava trascorrendo le ferie. Le prime indicazioni, allarmanti, parlavano di trombosi: ma il bollettino medico, firmato dai tre specialisti che hanno curato l'intervento, è venuto poco dopo a precisare che Salazar era stato operato di un ematoma al capo, che richiedeva soltanto anestesia locale.

Questa precisazione, tuttavia, non ha completamente tranquillizzato l'opinione pubblica portoghese; e, se dopo l'intervento un portavoce del Governo ha dichiarato: «Siamo tranquilli, le prospettive sono le più ottimistiche possibili», in serata si sono diffuse voci secondo cui le condizioni di Salazar sarebbero in realtà «incerte», e il Premier sarebbe estremamente debole, benchè cosciente e lucido. I timori non sono stati certo fugati dall'arrivo a Lisbona di un chirurgo della Germania occidentale, che si è recato immediatamente all'ospedale dov'è ricoverato il Presidente del Consiglio.

Secondo le notizie ufficiali, comunque, Salazar — che ha settantanove anni, e da 40 regge il Portogallo — si sarebbe prodotto l'ematoma cranico in seguito a una caduta avvenuta nella sua residenza estiva, qualche giorno fa; il Premier sarebbe piombato a terra da una sedia a sdraio rottasi improvvisamente. «Nella caduta — ha detto il portavoce — il Presidente del Consiglio si è fatto male alla tempia destra; si è quindi resa necessaria un'operazione chirurgica». Questa è stata compiuta verso le cinque del mattino (ora italiana), nell'ultramoderna clinica della Croce Rossa.

D'altra parte, rispondendo alla domanda di un giornalista sull'eventuale designazione di un Presidente del Consiglio provvisorio (per il periodo durante il quale Salazar sarà nell'impossibilità di adempiere alle sue funzioni), il portavoce ha ricordato che il Premier è stato talvolta assente dal Paese oppure è stato malato, senza che sia stato necessario provvedere a una sua sostituzione.

I professori di neurochirurgia Antonio de Vasconcelos Marques e Almeida Lima, che hanno operato Salazar, sono conosciuti in campo internazionale: il professor Marques, che ha lavorato a lungo negli Stati Uniti e il professor Lima, che ha compiuto lunghe ricerche in Granbretagna, sono stati discepoli del professor Egas Moniz, il quale 15 anni fa ricevette il Premio Nobel per la medicina.

Stasera viene segnalato che Salazar ha riposato tranquillamente per tutta la giornata; tuttavia, gli è ancora proibito parlare. Numerose personalità si sono recate alla clinica della Croce Rossa, per avere notizie. Il medico personale di Salazar, prof. Eduardo Coelho, raggiunto dai giornalisti, ha dichiarato di sperare che «la degenza del Primo Ministro non si protrarrà». Voci incontrollate, tuttavia, affermano che il Primo Ministro è molto debole e che ci vorranno molti giorni per essere certi della sua guarigione.

La notizia dell'operazione ha suscitato profonda emozione in tutto il Paese, scatenando una ondata di ipotesi sul nome di un eventuale successore dell'autoritario Premier. Stamane, i giornali di Lisbona sono usciti in edizione speciale, per dare la notizia dell'intervento. Fra i primi telegrammi di augurio per una pronta guarigione giunti alla clinica dov'è ricoverato il Presidente, figura quello del Generalissimo Franco.

La «contestazione» a Parigi

BOICOTTANO GLI ESAMI gli studenti di medicina

Parigi, 7

Dopo due mesi di calma in coincidenza con le vacanze estive, l'ambiente universitario francese è nuovamente in agitazione: metà degli studenti della Facoltà di medicina si sono rifiutati di sostenere gli esmi. La decisione di boicottare gli esami era stata adottata ieri nel corso di una riunione alla quale aveva partecipato un terzo del corpo studentesco.

Gli studenti di medicina, attivissimi nelle dimostrazioni di maggio e giugno, chiedono che l'esame conclusivo dell'anno accademico venga sostituito con esami periodici durante l'anno per controllare i progressi negli studi, e la concessione del permesso di svolgere attività politiche all'interno dell'Università.

Le fughe da Berlino-Est

Vuole valicare il «muro» ma una raffica lo blocca

Berlino, 7

Un tedesco orientale che stava per scavalcare il muro per passare nel territorio occidentale di Berlino è stato indotto stamani a rinunciarvi da una raffica di mitra sparata da una guardia confinaria comunista. Lo ha riferito oggi la polizia di Berlino Ovest, che ha precisato che l'uomo, un giovane di circa 25 anni, ha compiuto il tentativo di fronte al settore americano. Quando è ricaduto dalla parte orientale è stato veduto mentre si allontanava tra due guardie confinarie.

AL «GROOTE SCHUUR» DI CITTA' DEL CAPO SI E' RITENTATA L'ARDITA OPERAZIONE

Terzo trapianto di Barnard Batte di nuovo il cuore di una negra

E' stato donato a un ex minatore di 52 anni, costretto all'immobilità per una malformazione
L'organo ha ripreso a pulsare da solo - Forse alla donna sono stati prelevati anche reni e cornee

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Capo, 7

L'«équipe» dell'ospedale «Groote Schuur» diretta da Christian Barnard ha effettuato questa sera il suo terzo trapianto cardiaco. L'intervento è terminato, con successo sembra, alle 21.50 (ora italiana), quando, dopo otto ore e mezzo sotto i «ferri», il paziente Pieter Johannes Smith di 52 anni, è uscito dalla macchina «cuore polmoni», ed avviato nello speciale reparto antisettico dell'ospedale. Forse alla donatroice, anche se la notizia non è finora confermata, sono stati prelevati anche i reni e le cornee. Sembra inoltre che sarebbero occorse ore intere al personale sanitario, a bordo di autoambulanze, per rintracciare i parenti della donna nel quartiere africano, ed ottenere da loro il permesso per il trapianto.

A conclusione dell'intervento, è stato diramato a Città del Capo questo testuale bollettino medico: «L'operazione di trapianto è stata completata. Il cuore ha iniziato a battere spontaneamente. Il paziente è uscito dalla macchina cuore-polmone alle ore 21.50 (italiane). Il cuore del paziente batte normalmente e mantiene pressione sanguigna e circolazione adeguate».

Il cuore trapiantato appartiene, a quanto si sa, a una donna di colore di 32 anni, incinta di sette mesi, che è morta per emorragia celebrale; di essa non è stato comunicato il nome. Non sarebbe stato possibile salvare il bambino. Il «donatore», invece, è di razza bianca; aveva lavorato come minatore e, prima ancora, aveva combattuto come aviatore; da un mese, però, era costretto all'immobilità completa per un difetto ad una valvola cardiaca. Già in passato egli, ricoverato al «Groothe Schurr» il 31 gennaio, era già stato sottoposto ad un intervento chirurgico a «cuore aperto» nel luglio del 1966 a Johannesburg, nel tentativo di porre rimedio alla sua malformazione cardiaca, ma le sue condizioni non erano migliorate: aveva prima dovuto rinunciare alla sua passione sportiva — il tennis —, e poi anche al suo ultimo impiego direttivo in una fabbrica di vernici.

Smith ha due figli, Stephanus, di 9 anni, e Sophie, di 8. La moglie, Zenetha, si è recata oggi nel pomeriggio in ospedale, ma poi è tornata in casa degli amici che la ospitano da quando è giunta da Johannesburg a Città del Capo, il mese scorso.

L'intervento odierno di Barnard, che fu il primo chirurgo, come è noto, ad effettuare un trapianto cardiaco, è il quarantaduesimo nella storia della medicina: ventidue pazienti vivono attualmente. Che esso fosse effettuato sembrava certo ormai già da qualche giorno, non appena, cioè, si era «liberato il posto» lasciato vacante da Blaiberg; come è noto, infatti, lo ospedale sudafricano ha la possibilità di ospitare un solo paziente di questo genere per volta. Attualmente Philip Blaiberg è in procinto di essere dimesso dal «Groote Schuur», e si trova in una stanza comunissima, non più cioè nel reparto sterile.

Nel frattempo due dei tre pazienti del Brasile sopravvissuti dopo essere stati sottoposti a trapianti cardiaci sono stati definiti ieri in condizioni soddisfacenti. Il terzo, che ha subito il trapianto renale, sta facendo invece progressi lenti. Hugo Orlandi, un pescivendolo di 42 anni, che è stato sottoposto al trapianto del cuore, si è messo a sedere sul letto; tuttavia segue ancora una dieta speciale. Si dice che i medici si adoperino per rafforzare il suo battito cardiaco, onde evitare il blocco delle arterie.

Il paziente in migliori condizioni è quello cui è stato trapiantato il pancreas, Nilton Aparecido, di 20 anni, che, secondo quanto hanno riferito i medici, si è alzato dal letto e mangia più o meno normalmente. Anna Toporovski, di 42 anni, che è stata sottoposta a trapianto renale, invece, si «sta riprendendo gradualmente», ma non è ancora in grado di alzarsi a sedere sul letto ed è ancora alimentata per via endovenosa.

D. G.

PARTE DA HAITI l'inglese graziato

Port-au-Prince, 7

Il cittadino britannico David John Knex, che è stato graziato dal Presidente Duvalier dopo essere stato condannato a morte da un tribunale di Haiti sotto l'accusa di spionaggio, è stato consegnato all'Ambasciatore di Granbretagna a Port-au-Prince, Dalton Murray. Egli partirà al più presto da Haiti in aereo.

I COMUNISTI HANNO RITENTATO DI OCCUPARE IL CAMPO DI DUC LAP

Furiosi corpo a corpo tra americani e vietcong

Altro attentato comunista a Saigon: è il settimo in 24 ore Violento scontro nel Delta, a 30 chilometri dalla capitale

Saigon, 7

Sette attentati terroristici compiuti dai comunisti nella capitale nello spazio di una sola giornata indicano chiaramente che l'ora del terzo grande attacco su Saigon non è lontana: alla recrudescenza degli attentati si accompagna anche una maggiore attività dei guerriglieri nordvietnamiti, rivolta contro i campi delle «forze speciali» americane posti nei dintorni della capitale: è parere di molti che i comunisti si stiano organizzando per una nuova importante battaglia.

Dopo il più rilevante degli attentati di ieri (35 chili di tritolo, è stato precisato, che hanno raso al suolo l'ufficio di informazioni sudvietnamita nel quinto distretto della capitale provocando nove vittime, di cui quattro bambini, e trenta feriti), un'altra esplosione si è verificata poco dopo mezzogiorno nello stesso quartiere cinese di Cholon, a qualche decina di metri dal luogo del precedente attentato. Vittima ne sarebbe rimasta una donna.

Sul fronte dei combattimenti, i vietcong sono riusciti a rompere l'accerchiamento che duemila militari americani stavano tentanto di completare a Trang Bang: i combattimenti, durati due giorni, sono terminati ieri pomeriggio. Il bilancio delle perdite Vietcong è stato di 31 morti, quello delle perdite americane di 31 morti e 31 feriti. Nel combattimento contro i vietcong che tentavano di spostarsi in direzione di Saigon, sono intervenute anche l'artiglieria e l'aviazione.

Elementi nordvietnamiti hanno sferrato stamane un altro attacco contro il campo delle forze speciali di Duc Lap, situato a 180 chilometri a nordest di Saigon, presso la frontiera cambogiana. I nordvietnamiti hanno attaccato alle 4.30 del mattino; dopo un violento tiro di mortai, sono riusciti a raggiungere il perimetro di sicurezza della base, di cui hanno fatto saltare i reticolati e quindi hanno lanciato candelotti di dinamite nei «bunkers» americani che sono esplosi. Per un'ora gli americani hanno lottato corpo a corpo con i vietcong; quando questi ultimi si sono ritirati, sotto il fuoco delle armi automatiche e delle bombe a mano americane, sono stati rinvenuti quindici cadaveri di nordvietnamiti sul terreno. Le perdite statunitensi sono definite «leggere». Il campo aveva già subito un primo attacco il 24 agosto scorso.

La scorsa notte anche il campo delle forze speciali americane di Ben Soi, presso Tay Ninh, a 80 chilometri a nordovest di Saigon, è stato attaccato dai vietcong, che hanno fatto saltare un fortino e un altro edificio prima di essere respinti.

Otto compagnie della fanteria americana hanno circondato un contingente Vietcong nel delta del fiume Mekong, mentre al centro dell'anello creato dalle truppe, elicotteri e mortai martellavano le unità dei guerriglieri. Al calar della notte, 31 guerriglieri sono rimasti sul terreno: non si ha notizia di perdite da parte americana.

L'azione si è iniziata allorchè due compagnie di fanti americani sono entrate in contatto con i vietcong a 32 chilometri a sud di Saigon: i guerriglieri hanno cominciato a disperdersi in piccoli gruppi, cercando di guadare il fiume Rach Ben Tre. A questo punto elicotteri armati di razzi e mitragliatrici hanno aperto un nutrito fuoco mentre le due compagnie venivano rinforzate da altre sei.

Aba è ormai semidistrutta

PRECIPITA UN BIMOTORE con soccorsi per il Biafra

Ginevra, 7

La Croce rossa internazionale (CICR) ha confermato oggi che un aereo britannico «Avro Anson», che trasportava medicinali e soccorsi nel Biafra, è precipitato nella mattinata del 3 settembre vicino a Uzukoli, nella regione di Umuhaia. E' stato però precisato che a giudicare dalle informazioni trasmesse dai rappresentanti della CICR sul luogo, nulla lascia pensare che l'aereo sia stato abbattuto. Il CICR ha aggiunto che una persona, identificata come Dave Robertrs, è rimasta ferita, mentre gli altri quattro occupanti dell'aereo sono sani e salvi.

L'apparecchio, un bimotore della «Mercy Mission», era partito martedì dall'isola spagnola di Fernando Poo, diretto al Biafra con un carico di vettovaglie raccolto dal Consiglio mondiale delle chiese.

Fonti militari biafrane hanno intanto annunciato che gruppi di «commandos» del Biafra hanno iniziato un violento contrattacco contro le postazioni delle truppe federali a Sud di Aba. Un portavoce militare ha riferito che la maggior parte degli edifici di questo importante centro commerciale ancora in mano ai secessionisti, sono praticamente distrutti dal martellamento di aritglieria e mortai delle truppe federali.

UFFICIALMENTE SI AFFERMA CHE TUTTI HANNO CONFESSATO

VENTI I CONGIURATI IN ARRESTO PER L'ATTENTATO A PAPADOPULOS

Il piano prevedeva anche atti di sabotaggio contro centrali e industrie ad Atene - Falliti gli obiettivi dei terroristi

Atene, 7

Tutti i membri dell'organizzazione che aveva progettato il fallito attentato del 13 agosto contro il Primo Ministro greco Giorgio Papadopulos sono stati arrestati. Lo ha annunciato oggi, nel corso di una speciale conferenza stampa, il portavoce del Governo Byron Stamatopulos, precisando che si tratta di venti persone e che tutte hanno confessato.

L'esecutore materiale del complotto, Aleksos Panagoulis, era stato arrestato sul luogo stesso dell'attentato. Secondo Stamatopulos, i venti arrestati appartopulos, i venti arrestati appartenevano all'organizzazione «Laos» (gruppo di resistenza popolare di sabotaggio) e, secondo documenti trovati dalla polizia, essi progettavano, se l'attentato fosse riuscito, di far esplodere bombe in Atene allo scopo di seminare il panico e la confusione.

Queste bombe dovevano colpire la centrale delle telecomunicazioni, la società elettrica, le industrie; una bomba incendiaria era stata collocata anche ai piedi dell'Acropoli: se fosse esplosa, avrebbe provocato un vasto incendio nella zona. «Questo terrorismo — ha aggiunto Stamatopulos — aveva lo scopo di creare in Grecia una situazione tale da rendere necessario un intervento straniero».

Coloro che dall'estero si oppongono al Governo — ha detto ancora il portavoce — hanno interamente fallito nei loro sforzi di boicottare diplomaticamente, economicamente e turisticamente la Grecia, che ora si trova in testa a tutti i Paesi europei per l'incremento turistico registrato quest'anno. Per questo motivo essi hanno deciso di ricorrere ad altri metodi, che hanno trovato espressione nel fallito tentativo di assassinare il Primo Ministro.

Questi oppositori hanno deciso di creare un'organizzazione terroristica, credendo di poter in tal modo sollevare l'opinione pubblica internazionale contro la Grecia e rendere possibile un intervento straniero in Grecia. Questa cospirazione è stata organizzata all'estero da coloro i cui interessi sono stati danneggiati dalla rivoluzione, ed essi hanno inviato Alekos Panagulis in Grecia con l'ordine di attuare i loro piani. Stamatopulos ha accusato in particolare l'ex deputato Andrea Papandreu di aver fatto parte della cospirazione. Papandreu, figlio dell'ex Primo Ministro Giorgio Papandreu, vive in esilio a Stoccolma, dove ha fondato il movimento di liberazione panellenico. Le tendenze politiche dei venti arrestati — ha concluso Stamatopulos — sono di centro o di sinistra, ma nessuno di essi è comunista.

DEPOSITO CLANDESTINO di sigarette a Genova

Genova, 7

Il magazzino di vini altro non era che un deposito di sigarette di contrabbando. Due individui, noti alla polizia, sono stati arrestati. Cinque quintali di sigarette straniere sequestrate. L'operazione combinata «polizia-finanza» è scattata stamane alle 7,30 in via Nizza. Qui, al numero 56R, sono stati trovati Adriano Pintus, 31 anni, portuale, e Giovanni Gerbi, 38 anni, spedizioniere. Stavano scaricando delle casse di sigarette da una «2300» targata Milano, che era stata messa proprio davanti al cancello del magazzino.

Da tempo erano stati segnalati movimenti sospetti nella zona. La Finanza e la Mobile seguivano una pista che si è poi dimostrata esatta. Come è noto in questi ultimi tempi si sono intensificati i furti nelle tabaccherie. Il capo della mobile, dott. Costa, aveva così aumentato la vigilanza cercando i ricettatori. Dopo pazienti appostamenti le guardie avevano così scoperto i movimenti, piuttosto sospetti, che avvenivano durante le ore notturne nel «magazzino di vini». Anche la Finanza era arrivata sulle tracce dei contrabbandieri. Dopo aver ricevuto l'autorizzazione per una perquisizione da parte del magistrato si è così atteso l'arrivo della merce. Poco dopo le 6 è arrivata la «partita» di sigarette.

E' stato a questo punto che agenti della Mobile al comando del dott. Nicoliello e della Finanza con il capitano Mascia, sono entrati nel magazzino. Due vani intercomunicanti dentro i quali veniva nascosta la merce dietro grosse damigiane di vino (vuote) ed altra merce di poco valore. Sono state sequestrate cinquanta casse di sigarette estere per un quantitativo di circa cinque quintali.

INTERVIENE LA POLIZIA ALL'AEROPORTO DI CITTÀ DEL MESSICO

Tentano di rapire un cubano alcuni diplomatici di Castro

Era impiegato alla missione a Giakarta, e forse in contatto con la CIA

Città del Messico, 7

Un giovane cubano, esperto in trasmissioni in codice, che aveva già cercato di fuggire e che ha dichiarato di essere stato rapito da agenti castristi, è stato liberato dalla Polizia federale messicana, venerdì sera, mentre l'Ambasciatore cubano e alcuni membri del personale dell'Ambasciata stavano tentando di trascinarlo sotto la minaccia delle pistole, a bordo di un aereo in partenza per Cuba, all'aeroporto di Città del Messico. Sembrava drogato.

Il giovane fuggiasco, Juan Ojeda, di 24 anni, era capo dell'Ufficio-codice della missione cubana a Giacarta. Fonti diplomatiche degne di fede affermano che egli aveva già tentato di fuggire nella capitale indonesiana e che, per questo, il Governo cubano aveva inviato a Giacarta due agenti del servizio di sicurezza per riportarlo all'Avana. Ojeda era però riuscito a sfuggire ai suoi due custodi in luglio, e aveva trovato asilo nell'Ambasciata messicana a Giakarta; le autorità diplomatiche messicane gli concessero un visto turistico, e Ojeda scomparve da Giakarta il 27 luglio.

A quell'epoca si disse, sempre secondo le suddette fonti diplomatiche, che Ojeda si fosse messo in contatto con la CIA, il servizio americano di informazione, al quale avrebbe comunicato i codici di Castro. Julio Cerecero, direttore dell'Ufficio immigrazione dell'aeroporto di Città del Messico, ha affermato che Ojeda era stato trasportato all'aeroporto venerdì sera dall'Ambasciatore cubano Joaquin Hernandez e da numerosi funzionari della Ambasciata cubana; Ojeda stava lottando con i diplomatici

Quando all'aeroporto i funzionari dell'Ambasciata cubana hanno trascinato Ojeda verso l'aereo, gli agenti messicani li hanno circondati e hanno liberato il giovane. Dopo essere stato liberato Ojeda ha precisato di avere chiesto asilo politico nel Messico dopo il suo arrivo, il 31 luglio. Ha aggiunto di essere stato rapito da agenti cubani mercoledì scorso, all'uscita dagli uffici dei servizi di immigrazione, e di essere stato tenuto prigioniero all'Ambasciata cubana.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Al tramonto del 6 settembre, munito dei conforti religiosi e assistito dai Suoi cari, ha cessato la Sua generosa vita

Candido Carlon

Con immenso dolore lo piangono la moglie PULCHERIA nata PANIZZON, i figli ARMANDO e ARMIDA con il genero GIANCARLO BANCHIERI, i nipoti ANNALISA, ROBERTO e SANDRO, le sorelle MARIA, ERMINIA, CATERINA e il fratello GIUSEPPE, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 8 dalla Chiesa di Grignano.

Trieste - Treviso

Partecipa al lutto TEA GIRALDI e famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Personale della PETROLIFERA MORY ITALIANA S.p.A. si associano al lutto dei familiari per la morte del signor

Candido Carlon

ELVIO LUGNANI e famiglia prendono parte al dolore dell'amico Armando.

Si associano al dolore dei familiari i CONDOMINI di via Giustiniano, 9.

†

Lontano dalla cara nativa Parenzo, esule dalla sua Istria il 30 agosto 1968 ha chiuso la sua vita laboriosa il

COMM. DOTT.
Plinio Vascotto

Volontario guerra 1915-'18 Ultimo Segretario Generale della Provincia dell'Istria, poi di Rovigo e di Cremona

Le sue spoglie riposano nel Cimitero della Spezia.

Egli invoca da Dio giustizia per la nobile piccola Patria.

Danno angosciati notizia del decesso: la moglie VIRGINIA, le sorelle MARIA ved. LAZZINI ed ELVIA, i nipoti dott. FABIO LAZZINI e dott. EUFEMIA VASCOTTO.

†

Il 5 settembre dopo breve malattia è spirata serenamente, raggiungendo il Suo caro marito ERNESTO

Berta Bidoli ved. Rossi

Per espresso desiderio dell'Estinta ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le cugine LIBERA e IOLANDA e le amiche ANITA LOMI ed ELDA ERBOTTI.

† Dal 6 settembre

Maria Mazzalors

riposa nella pace del Signore.

A tumulazione avvenuta il marito RUGGERO, i cognati e la famiglia VITTOR partecipano la dolorosa perdita agli amici e a quanti le vollero bene.

Un ringraziamento al Primario dott. Piero Gropuzzo al dott. Turk, e a quanti contribuirono ad alleviare le sue sofferenze.

Si associano al lutto le famiglie PERUSIN, le famiglie ZOCH e la famiglia REBBI.

† Il giorno 6 settembre è spirato il nostro caro

Carlo Sossi

Angosciati ne danno la triste notizia la moglie GIUSEPPINA SKERLAVAJ, i figli LUCIO, VIDA e MILAN il genero, il nipote EDJ e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica 8 settembre alle ore 9.15 dall'Osp. Maggiore direttamente alla Chiesa S. Bartolomeo di Opicina.

(I.T.F., via Zonta 3 - Telef. 38006)

† Il 7 settembre è mancata al nostro affetto

Stefania ved. Rattini

Ne danno il triste annuncio la figlia NERINA con il marito GIORDANO PEROK, il nipote GIORGIO con la moglie ETTA e i pronipoti PATRIZIA e RENATO.

I funerali avranno luogo domani 9 settembre alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Si è spento il 5 settembre

Natale Zapettini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella, il fratello e i parenti tutti.

L'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE si associa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Vittorio Polin

suo apprezzato dipendente.

I familiari del caro

Albino Iez

ringraziano commossi tutti coloro che vollero partecipare al loro dolore.

Un grazie particolare ai coinquilini di Viale XX Settembre n. 76 e al titolare ed ai collaboratori dell'Agenzia Mondadori.

Oggi 8 settembre ricorre il primo anniversario della morte di

Attilio Turk

La moglie, la mamma e il fratello lo ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti lo conobbero.

Trieste, 8 settembre 1968

† **Francesco Pestelli**

non è più.

Ne danno il triste annuncio la moglie CRISTINA, i figli, la nuora e i nipoti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.45 dall'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giorgio Rauber

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al medico curante Lucio Lovisato, alla Direzione e al Personale della FIL-SNIA Trieste, al Commissariato di S. Sabba, all'Ufficio Telecomunicazioni della Questura e alla Presidenza delle ACLI.

I FAMILIARI

Nel primo anniversario della morte della nostra indimenticabile mamma

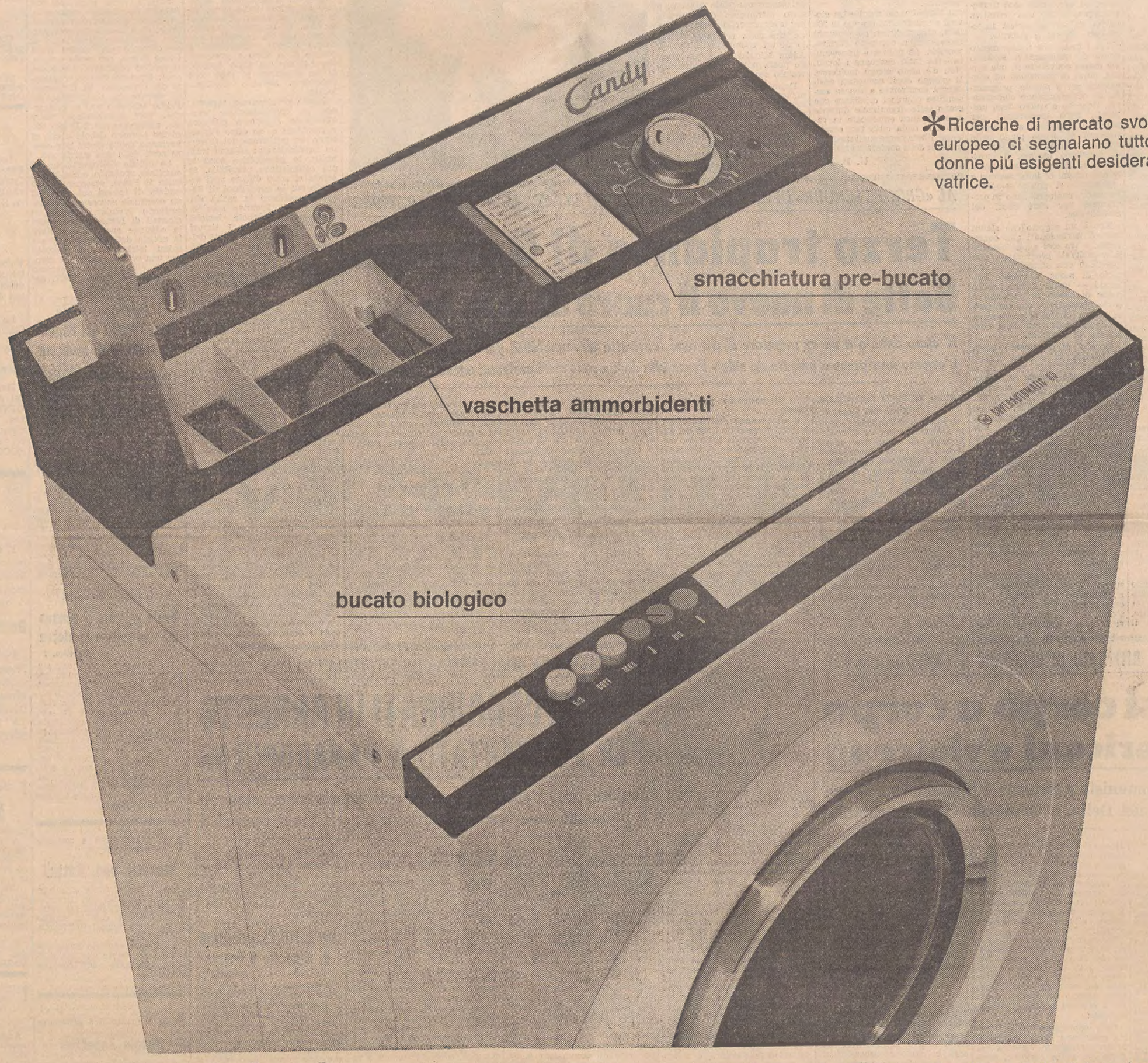
Olga ved. Kauzki

I figli, le figlie, e i fratelli la ricordano con immutato affetto a quanti le vollero bene.

noi diciamo **grazie** a vostra moglie per i suoi consigli.*Candy 88, la smacchialavatrice, è come lei la vuole

Candy 88

fa il bucato biologico



*Ricerche di mercato svolte su piano europeo ci segnalano tutto ciò che le donne piú esigenti desiderano dalla lavatrice.

fa il bucato biologico

ha una vaschetta in più -aiuta a stirare-

fa la smacchiatura pre-bucato

Il trattamento biologico ha la durata che voi preferite, anche di una notte intera. La mattina basta premere un tasto e Candy — automaticamente — prosegue e conclude il ciclo di bucato. Via d'incanto tutte le macchie, anche le piú difficili, come quelle di natura organica, di grassi, di frutta. Non c'è sporco che tenga.

C'è una vaschetta in piú, per gli ammorbidenti (Silan). Candy utilizza l'ammorbidente nel modo migliore, lo preleva automaticamente al momento giusto, prima dell'ultimo risciacquo, e cosí predispone la biancheria a una stiratura piú facile. La stiratura in alcuni casi — come per i capi di spugna — viene addirittura eliminata. Questa vaschetta permette di usare anche altri additivi: inamidanti, disinfettanti, azzurranti e persino il profumo, per un bucato personalizzato e ultimato in bellezza.

Per lo sporco particolarmente difficile ha uno speciale programma di smacchiatura pre-bucato, che si svolge prima del bucato vero e proprio. In pratica vengono smacchiati solo i capi che ne hanno veramente bisogno; il resto della biancheria si aggiunge successivamente e si procede al bucato normale. E' un vantaggio sostanziale: i capi che non richiedono smacchiatura non vengono trattati cosí a fondo. Candy ha piú cura della vostra biancheria.

Per raggiungere questa perfezione tecnica occorre fare e fare lavatrici. Solo lavatrici. Ciò che Candy fa da piú di vent'anni. Il risultato?

E' la lavatrice piú venduta in Italia ed è esportata ovunque

...tante grazie, è Candy